



COMUNE DI NAPOLI

DIREZIONE CENTRALE RISORSE STRATEGICHE
E PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO
ENTRATE E SPESE, MUTUI E BILANCIO COMUNALE*

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

2012 - 2014

SEZIONE 3

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2012 -2014

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE_2012	PREVISIONE_2013	PREVISIONE_2014	
100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI ED ALLO SVILUPPO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	405.801.462,39	230.272.535,41	226.034.914,21
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.782.387,57	20.347.000,00	0,00
		3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	559.487.924,03	557.063.000,79	559.528.239,65
			TOTALE	968.071.773,99	807.682.536,20	785.563.153,86
110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.652.000,00	75.000,00	75.000,00
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	499.060.182,45	1.375.954,19	0,00
			TOTALE	503.712.182,45	1.450.954,19	75.000,00
200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	60.947.315,55	59.035.843,42	58.139.164,58
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.678.791,52	1.000.000,00	1.000.000,00
			TOTALE	62.626.107,07	60.035.843,42	59.139.164,58
300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO E DELLA MOBILITA'	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	34.493.480,90	33.494.988,91	33.394.535,49
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	10.345.521,48	1.000.000,00	1.000.000,00
			TOTALE	44.839.002,38	34.494.988,91	34.394.535,49
400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	83.180.662,27	77.611.913,60	76.215.479,55
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	602.000,00	0,00	0,00
			TOTALE	83.782.662,27	77.611.913,60	76.215.479,55
500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI	36.392.148,76	33.809.725,44	32.896.422,11
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	23.058.908,34	8.873.532,48	9.133.942,48
			TOTALE	59.451.057,10	42.683.257,92	42.030.364,59

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2012 -2014

PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
540 LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	6.984.896,83	6.687.320,13	6.639.518,96
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	93.124.651,67	6.100.000,00	1.600.000,00
	3 TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	101.500,00	200.000,00	250.000,00
	TOTALE	100.211.048,50	12.987.320,13	8.489.518,96
550 QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	8.332.118,15	9.146.805,53	8.848.806,44
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	5.489.300,00	3.501.000,00	3.501.000,00
	TOTALE	13.821.418,15	12.647.805,53	12.349.806,44
600 PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA NUOVA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	1.808.547,67	1.627.323,60	1.594.850,11
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	101.000,00	100.000,00	100.000,00
	TOTALE	1.909.547,67	1.727.323,60	1.694.850,11
700 LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	12.113.837,91	11.074.018,08	10.447.823,00
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	51.566.924,00	25.000,00	25.000,00
	TOTALE	63.680.761,91	11.099.018,08	10.472.823,00
800 LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO -	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.913.912,06	4.096.353,21	4.044.766,19
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	262.139.090,61	220.500.000,00	500.000,00
	TOTALE	267.053.002,67	224.596.353,21	4.544.766,19
900 SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO E MERCATO DEL LAVORO	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	103.507.068,83	96.910.547,80	95.865.575,99
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	103.000,00	150.000,00	190.000,00
	TOTALE	103.610.068,83	96.060.547,80	96.075.575,99

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2012 -2014

PROGRAMMA	TITOLO	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014
1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE, ARTIGIANALE E TURISTICO -			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	3.932.195,79	3.520.287,14	3.500.145,37
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.845.612,43	2.750.000,00	2.750.000,00
	TOTALE	5.777.808,22	6.270.287,14	6.250.145,37
1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO -			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	9.608.098,81	8.648.570,59	8.437.584,87
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	314.500,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.922.598,81	8.648.570,59	8.437.584,87
1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE -			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	4.409.740,12	3.861.078,77	3.793.602,91
	TOTALE	4.409.740,12	3.861.078,77	3.793.602,91
1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI -			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	91.826.227,47	55.580.085,25	55.672.056,27
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	63.021,40	0,00	0,00
	TOTALE	91.889.248,87	55.580.085,25	55.672.056,27
1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO -			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	63.796.331,88	55.910.080,47	56.328.438,43
	2 TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	31.000,00	0,00	0,00
	TOTALE	63.827.331,88	55.910.080,47	56.328.438,43
1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE			
	1 TITOLO I - SPESE CORRENTI	158.897,40	131.900,00	131.900,00
	TOTALE	158.897,40	131.900,00	131.900,00

RIEPILOGO DEI PROGRAMMI EMENDATI 2012 -2014

PROGRAMMA		TITOLO	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013	PREVISIONE 2014	
1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
				1.597.480,36	1.527.055,94	1.489.580,55
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			2.000,00	0,00	0,00	
			TOTALE	1.599.480,36	1.527.055,94	1.489.580,55
1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
				454.326.427,77	290.066.177,20	289.106.819,35
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
				4.900.303,00	2.930.000,00	2.930.000,00
		3	TITOLO III - SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI			
			TOTALE	459.226.730,77	292.996.177,20	292.036.819,35
1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO -	1	TITOLO I - SPESE CORRENTI			
				7.387.046,32	7.648.752,68	7.579.363,56
		2	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE			
			1.000,00	0,00	0,00	
			TOTALE	7.388.046,32	7.648.752,68	7.579.363,56
			TOTALE PROGRAMMI (TIT I,II,III)	2.916.988.535,74	1.815.671.850,63	1.562.784.529,87

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'azione che la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-Finanziaria porterà avanti nel corso del triennio 2012/2014 si porrà – in coerenza con le linee di intervento del Programma di Mandato dell'On.le Sig. Sindaco – quale naturale fase di attuazione della programmazione già avviata, anche sulla scorta degli intendimenti della nuova Amministrazione, nella seconda metà dell'anno 2011 nel rispetto, peraltro, delle recenti normative in tema di federalismo municipale che hanno profondamente innovato il "modus" gestionale delle Autonomie Locali.</p> <p>Proseguirà, conseguentemente, il forte impegno finalizzato alla realizzazione di ogni possibile iniziativa in grado, da un lato, di attuare modelli e procedimenti volti all'ulteriore incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'azione amministrativa e, dall'altro, di perseguire l'obiettivo – anche alla luce delle sostanziali disposte riduzioni dei trasferimenti erariali – di una maggiore autonomia finanziaria fondata su risorse certe.</p> <p>Parallelamente, continueranno le azioni finalizzate al perseguimento di una maggiore razionalizzazione della leva fiscale che – pur favorendo, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, le misure agevolative sul "carico" tributario dei cittadini, soprattutto di quelli appartenenti alle fasce più deboli e disagiate – potrà garantire un incremento delle entrate tributarie.</p> <p>In tale ottica, e secondo un intendimento ormai consolidatosi nel tempo, proseguirà il</p>
-----------------------------------	---

ricorso a tutte quelle procedure che hanno già contribuito a consolidare l'autonomia finanziaria del Comune.

In particolare, nel corso dei precedenti esercizi finanziari, l'Amministrazione ha introdotto elementi di novità nei rapporti con i cittadini contribuenti, stabilendo "Nuove regole" destinate a far crescere e migliorare la maturità di tali rapporti attraverso una convinta partecipazione alla crescita sociale e culturale della Città di Napoli, all'insegna di una maggiore trasparenza ed incisività dell'azione della Pubblica Amministrazione che si esplica anche attraverso l'affermazione di una forte e sinergica cooperazione delle Strutture comunali dalla cui attività discendono "conseguenze tributarie".

In effetti è stata prevista e messa a regime – attraverso, tra l'altro, appropriate modifiche dei regolamenti tributari – la disciplina in base alla quale i rapporti con l'utenza possono essere attivati solo se sostenuti da un corretto rapporto tributario con il Comune che quindi "concede solo a chi sta in regola con il pagamento dei tributi".

Nel corso degli anni e con la crescente materiale esperienza derivante dall'espletamento delle connesse attività, sono state introdotte varie modifiche al procedimento in questione – di cui le ultime sancite con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica 2011/2013 – che hanno permesso di superare alcune emerse difficoltà operative al fine di contribuire a garantire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, in uno ad una più funzionale razionalizzazione del lavoro, nonché la "par condicio" tra i cittadini sulla base del principio secondo cui "pagando tutti, tutti possono pagare meno".

Ai fini, quindi, di una più pratica organizzazione, appare opportuno qui riportare le modalità applicative delle cosiddette "Nuove regole" che armonizzano le varie modifiche fin qui intervenute, richiamando la particolare attenzione **sull'esaurimento delle fattispecie del Gruppo "C"** nell'ambito del procedimento, così come stabilito dal citato documento programmatico 2011/2013, in considerazione della circostanza che i rapporti sono ormai tutti di nuova instaurazione e sono sicuramente da inquadrarsi **alternativamente nelle tipologie di cui al Gruppo "A" o di cui al Gruppo "B"**.

Conseguentemente, tutte le Strutture comunali interessate alle "Nuove regole" del

Programma 100 devono attenersi al seguente modello organizzativo.

Sono soggetti alle attività di controllo e verifica della regolarità tributaria - riferita ai tributi locali inerenti ad immobili insistenti sul territorio del Comune di Napoli, a qualsiasi titolo detenuti - tutti coloro (persone fisiche e/o persone giuridiche) che instaurano con il Comune di Napoli i rapporti rientranti nelle tipologie di cui ai gruppi "A" e "B" di seguito riportati.

Per convenienza, d'ora innanzi, la Struttura Comunale competente all'instaurazione del rapporto sarà denominata "Ufficio Responsabile" e la Struttura Comunale Tributaria della I Direzione Centrale (Servizio Accertamento delle Entrate - Area Governo delle Entrate) competente al controllo ed alla verifica della regolarità tributaria sarà denominata "Ufficio Tributario".

Gruppo "A": riguarda rapporti di nuova instaurazione, la cui attivazione è subordinata alla verifica - nell'Anagrafe Tributaria del Comune di Napoli - dello stato del cittadino interessato (persona fisica o giuridica) e della regolarità nell'assolvimento degli oneri tributari, ove dallo stesso dovuto, da effettuarsi d'ufficio con le modalità dopo specificate.

Tipologie dei rapporti

Rapporti di fiducia e di rappresentanza

- Amministratori Comunali
- Consiglieri comunali
- Amministratori Municipalità
- Consiglieri Municipalità
- Dirigenti e dipendenti comunali a tempo determinato e/o indeterminato
- Personale di staff Assessorati
- Consulenti
- Collegio dei Revisori del Comune
- Amministratori e Revisori delle società partecipate

Contratti per lavori prestazioni e acquisti

- Esecuzione lavori pubblici
- Prestazione di servizi
- Acquisti di beni e materie prime, con esclusione degli acquisti economici

rivestenti carattere di urgenza

Modalità di controllo

L'instaurazione dei rapporti rientranti nelle tipologie del Gruppo "A" è subordinata, come sopra detto, alla condizione ed alla verifica – effettuate d'ufficio – che il soggetto interessato sia, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, in regola con gli obblighi tributari.

Al fine di consentire l'instaurazione del rapporto, l'Ufficio Responsabile provvederà puntualmente ad attivare l'Ufficio Tributario per le conseguenti attività di verifica della regolarità degli obblighi tributari a carico del soggetto interessato, entro i termini necessari per garantire la tempestività del rapporto.

Nell'ipotesi di accertata inadempienza, l'Ufficio Tributario provvederà a sollecitare l'interessato affinché regolarizzi la propria posizione tributaria entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione, dandone contestuale comunicazione all'Ufficio Responsabile.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario provvederà a comunicare all'Ufficio Responsabile che – stante il permanere della irregolarità tributaria – non potrà darsi luogo all'instaurazione del rapporto ed avvierà, nel contempo, le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.-

Gruppo "B": riguarda rapporti di nuova instaurazione la cui attivazione non è subordinata – ad eccezione dei casi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto della autocertificazione – al preventivo controllo tributario, previsto per i rapporti rientranti nelle fattispecie di cui al precedente Gruppo "A", ma costituisce il presupposto per un successivo controllo da effettuarsi d'ufficio con le modalità dopo precisate:

Tipologie dei rapporti

Autorizzazioni amministrative

- DIA
- Comunicazioni legate ad attività commerciali
- Autorizzazione rivendita giornali

Servizi pubblici a domanda individuale

- Impianti sportivi
 - Museo civico in Castelnuovo
 - Casa di riposo "G. Signoriello"
 - Case Albergo per anziani convenzionate
 - Mercatini rionali
 - Sale ed Ambienti di beni in concessione per riunioni non istituzionali: Sale Gemito e Campanella
 - Sale ed Ambienti esterni del complesso monumentale Castel dell'Ovo per usi non istituzionali
 - Trasporti funebri
 - PAN Palazzo Arti Napoli
- Altri servizi resi dal Comune
- Casa: - Assegnazione alloggi;
 - Voitura alloggi E.R.P.;
 - Cambi alloggi E.R.P.;
 - Sanatoria Assegnazione alloggi E.R.P.
- Patrimoni e Demanio
- Assegnazione immobili ad uso non abitativo
- Agevolazioni
- Permessi di sosta per residenti
- Contributi
- Società
 - Associazioni
- Concessioni e licenze
- Occupazione suolo pubblico
 - Condoni edilizio
 - Licenze edilizie
 - Certificazioni destinazioni d'uso
 - Certificazioni attestanti tipologia interventi art. 31 L.457/78
 - Licenze di abitabilità
 - Licenze di agibilità
 - Licenze impianti ascensori privati
 - Licenze Taxi

- Parere di viabilità per concessione
 - Edilizia che prevede l'apertura di passi carrabili
 - Licenza agibilità per opere e strutture
- Contratti per lavori prestazioni e acquisti
- Acquisti economici caratterizzati dall'urgenza

Modalità di controllo

L'instaurazione dei rapporti appartenenti alle tipologie del Gruppo "B" - ad eccezione dei casi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto della autocertificazione di cui di dirà appresso - non è subordinata al preventivo controllo tributario, ma costituisce, come sopra detto, il presupposto per un successivo controllo d'ufficio.

A tal fine, il soggetto interessato è tenuto a rendere al competente Ufficio Responsabile, nella fase di attivazione del rapporto, un'apposita "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" resa ai sensi e per gli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445.

La prescritta "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere redatta su apposita modulistica da conformarsi al "facsimile-base", opportunamente predisposto dall'Ufficio Tributario, riportante anche la normativa di riferimento in materia di tutela del trattamento dei dati personali e/o sensibili.

Le Strutture Comunali interessate potranno, comunque, modificare il "facsimile-base", adeguandolo ognuna in ragione delle diverse e peculiari esigenze.

Con la prescritta "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" il soggetto interessato è tenuto a dichiarare, alla data di richiesta di attivazione del rapporto, la propria situazione contributiva nei confronti del Comune di Napoli relativamente ai tributi comunali.

Per le società di capitale (SpA, Sapa, Srl), la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere resa, nella qualità, dal rappresentante legale della società interessata.

Per gli Istituti Scolastici di ogni ordine e grado e per gli Istituti Universitari, la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere rilasciata, nella qualità,

dal Preside e/o dai Dirigenti amministrativi degli Istituti scolastici.

Per i Condominii, trattandosi di una "comunione forzata", la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere rilasciata dall'Amministratore (ove previsto per legge dall'art.1129 del c.c.) il quale, nella qualità di rappresentante del Condominio, è tenuto a dichiarare – laddove il rapporto da instaurare riguardi il Condominio medesimo quale "ente di gestione" – la regolarità dell'assolvimento di tutti gli obblighi tributari a carico dello stesso.

Qualora i benefici derivanti dal rapporto da instaurare riguardino i singoli condomini, lo stesso Amministratore sarà tenuto a trasmettere l'elenco relativo ai dati anagrafici di ogni condomino e la relativa "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" in busta chiusa.

Per i Condominii che non prevedono, per legge, la nomina di un amministratore (da due a quattro condomini), la "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere rilasciata dai singoli condomini, ognuno per se stesso.

Nelle ipotesi di dichiarata inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto della autocertificazione, il soggetto interessato è tenuto anche a dichiarare eventuali morosità (mancato pagamento) indicandone l'importo complessivo, risultante dagli avvisi di pagamento e/o cartelle di pagamento già notificatigli, e ha facoltà di indicarne le eventuali motivazioni.

Il soggetto interessato sarà, quindi, invitato dal competente Ufficio Responsabile – che ne darà contestuale comunicazione all'Ufficio Tributario - a regolarizzare, entro 30 giorni dall'invito medesimo, la propria posizione contributiva nei confronti del Comune di Napoli presso gli uffici tributari competenti per il tramite dell'Ufficio Tributario.

Nelle more di detta regolarizzazione, l'instaurazione del rapporto è sospesa.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario provvederà a comunicare, all'Ufficio Responsabile, che – stante il permanere della irregolarità tributaria non potrà farsi luogo all'instaurazione del rapporto e avvierà, nel contempo, le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.

La suddetta procedura riguarda solo ed esclusivamente i casi di dichiarata

inadempienza degli obblighi tributari da parte del contribuente all'atto della autocertificazione ed in riferimento alle tipologie di cui al Gruppo "B".

Tutte le "dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà" – ad eccezione di quelle riguardanti la dichiarata inadempienza di cui sopra - verranno trattate, all'instaurazione dei rapporti, dall'Ufficio Responsabile che provvederà a trasmettere all'Ufficio Tributario , con cadenza mensile e su foglio elettronico, solo gli elenchi nominativi dei soggetti che hanno chiesto l'attivazione dei rapporti stessi, avendo cura di indicare in essi i dati anagrafici e i codici fiscali e/o le partite IVA dei soggetti medesimi.

L'Ufficio Tributario provvederà, alla ricezione di ogni elenco, all'inserimento dei relativi nominativi in un apposito foglio informatico comprendente tutti i nominativi da sottoporre, in percentuale, a verifica a campione.

La verifica a campione dovrà essere eseguita mensilmente per scaglioni e nei seguenti termini percentuali:

Nominativi pervenuti	campionatura percentuale da verificare
fino a 1.000	10%
da 1.001 a 10.000	5%
da 10.001 a 100.000	2%
oltre 100.001	0,5%

Le suddette percentuali di controllo a campione potranno essere ulteriormente incrementate, nel corso dell'anno, proporzionalmente e subordinatamente al rafforzamento dell'organico del competente Ufficio fino ad arrivare, nel tempo, ad una percentuale prossima al 100%.

Determinato - secondo il precedente schema - il numero delle verifiche da effettuarsi, si procederà all'individuazione dei nominativi (persone fisiche e/o persone giuridiche) da sottoporre alle stesse, mediante estrazione a sorte della lettera dell'alfabeto dalla quale procedere – in senso crescente – fino alla concorrenza della quantità determinatasi.

L'Ufficio Tributario , dopo aver effettuato i dovuti controlli tributari a campione previsti

dalla vigente normativa in materia, chiederà al competente Ufficio Responsabile copia della "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" riferita solo ed esclusivamente a quei soggetti che, sottoposti a controllo, siano risultati non in regola con il pagamento dei tributi locali.

L'Ufficio Tributario provvederà, in tali casi, a sollecitare l'interessato affinché regolarizzi la propria posizione tributaria entro e non oltre 30 giorni dalla notifica della richiesta di regolarizzazione.

Decorso infruttuosamente il predetto termine di giorni 30, l'Ufficio Tributario avvierà le attività finalizzate all'accertamento tributario per le procedure di recupero.

Nell'ipotesi di rilevata falsa dichiarazione di cui sopra, l'Ufficio Tributario attiverà le procedure previste dall'art. 76 del D.P.R. n.445/2000.

---**---

Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e successive modificazioni ed integrazioni.

I dati personali – finalizzati unicamente al controllo della posizione tributaria dei soggetti – dovranno essere utilizzati esclusivamente per i trattamenti previsti dalle disposizioni legislative in materia e/o necessari al perseguimento delle finalità che la legge stessa assegna al Titolare.

A norma del 4° comma dell'art.18 del Codice in materia di protezione dei dati personali, non sarà richiesto il consenso al trattamento.

Di tanto dovrà essere fornita apposita informativa ai contribuenti all'atto della sottoscrizione della "dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" con la quale gli stessi attesteranno la propria posizione contributiva. Tale informativa sarà posta a tergo della dichiarazione stessa.

---**---

Le Strutture Comunali interessate dovranno apportare alle procedure e/o regolamenti di competenza le necessarie modifiche, idonee all'adeguamento degli stessi alle norme attuative del programma e della descritta procedura.

Nel corso del 2012, come già, peraltro, stabilito dall'Amministrazione in sede di approvazione della manovra di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2011, l'attuazione del procedimento suddetto – che, ad oggi, è attivato, relativamente alla regolarità tributaria, nei confronti dei soggetti che instaurano rapporti con il Comune di Napoli – sarà esteso, attraverso la predisposizione dei necessari atti a cura dei Servizi che gestiscono le singole entrate, anche ai pagamenti delle contravvenzioni al Codice della Strada e dei fitti a carico dei soggetti "locatari" del patrimonio immobiliare del Comune.

A tal fine, le Strutture comunali rispettivamente competenti per le singole entrate dovranno attivarsi per l'espletamento dei controlli e delle connesse verifiche da effettuare sui soggetti che richiedono l'instaurazione di rapporti con il Comune di Napoli.

Saranno, inoltre, definite – con la medesima finalità di incrementare le azioni di repressione dei fenomeni evasivi – le modalità operative utili per rendere ancora più compiuti i controlli scaturenti dalle richieste dei permessi di sosta gratuiti, da parte dei soggetti residenti, rilasciati dalla Società Napoli Park in ordine sia alla regolarità della posizione tributaria sia in ordine ai relativi pagamenti.

In questa stessa direzione dovranno trovare definitiva attuazione, nell'anno 2012, anche le iniziative già avviate dall'Amministrazione per il reperimento, innanzitutto, delle risorse umane necessarie per l'implementazione della Task-Force per l'espletamento delle azioni di contrasto ai fenomeni evasivi. A tal fine, è già stata esperita un'apposita procedura di interpello che ha reso possibile il distacco – sia pure in numero molto minore rispetto alle iniziali previsioni – di alcune unità di personale presso la Direzione Centrale Risorse Strategiche per le esigenze della suddetta Task-Force. Tuttavia, solo il previsto adeguato incremento di personale potrà consentire, oltre alle normali attività di controllo massivo, anche specifiche capillari verifiche per consentire anche un ulteriore straordinario ed eccezionale aggiornamento delle banche dati tributarie.

Non verranno, inoltre, trascurate le possibili forme di collaborazione all'Erario in

tema di lotta ai fenomeni evasivi ed elusivi.

In tale contesto, nel corso dell'anno sarà avviata, attraverso il coinvolgimento delle Strutture comunali competenti, ogni utile iniziativa volta alla stipula di apposita Convenzione di Cooperazione Informatica con l'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) per la trasmissione – in osservanza delle disposizioni di cui alla vigente normativa in tema di sicurezza informatica ed in tema di trattamento dei dati personali – al medesimo Istituto di segnalazioni rilevanti ai fini dell'accertamento dei contributi previdenziali ed assistenziali, avvalendosi della procedura informatica predisposta che verrà messa a disposizione dall'INPS in sede di sottoscrizione della Convenzione.

Verranno, altresì, avviate – dai competenti Servizi Tributarî, con il necessario supporto in materia informatica – tutte le misure volte alla sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa con l'Agenzia del Territorio finalizzato alla trasmissione, da parte delle competenti Strutture Tecniche comunali, delle segnalazioni rilevanti ai fini dell'accertamento fiscale dei tributi locali ivi comprese le informazioni relative agli identificativi degli immobili interessati (cd. Immobili fantasma).

Le attività descritte procederanno anche nel corso del triennio in esame consolidando ulteriormente la sinergia creatasi tra l'Amministrazione Comunale e le altre Pubbliche Amministrazioni e la consapevolezza dei cittadini di partecipare attivamente al processo di miglioramento dei rapporti con la "Res Publica".

Sarà, in tale ottica, necessario continuare a garantire alla Direzione Centrale Risorse Strategiche – pur nell'attuale regime di contenimento delle spese imposto dai citati tagli dei trasferimenti erariali – le necessarie risorse per proseguire l'erogazione alla cittadinanza, anche in orario pomeridiano, dei tipici servizi di accoglienza ed assistenza presso lo Sportello del Contribuente sia in front-office sia in back-office.

Su un versante diverso, ma comunque orientato nella direzione del miglioramento della capacità finanziaria e di riscossione dell'Ente nonché di razionalizzazione della leva fiscale, continueranno a produrre i loro effetti le iniziative innovative intraprese nel corso dei precedenti esercizi finanziari.

In particolare:

- il Protocollo di Intesa stipulato nel corso del 2010 con la Camera di Commercio di

Napoli vertente, in particolare, sulla collaborazione informatica tra il Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. e la Direzione Centrale Risorse Strategiche per lo scambio, in via telematica, delle informazioni contenute nelle rispettive banche dati al fine di consentire, tra l'altro, un più puntuale accertamento degli obblighi tributari nel settore commerciale.

- il Protocollo di Intesa stipulato tra il Comune di Napoli ed il Comando Regionale Campania della Guardia di Finanza con il quale è stato definito uno stretto rapporto di cooperazione – il cui rafforzamento è stato successivamente formalmente condiviso tra Comune e Guardia di Finanza – per garantire una sempre maggiore vigilanza sul rispetto degli obblighi fiscali e tributari dei soggetti che esercitano attività di natura economica.
- La Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate-Direzione Regionale della Campania che, in tema di potenziamento dell'azione di contrasto all'evasione fiscale, prevede – in presenza delle necessarie misure organizzative di carattere generale che dovrà disporre l'Amministrazione Comunale – la possibilità della partecipazione del Comune di Napoli all'accertamento dei tributi erariali con il conseguente riconoscimento di una quota pari al 100 per cento delle maggiori somme riscosse a titolo definitivo.
- Detta convenzione prevede, in particolare, oltre alla collaborazione del Comune di Napoli – attraverso le segnalazioni qualificate che ciascuna Macrostruttura dovrà, per quanto di rispettiva competenza, provvedere direttamente a trasmettere, previo coordinamento delle informazioni fornite dai Servizi afferenti, all'Agenzia delle Entrate in tema di accertamento dei tributi erariali – anche la messa a disposizione, da parte di quest'ultima, dei propri archivi informatici che saranno utilizzati al fine del potenziamento dell'azione di contrasto ai fenomeni evasivi locali.
- L'estinzione della Convenzione intervenuta fra il Comune di Napoli ed Equitalia Polis S.p.A. in data 23 ottobre 2007 relativa all'individuazione di azioni e/o iniziative volte all'intensificazione dell'azione di recupero dei residui attivi riferiti ai ruoli Tarsu emessi dal 2000 al 2005 in merito alla quale l'Assessore al Bilancio, Finanza e Programmazione è autorizzato alla sottoscrizione della Convenzione finalizzata alla definizione dei tempi e delle relative modalità.
- L'incremento dei controlli in tema di occupazioni di suolo pubblico e

l'intensificazione della sinergia fra i Servizi deputati al rilascio delle concessioni ed i Servizi Tributarî competenti alla gestione delle relative entrate.

Prima di passare ad illustrare, sommariamente, i contenuti dei singoli progetti del presente programma, va necessariamente ribadita la prioritaria esigenza – sulla quale la stessa Amministrazione ha posto l'accento anche nei precedenti documenti programmatici – del potenziamento delle risorse umane, dirigenziali e non, a disposizione delle Strutture della Direzione Centrale Risorse Strategiche. E tale esigenza è, ora, maggiormente avvertita a seguito delle decisioni dell'Amministrazione concretizzatesi con deliberazione di Giunta Comunale n. 1322/2011 che, nel sopprimere il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, ha disposto – fermo restando il ruolo e le funzioni del Ragioniere del Comune, responsabile dei servizi finanziari ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 e del vigente Regolamento di Contabilità – che il Servizio Ragioneria e Controllo Spese ed il Servizio Registrosioni Contabili ed Adempimenti Fiscali rientrassero nella strutturazione organica della Direzione Centrale Risorse Strategiche.

Gli obiettivi strategici dell'Amministrazione potranno essere perseguiti anche attraverso il formale riconoscimento giuridico del livello di professionalità scaturente dai compiti attribuiti e dalle funzioni effettivamente espletate nonché con il ricorso alle eventuali forme di premialità che l'Amministrazione riterrà di stabilire per i Dirigenti, e di incentivazione, per il restante personale del quale parte è impegnato in specifiche azioni di lotta all'evasione tributaria.

Per quanto riguarda l'I.M.U., una delle innovazioni più rilevanti, per i bilanci di quest'anno degli Enti Locali, è stata certamente l'anticipazione dell'entrata in vigore dell'Imposta Municipale propria (IMU) che ha sostituito, con rilevanti innovazioni, la preesistente ICI.

In tale contesto, la consistente quota di gettito (50% dell'imposta dovuta per gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze) che viene riservata all'erario ha reso difficile, all'Amministrazione, modulare al ribasso le aliquote IMU, anche alla luce delle consistenti ulteriori riduzioni dei trasferimenti erariali stabilite per l'Ente nell'annualità 2012.

La circostanza ha comportato la necessità di fissare, per l'IMU, un'aliquota di

imposta ordinaria pari al 10,6 per mille, onde poter disporre delle risorse finanziarie indispensabili per il perseguimento degli obiettivi programmatici e strategici fissati mentre, considerato che l'abitazione principale del contribuente costituisce un insopprimibile bene di prima necessità, più che indice di redditività, l'Amministrazione ha operato il massimo sforzo per contenere l'aliquota IMU per abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 5 per mille con le detrazioni previste per legge.

Proseguirà, come sopra detto, nel corso dell'anno, l'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'imposta.

In tale contesto, deve essere necessariamente confermato il ricorso alle forme di potenziamento e di incentivazione del personale – il cui fondo, qualora la normativa di riferimento lo preveda ancora, sarà alimentato da una percentuale del gettito IMU – al fine di incrementare ulteriormente le attività di accertamento, riscossione diretta e liquidazione di tutte le entrate tributarie.

In tema di Tarsu, si precisa preliminarmente che l'art. 13 del Decreto Legge n. 216/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2012, n. 14, ha modificato l'art. 11, commi 2-ter, 5-bis, 5-ter e 5-quater del Decreto legge n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26 e ss.mm.ii., prorogando, anche per l'anno 2012, il regime di gestione del ciclo dei rifiuti introdotto dalle medesime disposizioni normative.

In sede, tuttavia, di conversione in legge del citato decreto legge, la modifica del comma 5 quater del decreto legge n. 195/2009 ha ingenerato dubbi interpretativi in ordine alla competenza, per l'anno 2012, delle attività di accertamento e di riscossione della Tarsu; dubbi che hanno indotto l'Amministrazione a richiedere, ai competenti Ministeri, apposito parere allo stato, tuttavia, non ancora pervenuto.

A tal riguardo, attesa la necessità di ottemperare, comunque, all'obbligo di legge di cui al citato art. 11, comma 5 bis, della L. 26/2010 e ss.mm.ii. - secondo il quale "i comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti" - l'Amministrazione ha ritenuto di procedere, pur in carenza delle dovute comunicazioni da parte della Provincia di Napoli, alla determinazione delle tariffe

Tarsu per l'anno 2012 stabilendo, fra l'altro,

- di lasciare invariata, per l'anno 2012, rispetto agli anni 2010 e 2011, la quota delle tariffe Tarsu di competenza del Comune di Napoli
- che le medesime tariffe siano quelle derivanti dall'applicazione della stessa metodologia approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2010 – relativa all'approvazione della manovra di bilancio di previsione 2010 – ed applicata negli anni 2010 e 2011, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 1510/2010 e giuste deliberazioni consiliari n. 12/2010 e n. 17/2011.

Anche in tema di Tarsu proseguiranno e saranno ulteriormente rafforzate, come sopra detto, le azioni in tema di lotta all'evasione ed all'elusione tributaria.

Relativamente al Canone OSAP, così come negli anni precedenti, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono stati previsti incrementi delle relative aliquote.

Peraltro, per effetto di alcune modifiche regolamentari predisposte di concerto con i competenti Servizi della Direzione Centrale Sviluppo Commerciale, Artigianale e Turistico sono state introdotte nuove fattispecie di concessioni che, rendendo più agevoli i procedimenti a carico dei richiedenti, potranno sortire il risultato di un maggior numero di concessioni richieste e rilasciate ed una riduzione delle occupazioni abusive di suolo.

Continuerà, contestualmente, l'azione dei competenti Uffici in tema di sanzionamento delle occupazioni abusive, con particolare riferimento alla casistica delle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso) e, conseguentemente, all'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.

Proseguirà, inoltre, l'intensa collaborazione con i Servizi concessori e con le Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive ed al fine di indurre i cittadini alla regolarizzazione delle loro posizioni.

Sul versante del contenzioso tributario, il relativo programma – coerentemente con quanto attuato nel corso degli anni precedenti – è sostanzialmente mirato ad assicurare sempre maggiore efficienza nelle attività di difesa dell'Ente innanzi alle Commissioni Tributarie rispetto al contenzioso instaurato dai contribuenti in materia tributaria.

A seguito, peraltro, dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui alla legge n. 69/2009 – che hanno dimezzato i termini di impugnativa delle sentenze – la competente Struttura si è attivata, con i Servizi che gestiscono l'accertamento delle entrate tributarie nonché con quelli che ne curano la riscossione, per potenziare ulteriormente il ricorso all'istituto dell'autotutela sia a seguito di istanze dei cittadini sia in fase di contenzioso innanzi al Giudice Tributario.

La competente citata Struttura continuerà – nel triennio in esame – ad assicurare, potenziandolo ulteriormente, il costante monitoraggio dei dati processuali (deposito controdeduzioni, fissazione udienze, trattazione discussioni, esame delle sentenze al fine di un'eventuale ulteriore impugnativa, esecuzione del giudicato) per l'espletamento del quale e delle relative numerosissime incombenze è improcrastinabile un incremento di organico non reperibile, allo stato, da altre Strutture della Direzione Centrale Risorse Strategiche.

Anche quest'anno, inoltre, sono previste alcune **modifiche e/o integrazioni regolamentari** scaturenti sia dalla normativa introdotta dal Governo Centrale in tema di Federalismo Municipale sia dalla necessità di rendere ulteriormente incisiva l'azione dell'Ente favorendo, nel contempo, la corretta interpretazione delle disposizioni ed il miglioramento dei rapporti con l'utenza nel rispetto delle garanzie che la legge riconosce ai contribuenti (Statuto del Contribuente).

In particolare:

- Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale propria (IMU): il regolamento in questione è finalizzato a disciplinare – in attuazione dell'art. 8 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 di istituzione e quale strumento di ausilio sia per gli operatori sia per i contribuenti – la nuova Imposta sugli Immobili (IMU) la cui applicazione, peraltro, è stata anticipata – dal decreto legge 6/12/2011 n. 201 convertito, con modificazioni, in legge 22/12/2011 n. 214 – all'anno 2012.
- Regolamento di determinazione dei criteri per l'applicazione delle sanzioni tributarie e della loro entità; Regolamento tributario in materia di dilazione dei pagamenti; Regolamento in materia di definizione dell'accertamento dei tributi locali con adesione del contribuente, e suo ravvedimento per ulteriori periodi di imposta e Regolamento Generale delle Entrate: le modifiche proposte sono tutte finalizzate ad adeguare i contenuti dei citati regolamenti alle disposizioni normative in materia di IMU, di sanzioni amministrative per le violazioni delle

norme tributarie, di semplificazione tributaria ed in materia di misura massima dell'importo entro cui non si procede all'accertamento ed alla riscossione dei crediti relativi ai tributi locali.

- Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico e per l'applicazione del relativo Canone (COSAP): le modifiche predisposte, peraltro, di concerto con i competenti Servizi della Direzione Centrale Sviluppo Commerciale, Artigianale e Turistico, introducono nuove fattispecie di concessioni che - perseguendo anche il risultato di rendere più snelli i procedimenti a carico dei richiedenti - potranno consentire l'obiettivo dell'incremento del numero di concessioni richieste e rilasciate ed una riduzione delle occupazioni abusive di suolo.
- Regolamento per l'applicazione della Ta.R.S.U.: le modifiche in questione si pongono in coerenza con la "decertificazione" nei rapporti fra la Pubblica Amministrazione ed i Contribuenti agevolando e semplificando l'attività di denuncia che viene richiesta al cittadino in materia Tarsu. All'uopo, recependo la direttiva n. 14/2011 del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione emanata in tema di "certificazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della legge 12/11/2011, n. 183", sono state inserite le opportune, nello specifico, agli articoli 8 e 12 riguardanti, rispettivamente, la decorrenza dell'obbligazione tributaria e l'obbligo di denuncia.

Nell'ottica, peraltro, di migliorare ulteriormente **la capacità di riscossione dell'Ente**, i competenti Servizi tributari dovranno anche implementare le attività connesse alle seguenti iniziative:

- incrociare gli elenchi, che dovranno essere trasmessi dal Servizio Ragioneria e Controllo Spese, relativi alle persone giuridiche ed ai professionisti che vantano crediti nei confronti dell'Ente di importo uguale o inferiore a diecimila euro, con quello dei contribuenti morosi onde estrapolare l'elenco - da trasmettere al soggetto incaricato della riscossione che attiverà la procedura di pignoramento verso terzi - di coloro che rivestono, nei confronti del Comune di Napoli, la duplice veste di creditori e di contribuenti morosi per tributi iscritti a ruolo;
- incrociare gli elenchi delle persone giuridiche e dei professionisti che vantano crediti nei confronti dell'Ente di importo superiore a diecimila euro, in relazione ai quali Equitalia ha comunicato, ai sensi e per gli effetti del vigente art. 48 bis del D.P.R. n. 602/73, la "non inadempienza", ovvero non ha fornito alcuna risposta

nel termine previsto dall'art. 2 del decreto 18 gennaio 2008, n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (entro 5 giorni feriali successivi alla ricezione della richiesta dell'Ente), con quello dei contribuenti morosi onde estrapolare l'elenco di coloro che rivestono, nei confronti del Comune, la duplice veste di creditori e di contribuenti morosi per tributi iscritti a ruolo; tale elenco sarà trasmesso al soggetto incaricato della riscossione che attiverà la procedura di pignoramento verso terzi;

- proseguire il controllo di merito, mediante l'utilizzazione del portale e dell'applicativo messo a disposizione da Equitalia Servizi S.p.A. (Rendiweb) sulle cd. quote inesigibili. Si precisa, al riguardo, che il predetto controllo di merito – previsto dagli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 112/1999 – non può essere effettuato sugli atti posti in essere dall'Agente poiché esso, ai sensi dell'art. 23, comma 34, del D.L. n. 98/2011 convertito con modificazioni in Legge n. 111/2011, è possibile solo a decorrere dal 1° ottobre 2012;
- proseguire l'istruttoria delle sentenze sfavorevoli all'Ente al fine di individuare eventuali responsabilità dell'Agente della Riscossione e, conseguentemente, di valutare gli eventuali estremi per procedere contro l'Agente medesimo per il risarcimento del danno, ovvero per la reintegra delle somme sgravate ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 112/1999;

Nel corso degli ultimi anni, l'Amministrazione ha stipulato, come sopra detto, una serie di convenzioni con altre Strutture esterne per la gestione di alcune fasi del procedimento di emissione degli atti tributari e di riscossione delle entrate.

Ai rapporti con Equitalia e con Poste Italiane, in particolare, è subentrata l'attività di un unico soggetto risultato aggiudicatario della procedura di pubblica evidenza al quale è stato provvisoriamente affidato l'espletamento delle attività strumentali all'emissione ed alla riscossione degli atti tributari in precedenza affidate a più soggetti.

Infatti, ai sensi della Legge 22.05.2010 n. 73, è stata posta in essere apposita procedura di gara ad evidenza pubblica – espletata a norma dell'art. 52, comma 5, del decreto legislativo n. 446/97 e dell'art. 3 del decreto legge n. 203/2005 convertito in legge n. 248/2005 – per l'esternalizzazione della riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate tributarie ed extra-tributarie Ici, Cosap, Canoni di Fognatura e Depurazione relativi agli insediamenti produttivi nonché della riscossione coattiva

della Tarsu e della gestione dei procedimenti scaturenti dagli atti afferenti ai medesimi tributi e canoni.

Con apposita determinazione dirigenziale, la predetta gara è stata aggiudicata all'A.T.I formata da Equitalia Polis S.P.A./Engineering Tributi prevedendo l'affidamento delle relative attività sotto riserva di legge, nelle more della stipula del contratto, per l'urgenza di assicurare la riscossione delle entrate e le altre attività programmate di competenza dei Servizi Tributarî della Direzione Centrale Risorse Strategiche. Con successiva determinazione, si è provveduto all'affidamento, alla medesima ATI, della riscossione sollecitata Tarsu 2011 e relativa riscossione coattiva.

A breve, si provvederà alla stipula dei relativi contratti la cui sottoscrizione ha subito inevitabili ritardi a causa della fusione, per incorporazione, della mandataria Equitalia Polis S.p.A. in Equitalia Sud S.p.A.

Il predetto affidamento ad un unico soggetto, a partire da quest'anno, di tutte le fasi procedurali prima espletate da più soggetti, sia per la riscossione diretta sia per quella coattiva, sta comportando e comporterà un forte impegno, da parte delle competenti Strutture Tributarie, finalizzato al complessivo efficientamento di tutti i processi tributarî in modo da renderli più rispondenti alle esigenze dell'Ente, nell'ottica di un ulteriore e costante incremento della capacità di riscossione.

Infatti il Comune di Napoli – anche alla luce delle modalità di attuazione previste dal capitolato d'appalto e delle conseguenti attività gestionali – potrà monitorare costantemente:

- tutti i procedimenti, dal momento dell'acquisizione del dato informatico sino alla rendicontazione delle notificazioni (con particolare riferimento ai motivi delle eventuali mancate notifiche al fine dell'emissione di un nuovo atto impositivo);
- l'andamento della riscossione e la rendicontazione analitica della stessa (con particolare attenzione ai dati fiscali del contribuente rispetto al numero di protocollo dell'atto tributario emesso);
- le modalità di pagamento e la ripartizione degli importi versati in base al codice del tributo, secondo particolari parametri di incrocio dei dati tali da consentire ogni forma di rilevazione finalizzata al miglioramento costante dell'intero processo.

Per quanto riguarda i rapporti con l'Arin – deputata, fra l'altro, all'attività di riscossione dei Canoni di Fognatura e Depurazione relativi alle utenze domestiche – è in avanzata fase la predisposizione di un testo di accordo per la disciplina delle relative attività.

Anche tale accordo sarà improntato alla semplificazione ed efficientamento dei vari processi di riscossione e rendicontazione in modo da renderli più rispondenti alle esigenze del Comune e nell'ottica di incrementare la capacità di riscossione dell'Ente.

In tema di banche dati ed attività informatiche, continuerà anche nel triennio 2012/2014 l'azione finalizzata all'ulteriore sviluppo dei servizi informativi secondo le linee strategiche dell'Amministrazione.

In particolare:

si procederà innanzitutto al potenziamento e all'estensione dei servizi informatici resi agli uffici tributari ed agli enti abilitati, per aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo dei Tributi. E' in atto, a tale proposito, la migrazione delle attuali procedure verso procedure di tipo web che tengano conto anche delle modifiche normative in corso. Si provvederà contemporaneamente ad un adeguamento tecnologico ed al potenziamento dei sistemi di elaborazione, ivi compreso il sistema di Disaster Recovery per la sicurezza informatica.

Contemporaneamente continueranno le attività di ottimizzazione dei flussi informatici ed interconnessione con le banche dati interne ed esterne al Comune di Napoli, con la finalità di bonificare i propri dati anagrafici e territoriali ed intercettare eventi informatici significativi per il sistema tributario, soprattutto nel perseguire l'evasione e l'elusione tributaria. In questo quadro saranno confermate e consolidate le attività di cooperazione informatica con la Toponomastica cittadina, con il Catasto, con l'Anagrafe Tributaria, con l'Anagrafe Comunale, con l'Agente della Riscossione e con l'Anagrafe della Camera di Commercio.

Per quanto attiene ai servizi on-line offerti ai cittadini, gli stessi saranno potenziati ed estesi, allo scopo di migliorare il servizio reso ai cittadini contribuenti in termini di trasparenza e semplicità di accesso, alleggerendo, contemporaneamente gli uffici dall'afflusso agli sportelli. Lo strumento principale di questa iniziativa è il Portale delle Entrate, già attivato nel 2009, che sarà ulteriormente potenziato nel nuovo Portale del Contribuente, coadiuvato da sportelli di pagamento sottocasa.

Infine i servizi di supporto e forniture informatiche resi agli uffici del Bilancio e della Ragioneria, saranno orientati ad aumentare la fruibilità dei dati forniti dal Sistema Informativo del Bilancio. A valle dell'effettuato potenziamento del sistema di elaborazione e conseguente messa in sicurezza mediante Dysaster Recovery, è previsto il completamento e la diffusione di altre funzionalità richieste dagli uffici di ragioneria e bilancio - anche al fine della definizione dei procedimenti relativi alla contabilità analitica - con particolare riguardo alla gestione "opere", nonché l'aumento delle utenze negli uffici periferici.

In coerenza, poi, a quanto effettuato nel corso dei precedenti esercizi finanziari - e, comunque, sempre nell'ottica del perseguimento dell'ottimizzazione e della razionalizzazione dei modelli organizzativi e gestionali dell'Ente - la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico-finanziaria continuerà a svolgere, in modo ancora maggiore rispetto al passato, le proprie funzioni trasversali di particolare interesse a vantaggio dell'intero assetto organizzativo del Comune

Come affermato anche dalle precedenti Relazioni Previsionali e Programmatiche, le citate competenze trasversali continueranno a richiedere, per la loro completa attuazione, anche frequenti spostamenti da Palazzo San Giacomo a Corso Arnaldo Lucci e viceversa.

In materia di finanza innovativa, si evidenzia che nel 2012 l'Amministrazione ha ritenuto opportuno chiudere operazioni di swap sui boc in considerazione della circostanza, fra le altre, che le peculiari condizioni di mercato hanno determinato un abbassamento del MTM a favore dell'Amministrazione stessa.

Si segnala, peraltro, che i flussi netti previsti nel 2012 saranno complessivamente negativi e che si dovrà far fronte ai relativi esborsi anche con appositi accantonamenti; gli stessi flussi invertiranno la tendenza nel 2013 e continueranno con andamenti alterni, ma sempre più di segno negativo man mano che si guarda in avanti negli anni. Si ricorda che i flussi negativi attesi negli anni futuri (a partire dal 2024) sono dovuti alla rimodulazione del capitale e, quindi, sono fisiologici dell'operazione.

Quanto alla **programmazione economico-finanziaria**, sulla base dell'impianto metodologico adottato dall'Amministrazione, la stessa tenderà, in particolare, ai seguenti obiettivi:

- realizzare una sempre maggiore "leggibilità del Bilancio" fornendo così una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere nel breve e nel medio periodo;
- definire le strategie di intervento sulla scorta di una puntuale e propedeutica verifica delle risorse disponibili;
- intraprendere le necessarie iniziative nell'ottica del rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per il triennio 2012/2014 per non incorrere nelle stringenti penalizzazioni previste dalla vigente normativa;
- monitorare costantemente le entrate e le spese al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di Bilancio;
- contenere l'indebitamento dell'Ente;
- applicare i principi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

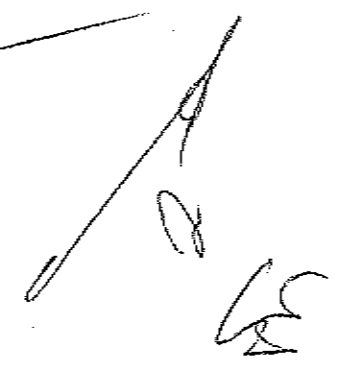
In tema di società partecipate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di proseguire nel processo, cui si è dato impulso con il bilancio di previsione 2011, di efficientamento e di rilancio delle aziende nelle quali riveste ruolo di socio, individuando alcune linee di azione, considerate quali priorità programmatiche e articolate sui seguenti assi di intervento:

- a) riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico
- b) valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività
- c) rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale

Detti assi di intervento risultano orientati al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici quali:

- **semplificazione del sistema complessivo delle società partecipate**, anche nell'ottica della maggiore efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, sostanzialmente ridotti nel corso degli anni e destinate a subire un ulteriore contrazione a seguito dell'attuazione del c.d. Federalismo municipale;
- **ulteriore e significativo incremento della trasparenza della gestione**, anche con la decisa estensione alle società ed agli organismi partecipati delle regole pubblicistiche che caratterizzano gli Enti locali;

	<ul style="list-style-type: none"> • ridefinizione del perimetro di intervento pubblico, con un rafforzamento della presenza del Comune, sia in termini di controllo che di qualità dei servizi resi, nell'ambito dei servizi pubblici locali e con progressivo abbandono e dismissione di settori di attività non ritenuti strategici nell'attuale quadro di contesto; • conferma e rafforzamento della pubblicità della proprietà dei beni comuni e della loro gestione, con particolare riferimento alla risorsa idrica (in tutto il suo ciclo di vita); • individuazione di "azioni ponte" volte a fronteggiare, nelle more del risanamento complessivo del sistema, le attuali criticità esistenti, con particolare riferimento alla dimensione finanziaria.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Handwritten signature and initials, possibly 'G.S.', located in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 -DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Politiche Tariffarie e Fiscali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Municipale Propria (IMU)</p> <p>Una delle innovazioni più rilevanti, per i bilanci di quest'anno degli Enti Locali, è stata certamente, come sopra detto, l'anticipazione dell'entrata in vigore dell'Imposta Municipale propria (IMU) che ha sostituito, con rilevanti innovazioni, la preesistente ICI.</p> <p>È fin troppo noto il travaglio normativo che ha visto, in più occasioni, l'acuirsi del rapporto di conflittualità tra Governo ed Enti Locali, sia per quanto riguarda la stima di gettito presunto sia per quanto riguarda la rigidità delle norme che poco o nulla lasciano alla potestà regolamentare degli stessi Enti Locali.</p> <p>Ma vi è di più: la consistente quota di gettito (50% dell'imposta dovuta per gli immobili che non sono abitazioni principali e relative pertinenze) che viene riservata all'erario ha reso difficile, all'Amministrazione, modulare al ribasso le aliquote IMU, anche alla luce delle consistenti ulteriori riduzioni dei trasferimenti erariali stabilite per l'Ente nell'annualità 2012.</p> <p>Quanto innanzi ha comportato la necessità di fissare, per l'IMU, un'aliquota di imposta ordinaria pari al 10,6 per mille, onde poter disporre delle risorse finanziarie indispensabili per il perseguimento degli obiettivi programmatici e strategici fissati.</p> <p>Nel contempo, ribadito che l'abitazione principale del contribuente costituisce un</p>

insopprimibile bene di prima necessità, più che indice di redditività, l'Amministrazione ha operato il massimo sforzo per contenere l'aliquota IMU per l'abitazione principale e relative pertinenze nella misura del 5 per mille con le detrazioni previste per legge.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)

L'art. 13 del Decreto Legge n. 216/2011 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2012, n. 14, ha modificato l'art. 11, commi 2-ter, 5-bis, 5-ter e 5-quater del Decreto legge n. 195/2009 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010, n. 26 e ss.mm.ii., prorogando, anche per l'anno 2012, il regime di gestione del ciclo dei rifiuti introdotto dalle medesime disposizioni normative.

Tale normativa, in particolare, aveva stabilito che *"Ai Presidenti delle province della regione Campania, dal 1° gennaio 2010 sino al 30 settembre 2010, sono attribuite, in deroga agli articoli 42, 48 e 50 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le funzioni ed i compiti di programmazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti da organizzarsi anche per ambiti territoriali nel contesto provinciale e per distinti segmenti delle fasi del ciclo di gestione dei rifiuti"*.

Ora, il novellato comma 5-bis, del predetto art. 11, del Decreto legge n.195/2009 ha sancito come sopra detto che, anche per l'anno 2012, nella regione Campania, la Tarsu e la Tia sono calcolate dai Comuni sulla base di due distinti costi: uno elaborato dalle province, anche per il tramite delle società provinciali, ed uno elaborato dai comuni. I Comuni, quindi, determinano, sulla base degli oneri di cui sopra, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti e provvedono, entro il 30 settembre 2012, ad emettere apposito elenco comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2012.

Il vigente comma 5-ter del predetto art. 11, come modificato, ha inoltre sancito che - anche per l'anno 2012 - i soggetti incaricati della riscossione debbano emettere, nei confronti dei contribuenti, un unico titolo di pagamento riportante le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali e debbano provvedere a trasferire gli importi riscossi su due distinti conti di cui, uno, intestato all'amministrazione comunale e, l'altro, a quella provinciale, ovvero alla società provinciale.

In sede, tuttavia, di conversione in legge del citato decreto legge n. 216/2011, la modifica del

comma 5 quater del decreto legge n. 195/2009 ha ingenerato dubbi interpretativi in ordine alla competenza, per l'anno 2012, delle attività di accertamento e di riscossione della Tarsu; dubbi che hanno indotto l'Amministrazione a richiedere, ai competenti Ministeri, apposito parere allo stato, tuttavia, non ancora pervenuto.

Sulla questione è, fra gli altri, intervenuta anche la Prefettura che, da ultimo, con nota prot. 29095-Area II EE.LL. pervenuta in data 26/04/2012, ha chiarito che *"non sembrano sussistere i dubbi interpretativi esposti circa le competenze relative alla riscossione della Tarsu e della Tia in capo alle società Provinciali."*

E, con nota prot. 813 del 26 aprile 2012, la S.P.A. Sapna ha ulteriormente richiesto la trasmissione della documentazione prevista dal comma 3 del citato art. 11 del D.L. 195/2009 al fine di consentire alla medesima Società di *"... espletare tempestivamente le attività propedeutiche alle fasi di accertamento e riscossione della Tarsu e della Tia"*.

Alla luce di quanto precede, l'Amministrazione ha preliminarmente manifestato la volontà – anche al fine di contribuire, per quanto possibile, alla massima efficacia ed efficienza delle attività di riscossione della Tarsu per l'annualità 2012 e facilitare il tempestivo avvio del nuovo assetto operativo conseguente alle richiamate disposizioni del comma 5-quater dell'art. 11 del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. e salvo diverso avviso dei competenti Ministeri – a porre in essere ogni possibile forma di collaborazione e/o sinergia con gli ulteriori soggetti istituzionali a tanto interessati, anche attraverso la sottoscrizione di appositi protocolli di intesa, convenzioni e/o accordi.

Attesa, inoltre, la necessità di ottemperare, comunque, all'obbligo di legge di cui al citato art. 11, comma 5 bis, della L. 26/2010 e ss.mm.ii. - secondo il quale *"i comuni determinano, sulla base degli oneri sopra distinti, gli importi dovuti dai contribuenti a copertura integrale dei costi derivanti dal complessivo ciclo di gestione dei rifiuti"* – la medesima Amministrazione ha ritenuto di procedere, pur in carenza delle dovute comunicazioni da parte della Provincia di Napoli, alla determinazione delle tariffe Tarsu per l'anno 2012 stabilendo che le medesime tariffe siano quelle derivanti dall'applicazione della stessa metodologia approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12/2010 – relativa all'approvazione della manovra di bilancio di previsione 2010 – ed applicata negli anni 2010 e 2011, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 1510/2010 e giuste deliberazioni consiliari n. 12/2010 e n. 17/2011.

Conseguentemente, l'Amministrazione – nel disporre, altresì, di lasciare invariata, per l'anno 2012, rispetto agli anni 2010 e 2011, la quota delle tariffe Tarsu di competenza del Comune

di Napoli – ha stabilito che

- all'atto della acquisizione del dato riferito ai costi sostenuti dall'Amministrazione Provinciale, si procederà – come, appunto, operato nel corso del 2010 e del 2011 – al calcolo delle tariffe Tarsu da applicare ai contribuenti nell'anno 2012;
- l'elenco di cui all'art. 11 comma 5 bis della legge 14/2012 (laddove lo stesso prevede che *"le amministrazioni comunali provvedono ad emettere, nel termine perentorio del 30 settembre 2012, apposito elenco, comprensivo di entrambe le causali degli importi dovuti alle amministrazioni comunali e provinciali per l'anno 2012"*), sia trasmesso, all'atto della sua elaborazione, alla Provincia di Napoli ed alla Società Provinciale Sapna Spa, per quanto di rispettiva competenza, per l'espletamento delle attività previste dal comma 5 quater del predetto art. 11 della citata legge (*"Fino al 31 dicembre 2012, nella regione Campania, le società provinciali, per l'esercizio delle funzioni di accertamento e riscossione della TARSU e della TIA, potranno continuare ad avvalersi dei soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4), del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446. In ogni caso i soggetti affidatari, anche disgiuntamente, delle attività di accertamento e riscossione della TARSU e della TIA continuano a svolgere dette attività fino alla scadenza dei relativi contratti, senza possibilità di proroga o rinnovo degli stessi"*);

precisando che – salvo diverso parere dei competenti Ministeri in ordine alle competenze, per l'anno 2012, in materia di accertamento e riscossione della Tarsu 2012 – all'atto della ricezione del suddetto elenco, la Provincia e/o SAPNA S.P.A. provvederanno a dare disposizioni al soggetto dalle stesse incaricato della riscossione per le attività conseguenti anche attuando il disposto del comma 5-ter del medesimo D.L. 195/2009 e ss.mm.ii. per la parte relativa al riversamento, da parte del suddetto soggetto, delle somme di competenza del Comune di Napoli su apposito conto allo stesso intestato.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del corrente esercizio finanziario non sono stati previsti – in riferimento al Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – incrementi delle relative aliquote.

Peraltro, per effetto di alcune modifiche regolamentari predisposte di concerto con i competenti Servizi della Direzione Centrale Sviluppo Commerciale, Artigianale e Turistico, sono state introdotte nuove fattispecie di concessioni che, perseguendo il risultato di snellire

	<p>i procedimenti a carico dei richiedenti, potranno sortire il risultato di un maggior numero di concessioni richieste e rilasciate ed una riduzione delle occupazioni abusive di suolo.</p> <p>Continuerà, contestualmente, l'azione dei competenti Uffici in tema di sanzionamento delle occupazioni abusive, con particolare riferimento alla casistica delle occupazioni stabili (passi carrai e varchi di accesso) e, conseguentemente, all'attività di recupero e consolidamento delle posizioni dei concessionari.</p> <p>In tale contesto appare di fondamentale supporto l'azione di controllo del territorio affidata alle competenti Unità Operative del Servizio Autonomo Polizia Locale.</p> <p>Non possono tuttavia sottacersi in questa sede, a fronte dell'aumento di occupazioni stabili comunicato dalle competenti Strutture della Polizia Amministrativa, le gravi ripercussioni dell'attuale crisi economica che ha determinato, di contro, un progressivo decremento delle richieste di concessione di occupazioni giornaliere di suolo pubblico, con particolare riferimento a quelle richieste in connessione ai lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria degli edifici ubicati sul territorio cittadino.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Aumento delle entrate comunali proprie: recupero evasione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Imposta Municipale Propria (IMU)</p> <p>Anche quest'anno sarà posta in essere un'intensa azione finalizzata al recupero dell'evasione e dell'elusione dell'imposta.</p> <p>Quanto innanzi sarà perseguito tramite le tipiche attività di bonifica della banca dati ICI attuate in sinergia con la competente Struttura Informatica Tributaria, mediante l'utilizzo di procedure manuali o semi-informatiche.</p> <p>In particolare, anche grazie all'assegnazione – sia pure in via temporanea – del personale da destinare alla Task-Force antievasione, saranno incrementate le attività di verifica degli immobili caduti in successione ereditaria. Si fa presente, infatti, che la legge n. 383/2001 ha esentato i contribuenti dall'obbligo di presentare la dichiarazione di variazione ICI in caso di successione ereditaria; nel contempo, è stato fatto obbligo, alle Agenzie delle Entrate (Uffici Successione) competenti per territorio, di inoltrare ai Comuni copia delle dichiarazioni di successione presentati dagli eredi.</p> <p>Tali atti sono forniti esclusivamente in formato cartaceo e, per molti di essi, è necessario ricorrere al caricamento manuale in banca dati non essendo tecnicamente possibile utilizzare procedure massive informatiche.</p> <p>La suddetta attività, propedeutica alla liquidazione dell'imposta dovuta dagli eredi, comporta – dopo aver caricato, in banca dati, la dichiarazione di chiusura della posizione del deceduto</p>

– l'inserimento, nella medesima banca dati, delle nuove posizioni facenti capo agli eredi, attraverso la consultazione della banca dati informatica e, laddove necessario, della Conservatoria dei Registri Immobiliari.

L'azione di recupero dell'evasione e dell'elusione dell'imposta, inoltre, sarà perseguita, come sopra detto, con la prosecuzione delle attività di controllo tributario, avviate nel corso del 2007, scaturenti dall'iniziativa delle cosiddette "nuove regole" e dal Protocollo di Intesa stipulato con la Guardia di Finanza.

Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani (Tarsu)

Proseguiranno e saranno ulteriormente rafforzate le azioni in tema di lotta all'evasione ed all'elusione tributaria.

In tale contesto, oltre alle normali attività di controllo sulle singole posizioni, potranno essere ulteriormente intensificate – anche a seguito dell'istituzione della Task-Force antievasione fortemente voluta dall'Amministrazione – le azioni di contrasto all'evasione che richiedono tempi di realizzazione medio-lunghi ma che producono risultati più tangibili e su larga scala.

Saranno, inoltre, particolarmente curate le nuove metodiche di interazione con le altre competenti Strutture comunali per ottenere in tempi ulteriormente ridotti ogni utile informazione.

Si segnala, da ultimo, che sarà prestata particolare attenzione agli esiti dei connessi al censimento generale della popolazione e delle attività produttive ai fini di assicurare un ulteriore straordinario aggiornamento delle banche dati.

Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP)

Continuerà – nell'anno 2012 – l'intensa collaborazione con i Servizi concessori e con i Servizi delle Municipalità al fine di concentrare gli interventi per il recupero delle occupazioni abusive ed al fine di indurre i cittadini alla regolarizzazione delle loro posizioni.

Tali azioni potranno favorire l'ulteriore implementazione e normalizzazione della banca dati COSAP.

In tale contesto, sono già state poste in essere, in passato, iniziative volte alla sensibilizzazione dei titolari di passi carrai e/o varchi d'accesso. E dette iniziative hanno

	<p>certamente prodotto i loro effetti che rischiano, tuttavia, di essere caducati a causa delle continue trasformazioni nella titolarità delle occupazioni.</p> <p>Da tanto discende la necessità di un continuo presidio che potrà essere assicurato solo dai competenti Uffici tecnici e dal Servizio Autonomo Polizia Locale attraverso il capillare controllo del territorio.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Reperimento risorse strategiche per gli investimenti e lo sviluppo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>il 2011 è stato caratterizzato da un andamento dei tassi in linea con le previsioni. Ciò ha permesso di ottenere flussi di cassa positivi attesi pari a € 4.021.235,05 netti.</p> <p>Nel 2012 l'Amministrazione ha chiuso le operazioni di swap sui boc tenuto conto di quanto segue:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. per effetto dell'operazione di swap sui boc attualmente in essere, si è avuto un'incasso totale di € 7.029.345,84 (che vanno sommati agli incassi netti già realizzati a fronte della precedente operazione di swap sui boc emessi nel 2005 per € 4.535.865,45); 2. le peculiari condizioni di mercato hanno determinato un abbassamento del MTM a favore dell'Amministrazione; 3. l'andamento dei tassi di mercato, che presenta una significativa volatilità, avrebbe potuto determinare flussi negativi in caso di innalzamento della curva dell'1% e soprattutto, un'inversione di tendenza nel valore MTM che si sarebbe potuto tradurre in un esborso in caso di richiesta unilaterale di chiusura dell'operazione da parte delle Banche, richiesta che al momento non può essere esclusa; 4. una chiusura dell'operazione risponderebbe all'esigenza di seguire le indicazioni della

	<p>sentenza n. 11 del 24.02.2010 della Corte dei Conti.</p> <p>I flussi netti previsti nel 2012 saranno complessivamente negativi e si riuscirà a far fronte a parte dell'esborso con l'accantonamento realizzato nel 2010; gli stessi flussi invertiranno la tendenza nel 2013 e continueranno con andamenti alterni, ma sempre più di segno negativo man mano che si guarda in avanti negli anni. Si ribadisce che i flussi negativi attesi negli anni futuri (a partire dal 2024) sono dovuti alla rimodulazione del capitale e, quindi, sono fisiologici dell'operazione.</p> <p>In considerazione dei pagamenti attesi nei prossimi anni sono stati accantonati 3 milioni di Euro ed ulteriori accantonamenti dovranno essere disposti dall'Amministrazione anche a fronte degli incassi previsti nel 2013 e nel 2014.</p> <p>I valori dei tassi di mercato attesi per gli anni 2013 e seguenti tendono al rialzo con riflessi negativi sugli MTM.</p> <p>Alla definizione del previsto regolamento ex art. 62 Decreto Legge 25/6/08 n° 112, (convertito con L. 133/2008), volto all'individuazione della tipologia dei contratti relativi a strumenti finanziari derivati che gli enti locali possono stipulare, nonché ai criteri ed alle condizioni per la conclusione delle relative operazioni – che determinerà e preciserà i margini operativi degli EELL – si provvederà a verificare l'opportunità di adeguare gli strumenti in essere con gli obiettivi dell'Amministrazione e con l'andamento del mercato. Saranno, quindi, poste in essere, ove necessario, azioni correttive degli strumenti in essere e/o modifiche del portafoglio delle operazioni tendenti a rispecchiare le opportunità di mercato.</p> <p>Rating Management</p> <p>Nel 2011 è stato rinnovato il contratto con Standard & Poor's mentre è ancora attivo quello con Fitch. Nel corso del 2012 sarà valutata l'opportunità di mantenere attivo il monitoraggio con tutte e tre le agenzie ufficiali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Pianificazione e controllo delle Aziende Partecipate
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>In tema di società partecipate, l'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di proseguire nel processo, cui si è dato impulso con il bilancio di previsione 2011, di efficientamento e di rilancio delle aziende nelle quali riveste ruolo di socio, individuando alcune linee di azione, considerate quali priorità programmatiche e articolate su alcuni assi di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico b. valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività c. rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale <p>Detti assi di intervento, inoltre, risultano orientati al raggiungimento di alcuni obiettivi strategici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • semplificazione del sistema complessivo delle società partecipate, anche nell'ottica della maggiore efficienza, efficacia ed economicità nell'utilizzo delle risorse pubbliche, sostanzialmente ridottesi nel corso degli anni e destinate a subire un ulteriore contrazione a seguito dell'attuazione del c.d. Federalismo municipale • ulteriore e significativo incremento della trasparenza della gestione, anche con

la decisa estensione alle società ed agli organismi partecipati delle regole pubblicistiche che caratterizzano gli Enti locali

- **ridefinizione del perimetro di intervento pubblico**, con un rafforzamento della presenza del Comune, sia in termini di controllo che di qualità dei servizi resi, nell'ambito dei servizi pubblici locali e con progressivo abbandono e dismissione di settori di attività non ritenuti strategici nell'attuale quadro di contesto
- **conferma e rafforzamento della pubblicità della proprietà dei beni comuni e della loro gestione**, con particolare riferimento alla risorsa idrica (in tutto il suo ciclo di vita)
- **individuazione di "azioni ponte"** volte a fronteggiare, nelle more del risanamento complessivo del sistema, le attuali criticità esistenti, con particolare riferimento alla dimensione finanziaria

1. Riforma, potenziamento e sviluppo dei principali sistemi di offerta di servizio pubblico

In merito ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, le azioni di intraprendere risultano influenzate in maniera rilevante dalla rapida e costante evoluzione del quadro normativo, operativo ed economico-finanziario di riferimento.

In questo senso, di particolare rilievo risulta il portato delle recenti modifiche in materia di modalità di affidamento dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il D.L. 1/2012, convertito con Legge 27/2012, infatti, nell'introdurre l'articolo 3 bis del D.L. 138/2011 (convertito con L. 148/2011) e nel modificare l'articolo 4 del medesimo D.L., ha modificato in maniera radicale detta materia, prevedendo, tra l'altro:

- la creazione (da parte delle Regioni, con eventuale interlocuzione da parte dei Sindaci) di ambiti o bacini territoriali ottimali per l'affidamento dei servizi (di norma di dimensione non inferiore a quella del territorio provinciale) – art. 3 bis
- la maggiore pregnanza della verifica di liberalizzabilità e concorrenzialità della gestione di detti servizi, da effettuarsi con l'adozione di apposita delibera quadro, da sottoporre al parere obbligatorio dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (e da realizzarsi sulla scorta di apposito decreto ministeriale non ancora emanato) – art. 4, co. 1-4

- l'impossibilità di procedere ad affidamenti *in house* (ad eccezione del settore idrico) se non per servizi di valore inferiore uguale od inferiore ad € 200.000,00 – art. 4, co. 13
- la decadenza *ope legis* degli affidamenti diretti in essere al 31.12.2012 – art. 4, co. 32, lett a
- la possibilità di operare per tre anni affidamenti *in house* a società nascenti dall'integrazione delle precedenti gestioni dirette, ove detta integrazione conduca alla gestione da parte di unico soggetto di tutte i servizi relativi all'ambito o bacino territoriale ottimale definito – art. 4, co. 32, lett. a

Tali previsioni – che per altro hanno riportato la disciplina della materia ad una configurazione del tutto analoga a quella antecedente agli esiti della tornata referendaria del giugno 2011 che aveva abrogato l'articolo 23 bis del D.L. 78/2010 e s.m.i. – si inseriscono, nel caso del Comune di Napoli, in un contesto in cui il modello della gestione *in house* dei servizi pubblici locali risulta essere particolarmente pregnante, riguardando il settore del trasporto pubblico locale, dell'igiene urbana, della gestione della sosta e – nelle more del completamento della trasformazione dell'Arin Spa in azienda speciale e pur in presenza dell'esclusione di legge di cui all'attuale art. 4, comma 34 del citato DL 138/2011 e s.m.i. – anche il settore delle risorse idriche.

In conseguenza di ciò e soprattutto della circostanza che il collegato iter normativo-amministrativo non si è ancora concluso (non essendo ancora, a titolo di esempio, emanato il previsto decreto relativo alle modalità di svolgimento dell'istruttoria volta alla predisposizione della ricordata delibera quadro e non essendo ancora stati definiti e bacini/ambiti ottimali per l'affidamento dei servizi), si impone la necessità di una nuova riflessione sulle modalità di gestione dei servizi pubblici locali che, nell'ambito della vigente normativa, continui a preservare il valore degli *asset pubblici* ed il ruolo di regolazione del Comune, a tutela degli interessi della collettività amministrata, il tutto anche in considerazione della circostanza che la dimensione del Comune di Napoli (sotto diversi punti di vista, primo fra tutti la popolazione da esso amministrata) è tale da eguagliare, da sola, la dimensione della stragrande maggioranza delle province italiane.

Detta riflessione, inoltre, dovrà trovare una immediata manifestazione nel necessario processo di collaborazione istituzionale con la Regione, volta all'individuazione di

bacini/ambiti ottimali di servizio congruenti con le linee strategiche sviluppate.

1.1 Servizi di igiene urbana

Il quadro normativo appena ricordato (ovvero le previsioni di cui all'articolo 3 bis e 4 del D.L. 138/2011 e ss.mm.i..) determina, nel caso dei servizi di igiene urbana, particolari profili di complessità amministrativa e gestionale, andando ad incidere sulle previsioni, tutt'ora vigenti, del D.L. 195/2009 e ss.mm.ii.. Tale ultimo provvedimento, infatti, ha determinato l'attuale scomposizione dell'unitarietà dei servizi in questo settore (prevedendo nel *regime transitorio*, tutt'ora in vigore per essere stato espressamente prorogato, una suddivisione delle competenze sul ciclo integrato dei rifiuti tra Comuni e Province) ed, in prospettiva, prevederebbe il trasferimento di tutte le attività all'ente Provincia.

Un trasferimento, quest'ultimo, che potrebbe, tuttavia, essere superato (o reso inattuabile) dalla necessità di definire i richiamati bacini/ambiti ottimali e che, comunque, mal si armonizza con le determinazioni, attualmente assunte dal legislatore nazionale, in materia di semplificazione dei livelli di governo.

In tale complesso quadro, nondimeno, permangono le esigenze (chiaramente espresse nelle pertinenti sezioni di questa Relazione Previsionale e Programmatica) di miglioramento dei servizi di spazzamento e di implementazione delle attività di raccolta differenziata (con sviluppo della necessaria impiantistica, nonché con significativi interventi di meccanizzazione dei servizi), nonché la necessità di riportare ad unità l'intero ciclo di gestione dei rifiuti (dalla raccolta, al trasporto, al recupero ed allo smaltimento) al fine di una razionalizzazione ed efficientamento del servizio.

A fronte di tali esigenze, e per raggiungere gli obiettivi fissati, l'Amministrazione, nel corso del 2011, ha deliberato un significativo aumento di capitale a favore della propria società *in house* operante nel settore dell'igiene urbana (Asia Napoli Spa). Detto aumento di capitale, in ragione della tempistica e delle procedure per l'erogazione del collegato finanziamento, è stato sottoscritto solo nei primissimi giorni del 2012 ed, in conseguenza, nel corso del corrente esercizio si provvederà a realizzare gli investimenti programmati ed ad implementare le previste azioni di revisione del modello operativo-gestionale della società, suscettibili di determinare sia una maggiore economicità della gestione, sia un

miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati.

Anche in ragione di ciò, nonché della necessità di preservare pienamente effettive le funzioni di indirizzo e controllo dell'Amministrazione attraverso l'esercizio del *controllo analogo* sul soggetto che gestisce i servizi (funzioni e prerogative ritenute indispensabili per il superamento strutturale delle difficoltà che ancora sono presenti nella gestione ordinaria del servizio), il Comune di Napoli ritiene indispensabile porre in essere ogni possibile azione volta ad ottenere la ricomposizione del ciclo integrato di gestione dei rifiuti in ambito cittadino (con l'individuazione, se necessario alla luce della vigente normative e dell'evoluzione della stessa, di un bacino/ambito di servizio coincidente con tale dimensione territoriale – peraltro equivalente, in termini di popolazione servita, a quello della maggior parte delle province italiane) e la prosecuzione (almeno nei limiti triennali della facoltà concessa dall'art. 4, co. 32, lett. a del D.L. 138/2011 e ss.mm.ii.) dell'attuale gestione *in house* attraverso Asia Napoli Spa.

La Giunta, quindi, provvederà a perseguire tutte le azioni, anche di collaborazione istituzionale, necessarie al raggiungimento di questi obiettivi, elaborando, se necessario, anche soluzioni che modifichino gli attuali assetti, ovvero promuovendo (nei limiti delle proprie prerogative) gli interventi regolamentari e/o normativi necessari.

1.2 Servizi di Trasporto Pubblico Locale e Gestione della Sosta

Con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011, il Comune di Napoli, a fronte della profonda trasformazione del settore della mobilità (sostanziata sia della progressiva riduzione delle risorse nazionali e regionali disponibili, sia dalla modifica delle priorità e delle politiche di mobilità dell'Amministrazione), ha deciso, al fine di sostenere il sistema integrato del trasporto pubblico locale e dei servizi afferenti (nonché di porre in essere un significativo efficientamento del sistema, con conseguente riduzione dei costi collegati), di avviare un percorso per la revisione dell'attuale modello di gestione e la sostituzione ai tre soggetti societari operanti *in house* (Anm Spa, Metronapoli Spa e Napolipark Srl) con un unico soggetto risultante dall'integrazione operativa degli stessi.

Tale percorso è stato sviluppato anche attraverso l'elaborazione di una ipotesi del nuovo

sistema della mobilità cui pervenire progressivamente, nonché di alcune ipotesi alternative circa il percorso societario ottimale da seguire per il perseguimento degli obiettivi economico-patrimoniali prefissati. Inoltre, alla luce di quanto elaborato, è stata prevista l'individuazione di un apposito *advisor* a supporto della definizione complessiva del progetto e dell'implementazione della stessa. Tali scelte strategiche, qui confermate anche per il triennio 2012-2014, sono chiaramente influenzate dalla normativa prima richiamata, ovvero da quanto previsto dai più volte richiamati art. 3 bis e art. 4 del D.L. 138/2011, suscettibile di ulteriore evoluzione, e dalla indispensabile interlocuzione istituzionale con la Regione Campania nel processo di individuazione del bacino/ambito ottimale, anche in riferimento alle eventuale successiva apertura ai capitali privati

1.3 Servizio Idrico Integrato: ripubblicizzazione del servizio ed affidamento ad un unico soggetto della gestione

In merito al Servizio Idrico Integrato, l'Amministrazione riafferma la propria volontà di portare a compimento nei prossimi mesi l'iter di trasformazione dell'ARIN spa in Azienda speciale ABC Napoli. Il percorso previsto nelle deliberazioni della Giunta comunale n. 587 del 29 aprile 2011 e n. 740 del 16 giugno 2011, è stato condiviso e confermato dal Consiglio comunale in sede di approvazione della Relazione previsionale e programmatica 2011-2013.

Nella medesima Relazione previsionale e programmatica, anche ai fini di una unificazione di tutte le attività afferenti il ciclo idrico integrato di competenza del Comune di Napoli ed attualmente esercitate da soggetti diversi, si è stabilito di procedere (decisione qui ribadita e rafforzata):

1. alla conclusione della procedura di liquidazione del Consorzio di Gestione e Manutenzione degli Impianti di Depurazione dei Liquami di San Giovanni, con il trasferimento delle attività residue (e delle risorse umane, economiche e strumentali) ad Arin Spa
2. alla conferma in via definitiva dell'affidamento della gestione dell'impianto di Coroglio afferente i servizi integrati alla medesima Arin spa.

Con Deliberazione n. 32 del 26 ottobre 2011 il Consiglio comunale di Napoli ha disposto nei confronti di Arin S.p.a. la trasformazione, ai sensi dell'art. 114 del Testo unico delle leggi

sull'ordinamento degli enti locali, della Società stessa in azienda speciale, secondo il modello disciplinato nello schema di statuto approvato con la deliberazione medesima ed il procedimento previsto dagli artt. 2498 e ss. del Codice Civile.

Con la medesima Deliberazione, il Consiglio di amministrazione di Arin S.p.a. è stato conseguentemente incaricato di predisporre tutto quanto necessario ai fini della trasformazione della Società in azienda speciale, ivi comprese la ricognizione ed eventuale valutazione dei beni mobili ed immobili in uso, in proprietà o in concessione, la ricognizione del personale con il mantenimento dei livelli occupazionali in organico alla data del 26 ottobre 2011 e l'elaborazione di un piano finanziario e di un piano industriale che tenga conto del trasferimento all'azienda degli impianti di San Giovanni e di Coroglio, nonché del futuro trasferimento delle attività e delle funzioni inerenti il servizio idrico integrato ancora svolte direttamente dal Comune e dei relativi mezzi e personale.

Pertanto, dopo le valutazioni della Giunta Comunale, verranno sottoposti all'esame del Consiglio il Piano Finanziario e il Piano industriale dell'Azienda, il tutto fermo restando

1. la conclusione della procedura di liquidazione del Consorzio e il trasferimento previsto anche prima del perfezionamento dell'operazione di trasformazione di Arin in Azienda speciale
2. l'eventuale trasferimento ad Arin, sempre nelle more della richiamata trasformazione, di ulteriori segmenti del ciclo idrico integrato, ove ciò si rilevasse possibile dal punto di vista economico-finanziario e societario, nonché opportuno.

2. Valorizzazione degli asset patrimoniali e revisione di specifici settori di attività

Tra le società partecipate dal Comune di Napoli, alcune hanno come *mission* prioritaria quella della valorizzazione del patrimonio pubblico ed altre si occupano di specifici settori di attività. Nel contesto attuale, l'Amministrazione ritiene che sussistano le condizioni, anche in ragione della progressiva rimodulazione delle competenze e della responsabilità degli Enti Locali, procedere ad una revisione dell'attuale ambito di intervento, nonché dei modelli organizzativi ed operativi fin qui adottati.

2.1 Potenziamento delle attività di Napoli Servizi Spa e revisione del modello operativo di Napoli Sociale Spa ed Elpis Srl

Nel percorso di progressiva revisione delle modalità operative di operative delle società partecipate, sempre nell'ottica di una maggiore efficienza e di una riduzione degli oneri conseguenti, particolare attenzione è stata dedicata nel corso del 2011 alla società Napoli Servizi Spa che, anche a seguito della modifica della *governance*, ha posto in essere un significativo processo di efficientamento, attraverso una diversa organizzazione del lavoro ed un migliore utilizzo delle risorse umane e strumentali esistenti.

In tale contesto, è stata avviata ed è prossima alla conclusione la predisposizione di un innovativo piano industriale che, facendo leva su un deciso recupero di produttività, consenta, senza ulteriori costi a carico del Comune, una migliore e maggiore erogazione dei servizi a supporto dell'Amministrazione Comunale e delle sue società partecipate, riportando in conseguenza servizi attualmente erogati da terzi all'interno del perimetro del gruppo-comune.

Detto piano, inoltre, costituirà la base per la sottoscrizione della nuova convenzione, in sostituzione delle pattuizioni attuali che giungono a scadenza naturale nella seconda metà del 2012.

Napoli Servizi, quindi, si avvia a divenire un *asset* sempre più strategico per l'Amministrazione comunale e per le sue società partecipate, trasformandosi in polo di servizi ed in autentico *global service* a supporto logistico-organizzativo ed amministrativo della macchina comunale e delle altre aziende partecipate dal comune.

Un percorso, questo, che nel corso del 2012 subirà un'ulteriore rivisitazione, in ragione delle determinazioni da assumere in relazione ad Elpis Srl ed a Napoli Sociale Spa.

La Elpis srl, divenuta società *in house* del comune a seguito del fallimento dell'ex socio privato, si è occupata fin qui delle attività connesse alle pubbliche affissioni ed alla riscossione delle connesse entrate. Elpis, tuttavia, in ragione di complesse vicende amministrative e gestionali, non ha allo stato raggiunto un adeguato e soddisfacente livello di operatività, soffrendo di alcune significative diseconomie di gestione difficilmente risolvibili

nel breve periodo.

Inoltre, la necessità di garantire una più efficiente gestione delle entrate connesse alle pubbliche affissioni e della loro riscossione, nonché la modifica della normativa pertinente in materia, motivano al presente la necessità di verificare, nel corso del 2012, la possibilità di internalizzare tali attività di accertamento e riscossione, ovvero di affidarle ad un soggetto terzo, da individuare attraverso apposita procedura di evidenza pubblica. Da ciò, con evidenza, nel caso in cui tale ipotesi si rivelasse quella maggiormente rispondente agli obiettivi dell'Amministrazione, deriverà il venir meno del principale elemento dell'oggetto sociale di Elpis ed, in conseguenza, la necessaria liquidazione della società.

Tale processo di liquidazione, tuttavia, – ricorrendo la necessità dello stesso alla luce delle decisioni che verranno assunte – verrà posto in essere senza pregiudicare i livelli occupazionali, garantendo la migrazione delle risorse umane attualmente dipendenti dalla Società all'interno di Napoli Servizi Spa che, inquadrandole nell'ambito dei propri autonomi rapporti di lavoro, le potrà utilmente impiegare nel quadro del potenziamento delle attività affidate.

Più articolate, invece, risultano le determinazioni da assumere in merito alla società Napoli Sociale Spa, che attualmente si occupa della gestione di numerosi servizi afferenti il *welfare* cittadino.

Tale società, infatti, si è sviluppata nel corso del tempo a seguito di successive stratificazioni che allo stato appaiono suscettibili di determinare significative aree di miglioramento gestionale non ancora completamente esplorate.

In conseguenza, si rende necessario produrre uno sforzo di revisione sistematica del modello operativo che si muova lungo due possibili direttrici:

- la revisione del perimetro societario, con la cessione di rami di attività attualmente non efficientemente integrati con il complesso aziendale a favore di altre società del gruppo-comune (ad esempio, le attività di trasporto, o le attività svolte a supporto dei servizi scolastici che trovano alcune duplicazioni e sovrapposizioni con quanto attualmente gestito da Napoli Servizi)
- la trasformazione della forma giuridica adottata, individuando strumenti alternativi alla società di capitali, maggiormente aderenti alla natura di servizio privo di rilevanza

- economica (ad esempio: fondazione, istituzione, ecc.) e capaci di
- ottenere una maggiore flessibilità operativa
 - consentire di porre a servizio dell'intero sistema pubblico-privato del *welfare* cittadino il know how dell'attuale Napoli Sociale
 - consentire di reperire fonti di finanziamento integrative rispetto a quelle pubbliche per l'erogazione di una maggiore quantità e qualità dei servizi offerti
 - perseguire una migliore gestione fiscale e finanziaria.

Dette due ipotesi, da una parte non sono necessariamente incompatibili (potendosi invece variamente combinare al fine della massimizzazione degli obiettivi perseguiti) e, dall'altra, interesseranno con ogni probabilità ancora una volta Napoli Servizi che, se del caso, acquisirà rami di azienda da Napoli Sociale, al fine del raggiungimento di significative economie di scopo e di scala.

La ridefinizione dei modelli operativi di Napoli Sociale e di Elpis, ovviamente, richiederanno un approfondimento volto all'individuazione dell'alternativa ottimale e del percorso idoneo ad implementarle ed, in tale contesto, la Giunta compirà con la massima tempestività i necessari approfondimenti, avvalendosi, se necessario, del supporto di un *advisor* appositamente individuato nelle forme di rito.

2.2 Alienazione della partecipazione del Comune in Stoà Scpa

Già nell'approvare il Bilancio di Previsione 2011-2013 ed i collegati documenti di programmazione, il Comune di Napoli ha deliberato la dismissione della propria partecipazione nella società Stoà Scpa.

Detta partecipazione, oramai storica e progressivamente cresciuta nel corso del tempo, trae origine dall'intendimento espresso originariamente dall'Amministrazione per l'intervento di salvataggio della citata società in un momento di significativa crisi aziendale, anche a seguito delle modifiche intervenute nel gruppo IRI.

Anche alla luce dei consolidati risultati di pareggio del Bilancio di Esercizio della Società (confermato anche con il 2010), tuttavia, l'Amministrazione ha ritenuto ormai scongiurato il rischio di una dispersione del *know-how* proprio di Stoà, rischio per scongiurare il quale è

stato finora necessario fornire un supporto pubblico ed, in conseguenza, ha previsto l'alienazione della propria partecipazione nelle forme di rito.

In esecuzione di tanto, si è dato avvio al processo di dismissione e si è proceduto tenendo in considerazione alcune rilevanti circostanze:

- l'interesse di individuare un soggetto a cui cedere la partecipazione attualmente detenuta che possieda caratteristiche adeguate a garantire una prosecuzione delle attività societarie nell'ottica del servizio alla comunità locale ed al suo sviluppo
- la necessità di tenere conto del necessario riorientamento strategico della società conseguente alla modifica sostanziale della compagine sociale

In conseguenza, con specifico atto di Giunta, si è deciso di:

- dare mandato alla società
 - di sviluppare un piano industriale che tenga conto delle modifiche del *core business* conseguenti l'alienazione del pacchetto azionario di controllo assoluto detenuto del Comune
 - di far redigere a soggetto indipendente ed autorevole (selezionati tra i *big four* della revisione contabile e della consulenza aziendale) una perizia valutativa della società

In esito, si procederà quindi a:

- offrire in vendita, in analogia con l'istituto della "prelazione" e sulla scorta del valore risultante dalla perizia (ove ritenuto congruo dall'Amministrazione), il pacchetto azionario del Comune di Napoli agli altri soci di Stoà
- attivare, nel caso che detta offerta non raccolga adesioni, una ulteriore procedura di sollecitazione del mercato

In conseguenza di tanto, nel corso del 2012, verranno poste in essere dette attività e, ricevuta la perizia, la Giunta, laddove riterrà congruo il valore, procederà a formalizzare l'offerta di vendita delle azioni di Stoà agli altri soci, perfezionando detta vendita in caso di adesione.

Di contro, ove non si ricevessero offerte di acquisto da parte degli altri soci, o nel caso in cui il valore di perizia non si rivelasse congruo, la Giunta provvederà ad avviare apposita procedura di evidenza pubblica, adeguando (se necessario), il valore della perizia da porre a

base d'asta.

2.3 Alienazione della partecipazione del Comune in Gesac Spa

Il Comune di Napoli detiene attualmente il 12,50% delle azioni della società Gesac Spa che gestisce i servizi aeroportuali di Napoli. Detta società ha fatto segnalare una gestione virtuosa negli ultimi anni, conseguendo stabilmente degli utili di esercizio e sviluppando la qualità e la quantità dei servizi resi, indispensabili allo sviluppo economico cittadino.

In conseguenza, l'Amministrazione comunale ritiene ormai esaurita la funzione di presidio e supporto svolta fin ora attraverso la propria partecipazione societaria di minoranza ed, al contrario, ritiene necessario, anche onde conseguire fondamentali risorse per l'attuazione di nuovi investimenti necessari ed indispensabili allo sviluppo socio-economico cittadino, porre a valore detta partecipazione attraverso la sua dismissione.

In tale contesto, quindi, la Giunta Comunale porrà in essere tutti gli atti necessari a:

- ottenere una perizia valutativa della società, per individuare il valore da porre a base d'asta nella citata procedura di dismissione
- elaborare la documentazione contrattuale necessaria a detta dismissione
- indire apposita procedura di evidenza pubblica
- dismettere la citata partecipazione entro il 2013

2.4 Revisione del modello di gestione di Terme di Agnano Spa

Il complesso dei beni termali di Agnano sono attualmente gestiti da apposita società di capitali di proprietà esclusiva del Comune di Napoli.

La società ha, tra i propri rami di attività principali:

- gestione dei servizi termali di natura sanitaria
- gestione dei servizi termali legati al benessere (*salus per aquam*)
- gestione di servizi alberghieri

Nel corso del tempo il comune di Napoli ha programmato e solo parzialmente realizzato investimenti strutturali per il rilancio del complesso e della società. Il ciclo economico societario al presente non ha mai raggiunto l'equilibrio finanziario (ad eccezione di qualche

sporadico episodio, collegato a partite straordinarie).

Anche in conseguenza di ciò, nonché raccogliendo alcuni suggerimenti della Corte dei Conti, è intenzione del Comune di Napoli procedere ad una revisione struttura del modello organizzativo attualmente esistente che:

- preservi la proprietà pubblica degli asset, garantendone inoltre la fruibilità pubblica ed il valore sociale
- individui un soggetto imprenditoriale privato che, efficientando la gestione, superi l'attuale situazione di permanente deficit economico
- utilizzi la gestione della parte potenzialmente redditiva dell'azienda per finanziare gli investimenti volti alla riqualificazione del complesso aziendale (anche attraverso il reperimento di capitali privati)
- individui le modalità di attivazione delle indispensabili sinergie aziendali e operative con le altre due partecipate del Comune di Napoli – Mostra d'Oltremare e Bagnoli Futura - impegnate a diverso titolo nella valorizzazione patrimoniale finalizzata allo sviluppo del settore terziario e turistico nell'area Flegrea.

Onde individuare il percorso operativo ed amministrativo necessario al raggiungimento di tali obiettivi, si procederà ad elaborare un apposito studio di fattibilità, anche con il supporto di competenze esterne all'amministrazione e, se necessario, l'individuazione di apposito *advisor*. Qualsiasi percorso individuato dall'Amministrazione Comunale e dal management aziendale sarà sottoposto alla definitiva valutazione ed approvazione del Consiglio

2.5 Sostegno e rilancio della società Bagnolifutura Spa

Bagnolifutura Spa è una società di trasformazione urbana, promossa dal Comune di Napoli, costituita nel 2002 per la bonifica, riqualificazione e valorizzazione dell'area di Bagnoli e partecipata dal Comune di Napoli (90%), dalla Regione Campania (7,5%) e dalla Provincia di Napoli (2,5%).

Come ogni società di trasformazione urbana, il suo ciclo economico è tale che la società ha una fase iniziale in cui il conto economico registra solo i costi (e quindi perdite di esercizio), cominciando a verificarsi i ricavi (e quindi un utile di esercizio) solo al momento in cui si verifica la progressiva dismissione dei suoli riqualificati. La fase di dismissione dei suoli ha avuto numerosi ritardi nel corso del tempo, e questo ha determinato un progressivo

681

accumulo di perdite di esercizio che ha, nel corso del tempo, eroso il capitale sociale.

Inoltre, dal momento che gran parte dei lavori di bonifica sono realizzati a fronte di specifici trasferimenti da parte di soggetti pubblici (principalmente la Regione), i ritardi nell'erogazione di tali trasferimenti (dovuti anche ai limiti imposti dal patto di stabilità), hanno determinato significative tensioni finanziarie verso i fornitori.

L'insieme di tali fattori ha quindi determinato l'attuale congiuntura societaria, con un forte indebitamento e serie difficoltà sia economico-patrimoniale, sia finanziarie.

Nel corso del 2011 e nei primi mesi del 2012, quindi, il rinnovato organo amministrativo della società si è trovato a dover, contemporaneamente,

- individuare un percorso per il rilancio dell'attività della società
- fronteggiare una evidente crisi economico-patrimoniale e finanziaria della società

Le prime linee di azioni individuate per il rilancio delle attività societarie ed il raggiungimento di un permanente equilibrio economico-patrimoniale riguardano:

1. la revisione delle modalità di vendita delle aree oggetto di intervento, con il contestuale utilizzo delle risorse conseguenti per l'abbattimento dell'esposizione (sia a breve che a medio termine) verso il sistema bancario, nonché con la progressiva riduzione dei ritardi nel pagamento dei fornitori
2. la definizione in via transattiva di alcune significative partite debitorie pregresse
3. la messa a reddito degli asset societari con la contestuale riduzione dei costi di gestione
4. l'apertura nel 2012 delle infrastrutture pubbliche già completate, Turtle Point e Porta del Parco, e a seguire del Parco dello Sport
5. il riavvio delle attività di bonifica nel corso del 2012

A fronte del primo percorso di rilancio già elaborato e condiviso dall'Amministrazione, la Giunta Comunale ha individuato una prima forma di supporto alla società ed al suo equilibrio economico-patrimoniale attraverso una delibera di proposta al Consiglio Comunale che si prefigge di assumere determinazioni in merito alla proprietà di una infrastruttura già realizzata ("La Porta del Parco").

Tale sostegno alla società, indispensabile per consentire alla stessa di raggiungere il programmato equilibrio economico-patrimoniale, si concretizza ora ulteriormente, anche in considerazione del positivo risultato di esercizio 2011 in corso di formalizzazione, nella sottoscrizione di un aumento del capitale sociale, da liberare attraverso conferimento in denaro nel corso del 2012.

Detto aumento di capitale, sosterrà l'implementazione delle linee del piano industriale già elaborato, implementazione che sarà monitorata dall'Amministrazione comunale onde assicurare il raggiungimento nel corso dell'esercizio degli obiettivi fissati di riequilibrio economico e finanziario.

2.6 Revisione della *mission* della società Sirena Scpa e possibile nuovo assetto societario

Sirena Scpa, attualmente partecipata dal Comune di Napoli unitamente ad altri soggetti, anche privati, ha realizzato, nel corso del tempo, importanti interventi di riqualificazione del centro storico cittadino.

Nonostante i positivi risultati raggiunti, tuttavia, il progressivo venir meno delle risorse (in gran parte accordate dalla Regione Campania anche a valere sui fondi comunitari) necessarie alla realizzazione dei progetti attuati nel corso del tempo ha determinato inevitabilmente una progressiva riduzione dei ricavi della società, con un progressivo peggioramento del ciclo economico e dei risultati di esercizio.

Detta situazione, quindi, ha condotto Sirena alle attuali difficoltà, rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale ha ritenuto di intervenire, garantendo innanzitutto la liquidità necessaria all'ordinaria gestione ed aprendo un tavolo di confronto con la Regione Campania, anch'essa socio di Sirena con la quota di partecipazione più rilevante dopo quella del Comune di Napoli (che è invece il socio di maggioranza e di controllo).

Alla luce degli approfondimenti condotti, è emersa la possibilità di una riconfigurazione di Sirena e di una valorizzazione del *know how* acquisito a servizio di importanti interventi di riqualificazione urbana già programmati e finanziati, oltre che come strumento di diffusione nell'intero territorio regionale delle *best practices* realizzate (tra le quali un ruolo di primo

piano rivestono gli interventi di riqualificazione dei centri storici, degli edifici privati e dei c.d. "bassi").

Tale possibilità rimane subordinata alle determinazioni concludenti della Regione Campania. Ove tali determinazioni confermassero le intese istituzionali di massima raggiunte, si procederà nel corso del 2012 a predisporre ed adottare tutti gli atti necessari al rilancio di Sirena ed alla salvaguardia della sua continuità aziendale.

2.7 Supporto allo sviluppo del Caan Scpa

Il Comune di Napoli ha da tempo assunto la decisione di costituire un apposito soggetto giuridico deputato alla gestione del Centro Agroalimentare di Napoli, detenendo una significativa partecipazione all'interno del Caan Scpa e operando, attraverso di esso, rilevanti investimenti.

La gestione di tale centro, tuttavia, è andata incontro a numerose problematiche che, rendendo impossibile il rapido raggiungimento di uno stabile equilibrio economico della società, hanno determinato difficoltà patrimoniali significative.

A fronte di simili difficoltà, già nel corso degli esercizi precedenti, il Comune di Napoli, nella propria qualità di socio, ha deliberato il necessario sostegno al Caan Scpa, stabilendo un apposito aumento di capitale (da sottoscrivere in tre rate annuali), rimasto però subordinato, ai sensi dell'articolo 6, comma 19 del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii., all'emanazione di apposito Decreto autorizzatorio del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Allo stato attuale, tale decreto risulta in fase di emanazione e, nel contempo, il nuovo piano industriale elaborato dal rinnovato organo amministrativo della società ha confermato la necessità di procedere all'aumento di capitale già ipotizzato, realizzandolo nel corso del triennio 2012-2014.

In conseguenza, ricorrendone le condizioni, si procederà a detto aumento di capitale, onde preservare gli asset della società, gli investimenti già realizzati ed i livelli occupazionali, nonché al fine di pervenire alla definitiva e piena operatività del Centro Agro-alimentare, posto al servizio dello sviluppo socio-economico locale.

2.8 Conclusione delle Liquidazioni di Napoli Orientale e Nausicaa

Nell'ottica della ridefinizione del perimetro del gruppo-comune, nel corso del 2011 sono state poste in liquidazione sia la società Napoli Orientale, sia la società Nausicaa. Nel corso del 2012, si procederà a dare ulteriore impulso alla conclusione di dette procedure di liquidazione (anche attraverso la sottoscrizione di apposite transazioni volte alla definizione di reciproche posizioni di debito e/o credito che costituiscono attualmente impedimento alla definizione dell'attivo da distribuire) e si verificherà la possibilità di semplificare ulteriormente il sistema delle partecipazioni comunali.

3. Rafforzamento delle politiche di gruppo e del ruolo di indirizzo e controllo dell'Amministrazione Comunale

3.1 Ulteriore implementazione della disciplina del Controllo Analogico

Allo stato, il Comune di Napoli esercita su numerose società partecipate il proprio *controllo analogo*, e tanto, tra l'altro, sulla scorta delle modalità stabilite con Deliberazione di Giunta Comunale n. 422/2009, nonché degli indirizzi espressi nei documenti programmatici dell'Ente che si sono succeduti nel corso del tempo.

In esecuzione di tanto, e delle espresse previsioni del Consiglio Comunale, inoltre, nel corso del 2010 e del 2011 si è provveduto ad adeguare gli statuti delle società partecipate soggetto a detto *controllo analogo*, rendendo in tal modo ancora più cogenti le previsioni e le determinazioni assunte nel corso del tempo sulla materia.

L'Amministrazione Comunale, sulla scorta dell'esperienza maturata a seguito dell'approvazione della citata Deliberazione di Giunta Comunale n. 422/2009 ed in prosecuzione ed implementazione della stessa, ritiene di dover ulteriormente precisare, con apposito provvedimento della Giunta Comunale, dette modalità di esercizio del Controllo Analogico, onde stabilire, per altro, un più preciso procedimento applicativo.

In tal senso, quindi, la Giunta provvederà a stabilire che dette modalità di esercizio del Controllo Analogico, in analogia con il ciclo di programmazione, monitoraggio e controllo proprio degli enti locali, debbano essere articolate attraverso precisi momenti di

- a. programmazione strategica
- b. programmazione operativa
- c. monitoraggio in itinere
- d. controllo ex post

Tanto, anche attraverso l'individuazione di obiettivi quali-quantitativi, discendenti dalle decisioni strategiche di volta in volta assunte dal Consiglio Comunale, ed il monitoraggio degli stessi.

3.2 Rapporti economico-finanziari e possibili operazioni straordinarie

Nell'ottica di una gestione "di gruppo" delle società partecipate saranno sviluppate iniziative, già intraprese con successo nel corso del 2011, volte ad ottenere una ricognizione dei rapporti economico-finanziari esistenti.

Tale attività sarà finalizzata a porre in essere tutte le possibili iniziative per evitare l'insorgere di potenziali contenziosi e per addivenire ad una composizione, anche in via transattiva, delle rispettive posizioni

Inoltre, come stabilito dall'Amministrazione comunale nei precedenti documenti programmatici, particolare attenzione continuerà ad essere dedicata all'implementazione delle politiche di gruppo ed allo sviluppo della funzione di coordinamento dell'azionista in relazione alla gestione finanziaria delle singole società – elemento particolarmente sensibile, sia per le difficoltà derivanti dalla contrazione del mercato del credito realizzatasi negli ultimi tempi, sia per i chiari influssi delle dinamiche proprie delle società partecipate sui flussi di cassa dell'Amministrazione e sulle politiche di *cash management* di quest'ultima.

In tal senso si procederà ulteriormente, verificando la necessità e, se del caso, attuando operazioni finanziarie non ordinarie quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, eventuali anticipazioni straordinarie, finanziamento soci a titolo oneroso e/o non oneroso ed altre operazioni finanziarie non tradizionali.

Inoltre, ricorrendone le condizioni di praticabilità giuridico-normativa, amministrative ed economico-finanziarie, si provvederà a verificare la possibilità di porre in essere operazioni

	<p>coordinate di consolidamento delle posizioni debitorie a breve delle società, con l'obiettivo di una facilitazione della rispettiva gestione finanziaria.</p> <p>Del pari, si verificherà e, se del caso, si procederà nel senso di facilitare lo smobilizzo dei crediti vantati.</p> <p>3.3 Verifica della fattibilità della creazione di uno specifico soggetto per la gestione finanziaria dei rapporti tra il Comune e le Società partecipate</p> <p>Infine, al fine di porre in essere un approccio sistematico alla risoluzione delle tensioni finanziarie esistenti nella gestione dei flussi di cassa dal Comune verso le società che erogano servizi in regime di <i>in house providing</i>, nel corso del 2012 si procederà a verificare la fattibilità di centralizzare detti rapporti attraverso la creazione di un apposito soggetto giuridico che, assumendo funzioni istituzionali (eventualmente anche di programmazione di detti servizi), potrà agevolare e velocizzare il pagamento dei crediti maturati e maturandi.</p> <p>Si verificherà inoltre se detto obiettivo possa essere perseguito anche attraverso il ricorso al mercato finanziario e del credito, utilizzando strumenti quali la valorizzazione del patrimonio, la cartolarizzazioni dei crediti, ecc.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi.
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 100	LE STRATEGIE E LE AZIONI PER L'INCREMENTO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI E ALLO SVILUPPO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Le strategie e le azioni per l'incremento delle risorse destinate agli investimenti e allo sviluppo
Descrizione del progetto	Programmazione economico – finanziaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La programmazione economico-finanziaria per il triennio 2012-2014 si incentrerà su Programmi e connessi Progetti della Relazione Previsionale e Programmatica definiti in maniera coerente con il Programma politico presentato dal Sig. Sindaco.</p> <p>Sulla base dell'impianto metodologico adottato dall'Amministrazione, la programmazione economica-finanziaria tenderà, come sopra detto, ai seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzare una sempre maggiore <i>"leggibilità del Bilancio"</i> fornendo così una corretta informazione sulle scelte gestionali adottate nonché sulle politiche di sviluppo che l'Amministrazione Comunale intende porre in essere nel breve e nel medio periodo; • definire le strategie di intervento sulla scorta di una puntuale e propedeutica verifica delle risorse disponibili; • intraprendere le necessarie iniziative nell'ottica del rispetto degli obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno per il triennio 2012/2014 per non incorrere nelle stringenti penalizzazioni previste dalla vigente normativa; • monitorare costantemente le entrate e le spese al fine di garantire la salvaguardia degli equilibri di Bilancio; • contenere l'indebitamento dell'Ente; • applicare i principi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. <p>Per quanto specificatamente attiene alla maggiore <i>"leggibilità del Bilancio"</i>, si provvederà ad implementare ed ottimizzare la relativa reportistica per rendere sempre più trasparente e</p>

comprensibile, anche ai "non addetti ai lavori", la complessa lettura dei dati di Bilancio oltre che permettere una visione immediata e complessiva dei principali obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

La definizione delle risorse disponibili per il finanziamento delle scelte strategiche ha dovuto necessariamente tener conto delle sostanziali modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 23/2011 in tema di "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" che si pone, quale obiettivo principale, la coincidenza tra la cosa amministrata e la cosa tassata. Ai Comuni viene devoluto il gettito derivante dai tributi statali inerenti al comparto territoriale ed immobiliare. In via generale, si tratta dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo sugli atti relativi agli immobili, delle imposte ipotecarie e catastale, dell'IRPEF sui redditi immobiliari, delle tasse ipotecarie, dei diritti catastali e della cedolare secca. In questo modo si realizza compiutamente il passaggio dalla finanza derivata a quella propria. Sono, conseguentemente, soppressi i trasferimenti erariali quali il fondo ordinario, quello consolidato e quello perequativo, e la compartecipazione IRPEF, che saranno sostituiti rispettivamente dal Fondo sperimentale di riequilibrio di durata triennale e dalla compartecipazione al gettito dell'IVA.

Una quota del 30% del Fondo – che sarà alimentato dai citati tributi – sarà ridistribuita tra i Comuni in base al numero dei residenti.

In particolare, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti – oltre a partecipare alla ripartizione del 30% del fondo in base al numero dei residenti al 31 dicembre 2009 – parteciperanno anche alla ripartizione di un ulteriore importo pari al 10 % del fondo in questione in proporzione al peso di ciascun comune in termini di tributi immobiliari devoluti. I comuni che, con tali assegnazioni, unitamente a quelle derivanti dalla compartecipazione al gettito dell'IVA, non riceveranno un importo almeno pari a quello dei trasferimenti fiscalizzati, elaborato in modo figurativo per l'anno 2011, parteciperanno anche al riparto della restante dotazione del fondo sperimentale di riequilibrio fino al raggiungimento del 99,75 % del citato importo.

Ancora, occorre evidenziare le ulteriori modifiche introdotte dal decreto legge 6/12/2011 n. 201 – convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 – recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento" che hanno inciso ulteriormente e notevolmente sulla struttura della finanza degli enti locali.

Il Comune di Napoli nel 2012, al pari degli altri Comuni del territorio nazionale, risente della

difficile situazione della finanza locale condizionata, da un lato, dall'obbligo di miglioramento del saldo di comparto ai fini del rispetto del patto di stabilità e, dall'altro, dagli ingenti tagli ai trasferimenti erariali, ora municipalizzati, ulteriormente penalizzati dal citato decreto legge n. 201/2011.

Nella fase a regime, ovvero dal 2014, l'autonomia finanziaria degli enti locali potrà contare

1. sull'introduzione dell'imposta municipale propria (Imp) - art.8-9
2. sull'introduzione dell'imposta municipale secondaria (ImS) - art. 11
3. sulla compartecipazione al gettito dell'imposta di registro, nelle ipotesi di trasferimenti immobiliari, pari al 30% di cui all'articolo 10
4. successivamente alla determinazione dei fabbisogni standard, sull'istituzione di un Fondo perequativo la cui composizione terrà conto di quanto già assegnato al punto 3 - art.13
5. sulla compartecipazione al gettito IVA già prevista dal 2011.

Il fondo sperimentale di riequilibrio sarà trasformato in fondo perequativo. Confluiranno in tale fondo i tributi di cui all'art. 2 del decreto legislativo n. 23/2011 ma la ripartizione del fondo in due quote, quella per le funzioni fondamentali e quella per le funzioni non fondamentali, verrà definito in relazione ai fabbisogni standard.

Da tale breve excursus normativo si può rilevare che i Comuni, nel 2012, continueranno, nell'ambito della finanza locale, a vivere una difficile situazione condizionata da un obbligo di miglioramento del saldo di comparto a cui si aggiungono i citati tagli dei trasferimenti erariali.

La programmazione strategica per il triennio 2012/2014, di conseguenza, risente del rappresentato cambiamento. L'analisi e la ricerca delle risorse disponibili per il finanziamento delle scelte strategiche ha dovuto tener conto dell'effetto del federalismo municipale e della crisi economica che continua ad avere riflessi negativi sull'economia nazionale e sull'Ente.

In tale contesto, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nell'attivazione di ogni utile strumento per il reperimento di ulteriori risorse da destinare alle politiche di sviluppo, nonché agli investimenti dell'Ente, incrementando l'autonomia finanziaria e provvedendo ad ottimizzare l'utilizzo delle risorse attualmente disponibili.

Il ricorso all'autofinanziamento rappresenta la principale strategia di sostegno degli

investimenti dell'Ente; contemporaneamente si sta procedendo con le azioni volte al pieno utilizzo dei fondi residuali stanziati dallo Stato e dalla Regione Campania ed all'utilizzo dei finanziamenti europei di cui alla Agenda 2007/2013.

A tal fine, è stata avviata una puntuale verifica dei relativi residui passivi tesa a rendere disponibili risorse finanziarie da destinare alla copertura degli investimenti programmati che l'Amministrazione intende realizzare.

La legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), agli articoli 30, 31 e 32, disciplina il nuovo Patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, nel rispetto dei principi di coordinamento della medesima finanza pubblica di cui agli art. 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Per il triennio 2012-2014, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è individuato dal comma 1 dell'art. 14 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 e dal comma 5 dell'art. 20 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, come modificato dal comma 8 dell'art. 1 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 che anticipa, all'anno 2012, le misure previste, per il 2013 e il 2014, dalle disposizioni di cui alle lettere c) e d) del citato comma 5 dell'art. 20 del decreto legge n. 98/2011.

L'entità complessiva di tale concorso, pertanto, in termini di indebitamento netto e di fabbisogno, è quantificata, per i comuni, nella misura di 4.200 milioni di euro per l'anno 2012 e 4.500 milioni di euro a decorrere dal 2013.

Si richiama, infine, anche il comma 3 dell'art. 20 del citato decreto legge n. 98/2011, come modificato dal comma 2 dell'art. 30 del predetto decreto legge n. 183/2011, che ha previsto, per l'anno 2012, un'ulteriore riduzione del contributo alla manovra, pari a 65 milioni di euro per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

In tale contesto, il miglioramento dell'autonomia finanziaria e dei flussi di cassa correlati all'attività gestionale dovranno discendere dalla diretta partecipazione di tutte le Strutture comunali al monitoraggio continuo e puntuale delle entrate e delle spese, da scelte dell'Amministrazione volte all'utilizzo efficiente delle risorse e da una corretta gestione complessiva dell'Ente.

Per il 2012 - considerati il taglio sulle risorse del Fondo di riequilibrio e gli effetti dell'IMU

sulla quantificazione dello stesso Fondo di riequilibrio nonché i limitati introiti al titolo IV dell'entrata (entrate in conto capitale) da parte dello Stato e della Regione - appare non facile, per il Comune di Napoli, il raggiungimento del rispetto dell'obiettivo programmatico del Patto di Stabilità interno.

L'Ente ha deciso comunque di procedere, nel corso del 2012, al pagamento di alcune spese di investimento già programmate, necessarie ed urgenti per la città, non risultando più possibile procrastinare la sospensione dei pagamenti

Peraltro, la programmazione degli investimenti ha tenuto anche conto del rispetto dell'ulteriore obiettivo del "contenimento dell'indebitamento" al fine di ridurre il peso sulle future generazioni e di garantire il rispetto dei sempre più pesanti obiettivi programmatici del Patto di Stabilità interno fissati per il triennio 2012/2014. Le nuove regole del ricorso all'indebitamento hanno, peraltro, comportato un notevole restringimento del limite previsto dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 riferito al rapporto tra l'importo annuale degli interessi e l'importo delle entrate del rendiconto del penultimo anno.

La programmazione e la definizione dei relativi obiettivi da realizzare sono definiti considerando anche l'ulteriore novità che prevede, a decorrere dal 2014, la redazione del "nuovo" Bilancio di Previsione.

Con il decreto legislativo n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42" è stata, infatti, disposta l'adozione di sistemi contabili omogenei nel senso che le Regioni e gli enti locali di cui all'art. 2 del richiamato decreto legislativo n. 267/2000 adottano la contabilità finanziaria a cui affiancano, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale.

In relazione al riordino della disciplina per la gestione del bilancio dello Stato ed il potenziamento della funzione del bilancio di cassa si procede, ai sensi dell'art. 42 della legge n. 196/2009, previa sperimentazione, alla graduale estensione della disciplina alle Regioni ed enti locali citati.

In particolare, come inizialmente previsto, l'Amministrazione ha deciso di non essere in prima linea nel percorso per l'armonizzazione dei sistemi contabili che inizia ufficialmente, per tutti i Comuni aderenti alla sperimentazione con l'esercizio finanziario 2012 ex DPCM 28

	<p>dicembre 2011.</p> <p>Resta, tuttavia, di primaria importanza l'ulteriore ottimizzazione, nell'esercizio finanziario 2012, della sperimentazione del nuovo sistema di contabilità analitica, in parallelo alla contabilità economico-patrimoniale, sempre in linea con gli intendimenti dell'Amministrazione Comunale nell'ottica della puntuale definizione ed individuazione del Piano dei Conti di Contabilità economico-patrimoniale, del Piano dei Conti dei Centri di Costo e dei Centri di Ricavo e del Piano dei Conti dei fattori produttivi.</p> <p>Potranno essere, infine, messe a disposizione dell'Amministrazione – anche, eventualmente, attivando specifici progetti compatibili con le risorse economico-finanziarie disponibili – tutte le informazioni utili al miglioramento delle performance economiche ed al consequenziale utilizzo delle risorse applicate (fattori produttivi o proventi) alle Macrostrutture Organizzative.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Handwritten signature and initials, possibly 'L. B.', located in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	110	REPERIMENTO ED IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI EUROPEI
N°		Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>In tutti i settori di intervento del Sindaco, la competente struttura del Dipartimento Gabinetto funge da supporto per l'impulso e il monitoraggio sulle attività dei diversi soggetti interni (macchina comunale nel suo complesso) ed esterni (enti, istituzioni e società) deputati all'attuazione del programma di mandato.</p> <p>Tale funzione si concretizza nell'acquisizione in tempo reale e in maniera trasversale di tutti i dati significativi, anche economico finanziari, della gestione operativa e nella rilevazione delle eventuali criticità, individuando le opportune misure correttive.</p> <p>Il decreto sindacale n. 410 del 30 agosto 2011, ha introdotto la funzione "audit operativo", finalizzata alla verifica della congruità ed efficienza dell'apparato burocratico e delle procedure rispetto agli obiettivi istituzionali, con particolare riferimento a quelli fissati dall'Amministrazione nei documenti programmatici.</p> <p>Inoltre, con ordine di servizio n. 9 del 7 ottobre 2011 del Direttore Generale p.t., è stata istituita l'Unità Organizzativa Autonoma Supporto ai flussi economici e di cassa, avente, tra le sue altre funzioni, quella di advisor delle opportunità di finanziamento per l'Amministrazione e di monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti di finanziamento avviati.</p> <p>Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 1322 del 29/12/2011 sono state trasferite alla predetta U.O.A. Supporto ai flussi economici e di cassa le funzioni relative ai "Finanziamenti Europei" con l'obiettivo di assicurare il perseguimento e lo sviluppo del programma di partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari.</p> <p>In particolare, si darà seguito alle seguenti attività di supporto per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio costante delle opportunità offerte dai Fondi Comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS), sia per quanto concerne la chiusura del
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

periodo di programmazione 2007-2013 (grandi progetti, rinvenienze, bandi, etc.), sia in merito al nuovo settennio 2014-2020 allo scopo di incrementare la capacità del Comune di reperire risorse extra-ordinarie e dell'elenco dei Grandi Progetti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli, approvato con delibera di Giunta della Regione Campania 326/09 e ridefinito con D.G.R. n. 122 del 28/03/11. Precisamente il GP Centro Storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO; il GP Polo Fieristico Regionale; il GP NAPOLI EST e il GP Sistema della Metropolitana Regionale-Linea 6 della Metropolitana di Napoli (oltre al completamento della Linea 1-tratta Dante Municipio già in corso d'attuazione).

In particolare, l'UOA Supporto ai Flussi Economici e di Cassa curerà il raccordo con gli altri organismi istituzionali coinvolti, la fase istruttoria per l'ammissione al finanziamento dei Grandi Progetti e le singole fasi attuative degli interventi, fornendo supporto amministrativo/contabile ai RUP;

- supporto tecnico per la partecipazione del Comune alle riunioni del Tavolo Regionale del Partenariato e alle altre sedi negoziali finalizzate alla definizione degli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- proposizione ed istruzione di accordi di programma e protocolli d'intesa con altri livelli istituzionali (Ministeri, Regione, Provincia, altri comuni, Parchi, etc.) e con i soggetti del partenariato socio-economico;
- individuazione delle opportune sinergie con gli Enti e le Società partecipate in caso di comunanza di obiettivi nell'ambito della progettazione finanziata;

Con particolare riguardo al Pen "Sicurezza" 2007-2013, in considerazione dei finanziamenti per complessivi Euro € 4.879.639,14 ottenuti a tutto il 2011, si prevede la prosecuzione degli interventi di cui ai crono-programmi progettuali approvati dall'Autorità di Gestione – Ministero dell'Interno.

Segnatamente, si richiamano i seguenti lavori:

Lavori di restauro della Biblioteca Dorso ed istituzione della sezione dedicata agli studi sulla legalità intitolata a Gelsomina Verde (Programma 200 – progetto n. 12)

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Approvazione progetto esecutivo;
- Indizione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori;
- Stipulazione contratto;
- Consegna dei lavori.

Riqualificazione dell'immobile sito in Vico San Nicola al Nilo n. 5, 3° piano -- destinato ad attività in favore degli immigrati (Programma 200 – progetto n. 13)

- Approvazione progetto definitivo ed esecutivo;
- Indizione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori;
- Stipulazione contratto;
- Consegna dei lavori.

Adeguamento dell'ex scuola Grazia Deledda per adibirla ad attività di integrazione dei ROM Romeni (Programma 200 – progetto n. 14)

- approvazione perizia di variante suppletiva;
- affidamento lavori;
- stipulazione contratto;
- consegna lavori;
- istruttoria gara forniture.

Attività Sociali in favore dei ROM Romeni da svolgersi nell'ex scuola Grazia Deledda (Programma 200 – progetto n. 15)

- conclusione attività;
- rendicontazione finale.

Recupero immobile confiscato in Via Cupa Signoriello a Miano (Programma 200 – progetto n. 16).

- approvazione perizia di variante suppletiva;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> - affidamento lavori; - stipulazione contratto; - consegna lavori; - istruttoria gara forniture. <p>F. Realizzazione di un campo da calcio a cinque outdoor nel Parco Comunale di Scampia in Viale della Resistenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - approvazione progetto definitivo ed esecutivo; - indizione gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. <p>Con riferimento poi agli ulteriori fondi richiesti a tutto il 2011 per l'importo complessivo di € 5.998.128,0 - non ancora vagliati dal Ministero dell'Interno ed ove concessi - saranno poste in essere tutte le attività amministrative e contabili finalizzate all'accettazione formale dei finanziamenti nonché alla relativa gestione.</p> <p>Infine, trattandosi di azioni di reperimento di risorse, non sempre vincolate da specifici bandi e correlati limiti temporali, si prevede - sulla scorta di eventuali indirizzi politici in merito - l'elaborazione di ulteriori proposte da sottoporre all'Autorità di Gestione.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Ar

[Signature]

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
N°	17	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma

L'attuale Amministrazione, nel quadro dei suoi obiettivi di ordine politico istituzionale, ha inteso assegnare al suo patrimonio immobiliare un ruolo particolarmente strategico, sia per gli aspetti di carattere sociale che vi sono imprescindibilmente connessi, sia per le ricadute di ordine economico finanziario che possono derivare da una sua accorta gestione.

Il complesso patrimoniale immobiliare è particolarmente esteso e nella sua poliedricità ha investito interessi di carattere economico e sociale che hanno coinvolto parti estese del territorio cittadino.

Dalla sua corretta gestione dipenderanno, in parte, sia la capacità di tenuta del bilancio comunale, sia la qualità della vita dei cittadini nei cui confronti le istituzioni pubbliche hanno l'onere di garantire servizi efficaci, trasparenti ed efficienti.

Negli ultimi anni, la progressiva erosione dei trasferimenti statali e gli indirizzi legislativi nazionali hanno determinato un cambio di approccio nella considerazione del patrimonio immobiliare pubblico, favorendo il passaggio da una connotazione squisitamente sociale e pubblicistica ad una considerazione maggiormente attenta alle ragioni economico-produttive. In tale contesto, la necessità di abbattere gli elevati costi di gestione e di manutenzione, unitamente all'esigenza di compensare la riduzione di liquidità, ha indotto le amministrazioni pubbliche in genere, e gli enti locali in

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

particolare, ad attivare processi di alienazione immobiliare.

Anche per il Comune di Napoli la promozione di processi di valorizzazione e dismissione del proprio patrimonio immobiliare rappresenta una scelta strategica irrinunciabile che va perseguita con determinazione, favorendo l'utilizzo di strumenti innovativi in grado di garantire il più efficace conseguimento degli obiettivi prefissati.

Il patrimonio immobiliare del Comune costituisce, infatti, una risorsa ingente ed una delle principali leve utilizzabili per evitare la riduzione dei servizi da erogare alla collettività.

Essa, però, va azionata senza abdicare alla funzione sociale svolta grazie ad una parte del patrimonio, ed anzi, trasformando la valorizzazione immobiliare in un'occasione per la concreta attuazione delle politiche abitative di tutela delle fasce più deboli della popolazione e, nel contempo, delle ulteriori politiche di riqualificazione del tessuto urbano, di razionalizzazione dell'utilizzo degli immobili, di eliminazione di eventuali sacche di privilegio e/o di abuso nel godimento dei beni di proprietà del Comune.

La valorizzazione del patrimonio, infatti, oltre al reperimento delle risorse necessarie alla attuazione delle elencate politiche, reca in sé la possibilità di riqualificare interi complessi immobiliari, di innescare meccanismi virtuosi legati all'acquisto a prezzo agevolato di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica da parte di fasce deboli della popolazione, di rideterminare le destinazioni urbanistiche e gli utilizzi concreti degli immobili in maniera più conforme alle rispettive vocazioni.

Il perseguimento delle elencate finalità passa attraverso la sollecita programmazione ed attuazione dei processi di valorizzazione e dismissione e, nel contempo, attraverso l'efficiente gestione del patrimonio e la connessa instaurazione con l'utenza, specie degli immobili di E.R.P., di un differente rapporto, maggiormente orientato all'assolvimento dei reciproci obblighi.

La disciplina di settore, soprattutto negli ultimi tempi, proprio al fine di consentire alle

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

amministrazioni pubbliche la più celere attuazione delle operazioni di valorizzazione e dismissione, ha snellito notevolmente i relativi processi decisionali ed ha proposto l'utilizzo di strumenti societari di partenariato volti a reperire le necessarie competenze specialistiche che, soprattutto ai fini delle operazioni di valorizzazione, sono ascrivibili sia all'ambito privato che a quello pubblico.

I relativi strumenti possono essere deputati non solo alla valorizzazione e dismissione, ma anche alla gestione del patrimonio ed appaiono, in special modo nella prospettiva di cui all'art.33-*bis* del D.L.n.98/2011 con capitale pubblico maggioritario, quelli meglio deputati a garantire il perseguimento degli obiettivi innanzi descritti, tenuto conto che essi mettono a disposizione dell'amministrazione un know-how specialistico che, in virtù della pregressa esperienza di esternalizzazione, è attualmente irreperibile all'interno dell'amministrazione comunale; consentono al Comune di determinare e/o incidere sulla governance della futura gestione; erodono ogni distanza con il gestore del patrimonio favorendo le azioni di indirizzo e di controllo; rendono partecipe l'amministrazione degli eventuali utili di gestione; consentono l'instaurazione di un filo diretto con il Comune, necessario anche ai fini dei procedimenti amministrativi connessi alle operazioni di valorizzazione.

L'attuazione del relativo modello può richiedere tempi che, in concreto, possono risultare non coerenti con l'imminente scadenza del rapporto con l'attuale gestore del patrimonio immobiliare.

In tale evenienza, l'amministrazione dovrà attivare le più idonee procedure di evidenza pubblica volte ad affidare, nelle more del delineato percorso o, in caso di inattuabilità, quale alternativa al medesimo, il servizio di sola gestione, attraverso la separazione dei compiti di manutenzione (anch'essi da affidarsi secondo procedure concorsuali), delle attività legali e, se del caso, delle attività di valorizzazione e dismissione, le quali, pur potendo essere integrate nel servizio di gestione, dovranno essere comunque libere da clausole di esclusiva. Nei relativi procedimenti dovranno essere introdotti adeguati

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

meccanismi volti ad implementare i poteri di indirizzo e di monitoraggio sul patrimonio e sulle relative attività gestionali ed ogni accorgimento necessario a salvaguardare l'operatività del futuro strumento di gestione e valorizzazione.

L'attenzione, andrà inoltre rivolta alla qualità delle strutture immobiliari ed al mantenimento della salvaguardia dei livelli dei suoi standard attraverso costanti e tempestive azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, ma al tempo stesso, andrà del pari dedicata a tutti quei casi in cui nel patrimonio immobiliare possano essere trovate risposte esaustive alle molteplici istanze del mondo produttivo, commerciale ed artigianale affinché, anche attraverso una corretta gestione di tale patrimonio, possano concretamente crearsi possibili occasioni di rilancio a favore dello sviluppo economico ed occupazionale della città.

Ma anche a favore delle articolate realtà dell'Associazionismo e del Volontariato dovranno essere garantite uguali ed equanimi opportunità nella consapevolezza che anche tali settori, con il loro costante, silenzioso e proficuo lavoro, contribuiscono alla ripresa qualitativa della nostra convivenza sociale.

In tale contesto, però, non occorre trascurare tutto ciò che occorre fare nei confronti di coloro che, a dispetto della legalità e della par condicio, occupano abusivamente strutture di proprietà comunale.

Occorrono a tal proposito azioni ferme e coerenti a tutela dei più deboli e di coloro che con sacrifici assumono l'onere del rilancio dell'immagine della nostra città.

Anche in questo si misura la dignità e la qualità del programma di un'Amministrazione.

Ma le occasioni non vanno perse neanche sulla partita della c.d. dismissione del patrimonio immobiliare.

Una dismissione che andrà attentamente valutata e, se necessario, eventualmente rielaborata alla luce delle molteplici esigenze che saranno riscontrate nel corso del nostro

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

comune percorso.

Una dismissione, quindi, che non punti soltanto alla riduzione delle sue unità immobiliari, ma una dismissione che attraverso ponderate azioni punti ad un recupero quali-quantitativo del suo patrimonio, attraverso un'accorta utilizzazione degli strumenti ed istituti giuridico-contrattuali che la odierna legislazione pone a disposizione delle istituzioni locali.

Ed è su questo terreno che la programmazione dell'Ente andrà indirizzata anche e soprattutto sul tema degli immobili destinati a sede di uffici e servizi e delle scelte rigorose, nuove e coerenti che occorre assumere a breve.

Occorre perciò pervenire ad una rapida definizione del piano di utilizzazione degli immobili destinati ad uffici e servizi al fine di garantire un'idonea sede a ciascuna delle predette attività, atteso che per perseguire tali finalità il Comune stesso è costretto a locare, in regime di fitto passivo, immobili privati per n. 101 unità e per un considerevole costo annuale di circa 7,3 Mi euro;

Tale circostanza comporta molteplici e gravi ripercussioni sul bilancio comunale sul quale, mai come in questo delicato momento, gravano le conseguenze di una crisi economica internazionale che non ha precedenti;

E' del tutto evidente che la riduzione dei *fitti passivi* e la redazione del corrispondente piano di riordino delle sedi di uffici e servizi comunali sono inscindibilmente e funzionalmente collegate alla contestuale capacità di saper individuare altrettanti immobili di proprietà comunale che consentano il progressivo trasferimento degli uffici attualmente ubicati in strutture di proprietà privata.

Una razionale politica di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli non può comunque trascendere dalla trattazione di altri e rilevanti argomenti d'interesse generale quali quello dei c.d. contratti di *fitto attivo*, o del reperimento delle aree da destinare alla c.d. emergenza abitativa, od anche di una diversa politica degli interventi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

manutentivi.

L'attuale situazione impone scelte immediate e dirette a:

- ridurre progressivamente i contratti di fitto mediante i quali, in regime di locazione di immobili di proprietà privata, viene attualmente garantita la sede ad uffici e servizi del Comune di Napoli;
- abbattere significativamente la spesa pubblica destinata attualmente al finanziamento dei predetti contratti di fitto passivo per i quali è prevista una spesa di circa 7,3 MI di Euro per corrispondenti 101 unità immobiliari;
- reinvestire i risparmi che derivano dalla predetta riduzione di spesa in nuovi investimenti di risorse economiche da destinare alla ristrutturazione di altrettante strutture di proprietà comunale che allo stato attuale non possono essere funzionalmente destinate a sedi di uffici pubblici ma che, con un'accorta politica di programmazione e di investimenti, consentano all'Amministrazione la possibilità di riappropriarsi di un patrimonio e di potenziare le proprie risorse strutturali e strumentali;
- eliminare gli sprechi di risorse economiche che si sono verificati fino ad oggi per l'assenza di una politica strategica che evitasse all'Ente inutili e dispendiose dispersioni;
- migliorare il rendimento lavorativo dei dipendenti che, nel caso di specie, potrebbero utilizzare una struttura idonea e confacente alle proprie attività lavorative, sì da migliorare le rispettive *performances* individuali e collettive e rendere più efficace, incisiva ed efficiente l'azione della Pubblica Amministrazione in ossequio alla vigente normativa sul pubblico impiego;
- adeguare le proprie sedi pubbliche al rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008 e s.m.i), rispondendo, in tal modo, a precise, tassative ed inderogabili prescrizioni che la legge impone a carico del datore di lavoro, a tutela della salute e della pubblica e privata incolumità;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

•razionalizzare gli spazi destinati a sede di uffici pubblici attraverso strategie organizzative di accorpamento, concentrazione ed omogenizzazione di funzioni che oggi vengono esercitate in modo discontinuo e dispersivo nei punti più disparati della città.

Per realizzare le suddette finalità è indispensabile acquisire in tempi brevi e in modo sistematico tutte le informazioni e le professionalità istituzionali competenti in materia, affinché sulla base di una banca dati capillare ed aggiornata sia possibile programmare ed attuare coerenti strategie operative.

Gli obiettivi da perseguire sono molteplici e complessi e che a tale scopo è quindi altrettanto indispensabile prevedere sul piano organizzativo misure che diano continuità e razionalità alle azioni da mettere in campo attraverso l'attuazione delle seguenti attività:



- la ricognizione dell'attuale sistemazione di tutti gli uffici e servizi comunali;
- la predisposizione di un data base di tutti gli immobili condotti in fitto dal Comune di Napoli (c.d. *fitti passivi*) con la segnalazione di eventuali criticità (immobili sottoutilizzati ovvero non più utilizzati quale sede di servizi o uffici comunali) ;
- l'elaborazione di un piano di progressiva dismissione dei *fitti passivi* anche in funzione delle attività di cui ai punti successivi;
- la razionalizzazione delle sedi di proprietà pubblica o privata all'interno delle quali è possibile sistemare in modo più coerente uffici e servizi comunali anche attraverso il loro accorpamento in rapporto alla omogeneizzazione funzionale delle rispettive attività;
- la individuazione di immobili comunali che - in una logica di breve, media e lunga programmazione - favoriscano il progressivo trasferimento, in funzione del loro stato manutentivo, degli uffici e dei servizi attualmente sistemati in locali di proprietà privata,

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

attraverso la ricerca di soluzioni logistiche che consentano anche di decongestionare il centro cittadino, agevolare il raggiungimento della sede di lavoro e rivitalizzare aree periferiche preferibilmente interessate ai Piani di Riqualificazione Urbana, ovvero, a trasferire in queste aree, funzioni di eccellenza, la sede unica della Pubblica Amministrazione;

- l'articolazione di un piano economico da sottoporre al vaglio dell'Amministrazione in sede di bilancio pluriennale 2012-2014, per il finanziamento – mediante reinvestimento di parte delle economie conseguite – dei progetti di manutenzione, ristrutturazione o recupero degli immobili, con indicazione precisa delle priorità da stabilire al fine di agevolare l'attuazione del piano di eliminazione dei c.d. *fitti passivi*;
- il conseguente riesame dell'attuale piano di dismissione del patrimonio immobiliare affinché, attraverso un'analisi del rapporto costi/benefici, possano individuarsi eventuali immobili da destinare invece a sede di uffici e servizi comunali;
- il censimento degli immobili privati abusivamente realizzati ed acquisiti al patrimonio immobiliare del Comune e che, ai sensi dell'art. del D.P.R. n.380 del 06/06/2001 e s.m.i. , possono non essere demoliti per la sussistenza di rilevanti interessi pubblici al loro mantenimento in atto;
- la predisposizione di un piano di permuta di immobili comunali da finalizzare alla realizzazione di interventi di manutenzione, ristrutturazione o recupero edilizio necessari all'adeguamento normativo e funzionale – anche in ordine ai requisiti igienico-sanitari a tutela della salute ed integrità dei lavoratori – di strutture di proprietà comunale all'interno delle quali sia possibile sistemare uffici e servizi dell'Ente;
- l'utilizzazione, in una logica di project financing, degli istituti previsti dal vigente Codice degli Appalti affinché risorse pubbliche e private possano convergere nella realizzazione di opere od interventi di particolare interesse pubblico;
- l'esame degli immobili che, nel rispetto normativo del Federalismo Demaniale, possono essere acquisiti al patrimonio immobiliare comunale e destinati prioritariamente a sede di

   705

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>uffici o servizi;</p> <ul style="list-style-type: none">• la informatizzazione ed archiviazione di tutto il materiale prodotto per la realizzazione delle sopraindicate linee d'indirizzo;• predisposizione di un data base relativo a tutti gli immobili comunali classificati quali <i>ruderi</i>, per i quali è possibile prevedere la realizzazione di strutture da destinare alle esigenze straordinarie della c.d. emergenza abitativa;• l'articolazione di proposte procedurali -- in ordine ad immobili che necessitano interventi di manutenzione straordinaria -- che prevedano la compensazione dei canoni con i costi di ripristino locativo a carico dell'assegnatario;• l'individuazione di soluzioni che permettano di destinare parte del patrimonio immobiliare a sede di convegni/conferenze (così da incrementare le entrate del bilancio) ovvero ad attività e progetti di pubblico interesse, aventi rilevanza sociale e culturale, con il coinvolgimento delle Associazioni del Terzo Settore e del Volontariato;• l'analisi dei contratti di locazione relativi a locali o ad altre strutture ad uso non residenziale di proprietà comunale (c.d. <i>fitti attivi</i>), specialmente in riferimento a quelli di• particolare pregio, al fine di verificare la possibilità -- attraverso la ridefinizione delle relative clausole contrattuali e l'acquisizione di nuove stime economiche per il tramite della concessionaria -- di ricondurre il canone di locazione al giusto valore di mercato e così conseguire un incremento delle risorse economiche in entrata dell'Ente;• la rilevazione di tutti gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito ad associazioni, ad enti o comunque a soggetti od organismi esterni all'Amministrazione, allo scopo di valutare l'eventuale conferma <p>Nell'ambito del progetto "Patto dei Sindaci", cui il Comune di Napoli ha aderito, è</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

prevista la realizzazione di azioni per la sostenibilità energetica ed ambientale volte al conseguimento di obiettivi quali:

- la riduzione delle emissioni di anidride carbonica
- l'aumento del livello di efficienza energetica
- l'aumento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile.

Nell'ambito di tale progetto è previsto un impegno del Comune in iniziative che dovranno incidere su settori quali l'edilizia, la produzione di energia elettrica su base locale, le fonti energetiche rinnovabili, il public procurement di prodotti e servizi etc.

Tali iniziative si potrebbero tradurre per questa Direzione in azioni/interventi da svolgersi nell'ambito delle proprie funzioni:

In particolare si individuano a titolo esemplificativo le seguenti:

- promozione ed installazione di impianti ad energia rinnovabile;
- promozione ed installazione di impianti di climatizzazione e termici con requisiti di risparmio energetico;
- promozione dell'utilizzo spinto di lampade a risparmio energetico negli uffici;
- acquisti verdi (carta riciclata etc.);
- implementazione di meccanismi temporizzati per l'illuminazione di ambienti accessori rispetto a quelli di lavoro (corridoi, bagni, etc.);
- promozione di acquisto di auto elettriche per movimentazione personale autorizzato alla relativa fruizione;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>•creazione di punti di “ricarica” energetica delle predette auto elettriche;</p> <p>Ed è quindi sulla base di tali indirizzi che i Servizi di settore si dovranno attivare per l'attuazione dei progetti elaborati nel quadro di un programma istituzionale di bilancio che faccia della “razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare” uno dei suoi punti di forza e di sostegno alla complessa azione del programma politico dell'attuale amministrazione.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	GESTIONE INTERNA DEL DATABASE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Avvio del processo che consentirà al Servizio di dotarsi degli strumenti necessari per svolgere le attività di Gestione del Patrimonio Immobiliare internamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> •importazione del database del patrimonio immobiliare nell'ambito della transazione con l'attuale Gestore e gestione attraverso un software che sarà necessario acquistare; •analisi e formalizzazione delle procedure operative e formazione del personale per le attività che saranno gestite internamente alla scadenza del contratto con l'attuale Gestore. <p>Utilizzazione ed accesso al nostro database ai vincitori delle gare relative alle attività che saranno affidate all'esterno.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	REINGEGNERIZZAZIONE DEI PROCESSI INTERNI
3.7.1 – Finalità da conseguire	Miglioramento dei processi interni e dei flussi informativi attraverso la valutazione dei processi in essere e periodiche riunioni di riesame.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	FORMAZIONE CONTINUA DEL PERSONALE
3.7.1 – Finalità da conseguire	Si prevede di utilizzare le conoscenze e le competenze del personale interno per organizzare corsi di formazione di base e avanzati nell'ambito delle normative di settore.
3.7.1.1. -- Investimento	
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 -- Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	PIANO DI DISMISSIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
3.7.1 – Finalità da conseguire	Per l'anno 2012 occorre proseguire ulteriormente nel processo (già avviato) di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile, dando una ulteriore accelerazione alla dismissione del patrimonio E.R.P., avendo l'Amministrazione, nell'anno 2011, predisposto i necessari atti che consentiranno una notevole progressione operativa per il conseguimento di cospicui incassi da vendite anche per l'anno 2012. Si intende inoltre integrare il piano aggiungendo un piano di alienazione di aree, suoli e fondi rustici.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi ad integrazione e a supporto dell'attività di dismissione dell'attuale concessionario Romeo Gestioni S.p.A.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	MANUTENZIONE ORDINARIA
3.7.1 – Finalità da conseguire	L'attività proseguirà nel 2012 e, sulla scorta della precedente esperienza, si ritiene di evadere un numero di richieste almeno pari a quelle evase nell'anno precedente, migliorando i controlli, nei limiti della copertura finanziaria.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire e/o con quelle fornite dal nuovo soggetto gestore
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 - Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	MANUTENZIONE STRAORDINARIA
3.7.1 - Finalità da conseguire	Nel corso del 2011 sono stati realizzati 127 interventi sul patrimonio comunale a reddito. L'attività proseguirà nel 2012 e, sulla scorta della precedente esperienza si ritiene di poter istruire un numero di interventi in linea con l'anno precedente, nei limiti della copertura finanziaria.
3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire e/o con quelle fornite dal nuovo soggetto gestore
3.7.4 - Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	UTENZE – ENERGIA ELETTRICA
3.7.1 – Finalità da conseguire	A tal proposito vanno promossi il passaggio dei contratti di erogazione dell'energia elettrica dall'attuale regime di salvaguardia a regimi alternativi che consentano di beneficiare di condizioni tariffarie più convenienti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire e/o con quelle fornite dal nuovo soggetto gestore
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	VALORIZZAZIONE E MESSA A REDDITO DI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DI INTERESSE STORICO E/O STRATEGICO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Entro il primo semestre del 2012 saranno avviate le procedure per la messa a reddito del complesso monumentale denominato Galleria Principe di Napoli (trasferimento della Commissione Elettorale, verifica del possibile trasferimento della Tesoreria Comunale, disdetta contratti in essere con recupero delle morosità, completamento Bando assegnazione locali del 2006, pubblicazione nuovo Bando).</p> <p>Progettazione ed approvazione dei lavori di manutenzione straordinaria per il complesso di Piazza Dante e di Salita S. Raffaele 3 (attualmente iscritto al lotto 4 del programma di dismissione); estromissione dello stesso dal progetto di dismissione; assegnazione degli spazi. Progettazione ed approvazione dei lavori di manutenzione straordinaria che si riveleranno eventualmente necessari nel corso del triennio.</p> <p>Verifica sulla possibilità di utilizzare spazi del Real Albergo dei Poveri per attività culturali (mostre, spettacoli, allocazione di biblioteche anche multimediali, allocazione di uffici comunali per la gestione del complesso immobiliare e di altri uffici e Servizi comunali).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	RAZIONALIZZAZIONE DEI FITTI PASSIVI
3.7.1 – Finalità da conseguire	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI IMMOBILI REALIZZATI IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA O IN TOTALE DIFFORMITA' DA ESSA (ART. 31 T.U.)
3.7.1.1. – Investimento	Avviare il controllo dei flussi di spesa. Restituzione ai proprietari degli immobili non più utilizzati. Graduale eliminazione dei fitti passivi. Eliminazione graduale di quei contratti stipulati per fornire sedi ad associazioni, luoghi di culto, privilegiando la concessione di strutture di proprietà comunale. Valutare la congruità del fitto ai prezzi di mercato e la possibilità di inserire clausole più vantaggiose per l'Amministrazione Comunale.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti


3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO COMUNALE DI IMMOBILI REALIZZATI IN ASSENZA DI CONCESSIONE EDILIZIA O IN TOTALE DIFFORMITA'DA ESSA (ART. 31 T.U.)
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Avvio del processo di determinazione della destinazione d'uso delle 5530 unità immobiliari già acquisite.</p> <p>Avvio del processo di verifica del rilascio della certificazione di agibilità e/o abitabilità di ciascun cespite e, ove mancante (nella maggior parte dei casi), attivazione delle procedure per ottenerla (acquisizione dei certificati di collaudo, di conformità degli impianti, etc.), d'intesa con i Servizi comunali competenti.</p> <p>Predisposizione di tutti gli atti amministrativi di autorizzazione ad eseguire interventi di manutenzione straordinaria dei cespiti, prevalendo l'interesse pubblico alla loro conservazione.</p> <p>Verifica della sussistenza di eventuali istanze di sanatoria e/o di condono edilizio.</p> <p>Retrocessione dei cespiti acquisiti per i quali siano state definite, con formale provvedimento di concessione in sanatoria, le domande di condono edilizio presentate dai proprietari, d'intesa con i Servizi comunali competenti.</p>
3.7.1.1. -- Investimento	
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle necessarie al Servizio in numero adeguato alle attività da gestire
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Handwritten signature and initials, possibly 'M' and 'G', located on the right side of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
3.7.1 – Finalità da conseguire	Predisposizione e gestione degli atti necessari per procedere alla nuova gestione ed alla manutenzione degli immobili comunali in vista della scadenza del contratto di gestione stipulato con la Romeo Gestioni S.p.a.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in possesso di specifiche competenze tecnico-legali e/o con quelle fornite dal nuovo soggetto gestore.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 - Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	12 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	GESTIONE DEL CONTENZIOSO
3.7.1 - Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • In vista della scadenza del contratto di gestione stipulato con la Romeo Gestioni S.p.a. si dovrà procedere all'acquisizione e alla gestione dei contenziosi già in corso il cui mandato è stato affidato a legali individuati dall'Ente Gestore (si stimano all'incirca 6800 giudizi in corso); • gestione del contenzioso per risarcimento danni in seguito a giudizi instaurati da occupanti a vario titolo degli immobili comunali; • gestione del contenzioso per recupero di morosità di canoni di locazione e indennità di occupazione, nonché per sfratti; • gestione del contenzioso scaturente dai rapporti condominiali; • recupero delle morosità anche attraverso l'attivazione di piani di dilazione del debito i quali saranno sottoposti a controlli al fine di circoscrivere detto beneficio esclusivamente ai casi strettamente rispondenti alla normativa vigente in materia;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">• gestione in sede contenziosa del recupero delle morosità maturate da utenti, occupanti <i>sine titolo</i>, ex custodi o loro eredi, associazioni e partiti politici;• gestione legale anche in sede contenziosa dei contratti di locazione attiva;• predisposizione dei contratti di locazione;• predisposizione di tutte le attività necessarie alla regolarizzazione contrattuale;• predisposizione attività volte alle rinnovazioni c/o revisioni contrattuali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in possesso di specifiche competenze legali e relativa abilitazione allo svolgimento della professione forense.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	13 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	GESTIONE LOCATIVA IMMOBILI RIONE DE GASPERI E RIONE BARONESSA TRASFERITI DALLO I.A.C.P. AL COMUNE DI NAPOLI
3.7.1 – Finalità da conseguire	Recupero di tutta la documentazione amministrativo-contabile relativa agli occupanti gli immobili siti nel Rione De Gasperi e nel Rione Baronessa; <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione e notifica degli atti interruttivi della prescrizione; predisposizione di tutte le attività necessarie al recupero delle morosità maturare dagli occupanti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Recupero di tutta la documentazione amministrativo-contabile relativa agli occupanti gli immobili siti nel Rione De Gasperi e nel Rione Baronessa; <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione e notifica degli atti interruttivi della prescrizione; predisposizione di tutte le attività necessarie al recupero delle morosità maturare dagli occupanti.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	14 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	ASSEGNAZIONE ALLOGGI ED EROGAZIONE CONTRIBUTI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio 2012-2014 si prevede di realizzare le seguenti attività:</p> <p>Assegnazione alloggi ERP, Patrimonio disponibile, alloggi I.A.CP., locali commerciali, suoli e fondi rustici;</p> <p>Pubblicazioni nuovi bandi per gli anni successivi al 2011, sulla base del finanziamento concesso al Comune dalla Regione Campania, per l'erogazione del contributo, per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, ai sensi della legge 431 del 09/12/98;</p> <p>Liquidazione agli aventi titolo dei contributi per l'acquisto della prima abitazione a favore delle giovani coppie;</p> <p>Eventuale mobilità abitativa per l'attuazione del piano di riqualificazione di Via Taverna del Ferro;</p> <p>Mobilità abitativa per l'attuazione del piano di riqualificazione delle Vele di Scampia (abbinamento , assegnazione e consegna di alloggi di nuova edificazione agli aventi titolo);</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Sgomberi alloggi occupati abusivamente; sgomberi cespiti confiscati ex legge 575/65; regolarizzazione rapporti locativi degli occupanti senza titolo; subentri nelle locazioni alloggi ERP. - regolarizzazione locali commerciali e subentri.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	15 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	ASSISTENZA ABITATIVA – DIRITTO ALLA CASA
3.7.1 – Finalità da conseguire	Nel corso del triennio 2012 – 2014 si prevede di realizzare le seguenti attività. Contributi una tantum a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati per motivi di sicurezza, da edifici crollati, inagibili, da sottoporre ad interventi di recupero o da demolire non di proprietà comunale, contributi mensili a favore dei nuclei familiari che saranno sgomberati da fabbricati I.A.C.P. , comunali e per consentire attuazione degli interventi di recupero urbano, (accordo di programma stipulato tra Comune di Napoli, Ministero dei LL.PP. e la Regione Campania proporzionati agli stanziamenti in bilancio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	16 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	PROVVEDITORATO E MAGAZZINI COMUNALI
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>Le funzioni del Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali continueranno per il triennio 2012-2014 ad avere una portata trasversale rispetto a tutte le attività della Macchina Comunale per la realizzazione di programmi e progetti, rendendo pienamente esecutiva ed operativa, per quanto di competenza l'organizzazione del Comune.</p> <p>il Servizio Provveditorato e Magazzini Comunali procederà a porre in essere gli atti per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la copertura assicurativa del Comune per rischi incendi, per i conducenti; • la manutenzione degli estintori negli uffici comunali e nelle scuole, con l'istituzione di un registro informatico degli estintori e la creazione di una banca dati con l'ausilio di un database. <p>- l'approvvigionamento di materiali di consumo, come la carta, gli stampati e materiali di igiene (depositati presso i magazzini per il successivo prelievo da parte degli uffici interessati) necessari per il funzionamento dei servizi.- avrà il compito di provvedere all'acquisto, tramite procedure di gara, delle attrezzature (sedie, tavoli, transenne, tabelloni) e dei beni di consumo (stampati, sacchi, materiale letterario, materiale vario di cancelleria etc.) necessari per lo svolgimento di consultazioni elettorali che dovessero sopravvenire nel</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014


Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>predetto triennio.</p> <p>assicurerà inoltre il funzionamento:</p> <ul style="list-style-type: none">- dell'apparato di telefonia sia fissa, con ulteriore abbattimento della spesa, con l'eliminazione delle linee c. d. "sciolte" in dotazione alle scuole materne comunali e con l'abbattimento dei costi per il servizio di video sorveglianza- dell'apparato di telefonia mobile, con approvazione del regolamento per la disciplina dell'assegnazione e dell'utilizzo degli apparati mobili, con conseguente razionalizzazione ed riduzione della spesa.- provvederà al mantenimento delle utenze ordinarie per acqua, luce e gas, curando, inoltre, l'effettuazione degli allacciamenti necessari per esigenze straordinarie e temporanee, come eventi e manifestazioni realizzati dal Comune. <p>Altre funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- espletamento del servizio economato, tenendo una accorta gestione dei fondi affidati, regolarmente da rendicontare, concedendo le necessarie anticipazioni cassa ed effettuando azioni di controllo formale sulle procedure di acquisti minuti ed urgenti da parte delle Strutture Centrali.- inventariazione dei beni mobili comunali in merito alla quale si procederà ad un costante monitoraggio e catalogazione dei beni assegnati ai vari uffici.<ul style="list-style-type: none">- tenuta e l'aggiornamento dell'Albo Fornitori, tenuto conto della documentazione occorrente per l'iscrizione in applicazione della normativa vigente.- gestione dell'Ufficio oggetti rinvenuti e di conseguenza cura di ogni adempimento relativo alla pubblicazione degli avvisi ed alla custodia e riconsegna di tali oggetti. Inoltre il Servizio Provveditorato potrà supportare i servizi comunali, nella realizzazione dei progetti specifici dell'Ente, provvedendo all'acquisto, secondo le procedure di gara previste dal codice dei contratti, di quanto occorre per la realizzazione degli stessi.
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	17 200	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE
Descrizione del progetto	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO SEDI DI LAVORO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Manutenzione ordinaria</p> <p>Sulla base di reports predisposti dai Datori di lavoro, in collaborazione con il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e nei limiti degli stanziamenti assegnati, continuerà il programma di manutenzione ordinaria presso le sedi di carattere “direzionale”, finalizzato anche alla dismissione dei fitti passivi connessi a sedi di uffici e servizi.</p> <p>Manutenzione straordinaria</p> <p>Proseguiranno le attività finalizzate alla realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria ed adeguamento, ai sensi del D.Lgs. 81/2008, in conformità agli stanziamenti previsti</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>in Bilancio, presso:</p> <ul style="list-style-type: none"> Palazzo San Giacomo, varie sedi direzionali, tra le quali le dipendenze delle fognature e le sedi di polizia municipale nonché di quelle in cui vi è personale operaio/esecutivo esposto a particolari rischi; <p>Nel triennio di riferimento si concluderà l'attività di manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo, in particolare per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori ai sensi del D.Lgs. 81/2008, presso l'Autoparco "De Giaxa" in via S. Maria del Pianto, 142</p> <p>Impianti termici</p> <p>Con determina n. 1294 del 23/12/11 è stato approvato il capitolato speciale per l'affidamento quinquennale degli impianti termici relativi al 1° e 3° Lotto. Sono in corso le procedure per l'affidamento della gestione.</p> <p>L'ultimazione di tali interventi determinerà l'entrata a regime del sistema di "telecontrollo" su tutti gli impianti in gestione. Su tale base prosegue l'attività di gestione e manutenzione degli impianti tecnologici (elevatori e termotecnici) a servizio degli edifici scolastici e varie dipendenze comunali.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'attività della DCSU prevista per il triennio 2012 / 2014, secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione, sarà sviluppata nell'ambito delle seguenti aree tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mobilità <p>Si intende in primo luogo aggiornare la pianificazione di settore, tenendo conto del nuovo scenario infrastrutturale e della riorganizzazione del trasporto pubblico, al fine di pervenire alla definizione degli interventi di breve, medio e lungo periodo sul sistema di mobilità. Il Piano Urbano della Mobilità, cui si intende pervenire, terrà conto delle importanti interazioni funzionali e infrastrutturali con l'intera area metropolitana e perverrà alla definizione di scelte e di interventi che saranno concertati anche con gli altri enti locali interessati.</p> <p>Fin da subito saranno attivate misure per migliorare la mobilità pedonale in particolare nei principali nodi del trasporto. Particolare attenzione sarà posta alla progettazione di interventi volti a incentivare la mobilità ciclistica.</p> <p>Aspetto primario delle azioni per la mobilità sarà rappresentato dalla realizzazione di attività di informazione, rivolte agli utenti, sui servizi di trasporto. Questa attività, che sarà realizzato di concerto con le Aziende del settore, sarà realizzata utilizzando sia canali tradizionali (mappe del trasporto pubblico) che utilizzando moderni strumenti di comunicazione (informazioni su siti internet e per i cellulari).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Viabilità e traffico <p>Si procederà alla creazione di un'ampia Zona a Traffico Limitato e di nuove Aree Pedonali nel nucleo storico della città, alla creazione di delle Zone a Sosta Limitata, provvedendo, ad attivare soluzioni per disincentivare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

favorire il trasferimento dei flussi dal vettore privato al vettore pubblico, e alla istituzione di nuove corsie preferenziali.

Si procederà anche ad un riordino sul territorio cittadino del trasporto merci, sia in termini di orari che in termini di sagome e pesi, con particolare riferimento alle aree di interesse storico e di rilevanza urbanistica, prevedendo in questa attività anche una razionalizzazione dei flussi dei mezzi turistici.

Le attività del settore saranno, in definitiva, indirizzate a incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico anche alla luce dell'attuale dotazione di linee metropolitane della città e della prossima apertura di ulteriori tratte di notevole importanza.

Si procederà, inoltre, a mettere in campo tutte le attività per agevolare le aziende con un numero di dipendenti superiore a 300, a predisporre quanto previsto dal Decreto Ronchi sulla Mobilità Sostenibile (Piani di Spostamenti Casa Lavoro, nomina del Mobility Manager aziendale, corsi di formazione ai Mobility Manager, ecc.).

Nella attuale fase, inoltre, in considerazione dei numerosi cantieri presenti sul territorio, si procederà alla definizione di un programma operativo per "Zone" della città, che consenta di effettuare una programmazione degli interventi compatibile con le esigenze di mobilità.

Ai fini del raggiungimento dei risultati programmati, sarà sempre più indispensabile il ricorso alla "collaborazione" del Corpo di Polizia Locale.

- Telematica per la mobilità

Con le applicazioni di telematica alla mobilità si renderà possibile effettuare efficacemente le attività di controllo e gestione del traffico. Sono già in corso le procedure per reperire finanziamenti nazionali e regionali finalizzati a dotare la città di un moderno sistema di controllo e gestione del traffico che consentirà di gestire le ZTL, controllare le AP e le corsie preferenziali.

- Trasporto pubblico

Gli interventi rivolti al miglioramento e alla razionalizzazione del trasporto pubblico e dei parcheggi in ambito locale, di fatto già avviati con l'individuazione del nuovo soggetto unico di gestione dei servizi dopo la fusione delle tre società partecipate comunali, saranno realizzati nel solco dei seguenti indirizzi generali:

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- a) Il trasporto pubblico locale deve rappresentare un fattore essenziale di coesione sociale;
- b) Il trasporto collettivo di persone deve essere fattore determinante di riduzione dell'inquinamento ambientale e della congestione da traffico veicolare privato;
- c)) Il processo di liberalizzazione del mercato, nel quadro normativo recentemente modificato, deve avvenire mantenendo elevati standard qualitativi per i cittadini salvaguardando i diritti dei lavoratori (clausole sociali) e attraverso un iniziale controllo pubblico esercitato dopo la definizione del Bacino ottimale del TPL di ambito urbano;
- d) I Programmi di esercizio del trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, pur in presenza di una forte involuzione delle risorse pubbliche disponibili, saranno rimodulati in un ottica di piena integrazione, di riduzione dei costi operativi, e di mantenimento dei livelli di offerta quali-quantitativa dei servizi per il cittadino in linea con quanto verrà definito con il redigendo Piano triennale dei Servizi Minimi del T.P.L. per il periodo 2012-2014 di cui agli art. 16 e 17 della L.R. n. 2/2002.

Saranno assicurati interventi e azioni finalizzati alla piena integrazione del trasporto pubblico su ferro con il trasporto su gomma, con il totale reimpiego, in funzione dell'incremento e del miglioramento dei servizi al cittadino, delle economie di scala realizzate attraverso la fusione delle tre società partecipate comunali confluite nell'unico soggetto gestore della mobilità e del trasporto pubblico.

Si proseguirà nella pianificazione e nella realizzazione di interventi rivolti all'integrazione del trasporto di linea con il trasporto non di linea, con nuove iniziative dedicate all'incremento dell'utilizzo del servizio taxi cittadino.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Sicurezza dei cittadini

Saranno ulteriormente sviluppate le attività erogate sul territorio, per la tutela e sicurezza dei cittadini ed il supporto agli eventi dell'Amministrazione e le azioni volte ad acquisire una approfondita conoscenza delle aree esposte ai rischi con finalità di pianificazione e gestione delle emergenze, con l'informazione alla cittadinanza, in particolare presso le scuole con la diffusione del materiale informativo. Inoltre, in collaborazione con l'U.O.A. Protezione Civile, si provvederà alla gestione delle emergenze in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi di particolare intensità. Particolare impulso sarà dato alle attività di censimento della popolazione, di edifici, strutture e infrastrutture ricadenti nelle zone classificate a rischio con finalità di Protezione Civile, in specie con riferimento ai siti individuati dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) elaborato dall'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania, e dai Piani di Protezione Civile del Comune di Napoli.

Sicurezza Geologica e Sottosuolo

Si proseguono le attività di verifiche visive per l'individuazione di quei dissesti che possono arrecare pregiudizio per l'incolumità dei cittadini.

Si implementerà il database contenente le informative relative ai sondaggi, ai lavori e agli studi, comprese quelle che verranno acquisite da ex struttura commissariale ex O.P.C.M.3566/2007.

Si completerà il progetto che integra le carte tematiche redatte dall'Autorità di Bacino e della legge 9/83 con l'ubicazione puntuale degli eventi franosi che sono stati verificati, nel corso degli ultimi dieci anni (2001-2011).

Trasferimento ed acquisizione delle competenze del Commissariato di Governo per l'Emergenza Sottosuolo: fase di transizione.

E' necessario prendere atto che, al 31/12/2011, si è conclusa chiusa la gestione Commissariale ex O.P.C.M.3566/2007 e che, in data 11 gennaio 2012, si è proceduto al subentro nelle attività residuali.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Per poter proseguire l'attività di verifiche, indagini, interventi di consolidamento, di controllo e monitoraggio della stabilità dei pendii, dei costoni, dei muri, delle cavità, in regime ordinario, è necessario prevedere, per il prossimo triennio, cospicui finanziamenti.

LINEE DI INTERVENTO DA FINANZIARE PER IL PERIODO 2012-2014

Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche connesse al Sottosuolo :

- le verifiche periodiche ed il controllo delle cavità censite a mezzo di speleologi, (circa 2.000.000 di mc. di vuoto),
- l'ispezione degli elementi strutturali e gli eventuali interventi puntuali di consolidamento,
- il ritrovamento di nuovi siti nel sottosuolo (presumibilmente altri 2.000.000 di mc.)
- il loro rilievo e la successiva archiviazione georeferenziata.

Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche idrogeologiche del Soprasuolo:

- le verifiche dei costoni rocciosi e dei pendii di terreno sciolto, con rocciatori, ed i successivi interventi di mitigazione rischio;
- il monitoraggio, con adeguata strumentazione, per la misurazione di caratteristiche fisiche e meccaniche;
- la realizzazione di una rete di monitoraggio con un sistema multicanale;

Programma per la tutela dell'incolumità dei cittadini per problematiche legate alle Opere di Sostegno:

- il completamento delle indagini strumentali e monitoraggio di circa 1650 opere, già censite, per una lunghezza totale di circa 200km. lineari.

Atteso che la realizzazione di tale programma e/o progetti per il triennio 2012/2014, comporterebbe un impegno economico pari a circa 43 milioni di euro, da prevedersi in una programmazione economica triennale, allo stato risulta imprescindibile, per l'anno 2012, fare fronte ad alcune criticità esistenti e precisamente:

1. monitoraggio e messa in sicurezza di circa 15 cavità, nonché aggotamento delle

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>acque, rimozione dei rifiuti ed interventi puntuali di consolidamento. L'importo dell'appalto è pari a circa un 1.000.000,00 di euro=</p> <p>2. controllo della stabilità di tratti di pendii e costoni, per circa 200.000 metri quadri di superficie, che presentano particolari criticità, compreso l'eventuale monitoraggio strumentale delle aree interessate. L'importo dell'appalto è pari a circa 1.900.000,00 di euro=</p> <p>3. Lavori di Ispezione, rilievo fotografico e pulizia degli impluvi dei versanti della collina dei Camaldoli e della Collina di Posillipo. L'importo dell'appalto è pari a circa 220.000, 00 di euro=</p> <ul style="list-style-type: none">• Linee di intervento: <p>In particolare, le linee di intervento sulle quali si opererà nel triennio 2012/2014 sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none">a) Ampliamento e protezione delle aree pedonali e zone a traffico limitato già esistenti;b) Miglioramento del servizio pubblico locale, di linea e non di linea;c) Incremento del controllo della sicurezza stradale sul territorio cittadino.d) Miglioramento del servizio pubblico locale, di linea e non di lineae) Incremento del controllo della sicurezza sul territorio cittadino;• Progetti da realizzare nel periodo 2012 – 2014:1) Monitoraggio e messa in sicurezza di circa 15 cavità, nonché aggotamento delle acque, rimozione dei rifiuti ed interventi puntuali di consolidamento2) Controllo della stabilità di tratti di pendii e costoni, per circa 200.000 metri quadri di superficie, che presentano particolari criticità, compreso l'eventuale monitoraggio strumentale delle aree interessate.3) Lavori di Ispezione, rilievo fotografico e pulizia degli impluvi dei versanti della collina dei Camaldoli e della Collina di Posillipo..4) Implementazione "Progetto ITACA" e nuovi varchi di controllo della ZTL del Centro Antico5) Discipline di Viabilità e sicurezza stradale
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>6) Interventi di sicurezza stradale 7) Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale 8) Supporto alla Conferenza Permanente dei Servizi per la organizzazione dei piani di traffico relativi all'attivazione dei cantieri di lavoro, istituita con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 23.12.2004 9) Sicurezza Urbana</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Monitoraggio e messa in sicurezza di circa 15 cavità, nonché aggotamento delle acque, rimozione dei rifiuti ed interventi puntuali di consolidamento.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Intervenire, con mezzi e personale dell'ufficio e di quello previsto in appalto, per eliminare il pericolo per l'incolumità dei cittadini, derivanti da situazioni di criticità locale.
3.7.1.1. – Investimento	Il progetto ha un costo di 1.000.000,00 di euro
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica a mezzo di speleologi delle pareti delle cisterne e dei relativi pozzi di accesso; • l'ispezione degli elementi strutturali ed eventuali interventi puntuali di consolidamento per il recupero statico di porzioni di cavità; • prosciugamento dei siti interessati da infiltrazioni di acqua attraverso il loro aggotamento; <ul style="list-style-type: none"> • rimozione dei materiali di risulta esistenti.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio e quelle previste dall'appalto.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Macchinari per sondaggi, chiodatura e micropali, pompe sommerse, cestelli elevatori
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<ul style="list-style-type: none"> • Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione: <ul style="list-style-type: none"> • dell'art.677 del codice penale • dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L. <p>dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Controllo della stabilità di tratti di pendii e costoni, per circa 200.000 metri quadri di superficie, che presentano particolari criticità, compreso l'eventuale monitoraggio strumentale delle aree interessate.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Ispezione delle aree, con mezzi e personale dell'ufficio e di quello previsto in appalto, per l'adozione dei provvedimenti connessi alla tutela dell'incolumità dei cittadini, in relazione a situazioni di accertata instabilità.
3.7.1.1. – Investimento	Il progetto ha un costo di 1.900.000,00 di euro.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • verifica a mezzo di rocciatori delle pareti dei costoni e dei versanti; • disaggio di piccole masse in precarie condizioni di equilibrio; • interventi puntuali di pulizia e sostituzioni di parti ammalorate delle reti e barriere paramassi esistenti per il ripristino delle loro condizioni di sicurezza • realizzazione di gabbionate per interventi puntuali di consolidamento dei versanti di terreno sciolto. <p>monitoraggio strumentale delle parti di costoni e pendii in questione;</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio e quelle previste dall'appalto
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Acquisto, posizionamento e utilizzazione di tensiometri, psicrometri, piezometri, pluviometri e tiltimetri collegati ad un sistema multicanale per misure analogiche munito di trasmettitore radio-modem GSM da e per la centralina di acquisizione dati.
3.7.4 -- Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione:

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>dell'art.677 del codice penale dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L.</p> <p>dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità</p>
--	--



Handwritten signature and initials, possibly 'A' and 'B', located on the right side of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Lavori di Ispezione, rilievo fotografico e pulizia degli impluvi dei versanti della collina dei Camaldoli e della Collina di Posillipo.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Interventi tesi alla mitigazione del rischio idrogeologico.
3.7.1.1. – Investimento	Il progetto ha un costo di 220.000,00 di euro
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • decespugliamento ed ispezione con rilievo fotografico dell'impluvio; • disgaggio di piccole masse instabili ben definite; • realizzazione di gabbionate per interventi puntuali di consolidamento;
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate al Servizio e quelle previste dall'appalto
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle previste dall'appalto
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le scelte sono dettate dalla necessità di salvaguardare l'incolumità dei cittadini in applicazione:</p> <p>dell'art.677 del codice penale</p> <p>dell'art.54, comma 2, del D.Lg.vo n°267/2000 T.U.E.L.</p> <p>dell'obbligo a carico dei comuni, di assicurare senza soluzione di continuità il normale stato di efficienza dei costi, pendii, muri di sostegno e zone accessorie, con particolare riferimento alle cavità</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	<p>Implementazione del "Progetto ITACA", nuovi varchi di controllo della ZTL del Centro Antico, della ZTL Chiaia ed attuazione della ZTL del Mare, con estensione ai Quartieri Spagnoli, Pignasecca e Tarsia.</p> <p>Con il "Progetto ITACA" si vuole implementare un articolato sistema di Tecnologie Telematiche a supporto della gestione della mobilità cittadina, dotando l'Amministrazione di un efficiente ed efficace strumento ITS di controllo e gestione del traffico.</p> <p>Gli interventi, con previsione di cofinanziamento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevedono il controllo telematico degli accessi: alle Zone a Traffico Limitato (ZTL) e alle corsie preferenziali, per ampie porzioni di territorio urbano; il controllo centralizzato degli impianti semaforici; il monitoraggio del traffico cittadino mediante postazioni fisse di rilievo dei flussi di traffico.</p> <p>La strategia generale del progetto è stata quella di individuare un sistema automatico di controllo per favorire la riutilizzazione degli spazi stradali liberandoli dai veicoli, intervenendo sull'identità dei luoghi, sul miglioramento delle condizioni di vivibilità e di riduzione dell'inquinamento acustico ed ambientale e sul trasferimento di utenza verso il trasporto pubblico su gomma e sul Sistema Metropolitano Regionale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Inoltre, in esecuzione della Deliberazione di G.C. 1264 del 22.12.2011, si vuole curare la delicata fase di Start-up del Servizio di rilascio dei contrassegni per l'accesso alle Zone a Traffico Limitato del Comune di Napoli (verifica procedure di rilascio, controllo delle attività di rilascio, efficientamento, ecc.).

Oltre a ciò, in attuazione della delibera di G.C. n 1087 del 11.11.2011, si è proceduto alla realizzazione di 4 varchi telematici di controllo della Zona a Traffico Limitato denominata "Centro Antico": via del Sole, via Duomo/piazzetta Filangieri, via Miroballo al Pendino e via Santa Sofia. Per questi varchi si curerà la fase di pre-esercizio, prevista dall'autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, e la fase di messa a regime del Sistema, in affiancamento al personale del Settore Legale della Polizia Locale.

Per l'area di Chiaia, la Municipalità I ha acquistato gli apparati per il controllo delle ZTL Belledonne-Cavallerizza, via dei Mille/Filangieri, e per l'area di Borgo Marinari, provvedendo alla messa in opera dei seguenti varchi: via Domenico Morelli, vico Belledonne, via Cavallerizza a Chiaia e sul ponticello di accesso al Borgo. Per tali ZTL/AP, il Servizio Viabilità e Traffico ha già curato le procedure autorizzative presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dovrà curare le procedure per l'apertura dell'ufficio per il rilascio dei contrassegni, la prevista fase di pre-esercizio e la fase di messa a regime del Sistema, in affiancamento al personale del Settore Legale della Polizia Locale.

Infine, valutati i benefici per la città di Napoli prodotti dalla ZTL Straordinaria e pedonalizzazione del lungomare istituita in occasione dell'evento internazionale America's Cup, in termini di vivibilità dell'area interessata ai provvedimenti, di riduzione dell'inquinamento e della congestione veicolare, è intenzione dell'Amministrazione Comunale consolidare i dispositivi di traffico adottati, rendendo definitiva la Zona a Traffico Limitato del Mare.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Per rendere possibile quest'attuazione, il Servizio Viabilità e Traffico, in sinergia con la Napolipark, ha elaborato un progetto per 13 varchi telematici di controllo degli accessi: Piazza Gesù e Maria (ang. Corso Vittorio/ Salita Pontecorvo); Trinità delle Monache (ang. C.so Vittorio Emanuele); Vico San Nicola da Tolentino; Piazza Amedeo (ang. Via Colonna); Piazza Vittoria (ang. Via Calabritto); Riviera di Chiaia (fronte civ. 105); Via Partenope (ang. Via Dumas verso Piazza Vittoria); Via Partenopèe (ang. Via Dumas verso via Acton); Via San Carlo (ang. Via Verdi); Via Acton (ang. Candida Gonzaga); Via Toledo (ang. Piazza Salvo D'Acquisto); Via Brombeis; Via Soriano.</p> <p>In questo modo il provvedimento di protezione mediante l'istituzione di una vasta Zona a Traffico Limitato investirà anche la zona di Tarsia, Pignasecca e quartieri Spagnoli, consentendo quindi sia la pedonalizzazione di diverse strade e sia la protezione da traffici di attraversamento impropri, utilizzati in particolare dai motoveicoli.</p> <p>Anche per questa ZTL, il Servizio Viabilità e Traffico, congiuntamente al Servizio Dati di Traffico e Regolazione Semaforica, cureranno la installazione dei varchi telematici, le procedure autorizzative presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, l'apertura dell'ufficio per il rilascio dei contrassegni, la prevista fase di pre-esercizio e la fase di messa a regime del Sistema.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>rendere il Centro Storico e le aree periferiche, di particolare pregio ambientale, più attrattivo e più fruibile per il transito e la sosta dei pedoni;</p> <p>ridurre il traffico veicolare, migliorando le condizioni di vivibilità delle aree e riducendo l'inquinamento ambientale legato alla circolazione veicolare, sia quello legato ai gas di scarico che quello acustico;</p> <p>migliorare la sicurezza reale e quella percepita dai cittadini, dagli operatori e dai turisti;</p> <p>rilevare il transito dei veicoli in violazione delle disposizioni in tema di limitazione del traffico ai varchi ZTL e, nel rispetto della riservatezza secondo le prescrizioni emesse dal Garante per la Privacy</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	con provvedimento del 29/04/2004, procedere alla irrogazione delle relative sanzioni; miglioramento della qualità della vita dei cittadini.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Per il Progetto ITACA, manutenzione e Connettività, per 3 anni dall'installazione a carico della ditta aggiudicataria. Successivamente da prevedere a carico dell'Amministrazione attraverso i servizi competenti
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Politica dell'innovazione tecnologica Contribuire al miglioramento della sicurezza della mobilità pedonale e della circolazione attraverso l'utilizzazione di ulteriori strumenti informatici, da mettere in comunicazione fra loro in un sistema unico a scala urbana.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Discipline di Viabilità e sicurezza stradale
3.7.1. – Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Viabilità e Traffico, ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse tese alla soddisfazione dei bisogni della mobilità e di tutte le componenti la circolazione cittadina tenderà all'estensione delle Zone a Traffico Limitato, alle Aree Pedonali, alle Zone a Sosta Limitata, delle corsie preferenziali, ecc. , provvedendo, inoltre, ad attivare nuove soluzioni per scoraggiare la sosta dei veicoli privati con la precipua funzione di favorire il trasferimento dei flussi origine-destinazione dal vettore privato al vettore pubblico.</p> <p>In particolare, si vuole dare subito una ulteriore attuazione al programma del Sindaco attraverso la realizzazione, anche con sistemi telematici di controllo, della ZTL dell'Area Centrale per disincentivare in modo radicale l'uso del veicolo privato e, nel contempo, incentivare fortemente l'utilizzo dei mezzi pubblici per tutte le tipologie di spostamenti. Un l provvedimento entrato in vigore in modo progressivo nel settembre 2011 e che nel 2012 dovrà essere consolidato con l'uso definitivo dei varchi telematici nel perimetro della ZTL Centro Antico.</p> <p>Provvederà, inoltre, a disciplinare la viabilità temporanea per l'apertura di cantieri, con particolare attenzione alle esigenze di mobilità pedonale, relativi a lavori su strade, allo svolgimento in sicurezza di manifestazioni sportive, culturali e di spettacoli in piazze o strade di competenza comunale.</p> <p>In aggiunta a tutte le attività tecnologiche per l'implementazione dei dispositivi di controllo degli accessi, i Servizi Viabilità e Traffico e Dati di Traffico e Regolazione Semaforica saranno impegnati nel consolidamento delle ZTL attivate nel Centro Storico: piazza del Gesù, Mezzocannone e Centro Antico (a breve inizierà il pre-esercizio degli ulteriori quattro varchi telematici già installati).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

In modo analogo è il corso il consolidamento della storica ZTL Chiaia mediante l'istallazione di varchi telematici (in corso di istallazione), l'attribuzione di contrassegni a tutti i soggetti aventi diritto di accedere all'area nonché la definizione delle regole e degli orari di accesso, a protezione non solo delle attività commerciali ma anche delle zone del divertimento serale e notturno, per creare un migliore equilibrio e vivibilità per i residenti.

Inoltre, valutati i benefici per la città di Napoli prodotti dalla ZTL Straordinaria istituita in occasione dell'evento internazionale dell'America's Cup, in termini di vivibilità dell'area interessata ai provvedimenti, di riduzione dell'inquinamento e della congestione veicolare, è intenzione dell'Amministrazione Comunale di consolidare i dispositivi di traffico adottati, rendendo definitiva la Zona a Traffico Limitato del Mare che include anche la pedonalizzazione del lungomare Caracciolo e di via Partenope, a cui è strettamente connessa in termini di funzionalità e viabilità.

Per tale intervento è in corso la elaborazione del Piano di dettaglio, in attuazione anche a quanto previsto dal PGTU, che ha come obiettivo quello di rendere permanente la pedonalizzazione di Via Caracciolo e di Via Partenope e la istituzione di una Zona a Traffico Limitato sul seguente perimetro dell'area centrale: Via del Parco Margherita – Piazza Amedeo – Via Martucci – Via Riviera di Chiaia (tratto in uscita dalla ZTL, con direzione obbligatoria verso Piedigrotta) – Via Giordano Bruno – Piazza Sannazaro – Via Sannazaro – Via Caracciolo – Via Partenope – Via Nazario Sauro – Via Acton – Piazza Municipio – Via Toledo – Via San Liborio – Via Pasquale Scura – Vico trinità delle Monache – Corso Vittorio Emanuele.

Una vasta area che dovrà essere presidiata con i varchi telematici nei diversi punti di accesso e controllo, al fine di rendere permanente il provvedimento.

Allo stesso modo il provvedimento di estensione della ZTL dovrà interessare le zone dei Quartieri Spagnoli, Pignasecca e Tarsia, per assicurare una migliore vivibilità a queste aree localizzate a ridosso della ZTL Centro Antico e ZTL Chiaia ed evitare traffici di attraversamento impropri e parassiti di veicoli e motocicli. In questo modo sarà inoltre possibile pedonalizzare diverse strade dei Quartieri Spagnoli con percorsi turistici e di riqualificazione urbana per allargare i percorsi pedonali alle spalle di Via Toledo.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

La Zona a Traffico Limitato del Mare è strettamente connessa alla pedonalizzazione di via Partenope e del lungomare Caracciolo, che costituisce un percorso di grande vivibilità e qualità paesaggistica, che richiederà la messa in campo di un progetto di riqualificazione mediante l'istituzione della pista ciclabile, della ripavimentazione con materiali idonei al passeggio, con l'espansione degli spazi verdi, con l'allargamento di spazi per la ristorazione e la sosta, al fine di restituire alla città un percorso pedonale e ciclabile di grande suggestione.

Sempre per le politiche di estensione delle Zone a Traffico Limitato e delle Aree Pedonali, è intenzione di sperimentare due nuove ZTL: in via Epomeo, con ipotesi progettuale già approvata con Consiglio Municipale, e nell'area del Vomero, con progetto in corso di elaborazione per la successiva discussione presso la Municipalità competente.

Mobilità ciclabile

Da alcuni mesi sono in corso i lavori per la realizzazione di una pista ciclabile che da Bagnoli conduce all'area centrale ed orientale della città. Il progetto, appaltato dalla precedente Amministrazione, è stato oggetto di sostanziali modifiche ed integrazioni tese a trasformare il precedente itinerario in un asse portante della mobilità ciclistica. Nella nuova versione il percorso si sviluppa quasi tutto su sede propria, recuperando spazio dalla circolazione veicolare e non a quella pedonale, come avveniva nel progetto originario. L'itinerario consentirà di mettere in relazione tra loro Bagnoli, Fuorigrotta, il Centro Storico, l'area dei decumani, l'area di piazza Mercato la stazione Centrale e Porta Nolana, l'area orientale. Il percorso, di circa 20 Km., diviene la connessione ciclabile tra varie componenti del sistema dei trasporti (linea 6, funicolari, linea 1 e linea 2) in una prospettiva di intermodalità metro-bici e sarà realizzato entro il 2012.

Inoltre, in una visione progettuale nella quale assume rilevanza la mobilità ciclistica, con la collaborazione delle associazioni ciclistiche di Napoli si è proceduto ad elaborare un piano di massima che ipotizza una rete ciclabile di oltre 120 Km a servizio dell'intera città. Sono previsti

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>circuiti di quartiere in connessione con il sistema su ferro, in grado di rispondere alle esigenze di mobilità locale e alle esigenze di connessioni tra parti diverse della città.</p> <p>Il progetto prevede che in modo progressivo vengano realizzati itinerari ciclabili sia in modo diretto e sia in occasione degli interventi di manutenzione stradale, a cui devono aggiungersi spazi e rastrelliere di sosta a ridosso dei luoghi di interesse pubblico e delle stazioni delle linee su ferro e funicolari, di cui è stata incaricata Napolipark per la sua attuazione.</p> <p>A supporto di questa strategia, con l'Anea si sta predisponendo un progetto per dotare Napoli di un sistema di bike-sharing; le prime fasi attuative potranno trovare riscontro attraverso uno specifico finanziamento del Ministero dell'Ambiente e una quota individuata nel Programma Unesco.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della viabilità ed aumento della sicurezza stradale.



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del programma	Gli interventi per il miglioramento della sicurezza e della mobilità	
Descrizione del progetto	Interventi di sicurezza stradale	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Si intende, in primo luogo, procedere alla definizione del nuovo Contratto di Servizio con la Napolipark per migliorare la gestione degli ordinativi di segnaletica, sia per le strade primarie che secondarie.</p> <p>Ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse, si sta completando l'attuazione di interventi di sicurezza stradale ricadenti nell'ambito del progetto denominato "Interventi di Sicurezza Stradale per la realizzazione di segnaletica orizzontale e verticale per la rete primaria cittadina", progetto finanziato dalla Cassa Depositi e Prestiti per un importo di € 4.634.593,13. L'attuazione degli interventi vede coinvolti i tecnici del Servizio, quelli del Servizio Dati di Traffico e Regolazione Semaforica, del Servizio PRM Strade e Sottoservizi per le strade oggetto di manutenzione straordinaria, della Polizia Locale e della Napolipark. Gli interventi sono attuati mediante l'impiego di materiali tecnologicamente avanzati, ad alta rifrangenza e durabilità.</p> <p>L'Amministrazione Comunale, in linea con il Programma Europeo di Azione per la Sicurezza Stradale 2011-2020, intende avviare due attività fondamentali per la comprensione del fenomeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▲ Attività di raccolta unitaria dei dati sull'incidentalità a Napoli, con un'analisi sulla localizzazione e le cause, che coinvolga tutti i i soggetti che intervengono sulla strada e che dispongono di dati come al Polizia, Municipale, la Polizia Stradale, il Comando dei carabinieri, o soggetti che hanno specifici compiti sulla materia come la Tangenziale di Napoli ed ACI. ▲ Istituzione osservatorio permanente sull'incidentalità stradale. Questo strumento vuole ampliare il coinvolgimento di soggetti che intervengono con diversi ruoli sul tema della sicurezza stradale, che investe il controllo, i presidi sanitari, la scuola ed i giovani per le campagne di prevenzione e la consapevolezza per la legalità sulla strada, le associazioni dei famigliari delle 	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

vittime. L'obiettivo è quello di elaborare un piano strategico condiviso con azioni diffuse e mirate per la promozione della sicurezza stradale.

Questa attività si colloca nell'ambito delle azioni per ridurre il numero degli incidenti stradali nell'ambito comunale ed aumentare il rispetto delle regole del Codice della strada.

Oltre a ciò, il Servizio Viabilità e Traffico, ai fini del raggiungimento delle finalità prefisse tese all'aumento della sicurezza stradale intende avviare:

- un programma organico di interventi sul territorio che coinvolge, congiuntamente ai tecnici del Servizio, i tecnici delle Municipalità, la Polizia Locale, etc. , affinché si intervenga, in tempi brevi, ad attuare tutti i provvedimenti necessari per eliminare le eventuali cause di incidenti legate a problemi strutturali.

- sulla base delle buone pratiche sperimentate con la "Conferenza Permanente dei Servizi per l'organizzazione dei piani di traffico, delle attività di supporto legate ad eventi di particolare rilevanza e l'attivazione di cantieri di lavoro" e in linea con gli obiettivi del Programma Europeo di Azione per la Sicurezza Stradale 2011-2020 , si vuole istituire una nuova "Conferenza Permanente dei Servizi sulla Sicurezza Stradale", convocata con cadenza settimanale, ogni martedì a seguire quella sui lavori e manifestazione, con lo scopo di esaminare tutti gli incidenti con feriti e/o con morti, rilevati settimanalmente sul territorio cittadino. L'obiettivo è quello di tenere costantemente sotto osservazione il problema nei suoi fattori fondamentali:

1. l'ambiente stradale (infrastrutture e traffico), che può indurre l'utente in errore o impedirgli di prendere la giusta decisione;
2. gli utenti della strada, il cui comportamento è una delle principali cause degli incidenti;
3. i veicoli, che influenzano sia la sicurezza attiva che quella passiva.

Il risultato della discussione darà la possibilità, ai Servizi interessati, di programmare e attuare azioni condivise mirate alla mitigazione del rischio del verificarsi di incidenti stradali sul territorio cittadino.

Per tale attività è stato già validato, dal Direttore Generale, il manuale operativo per il funzionamento della Conferenza dei Servizi.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Miglioramento della sicurezza stradale sul territorio comunale

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	<p>Supporto alla Conferenza Permanente dei Servizi per la organizzazione dei piani di traffico relativi all'attivazione dei cantieri di lavoro, istituita con Ordine di Servizio del Direttore Generale n. 1 del 23.12.2004</p> <p>Organizzazione dei piani di traffico, dei mezzi di trasporto pubblico, delle attività di supporto legate all'attivazione dei cantieri di lavoro ed agli eventi di particolare rilevanza, ovvero allo svolgersi di manifestazioni pubbliche e private sul territorio cittadino.</p> <p>Istruzione preventiva delle singole pratiche da sottoporre all'esame della Conferenza e coordinamento delle decisioni da intraprendere così come di seguito specificato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione delle richieste proveniente dai Servizi interessati al rilascio dei provvedimenti amministrativi necessari allo svolgimento di manifestazioni e apertura cantieri; • Verifica della documentazione allegata alle richieste; • Raccolta delle informazioni inerenti lo stato dei luoghi e la modifica di tali condizioni; • Rapporti con i Servizi e gli Assessorati interessati nonché con gli Enti esercenti i pubblici servizi per la raccolta di eventuali ulteriori informazioni; • Predisposizione dell'ordine del giorno da sottoporre alla Conferenza dei Servizi; • Verifica puntuale delle date di inizio e fine lavori dei cantieri programmati e delle manifestazioni per il controllo di eventuali sovrapposizioni; • Partecipazione alle riunioni della Conferenza, illustrazione delle singole richieste ai membri della stessa ed annotazione del parere espresso sui singoli interventi; • Redazione del verbale e trasmissione dello stesso agli interessati.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Verifica delle proposte di modifica ed aggiornamento dello stato della viabilità cittadina in presenza di cantieri, di interventi in attuazione del Piano Generale del Traffico Urbano, di grandi eventi capaci di incidere significativamente sullo stato della viabilità e del traffico cittadino.
3.7.1 – Finalità da conseguire	Analisi preventiva dell'impatto dei cantieri stradali e delle manifestazioni, trasferimento dati ai servizi competenti per l'attuazione degli interventi, monitoraggio continuo degli interventi in atto finalizzato alla riduzione dell'impatto sulla viabilità e sul traffico urbano
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> • monitoraggio attuazione disposizioni organizzative emesse dalla Conferenza Permanente dei Servizi; • monitoraggio impatto dispositivo; • predisposizione eventuali proposte di modifiche-integrazioni da sottoporre alla Conferenza Permanente dei Servizi. • gestione dei dati ed elaborazione manualistica operativa. Conferenza Permanente dei Servizi.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Computer e stampanti laser Programmi di elaborazione grafica (cad) e database; macchine fotografiche; Attrezzature varie
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le scelte sono dettate dalla necessità di coordinare gli interventi in atto sul territorio urbano, con particolare riferimento a quelli impattanti sulla viabilità comunale in adempimento all'Ordine di Servizio del Direttore Generale n.1 del 23.12.2004.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
Descrizione del progetto	Coordinamento dei sistemi di mobilità collettiva ed individuale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Valorizzazione e razionalizzazione del sistema di trasporto pubblico, anche alla luce della fusione delle tre società partecipate comunali in un unico soggetto gestore dei servizi.</p> <p>Il 2012 sarà l'anno decisivo, in cui il processo dovrà essere avviato ed andranno identificate tutte le soluzioni per la conclusione dell'iter di accorpamento, che dovrà migliorare l'efficienza gestionale, il miglior utilizzo delle risorse umane rispetto agli obiettivi fissati di servizi programmati all'utenza, l'integrazione di rete ferro-gomma e le politiche sulla sosta coerenti con la strategia dell'amministrazione nel campo della mobilità, nonché identificare soluzioni rispetto alla situazione economica e finanziaria delle società attuali.</p> <p>Il progetto per la mobilità sostenibile presuppone l'utilizzo prevalente del trasporto pubblico da parte dei cittadini al fine di decongestionare la circolazione veicolare privata e contribuire sensibilmente alla riduzione dell'inquinamento atmosferico.</p> <p>Dovranno essere pertanto perseguiti i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Pianificare il sistema integrato tra trasporto pubblico e privato e tra sistema su ferro, sistema tranviario e sistema su gomma, nell'ambito della progressiva crescita del trasporto su ferro metropolitano e della necessaria riorganizzazione ed integrazione del trasporto su gomma. b) Nell'ambito delle diverse opzioni offerte dall'attuale quadro normativo fissato dal Testo del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, coordinato con la legge di conversione 24 marzo 2012, n. 27, recante: «Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

competitività», l'Amministrazione valuterà la scelta più appropriata per raggiungere gli obiettivi di efficacia ed efficienza del servizio.

- c) In tal senso si ritiene indispensabile, come prescritto dalla norma sopracitata, procedere innanzitutto alla definizione del Bacino Ottimale Territoriale corrispondente all'Area Urbana di Napoli o all'Area Metropolitana, tenendo conto del processo di fusione tra le società ferro-gomma, e che è soggetto, ai sensi della legge vigente, della valutazione da parte della Regione.
- d) I processi di riqualificazione, integrazione e rilancio del settore del trasporto pubblico in ambito urbano e di area metropolitana, dovranno garantire elevati standard qualitativi per i cittadini e salvaguardare i diritti dei lavoratori (clausole sociali). A questo scopo va ribadito che, nel caso l'Amministrazione decida per la partecipazione di capitali privati nella azienda di trasporto da scegliere mediante gara, sarà indispensabile la prevalenza di controllo pubblico sulle società, a garanzia di obiettivi di sostenibilità e coesione sociale del trasporto collettivo.
- e) Predisporre in conformità a quanto previsto dalla Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002 il Nuovo Programma Triennale dei Servizi Minimi del T.P.L. del Comune di Napoli per il periodo 2012-2014 finalizzato alla definizione dei corrispettivi a carico della regione.
- f) Prevedere, per il mantenimento dei livelli quali-quantitativi dei servizi, adeguate risorse di bilancio per le indispensabili integrazioni finanziarie da aggiungere alle ridotte risorse regionali dei servizi minimi previste per il prossimo triennio in favore del TPL su ferro e su gomma, con particolare riguardo alle linee metropolitane per la entrata in esercizio delle nuove tratte su ferro e delle nuove stazioni della Linea 1;
- g) Valorizzare e sostenere il trasporto pubblico non di linea e la sua integrazione con i trasporti pubblici su gomma e ferro, eventualmente anche con ulteriori misure tariffarie incentivanti;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- h) Sperimentare misure di integrazione tariffaria tra trasporto di linea e trasporto non di linea (taxi) anche attraverso convenzioni e accordi tra Comune di Napoli, Consorzio Unico Campania e Cooperative Taxi;
- i) Sperimentare intese con il settore taxi cittadino per la concessione di un servizio di linea con fermate in corrispondenza delle paline ANM, a supporto e/o in sostituzione di percorsi urbani non adeguatamente serviti dal TPL su gomma;
- j) Effettuare una ricognizione generale sulla domanda di mobilità dei cittadini attraverso analisi e confronti con le Municipalità cittadine al fine di predisporre un piano di sistema di trasporto pubblico integrato che possa soddisfare la reale domanda sul territorio;
- k) Incrementare e meglio distribuire l'accesso e la sosta di bus turistici nella città;
- l) Prevedere attività promozionali per incentivare l'uso del trasporto pubblico di linea e non di linea.

In tal senso verrà formulata una nuova proposta di pianificazione delle linee ANM in conformità alle esigenze connesse ad una maggiore offerta di mobilità pubblica sulle principali direttrici di traffico, con una riorganizzazione dei percorsi, degli orari e delle frequenze tali da privilegiare e potenziare le linee su gomma oggetto di più consistente frequentazione e tale da garantire standard adeguati di offerta anche nelle ore notturne e nei festivi.

Inoltre, anche in ragione degli obiettivi suindicati, nonché delle indicazioni dell'Amministrazione, è necessario rilevare che, relativamente alla gestione della sosta e al ruolo affidato alla società Napolipark s.r.l., anche in considerazione della creazione di un unico soggetto gestore dei servizi di trasporto e dei parcheggi pubblici in sostituzione della società stessa, intervengono significative modifiche tali da rendere necessaria una revisione della disciplina di tale materia.

In primo luogo, rispetto al contesto di mobilità nel quale è stato originariamente impostato il rapporto tra l'Amministrazione e la Napolipark:

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

La revisione dei rapporti contrattuali, già predisposta per il 2012 ma non ancora approvata dall'Amministrazione, è finalizzata, anche in funzione delle modifiche statutarie della società attuate nel 2011 e del relativo controllo analogo, a rendere più incisiva la funzione regolatoria nel settore della mobilità, rispetto alla quale le strategie di gestione della sosta rivestono un ruolo preminente e fondamentale tenuto conto anche del prossimo trasferimento di tale "asset" nel nuovo soggetto unico di gestione della mobilità e del trasporto pubblico.

In secondo luogo, l'Amministrazione, conformemente agli indirizzi già espressi dal Consiglio Comunale, proseguirà, così come già attuato nel corso del 2011, con l'affidamento di nuove attività che garantiscano l'ampliamento del perimetro aziendale (ad esempio messa a regime del servizio di rilascio dei contrassegni ZTL) e tale processo di ampliamento sarà ulteriormente sviluppato attraverso nuove iniziative, anch'esse conformi ad indirizzi già programmati, nel campo dei servizi per la mobilità cittadina. A titolo di esempio la creazione e la gestione degli accessi e della sosta in una ztl per i bus turistici e l'affidamento in gestione, in funzione della fusione delle società partecipate, di nuovi parcheggi in struttura e di nuove aree di parcheggio custodite, ivi comprese le strutture e i parcheggi oggi ancora gestiti da ANM.

Da ultimo, nel concreto processo di gestione dei rapporti contrattuali, sono intervenute, in ragione del passare del tempo, alcune modifiche che, variando i termini economici complessivi del rapporto contrattuale in essere, hanno determinato la necessità di rivedere la struttura dei rapporti concessori, fermo restando le determinazioni da assumere in linea con quanto stabilito dal legislatore in ordine ai servizi pubblici locali e alle scadenze del previsto processo di liberalizzazione cui far fronte con il nuovo soggetto unico di gestione dei servizi di TPL e dei parcheggi pubblici.

L'insieme di tali elementi, tra l'altro, modificando i parametri che determinano i ricavi dell'asset societario della sosta a pagamento, nonché la collegata struttura dei costi aziendali, rende quindi necessaria una revisione complessiva dei rapporti tra l'Amministrazione e la Napolipark prima delle operazioni di fusione delle tre società partecipate, che provveda a rivedere le modalità attraverso le quali garantire gli equilibri economico-finanziari consentendo all'Amministrazione di disporre di risorse da destinare ai servizi ai cittadini.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Riaggiornamento del piano della sosta con l'adeguamento della politica tariffaria nelle aree in prossimità delle stazioni delle linee delle Metropolitane e in prossimità delle ZTL. Estensione delle aree a tariffa su parti della città a forte potere attrattivo di flussi veicolari.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Si ritiene opportuno procedere alla realizzazione, in collaborazione con le società partecipate o, dopo la fusione delle tre società partecipate, con il soggetto unico gestore dei servizi di TPL e parcheggi pubblici, alla redazione di documentazione informativa sui servizi di trasporto, per fornire ai cittadini dettagliate informazioni sulle linee, orari e costi di trasporto pubblico sia di linea che non di linea.</p> <p>Redazione di un apposito piano di trasporto pubblico integrato per individuare le aree cittadine scarsamente servite dal trasporto pubblico di linea e conseguenzialmente per formulare una ipotesi di integrazione mediante il trasporto pubblico di linea.</p> <p>Indagini di <i>customer satisfaction</i> per i servizi di trasporto pubblico.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Il trasferimento degli spostamenti dal traffico privato a quello collettivo per restituire più possibile la città ai pedoni e per ridurre drasticamente il livello di inquinamento atmosferico.</p> <p>Fermo restando il previsto incremento nel prossimo triennio dell'offerta di trasporto su ferro per effetto della entrata in esercizio di ulteriori tratte della linea 1 e della linea 6 della metropolitana nonché dell'apertura delle ulteriori nuove stazioni, il progetto per la mobilità sostenibile è motivato anche da un necessario miglioramento ed efficientamento della gestione operativa del trasporto su gomma e da una opportuna razionalizzazione del servizio ordinario del trasporto su gomma effettuato da ANM con la rimodulazione dei programmi di esercizio in funzione delle ridotte risorse disponibili.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

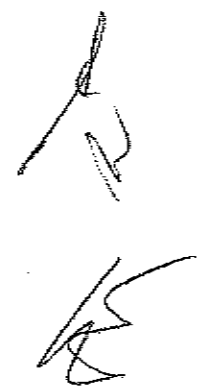
	L'incremento delle infrastrutture per la mobilità (attivazione di ulteriori parcheggi di interscambio) e creazione di poli per la mobilità mediante interscambio ferro-gomma.
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del progetto	Sicurezza Urbana	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le attività del Servizio Sicurezza dei Cittadini e Sicurezza Urbana sono fortemente connesse con le materie di Protezione Civile, in particolare quelle finalizzate alla sicurezza della popolazione, e tale sinergia risulterà notevolmente potenziata alla luce della riorganizzazione recentemente operata dal Direttore Generale con il trasferimento di parte delle attività (settore attività produttive e occupazioni giornaliere TULPS e SCIA on line) alla Direzione VIII.</p> <p>Si prevede di sviluppare ulteriormente le attività erogate dal Servizio sul territorio, per la tutela dei cittadini ed il supporto agli eventi dell'Amministrazione, le azioni volte ad acquisire una approfondita conoscenza delle aree esposte ai rischi con finalità di pianificazione e gestione delle emergenze, per l'informazione alla cittadinanza con finalità di Sicurezza Urbana e di Protezione Civile.</p> <p>Proseguirà pertanto l'azione del Servizio Sicurezza dei Cittadini e Sicurezza Urbana a supporto ed assistenza alle manifestazioni ed ai grandi eventi promossi dall'Amministrazione Comunale, con l'organizzazione di servizi di prevenzione dei rischi e soccorso alla popolazione (quali, ad esempio, Area Decumani, eventi in Piazza del Plebiscito, Maggio dei Monumenti, America's Cup).</p> <p>Del pari, il Servizio concorrerà alla promozione delle attività di informazione alla cittadinanza promosse dall'Amministrazione in materia di Protezione Civile in particolare con la collaborazione alle attività presso le Scuole e con la diffusione del materiale informativo.</p> <p>Particolare impulso sarà dato alle attività di censimento della popolazione, di edifici, strutture e infrastrutture ricadenti nelle zone classificate a rischio con finalità di Protezione Civile, in specie con riferimento ai siti individuati dal Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) elaborato dall'Autorità di Bacino Nord-Occidentale della Campania, e dai Piani di Protezione Civile del Comune di Napoli.</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Il Servizio proseguirà inoltre nel concorso alle attività di gestione delle emergenze, in particolare in occasione di eventi meteorologici avversi di particolare intensità, in collaborazione con l'U.O.A. Protezione Civile.
3.7.1.1. – Investimento	Fondi comunali in particolare necessari all'incentivazione del personale comunale che si presume debba impegnarsi anche nei giorni festivi ed a notte inoltrata. Rimborso spese ai volontari.
3.7.2 -- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi impegnati nonché alle Organizzazioni di volontariato coinvolte nelle attività.
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi impegnati.
3.7.4 -- Motivazione delle scelte	Implementare le attività di sicurezza e prevenzione rivolte alla cittadinanza in particolare con riferimento ai rischi ed ai settori di Protezione Civile



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco
Descrizione del progetto	Protezione civile	
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>L'attività della Protezione Civile prevista per il triennio 2012 / 2014 secondo gli indirizzi dettati dall'Amministrazione, verrà sviluppata alla luce della recente assunzione delle deleghe in capo direttamente al Sindaco e del conseguente trasferimento della Protezione Civile nel Dipartimento di Gabinetto.</p> <p>Obiettivo primario dell'azione di Protezione Civile è promuovere e rafforzare la partecipazione e la collaborazione di tutte le componenti il Sistema (Enti, Strutture comunali, Organizzazioni di Volontariato, Cittadini) alle attività di riduzione, mitigazione e gestione dei rischi del territorio comunale.</p> <p>Particolare impulso sarà dato allo sviluppo della Pianificazione di Protezione Civile con il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ente, l'approvazione dei documenti già predisposti e la redazione ed approvazione degli ulteriori documenti componenti il Piano Generale della Protezione Civile del Comune di Napoli.</p> <p>Fondamentale è inoltre promuovere la partecipazione attiva della cittadinanza nelle attività di Protezione Civile. L'informazione alla cittadinanza è, in relazione a talune tipologie di rischio (es. rischio industriale), un obbligo che la legge pone in capo al Sindaco, ma la realizzazione di campagne di informazione in materia di Protezione Civile, è anche una delle azioni strategicamente più efficaci per ridurre e mitigare i rischi: obiettivo dell'informazione è infatti diffondere la consapevolezza dei rischi del territorio, la conoscenza dei contenuti della pianificazione di emergenza e l'adozione delle misure di auto-protezione previste.</p> <p>La Protezione Civile svilupperà un programma di informazione alla cittadinanza e alle diverse componenti del sistema di Protezione Civile (strutture, servizi, settori comunali) sui contenuti dei piani di emergenza, sulle procedure e sui comportamenti da tenere, sui rischi e gli scenari di rischio</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
<p>che può trovare attuazione attraverso un'azione didattica nelle scuole, campagne di sensibilizzazione e di educazione dei cittadini attraverso le Municipalità, diffusione di opuscoli e affissione di manifesti, implementazione del sito web comunale.</p> <p>Proseguirà l'azione di potenziamento e riorganizzazione della Protezione Civile comunale con la costituzione del Nucleo Comunale di Volontari di Protezione Civile e la promozione della partecipazione delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile alle attività del Comune.</p> <p>Si procederà inoltre alla redazione dei progetti esecutivi per la Sala Situazioni – Unità di Crisi di Protezione Civile presso la Casa Comunale e la Centrale Operativa Interventi – Sala Operativa presso la Struttura Polifunzionale di Protezione Civile di Via Cupa del Principe alla cui realizzazione si provvederà compatibilmente con le risorse disponibili.</p> <p>In tal senso, si procederà a sviluppare ulteriormente gli accordi e le intese con la Regione Campania con l'obiettivo di pervenire alla concreta attuazione, con i contributi finanziari messi a disposizione dal Settore Programmazione Interventi di Protezione Civile regionale, delle previsioni del Programma quinquennale per la riorganizzazione ed il potenziamento della Protezione Civile comunale di cui alla Convenzione Quadro per la collaborazione in materia di Protezione Civile stipulata tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli.</p> <p>Le azioni previste nel citato Programma e finalizzate a potenziare la Protezione Civile comunale nell'ottica della sua integrazione nel Sistema Operativo di Protezione Civile regionale, sono le seguenti:</p> <p>1 Elaborazione del Piano Generale di Protezione Civile costituito dal Regolamento comunale per la gestione delle emergenze e dei singoli Piani e Programmi operativi elaborati per ciascuna tipologia di rischio (quali, ad esempio, idrogeologico, inondazione,) anche attraverso il recepimento delle previsioni della Pianificazione di livello</p>		

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
<p>superiore (ad. esempio, per i rischi industriale, incendi di interfaccia, vulcanico, sismico).</p> <p>2 Riorganizzazione delle strutture e delle sedi deputate alla gestione delle emergenze attraverso la realizzazione della Centrale Operativa interventi che ospiterà il Presidio H24 di gestione delle emergenze e della Sala Situazioni sede dell'Unità di Crisi comunale;</p> <p>3 Realizzazione del Sistema Informativo territoriale di Protezione Civile che, una volta completato, raccoglierà i dati territoriali in possesso di tutti i Servizi comunali competenti;</p> <p>4 Acquisizione in comodato d'uso di mezzi e attrezzature per gli interventi speciali di Protezione Civile;</p> <p>5 Costituzione del Nucleo Comunale Volontari di Protezione Civile;</p> <p>6 Formazione degli operatori comunali</p> <p>7 Informazione alla Cittadinanza.</p> <p>La principale fonte di finanziamento di tali azioni è rappresentata dalle risorse FESR 2007/2013 nell'ambito dell'attività 4.1 asse 1 obiettivo 8 obiettivo operativo 1.6, stanziata per il potenziamento della Protezione Civile e della pianificazione di emergenza.</p> <p>Proseguirà infine, e come di consueto, l'attività del Presidio H24 della Protezione Civile per la gestione degli eventi emergenziali e calamitosi che si verificano sul territorio comunale (dissesti stradali, emergenze idriche, incendi, dissesti a fabbricati).</p> <p>Su segnalazioni dei diversi soggetti preposti (Servizio Autonomo Polizia Locale, Comando provinciale VV.F., Sala operativa regionale, servizi comunali, ecc.) per dissesti che hanno interessato strutture edilizie, infrastrutture stradali, elementi verticali, ecc., il Presidio H24 di Protezione Civile effettua in media 0,72 interventi ogni ora, nell'arco delle 24 ore giornaliere, pari a 17,38 interventi al giorno.</p>		

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 300	GLI INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA E DELLA MOBILITA'
		<p>Proseguirà e verrà perfezionata l'attività di primo intervento sui dissesti stradali che prevede l'esecuzione di sopralluoghi e verifiche tecniche e la successiva colmatatura effettuata dalla Napoliservizi Spa.</p> <p>Al potenziamento delle attività di Protezione Civile un contributo significativo sarà offerto dalla riorganizzazione del sistema operativo dell'H24 con il potenziamento delle risorse umane da impegnarsi alle attività di Protezione Civile, la revisione del sistema di turnazione e reperibilità, l'acquisizione di ulteriori materiali, attrezzature e dispositivi di protezione individuale, la formazione e informazione del personale.</p>
3.7.1.1. – Investimento		Fondi comunali destinati a lavori, servizi e forniture di beni, e risorse per l'incentivazione del personale che impegnato in regime H24 e rimborsi spese ai volontari. Attivazione fondi Regionali per la Protezione Civile.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare		Quelle assegnate al Servizio, personale appartenente all'Amministrazione in pronto impiego e Volontariato di Protezione Civile
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare		
3.7.4 – Motivazione delle scelte		Adempimenti dell'Amministrazione comunale ai sensi della L. 225/92





Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'attività della Polizia Municipale, nei modelli organizzativi e operativi adottati, ha assunto sempre di più una struttura in grado di rispondere alla domanda di servizi che la collettività esprime in maniera estremamente eterogenea e fortemente condizionata dalla tipologia della popolazione e dalle connotazioni peculiari del territorio in cui ogni U.O. decentrata è chiamata ad operare.</p> <p>E' pertanto necessario che gli obiettivi prioritari, individuati conformemente ai programmi dell'Amministrazione, siano comunque diversificati, per peso o per priorità, a seconda delle esigenze e delle condizioni socio economiche del contesto operativo.</p> <p>Infatti la struttura organizzativa delle UU.OO. territoriali, veri e propri comandi territoriali, non si limitano a soddisfare le richieste sempre più articolate di servizi in modo passivo, ma riescono ad interagire con il territorio, la cittadinanza, e le istituzioni presenti nel quartiere in modo da adattare i servizi forniti sulla base di una conoscenza sempre più approfondita della realtà locale nelle sue caratteristiche e necessità.</p> <p>Il ruolo di una effettiva "Polizia di prossimità" sempre più vicina ai cittadini ed alle loro esigenze ed aspettative; attraverso una reale, costante e capillare presenza degli operatori che, concretizzandosi nel controllo del territorio, si rifletterà su di un più razionale indirizzo dei flussi di traffico e l'appropriata gestione delle molteplici attività di polizia amministrativa, di vigilanza sui titoli legittimanti e sulle modalità di esercizio</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>commerciale, di garanzia dell'igiene, di repressione dell'abusivismo edilizio, nonché la tutela degli spazi e del patrimonio pubblico.</p> <p>Attraverso la presenza di personale adeguatamente formato, preparato, addestrato ed equipaggiato, capace d'intervenire con competenza e professionalità per fronteggiare comportamenti illeciti o criminosi ed in grado di rispondere sempre in maniera puntuale ed adeguata alle esigenze della collettività.</p> <p>In questo contesto ben si armonizza la presenza del personale assunto recentemente alla conclusione delle fasi concorsuali e che rappresenta un primo processo di ringiovanimento del Personale, con "forze nuove" adeguatamente addestrate e motivate.</p> <p>La concreta attuazione di quanto indicato potrà trovare la propria realizzazione attraverso step programmatici e progettuali come di seguito indicato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Legalità 2. Sicurezza 3. Tutela dell'Ambiente 4. Formazione 5. Informazione
3.4.2 -- Motivazione delle scelte	Raggiungimento di standard qualitativi tali da garantire una concreta risposta alle aspettative della Collettività in sintonia con le linee programmatiche dell'Amministrazione comunale.
3.4.3 -- Finalità da conseguire	
3.4.3.1 -- Investimento	
3.4.3.2 -- Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 -- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 -- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore

Impegno sottoscritto il 3 novembre 2006 tra Comune di Napoli, Ministero degli Interni, regione Campania e Provincia di Napoli nel "Patto per la Città di Napoli e delle Città della Provincia"



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Legalità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attività della Polizia Municipale, sia essa preventiva che repressiva, mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> - proseguimento dell'azione di contrasto e di vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune - gestione del traffico veicolare e tutto quanto sia connesso - promuovere una coscienza civica rispettosa delle relative regole - reprimere ogni attività illecita in tale contesto - interventi mirati e caratterizzati dalla continuità, atti a scoraggiare i quotidiani soprusi lungo le strade e pertinenze comunali, il progetto intende rafforzare il controllo delle zone con insistenza di esercizi commerciali e di quelle occupate da aree mercatali allo scopo di reprimere le attività illecite ed impedire il commercio di prodotti falsificati o contraffatti di qualsiasi genere dei prodotti adulterati, contraffatti, scaduti e di dubbia provenienza, e di quelli in cattivo stato di conservazione. Ciò allo scopo di garantire sempre di più il consumatore attraverso il controllo della tracciabilità dei prodotti. - controlli di Polizia Amministrativa - contrasto agli abusi edilizi sull'intero territorio cittadino ed in particolare su quelle aree

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	ritenute maggiormente afflitte dalla problematica, garantendo in tal modo la sinergia d'intenti dell'Amministrazione Comunale e dell'Autorità Giudiziaria. - controllo e gestione dei dispositivi di traffico sia connessi alla realizzazione delle ZTL sia rispetto alla video sorveglianza del territorio che alla elaborazione dei dati visivi monitorati.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Adeguamento alla continua evoluzione normativa.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Sicurezza
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Polizia Municipale si occupa della esatta osservanza delle leggi, dei regolamenti e provvedimenti emanati dalle autorità all'uopo proposti, nelle materie di specifica competenza e fra le stesse della sicurezza dei cittadini intesa come espressione più alta della civile convivenza.</p> <p>Il Nucleo di Infortunistica Stradale, adeguatamente fornito ed equipaggiato ed attrezzato, anche con uffici mobili sarà sempre più impegnato sia in attività di prevenzione dei sinistri stradali, che tanto incidono sui bilanci oltre che in termini di perdite di vite umane anche di risorse economiche, che al verificarsi degli incidenti, con attività di assistenza, rilevamento-verbalizzazione, accertamento delle cause e delle responsabilità, rapporto alle competenti autorità.</p> <p>I Reparti N.M.T. unitamente ai Reparti Motociclisti effettueranno sempre maggiori controlli con l'utilizzo del Droga Test e degli "etilometri", e con l'impiego di personale anche in attività di informazione e sensibilizzazione, in prevalenza nei confronti dell'utenza in età giovanile nelle zone a maggiore concentrazione di locali di intrattenimento.</p> <p>Il controllo dei dati registrati dai cronotachigrafi digitali attraverso l'attività di rilevamento delle velocità e sanzionamento, volta a scoraggiare quei comportamenti illeciti, permetterà contestualmente di evitare incidenti determinati dalla stanchezza, stress psicofisico dei conducenti degli autobus e contemporaneamente rilevare danni da usura degli stessi mezzi.</p> <p>Il progetto sicurezza si sostanzierà inoltre nella continuazione di contrasto ma soprattutto di vigilanza circa il rispetto del dettato normativo di cui al C.d.S., a mezzo di servizi di viabilità</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>appiedati, automontati, motomontati, nonché di rimozione.</p> <p>La sicurezza degli assi viari maggiormente a rischio ha contraddistinto e continuerà a farlo gli interventi di polizia municipale. Le pattuglie di motociclisti avvalendosi delle apparecchiature autovelox contrasteranno il fenomeno sempre più dilagante della velocità elevata, altra causa prioritaria di incidenti purtroppo anche in prossimità di centri abitati o presso scuole.</p> <p>L'attuazione e il completamento della installazione di impianti di videosorveglianza, in zone sensibili e sempre più ampie del territorio cittadino, consentirà forme sempre più capillari di prevenzione e repressione.</p> <p>L'accresciuto flusso veicolare in una città in cui l'area metropolitana è in continua evoluzione, per garantire efficienza ed efficacia all'azione della Polizia Municipale, con interventi rapidi, si è reso indispensabile prevedere l'ammodernamento tecnologico e strumentale della centrale operativa, anche in conseguenza di necessari interventi di ampliamento e visualizzazione dell'attività di ricognizione, come sopra detto.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Necessità di garantire alla collettività una migliore qualità di vita.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Tutela dell'ambiente
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La tutela dell'ambiente che, per essere conservato nel tempo, ha necessità di essere protetto da ogni forma di inquinamento.</p> <p>L'attività di vigilanza espletata dalla Polizia Municipale procederà, oltre che in attività di sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento negli appositi siti (anche in forza della O.S. 1950 del 25/11/2010) in maniera ancora più capillare con compiti di controllo, prevenzione, e repressione di quei comportamenti illeciti e di quelle azione tanto dannose per la salute pubblica, il decoro e la salubrità dell'ambiente, e l'immagine della città.</p> <p>Individuazione e repressione dei responsabili di sversamenti indiscriminati in zone poco frequentate e trasformate in siti inquinati da ogni specie di rifiuti anche pericolosi perché tossici e nocivi, perché si pervenga alla bonifica di siti inquinati.</p> <p>A tale scopo saranno funzionali anche la realizzazione di progetti di videosorveglianza in determinate località del territorio comunale. In tal senso è stato sottoscritto, nell'ottobre 2011, da parte del Comune, della Provincia e della Prefettura di Napoli un Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un "Progetto Pilota per la raccolta differenziata negli insediamenti ROM nei quartieri di Scampia e Secondigliano" che attraverso l'istallazione di appositi cassonetti e di un</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>sistema di videosorveglianza, garantirà il rispetto delle norme sul deposito e la raccolta differenziata dei RSU.</p> <p>Ulteriore attività di controllo, da parte di alcuni reparti della Polizia Municipale, a garanzia della sicurezza e tutela del personale e dei mezzi impegnati nell'attività di rimozione, nonché del rispetto delle norme sul deposito dei rifiuti.</p> <p>Altre tipologie di inquinamento ovvero acustico, delle acque ed elettromagnetico presentano caratteristiche di particolare impatto sulla Collettività e quindi meritevoli di particolari attenzioni da parte degli operatori di vigilanza il cui impegno risulta essenziale, infatti l'esatta osservanza delle norme giuridiche che regolano l'esercizio delle attività che, in qualche modo interagiscono con l'ambiente, è una garanzia per la tutela dell'ecosistema e di conseguenza per la salute dell'uomo.</p> <p>Si continuerà in un'attività di carattere repressivo onde addivenire anche alla dismissione di impianti di emissione nell'atmosfera non in regola con la normativa giuridica ed alla contestuale denuncia dei responsabili, ma anche preventiva ed informativa allo scopo di migliorare la qualità dei servizi e per la crescita della cultura educativa ambientale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attività di pubblico interesse.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the left and several smaller initials on the right.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 400	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Formazione e aggiornamento del personale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Al fine di garantire adeguate risposte alle richieste di una collettività sempre più esigente, imprenditrice e bisognosa di mobilità, la formazione e l'aggiornamento professionale del personale della Polizia Municipale assume carattere preminente ed irrinunciabile.</p> <p>La necessità di una formazione mirata e di un aggiornamento costante degli appartenenti alla Polizia Municipale costituisce uno degli obiettivi primari, in considerazione della rapidità dei cambiamenti delle norme e della loro crescente complessità.</p> <p>Per giungere alla formazione completa non è più sufficiente il solo insegnamento di materie tecnico-amministrative ma bisogna formare ogni aspetto professionale degli operatori, senza tralasciare in particolare gli aspetti psicologici ed etici del servizio di polizia. Occorre dare agli appartenenti alla Polizia Municipale una particolare preparazione psicologica che faccia maturare in loro la consapevolezza del proprio ruolo con i relativi obblighi e limiti; garantire il perfetto raccordo tra l'esercizio delle proprie funzioni e le finalità dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>Un'adeguata formazione consentirà agli operatori di essere padroni in tutte le situazioni che giornalmente saranno chiamati ad affrontare, in particolare in quei casi di interventi che comportino il ledere di interessi per ripristinare la legalità (ove andranno ad interfacciarsi anche con individui che non accettano le regole di buon grado, o addirittura non riconoscano l'autorità costituita e le finalità della P.A.).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	In tale percorso formativo ci si avvarrà di corsi, master, aggiornamenti e giornate di studio se predisposti dall'Amministrazione comunale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Mantenimento e sviluppo dei percorsi formativi del personale per garantire una risposta puntuale e professionale alle richieste dei cittadini.



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	5	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	400	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL CONTROLLO DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Informazione – Utilizzo dei Mass Media per la comunicazione diretta ai cittadini ed ai turisti delle informazioni inerenti gli eventi, la viabilità ed il traffico.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Continuerà l'attività d'informazione, attraverso l'impiego del personale della Polizia Municipale onde rendere edotti i cittadini in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordinanze Sindacali, giornate ecologiche che prevedono il divieto totale della circolazione dei veicoli negli orari prestabiliti; - la parziale restrizione della circolazione dei veicoli definiti dai parametri CEE maggiormente inquinanti negli orari e nei giorni previsti; - la variazione dei sensi di marcia per la circolazione veicolare; aree chiuse al traffico; zone a traffico limitato (ZTL); - eventuali variazioni temporanee inerenti la circolazione stradale, notizie relative al traffico; - aree interessate a manifestazioni, cortei e quanto possa creare rallentamenti alla regolare viabilità, avvalendosi degli strumenti di comunicazione di massa, quali programmi televisivi (TG 3 Regionale "Buongiorno Regione" trasmesso dal Lunedì al Venerdì alle ore 07.30), programmi specifici radiofonici ("ISORADIO MHz 103.3" dal lunedì al venerdì alle ore 08.00 ed alle ore 19.00).nonchè comunicati radiofonici e televisivi sui

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>canali privati che ne faranno richiesta (attualmente Radio Norba e RTL 102,5)</p> <p>La Polizia Municipale procederà inoltre con attività di informazione e sensibilizzazione nei confronti di esercenti attività commerciali e privati cittadini circa il rispetto degli orari e delle modalità di conferimento negli appositi siti sia dei rifiuti solidi urbani, che dei materiali ingombranti, o di quelli pericolosi o nocivi (anche in forza della recente O.S. 1950 del 25/11/2010).</p> <p>Valutata la proficuità del servizio si continuerà, con l'impiego di personale con specifiche conoscenze linguistiche quali il Nucleo Interpreti a svolgere l'attività di assistenza turistica e di prossimità nei luoghi con maggiore affluenza di turisti stranieri (Aeroporto Internazionale di Capodichino – Stazione Marittima – Decumani ecc.).</p> <p>L'apposita istituzione di una U.O. Turistica, il cui personale sarà dislocato nei punti di maggior afflusso turistico, sarà garanzia di assistenza, informazione e vigilanza della presenza, italiana e straniera, di turisti sul territorio cittadino</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Ammodernamento ed adeguamento della capacità comunicativa del Servizio attraverso modelli comunicativi diretti.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	500	LA PROGRAMMAZIONE E L'ATTUAZIONE DELLE OO.PP.
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Infrastrutture Scolastiche</p> <p>L'Amministrazione Comunale è impegnata nella definizione ed attuazione delle politiche per migliorare la vivibilità della città e la fruibilità delle sue dotazioni, permettendone l'utilizzo alla maggiore utenza possibile.</p> <p>Obiettivo strategico per gli immobili ad uso scolastico sarà quello di realizzare il mantenimento funzionale degli spazi e delle attrezzature scolastiche mediante la prosecuzione degli interventi finalizzati a conseguire gli adeguamenti prescritti dalla vigente normativa in materia di sicurezza, oltre che l'avvio delle procedure di finanziamento e messa in opera degli interventi previsti nell'Elenco Annuale 2012.</p> <p>Quanto sopra nell'ottica del soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto allo studio in totale sicurezza e con l'agio di infrastrutture potenziate e funzionalmente riqualficate.</p> <p><u>NELL'ANNUALITÀ 2012 È PREVISTA LA SOLUZIONE DELLE SEGUENTI PROBLEMATICHE:</u></p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1. Certificazioni conseguenti ad interventi eseguiti ai sensi della L. 488/86 (legge Falcucci) dal Consorzio Edilpartenope

Allo scopo di fornire le sedi necessarie al territorio ove far svolgere la regolare attività didattica, nell'arco temporale compreso fra gli anni 2002 – 2008 è stata progressivamente eseguita la consegna, in via provvisoria, di n° 18 scuole ai rispettivi dirigenti scolastici, senza che fossero state preliminarmente perfezionate le certificazioni utili al completamento dell'appalto.

Nelle more che tali adempimenti venissero perfezionati, compresi i collaudi (sia statico ove necessario e sia tecnico-amministrativo) il Consorzio Edilpartenope, in qualità di concessionario, in virtù della avvenuta consegna è stato sollevato da qualsiasi obbligo di eseguire manutenzione; da parte loro i servizi tecnici decentrati non intervengono in quanto trattasi di opere non ufficialmente terminate.

Purtroppo, a distanza di svariati anni, gli edifici hanno subito un progressivo degrado che non consente di certificare le opere, se non dopo aver ripristinato le normali condizioni di funzionalità.

Fino ad oggi, a mano a mano che vengono effettuate visite per produrre le citate certificazioni (collaudo – ISPEL – c.p.i. – e quant'altro), è stato necessario eseguire opere di ripristino, sia edilizio che impiantistico, a cui si è provveduto utilizzando appalti generici di manutenzione.

È infine da considerare che è necessario, periodicamente, provvedere alla manutenzione degli impianti termici per il riscaldamento dei locali (non ancora certificati e quindi non presi in consegna dai servizi incaricati della loro gestione), unitamente alle spese di utenza gas, a interventi di sostituzione di componenti o addirittura di totale sostituzione di caldaie irrimediabilmente danneggiate, nonché di accensione e spegnimento degli impianti.

L'ultimazione di tutte le necessarie certificazioni anzi citate può essere effettuato nel

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

periodo di due anni, provvedendo ad eseguire le propedeutiche opere manutentive con appalti di manutenzione ordinaria da finanziare col prossimo bilancio di previsione 2012, unitamente ad un fondo da utilizzare per il pagamento delle utenze.

2. Realizzazione di asili nido mediante l'adeguamento di locali di proprietà comunale

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Napoli rientra la costruzione ed il potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto dell'infanzia, con particolare attenzione alla prima infanzia (da 0 a 3 anni), mediante la realizzazione di asili nido in alcune Municipalità del Comune di Napoli.

A tale scopo è da prevedere il recupero ed il riutilizzo di spazi esistenti nell'ambito delle strutture di proprietà comunale, già funzionanti come scuole dell'infanzia – elementari o medie, ma capaci di ospitare in locali esistenti, opportunamente rimodulati e dopo adeguati lavori di ristrutturazione, un'utenza di bambini della fascia d'età inferiore a tre anni.

3. Acquisto di un suolo sito in Via S. Ignazio di Loyola

Il suolo sito in Via S. Ignazio di Loyola è stato utilizzato dal Comune di Napoli per realizzare, ai sensi della Legge 488/86 (Legge Falcucci), gli edifici scolastici che ospitano la "Scuola Materna Fedro" e la "Scuola Media Musto"; la costruzione è da considerare pressoché ultimata, con la sola esclusione di alcuni componenti impiantistici.

Detto suolo è di proprietà della "Provincia di Napoli Compagnia di Gesù" in quanto non è mai stato acquisito dal Comune di Napoli, per cui nel gennaio 2010 è stato oggetto di sequestro conservativo da parte dell'Ente proprietario, in esecuzione della Sentenza del 31/10/2009 della IX Sezione Civile del Tribunale di Napoli: detta sentenza convalidava tra l'altro una intimazione di sfratto per morosità. A seguito di tale provvedimento il soggetto proprietario entrava nel possesso del suolo e dell'edificio scolastico ivi realizzato.

Allo scopo di completare l'edificio scolastico è indispensabile l'acquisto del suolo



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

sequestrato, per il quale già è stato sottoscritto un accordo transattivo con la “Provincia di Napoli Compagnia di Gesù”, approvato in Giunta Comunale con Delibera n. 23 del 24/11/2010.

4. Transazione per l'acquisto di un suolo sito in Via Cassiodoro

In un'area sita in via Cassiodoro di proprietà I.A.C.P., occupata con decreto d'urgenza n.169 del 13.07.1979 e mai espropriata, il Comune di Napoli nell'anno 1992 ha ultimato la costruzione di un edificio scolastico.

Con Sentenza TAR Campania, sez. V, del 21 gennaio 2009, n. 288, il Comune di Napoli è stato condannato in favore dell'I.A.C.P. a formalizzare l'atto di acquisizione, nonché al risarcimento del danno subito per l'utilizzazione senza titolo del bene in questione.

Al fine di raggiungere una transazione con la controparte gli uffici comunali, hanno concordato con l'I.A.C.P. un prezzo di riferimento da ritenere vantaggioso, che eviterebbe un sicuro ulteriore aggravio per il Comune di Napoli (nomina di Commissario ad Acta – maggior valore della stima del danno rispetto all'accordo transattivo precedentemente concertato – trasmissione degli atti alla Corte dei Conti).

5. Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa per la prevenzione incendi

Attraverso i dati trasmessi dalle Municipalità, si stima che esistono n°145 edifici scolastici privi di certificato di prevenzione incendi. Ogni anno viene fornito supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie e per l'espletamento delle pratiche presso il Comando Provinciale V.F.

6. Risanamento statico degli edifici scolastici

Si rileva la necessità di far fronte al risanamento statico di edifici scolastici, nel caso di carenza di risorse disponibili presso i SS.MM.UU. delle Municipalità (sia finanziarie che di organico) oppure per realizzare obiettivi strategici indicati dall'Amministrazione Comunale a livello centrale.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

7. Adeguamento normativo in materia di sicurezza degli edifici scolastici

Ogni anno viene fornito supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. L.vo 81/2008), nonché di risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale, nei casi già indicati nel precedente punto "5" riguardanti carenze di risorse delle Municipalità oppure obiettivi strategici del Comune.

8. Completamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica (Legge 11.01.96 n.23)

In ottemperanza alla legge n.23/96, art.7, gli Enti Locali, tra cui il Comune di Napoli, hanno l'obbligo di curare la realizzazione e l'aggiornamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, per monitorare la consistenza e le condizioni funzionali del patrimonio edilizio scolastico ricadente nell'ambito territoriale di competenza.

Da parte sua la Regione Campania, con legge Regionale n.1/07, ha disposto che l'accesso ai contributi statali e regionali per interventi di edilizia scolastica è subordinato all'inserimento in Anagrafe dei singoli plessi scolastici da finanziare. Allo stato le scuole rilevate e schedate da questa Amministrazione sono circa 80% del numero totale (n.401), anche grazie alla attuale collaborazione da parte della Napoli Servizi, atteso che i SS.MM.UU. delle municipalità non sono stati in grado di provvedere per carenza di organico.

È da segnalare che esiste la impellente necessità di portare a compimento detto lavoro, al fine di non vedere negato l'accesso ad eventuali contributi statali e regionali per le scuole non ancora anagrafate.

Tale obiettivo, per quanto sopra riferito, potrebbe essere attuabile nel corrente anno 2012 mediante la continuazione del contributo prestato dalla Napoli Servizi, utilizzando lavoro straordinario dei tecnici delle municipalità, stipulando eventuale convenzione con la Università Federico II – Laboratorio di Urbanistica e Pianificazione Territoriale (Centro Interdipartimentale delle Facoltà di Ingegneria ed Architettura) con la quale sono già

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>state avviate trattative nel merito.</p> <p>9. <u>Recupero e rigenerazione di spazi scolastici attraverso interventi di progettazione partecipata</u></p> <p>Finalità generale è quella di recuperare, nei bambini e adolescenti coinvolti, un rapporto positivo con il luogo scuola attraverso il loro coinvolgimento nel recupero degli spazi scolastici da loro frequentati.</p> <p>A tal riguardo si intende promuovere, in collaborazione con le scuole o reti di scuole, azioni integrate e sperimentali di rigenerazione di spazi scolastici in stato di abbandono o non utilizzati (cortili, aree verdi, terrazzi, spazi a verde, ecc), con l'attivazione di programmi di progettazione partecipata degli alunni delle scuole coinvolte. Tale attività progettuale è basata sul pieno e prioritario coinvolgimento dei bambini, i quali dovranno essere attori primari nella definizione delle idee progetto e della loro realizzazione.</p> <p>Grazie alla metodologia della progettazione partecipata, le iniziative proposte si configurano, altresì, come attività privilegiate di contrasto alla dispersione scolastica, in quanto consentono di attivare forme di didattica alternativa, fortemente collegate al "fare" e al poter vedere nel concreto i risultati del proprio lavoro.</p> <p><u>NELL'ANNUALITÀ 2013 È PREVISTA LA SOLUZIONE DELLE SEGUENTI PROBLEMATICHE:</u></p> <p>1. <u>Certificazioni conseguenti ad interventi eseguiti ai sensi della L. 488/86 (legge Falcucci) dal Consorzio Edilpartenope</u></p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Lo scrivente servizio ha in programma di ultimare tutte le procedure anzi citate nell'anno 2013 e pertanto, come per l'annualità 2012, dovrà provvedere alla manutenzione degli edifici consegnati provvisoriamente e non ancora certificati, oltre che ad interventi manutentivi sugli impianti termici ed al pagamento delle utenze gas, con appalti di manutenzione ordinaria da iscrivere nel bilancio di previsione 2013 unitamente ad un fondo da utilizzare per il pagamento delle precitate utenze.

2. Realizzazione di asili nido mediante l'adeguamento di locali di proprietà comunale

Realizzazione di asili nido mediante il recupero ed il riutilizzo di spazi esistenti nell'ambito delle strutture di proprietà comunale, già funzionanti come scuole dell'infanzia – elementari o medie, ma capaci di ospitare in locali esistenti, opportunamente rimodulati e dopo adeguati lavori di ristrutturazione, un'utenza di bambini della fascia d'età inferiore a tre anni.

3. Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa per la prevenzione incendi

Supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie e per l'espletamento delle pratiche presso il Comando Provinciale V.F.

4. Risanamento statico degli edifici scolastici

Supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie e per il risanamento statico di edifici scolastici

5. Adeguamento normativo in materia di sicurezza degli edifici scolastici

Supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. L.vo 81/2008), nonché di risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà comunale.

6. Recupero e rigenerazione di spazi scolastici attraverso interventi di progettazione partecipata

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Azioni integrate e sperimentali per la rigenerazione di spazi scolastici in stato di abbandono o non utilizzati, con l'attivazione di programmi di progettazione partecipata degli alunni delle scuole coinvolte, i quali dovranno essere attori primari nella definizione delle idee progetto e della loro realizzazione.

NELL'ANNUALITÀ 2014 È PREVISTA LA SOLUZIONE DELLE SEGUENTI PROBLEMATICHE:

1. Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa per la prevenzione incendi

Supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie, oltre che per l'espletamento delle pratiche presso il Comando Provinciale V.F.

2. Realizzazione di asili nido mediante l'adeguamento di locali di proprietà comunale

Realizzazione di asili nido mediante il recupero ed il riutilizzo di spazi esistenti nell'ambito delle strutture di proprietà comunale, già funzionanti come scuole dell'infanzia – elementari o medie, ma capaci di ospitare in locali esistenti, opportunamente rimodulati e dopo adeguati lavori di ristrutturazione, un'utenza di bambini della fascia d'età inferiore a tre anni.

3. Risanamento statico degli edifici scolastici

Supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie al risanamento statico di edifici scolastici

4. Adeguamento normativo in materia di sicurezza degli edifici scolastici

Supporto alle municipalità per la progettazione e la realizzazione delle opere necessarie per l'adeguamento normativo in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro (D. L.vo 81/2008), nonché di risanamento locativo degli edifici scolastici di proprietà

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

comunale

5. Recupero e rigenerazione di spazi scolastici attraverso interventi di progettazione partecipata

Azioni integrate e sperimentali per la rigenerazione di spazi scolastici in stato di abbandono o non utilizzati, con l'attivazione di programmi di progettazione partecipata degli alunni delle scuole coinvolte, i quali dovranno essere attori primari nella definizione delle idee progetto e della loro realizzazione.

Infrastrutture Sportive

Gli interventi di impiantistica sportiva mirano al soddisfacimento di un bisogno essenziale della città: poter esercitare il diritto di svolgere le attività sportive in totale sicurezza presso strutture funzionalmente riqualificate.

Gli interventi in via di esecuzione sono: l'intervento per la Verifica e sostituzione bulloni delle strutture metalliche dello Stadio San Paolo (al riguardo si fa presente che l'intervento di verifica è previsto solo per la metà delle strutture metalliche dello stadio e resta da finanziare l'altra metà.); i Lavori di manutenzione straordinaria presso la micropiscina Collana (Finanz. Mutuo 2009)

Per l'intervento di risanamento dell'intonaco e del copriferro delle strutture in c.a. dello stadio San Paolo è in corso la procedura per l'affidamento dell'appalto.

I lavori che inizieranno nel 2012, i cui progetti esecutivi sono stati approvati e finanziati ma che attendono l'espletamento della gara d'appalto, sono:

- Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Nestore (Finanz. Mutuo 2009);

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Scandone (Finanz. Mutuo 2009);
- Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Monfalcone (Finanz. Mutuo 2009);
- Lavori di manutenzione straordinaria presso la piscina Labriola (Finanz. Mutuo 2009);
- la Manutenz. Straord. per la realizzazione del manto di erba sintetica del campo "Caduti Brema" in Via Repubbliche Marinare (Finanz. Mutuo 2009);
- la Manutenz. Straord. Per il ripristino dei campi in via Lieta a Capodimonte (Finanz. Mutuo 2009);
- la Manutenz. Straord. per il ripristino del Centro Sportivo in via Prota Giurleo (Finanz. Mutuo 2009) a Ponticelli;
- la Manutenz. Straord. per la realizzazione di un campo di pattinaggio presso il Centro sportivo a Pazzigno-San Giovanni a Teduccio (Finanz. Mutuo 2009);
- la Manutenzione straordinaria per il ripristino di un campo polivalente in via Anco Marzio Quartiere Soccavo (Finanz. Mutuo 2009);
- la Manutenzione straordinaria per il ripristino di un campo di basket in via Cupa Principe Quartiere San Pietro a Patierno (Finanz. Mutuo 2009);
- la manutenzione ordinale edile di tutti gli impianti storici;
- La manutenzione ordinaria elettrica di tutti gli impianti storici;

I lavori da finanziare e da eseguire nel triennio 2012- 2014 dovranno essere finalizzati principalmente all'adeguamento alle normative per il risparmio energetico e a quella statica-sismica di tutti gli impianti sportivi di competenza di questo Servizio.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Per lo Stadio San Paolo si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'Affidamento del servizio tecnico di verifica strutturale-sismica delle strutture;• la Manutenzione straordinaria per l'impianto elettrico delle palestre e degli uffici,• ripristino illuminazione già sollecitato dall'UEFA, per mancanza di agibilità delle arre C – D con nuove lampade e relativi quadro elettrico;• la Realizzazione di nuovi n.8 blocchi servizi igienici presso lo stadio San Paolo;• la Impermeabilizzazione delle tribune, degli uffici comunali del sottopasso di accesso al terreno di gioco;• la Sostituzione dei portelloni orizzontali di copertura degli accessi al terreno di gioco;• la Verniciatura delle balaustre e delle scale in ferro;• le Opere afferenti al nuovo Certificato di Prevenzione incendi, su base del ricevuto parere favorevole del Comando vigili del fuoco; onorario per collaudo CPI provvisorio DIA – SCIA come richiesto dalle norme e dal GOS;• la riqualificazione e ristrutturazione dello stadio San Paolo. <p>Per gli altri impianti si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">• la Impermeabilizzazione della copertura del Palabarbuto limitatamente alla superficie occupata dal rettangolo di gioco;• i Lavori di recinzione e ripristino dell'impianto di illuminazione del centro sportivo "Virgiliano";• la Pavimentazione in erba sintetica del campo di calcetto realizzato nello
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>stadio in Via Argine a Ponticelli.;</p> <ul style="list-style-type: none">• per lo Stadio Caduti di Brema in Via Repubbliche Marinare, la Ristrutturazione della tribuna A e ambienti sottostanti e ristrutturazione o rifacimento della tribuna B, l'illuminazione del campo di gioco, la Manutenzione straord. della Recinzione esterna e di bordo campo;• gli Interventi di manutenzione straordinaria degli impianti termici-climatizzazione a servizio della Piscina Scandone e della Piscina Nestore,• il Completamento e la manut. Straord. per vandalismo del campo polivalente di via Lombardia-via Piemonte a Miano. <p>Per lo Stadio Collana si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">• la Manutenzione straordinaria per lavori di impermeabilizzazione delle due tribune e delle gradinate e ballatoi;• il Ripristino, degli spogliatoi sottostanti la tribuna A, delle recinzioni e ringhiere, delle palestre ubicate nell'edificio direzione, dell'impianto di illuminazione del campo di gioco, manutenzione del terreno di gioco e della pista di atletica;• la Ricostruzione della palestra parzialmente demolita (a cura o d'intesa con la Regione Campania);• la Ricostruzione del cancello di accesso da Via Ribera;• la Verifica statica-sismica dell'intero complesso compreso la Piscina (opere in c.a. e torri faro). <p>Per le opere previste saranno individuate le necessarie fonti di finanziamento nel corso degli esercizi finanziari di che trattasi.</p> <p>Il complesso degli interventi in corso e programmati è finalizzato a garantire la fruibilità delle Infrastrutture sportive cittadine sia per l'attività agonistica che per quella ludico</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

ricreativa, avviamento e promozione allo sport.

Infrastrutture stradali

Oggetto del programma saranno:

1. La gestione della Viabilità Principale comprendente censimenti, studi di fattibilità, progettazione preliminare definitiva esecutiva, predisposizione atti e espletamento gare d'appalto, aggiudicazioni, funzioni di RUP, direzione lavori e collaudi per la manutenzione ordinaria e straordinaria, la messa in sicurezza e riqualificazione urbana delle 392 strade afferenti alla rete principale, comprensivi di Gallerie, ponti cittadini e muri di sostegno del solido stradale per una lunghezza totale di circa 280 km ed una superficie di circa 5.5 milioni di mq.
2. La realizzazione del Catasto strade (attività avviata in relazione agli atti di indirizzo e alla fase di censimento e catalogazione ma non per la predisposizione di un software GIS dedicato)
3. La classificazione strade di uso pubblico sull'intero patrimonio stradale cittadino e rilascio relative certificazioni ;
4. La gestione dei cunicoli dei sottoservizi cittadini sull'intero patrimonio stradale comunale comprendente censimento, manutenzione ordinaria e straordinaria , nonché attività di controllo, aggiornamento e incasso sugli oneri delle Società che gestiscono reti di Telecomunicazioni per l'occupazione dei cunicoli comunali;
5. Il rilascio pareri e nulla osta di competenza su Progetti urbanistici, Piani particolareggiati di esecuzione, parcheggi pubblici e privati ecc..
6. La gestione della prima fase del contenzioso relativo a sinistri stradali, dissesti stradali, muri di contenimento ecc.. relativi alla Viabilità Principale (richieste di

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

risarcimento danni, relazione sugli atti di citazione, Consulenze Tecniche di Parte, approfondimenti giurisprudenziali, studio e individuazione parziale delle connessioni ecc.) per un totale di circa 5000 richieste di risarcimento danni giacenti presso l'Ufficio. La richiesta di risarcimento è strettamente collegabile allo scadente stato di conservazione e manutenzione delle strade comunali. Le motivazioni vanno certamente individuate in una ridotta capacità di investimento dell'Amministrazione Comunale e nella necessità di una riorganizzazione dei compiti dei vari Servizi Comunali.

7. Nuovo regolamento per l'autorizzazione agli interventi su sede stradale Comunale con gli Enti Enel, Napoletanagas, Arin, MN, etc.; Il Regolamento avrà come allegato un Disciplinare tecnico - prestazionale in cui saranno normate le caratteristiche del ripristino (geometria, sezione, etc.....) del pacchetto stradale al fine di evitare i dissesti che spesso si verificano in seguito agli interventi degli enti esercenti i pubblici servizi. Il disciplinare conterrà altresì le modalità di espletamento delle lavorazioni e le procedure dell'utilizzazione del suolo pubblico.

8. Tavolo di concertazione con la Soprintendenza sul tema delle pavimentazioni stradali con individuazione delle arterie sui cui è possibile intervenire con modifica della tipologia di pavimentazione.

Allo stato attuale le risorse economiche destinate alla manutenzione delle strade non sono sufficienti a fornire risposte concrete alla cittadinanza. Nel prossimo triennio dovrà essere necessariamente avviata una programmazione spinta della manutenzione stradale, che integri gli interventi in fase di realizzazione e concepisca nuove procedure per la manutenzione programmata.

La suddivisione delle strade tra Principali e Secondarie e la relativa suddivisione dei compiti di manutenzione dei vari Servizi Comunali è risultata inefficace ai fini di una corretta manutenzione. Pertanto una più razionale implementazione della gestione della manutenzione non può prescindere da una riconfigurazione unitaria della rete stradale

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Comunale.

E' in atto, attraverso la Società partecipata Napoli Servizi, per i dissesti stradali puntuali, un processo di cambiamento delle modalità di intervento, utilizzando asfalto a caldo, volto a garantire una maggiore tenuta della riparazione.

Interventi di manutenzione delle strade

Attualmente è in corso la fase di realizzazione degli interventi finanziati con i fondi FERS. Con interventi che interessano parte dell'anello dell'Ospedale Cardarelli, Via Manzoni, Via Posillipo, Via Ponti Rossi, Via S.Maria a Cubito, Calata Capodichino, Via Leopardi, Viale Kennedy. I Lavori sono attualmente sospesi per mancato pagamento delle imprese esecutrici che aspettano la copertura economica dalla Regione Campania. Per le seguenti arterie è previsto la fine dei lavori entro il 2012, sempre in caso di erogazione del dovuto da parte della Regione Campania:

- ⊗ Via Semmola, D'Antona, Cardarelli, Montesano, Bianchi, Pansini
- ⊗ Via Manzoni (tratto via del Marzano - Via Orazio)
- ⊗ Via Posillipo
- ⊗ Via Girolamo Santacroce
- ⊗ Via Don Bosco, Via Ponti Rossi
- ⊗ Via S.M.a Cubito, Via E.Scaglione, Via Montagna Spaccata
- ⊗ Via Calata Capodichino
- ⊗ Via del Cassano, Via Limitone D'Arzano
- ⊗ Via Cavalleggeri, Via Diocleziano

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- ⌘ Via Leopardi, Viale Kennedy, Viale Giochi del Mediterraneo
- ⌘ Via Miano - Via Napoli Capodimonte
- ⌘ Via Nicolardi e Viale Colli Aminei

Per altre strade quali Via dei Ciliegi e il completamento dell'anello Ospedale Cardarelli, gli appalti sono stati aggiudicati in via definitiva ed i lavori sono in corso di realizzazione. Per le strade Via Camaldolilli, Via Comunale Orsolone ai Guantai 1 stralcio, Via Arenaccia, Via Camillo Guerra gli appalti sono stati aggiudicati in via definitiva ed entro fine giugno inizieranno le lavorazioni. Tali interventi sono finanziati con Mutui Cassa DD.PP.

L'intervento di manutenzione ordinaria del capostrada di via Orazio (incrocio via Petrarca – civico 10), della ringhiera della curva panoramica di via Petrarca, del capostrada di via Nuova San Rocco, di via Terracina (intersezione viale Marconi – via Beccadelli), del tratto di Piazzale Tecchio che costituisce svincolo di via Terracina, di via del Parco Margherita, di Discesa Coroglio, etc. è stato aggiudicato in via definitiva ed i lavori inizieranno entro fine giugno. Tale appalto è stato finanziato con bilancio Comunale.

La Riqualificazione delle sottoelencate strade, sarà realizzata nell'ambito del Grande Progetto Polo Fieristico Regionale con finanziamenti POR FESR 2007 - 2013:

- viale Augusto;
- via Terracina;
- via Beccadelli;
- via Cinthia;
- viale Giochi del Mediterraneo;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Via G. B. Marino;
Via De Gennaro;
Viale Marconi;
Viale Kennedy;
Via Nuova Agnano.

Ulteriori esigenze prioritarie di manutenzione della rete stradale Principale.

Attraverso l'esame delle richieste di manutenzione pervenute, i sopralluoghi effettuati e l'analisi degli incidenti lamentati, risulta necessario intervenire sulle arterie che costituiscono gli assi di penetrazione del traffico veicolare che, proveniente dai Paesi della cinta periferica, è diretto verso il centro della città di Napoli.

E' possibile individuare n° 6 assi di penetrazione che vengono di seguito descritti:

1) Asse Est - Consente il collegamento dei paesi vesuviani con Piazza Municipio.

E' costituito da Via Angelo Camillo de Meis, Via Luigi Volpicella, Corso S. Giovanni, Via Ponte dei Francesi, Via Ponte dei Granili, Via Reggia di Portici, Via Alessandro Volta; Via Vespucci, Via Nuova Marina, Via Cristoforo Colombo.

2) Asse Ovest - Consente il collegamento della piana di Agnano con Piazza Sannazaro.

E' costituito da Via Beccadelli, Viale Kennedy, Piazzale Tecchio, Via Giulio

  798

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Cesare, Via Fuorigrotta, Galleria Laziale, Piazza Sannazzaro. Con i fondi P.O.R. si interviene in Via Beccadelli e Viale Kennedy.

3) Asse Nord Est – Consente il collegamento tra Casoria e Piazza Ottocalli.

E' costituito da Via Caserta al Bravo, Via De Pinedo, Via del Cassano, Calata Capodichino.

4) Asse Nord Ovest - Consente il collegamento con Marano e Via Miano.

E' costituito da Via S. Maria a Cubito e Via Emilio Scaglione entrambe interessate da intervento fondi POR.

5) Asse Nord – Consente il collegamento tra Arzano e Piazza Dante.

E' costituito da Via Limitone Arzano, Via Miano, Via Capodimonte, Corso Amedeo di Savoia, S. Teresa degli Scalzi, Via Pessina. Con i fondi POR si interviene in Via Limitone Arzano e Via Miano fino al ponte di Bellaria.

6) Asse Ovest -Nord Ovest- Consente il Collegamento tra Quarto Pozzuoli e Piazzale

Tecchio. E' costituito da Via Montagna Spaccata, Via Cinthia, Piazzale Tecchio. Con i fondi POR si interviene in Montagna Spaccata nella zona al limite del Comune di Napoli.

E' necessario almeno prevedere nel triennio in esame una serie di interventi urgenti dove sono stati riscontrati i maggiori dissesti:

Via Vespucci; Via A.Volta; Via Reggia Portici Via Fuorigrotta; Galleria Laziale; Piazza Sannazzaro; Via Caserta al Bravo; Via Santa Teresa degli Scalzi; Via Cinthia.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Aree Mercatali</p> <p>L'Amministrazione, negli anni passati, ha avviato un processo di riqualificazione delle strutture mercatali, sia coperte che su aree pubbliche e, attesa l'impossibilità più volte espressa da parte di alcune Municipalità di intervenire per mancanza di copertura finanziaria o per carenze di risorse umane, sovente il Servizio P.R.M. Mercati ed Aree Attrezzate per le Attività Produttive è intervenuto per assicurare il ripristino delle necessarie condizioni igienico-sanitarie ovvero l'adeguamento alle norme di sicurezza in alcuni mercati municipali.</p> <p>La più recente di tali iniziative è rappresentata dal progetto esecutivo per l'adeguamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs.81/2008 di tutti i mercati coperti, allo stato in fase di ultimazione, la cui approvazione è prevista entro l'anno in corso.</p> <ul style="list-style-type: none">• L'importo previsto per la fase attuale, da distribuirsi su 16 strutture mercatali, assicura solo parzialmente il riassetto previsto dal citato D.Lgs. 81/08, per il cui completamento è da ridefinirsi un nuovo stanziamento nel prossimo triennio. E' indispensabile che negli anni 2012/2014 venga, pertanto, continuata ed estesa tale attività.• Per quanto attiene alle fiere ed ai mercati natalizi, dopo un primo intervento riqualificativo di via San Gregorio Armeno, sede ormai storica del più rappresentativo mercato dei pastori presepiati, laddove quest'anno il Servizio P.R.M. Mercati ed Aree Attrezzate per le Attività Produttive ha, insieme al Servizio Commercio su Aree Pubbliche, proposto e raggiunto un criterio omogeneo per la realizzazione dei gazebo espositivi, in particolare a via Maffei e in via S. Biagio dei Librai, risulta opportuno puntare, per il prossimo anno, ad una intensificazione dei criteri di decoro ancor più adeguati ad una così rilevante manifestazione di fama
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

	<p>internazionale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Dopo l'avvio delle definizioni di <i>ambiti omogenei</i>, ove determinare criteri uniformi per la concessione di autorizzazioni per le occupazioni di suolo pubblico ai pubblici esercizi, come è avvenuto per piazza Trieste e Trento, sono all'esame nuovi ambiti che, entro il prossimo triennio, dovrebbero ricoprire l'intero territorio cittadino.• Nel 2013 ricadrà il ventennale della realizzazione, delle Aree Attrezzate (via Montagna Spaccata a Pianura, via Aganoor a Marianella, via Pazzigno a Barra-S.Giovanni) ove, allo stato, sono concentrate varie decine di fiorenti attività produttive. Si ritiene opportuno che, in tale ambito temporale, di concerto con la Direzione Patrimonio, venga predisposto un piano di manutenzione straordinaria di dette aree allo scopo di evitarne un rovinoso ed incontrastabile degrado. <p>Arredo Urbano</p> <p>Tra i progetti che si intendono proseguire e concludere nel triennio 2012-2014, è in corso l'appalto di <i>manutenzione straordinaria dell'arredo urbano della viabilità principale</i>, la cui ultimazione è prevista entro il 2012.</p> <p>L'intervento, oltre ad interventi di riqualificazione con elementi di arredo urbano quali panchine, fioriere, cestini, dissuasori parapetonali, prevede la riqualificazione del giardino storico del Molosiglio area di grande valenza turistica, che versava in uno stato di forte degrado ed abbandono.</p> <p>Sono in corso i progetti legati alla riqualificazione siti UNESCO per il centro storico di Napoli, unitamente all'assessorato all'Urbanistica che interessano aree limitrofe a piazza Bovio (via Cortese, via degli Acquari, via Sediic di Porto, via S. Aspreno,) e al largo SS. Apostoli (via O. Costa, vico S. Sofia, parte di via S. Sofia) che hanno una valenza storica</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

di elevato interesse anche turistico-culturale. Detti interventi, che individuano tratti pedonalizzati, prevedono la riqualificazione con posa in opera di elementi di arredo urbano quali panchine, fioriere e dissuasori, ed opere per il ripristino di parti disconnesse delle pavimentazioni prevalentemente in basolato.

Il lavoro in corso tra i diversi uffici mira a rendere coerente i provvedimenti di riqualificazione urbana dei siti Unesco con gli interventi di arredo urbano già realizzati, con gli interventi di riorganizzazione della visibilità e traffico mediante Zone a Traffico Limitato ed aree pedonali, con la predisposizione di percorsi e segnaletica turistica, con gli interventi di illuminazione delle strade e dei monumenti già programmati, con gli interventi di manutenzione delle strade, con progetti speciali di intervento, al fine di elaborare un progetto coerente di riqualificazione di percorsi urbani nel centro storico di Napoli, che ottimizzi i diversi interventi con una strategia coerente.

In collaborazione con le Municipalità, inoltre, si sta procedendo all'individuazione di alcuni ambiti di intervento per i quali saranno redatti i relativi progetti. I progetti esecutivi e le relative gare di appalto avranno una tempistica che consentirà l'inizio dei lavori entro il 2013.

Nello stesso anno potrebbero essere redatti i progetti esecutivi anche di altri interventi puntuali come quello di via Giulio Cesare e quello di Salita Pontecorvo. Detti interventi sono previsti nell'annualità 2012 del Programma Triennale, dotati quindi di una progettazione preliminare; qualora inseriti nell'Elenco annuale 2012 e quindi finanziati, potrebbero essere redatte le successive fasi di progettazione, di affidamento e di inizio dei lavori per completarli entro il 2013.

E' da precisare, inoltre, che a seguito della partecipazione al bando regionale denominato

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

“Interventi per lo sviluppo dei Centri Commerciali Naturali”, sono risultati inseriti nella graduatoria i progetti preliminari per la riqualificazione di via dell'Epomeo e di via Duca di San Donato e piazza De Donno. L'eventuale finanziamento regionale, 85% dell'intervento complessivo, consentirebbe di attivare le procedure per le progettazioni, l'appalto e i lavori, che potrebbero ultimarsi entro il triennio in questione.

La recente pedonalizzazione del lungomare richiede uno specifico progetto che, oltre a riconnettere le aree interessate, tenga conto anche del posizionamento del tracciato della mobilità ciclistica che interessa via Caracciolo, via Partenope e via Nazario Sauro.

I lavori di realizzazione del percorso ciclabile, in collaborazione tra l'assessorato alla Mobilità e l'assessorato all'Ambiente, sono in fase di esecuzione. Attualmente sono stati già realizzati quelli riguardanti via nuova Agnano e viale Kennedy, e proseguiranno lungo viale Augusto.

Sono ormai diverse le aree sulle quali è già attiva la ZTL e quelle sulle quali sono in corso approfondimenti per la loro attivazione, poste sia nelle aree centrali della città - piazza Dante, via Duomo- che in quelle periferiche -via dell'Epomeo, via Dante-. Sono pertanto in redazione i progetti di riqualificazione necessari per dare una maggiore omogeneità delle aree interessate prevedendo ampliamenti dei marciapiedi, dissuasori, panchine che contribuiranno a dare un assetto chiaro e definito alle zone pedonalizzate e a quelle veicolari. Il finanziamento dei progetti consentirebbe all'Amministrazione di dare rapide risposte a detta esigenza attivando le attività utili per l'esecuzione dei citati progetti.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Impianti di Illuminazione Pubblica, Ventilazione Gallerie, Orologi storici stradali

Gli obiettivi relativi alla sicurezza e alla vivibilità urbana richiedono di migliorare l'illuminazione pubblica, che avrà positive ricadute anche sul tema della mobilità dei cittadini e dello sviluppo dell'offerta turistica in città.

Con deliberazione n.1848 del 12 novembre 2009 la Giunta Comunale ha approvato il progetto per il servizio di gestione, per l'esecuzione dei lavori di ammodernamento e la fornitura di energia elettrica, degli impianti di illuminazione pubblica. Con lo stesso progetto è stato previsto anche l'affidamento della gestione degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali e la gestione degli orologi storici cittadini. Per semplicità di definizione tutti gli impianti di Illuminazione pubblica, di Ventilazione delle gallerie stradali e gli Orologi storici sono stati denominati "Impianti L.V.O."

Con decorrenza dal 01 luglio 2010 e fino al 30 giugno 2015, (durata dell'affidamento 5 anni) l'A.T.I. Citelum, vincitrice della gara di appalto, ha assunto la responsabilità della gestione integrata degli impianti L.V.O.. Il Gestore assicura il servizio di conduzione, la conservazione, la vigilanza ed il monitoraggio continuo, la sorveglianza e la custodia, la manutenzione, il pronto intervento, il rinnovo, l'innovazione tecnologica, l'adeguamento normativo di tutti gli impianti di che trattasi, oltre la fornitura di energia elettrica necessaria per il loro funzionamento.

All'A.T.I. vincitrice è stato affidato un appalto " misto" di servizi, lavori e forniture.

Il Servizio di Gestione è remunerato con un canone fisso. Esso, come menzionato comprende la manutenzione e la custodia dell'impianto per la tutela della pubblica incolumità ed è eseguito in assoluta autonomia dall'A.T.I. nel rispetto degli obblighi del Capitolato Speciale di Appalto. Il Comune effettua il controllo della rendicontazione del Servizio di Gestione

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

I lavori di ammodernamento sono di volta in volta commissionati dall'Amministrazione e pagati a "misura" secondo le metodologie previste dalle norme sui Lavori Pubblici .

L'energia elettrica è, analogamente, pagata a "misura" in funzione del consumo misurato a contatore.

Il periodo di affidamento pari a cinque anni è stato deciso per consentire un organico ciclo di pianificazione e di esecuzione degli interventi di riqualificazione e per pianificare nel tempo la spesa con le risorse economiche disponibili.

I lavori saranno realizzati nel rispetto delle normative vigenti anche in materia di inquinamento luminoso e ambientale e risparmio energetico, secondo una pianificazione che interesserà di volta in volta le parti degli impianti esistenti che risultano essere più vetuste.

Al riguardo l'Amministrazione ha indicato le priorità in materia di sicurezza e risparmio energetico.

Nella prima fase di avvio dell'appalto, si procederà alla dismissione degli impianti che utilizzano lampade a basso rendimento mediante riqualificazione di linee elettriche e sostegni. In particolare il piano di dismissione interessa le lampade ad "incandescenza" (circa 1500 punti luce sul territorio cittadino) e le lampade a "Vapori di Mercurio" (circa 7000 punti luce sul territorio cittadino).

In sostituzione saranno impiegate fonti di illuminazione dotate di lampade al sodio alta Pressione (S.A.P.), ioduri metallici (HQI), oppure sarà sperimentato l'impiego dei LED sulla base di specifiche analisi costi/benefici

Il piano è stato già avviato nel 2010 e continuerà nel triennio 2012-2014.

Nel rispetto delle linee di indirizzo dell'Amministrazione, in tale periodo si provvederà ad intensificare l'attività, già avviata nei precedenti appalti, di ricambio dei sostegni vetusti che comprendono l'insieme dei pali, paline, torri faro, candelabretti, staffe, etc.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Sarà data priorità ai sostegni che presentano una vetustà superiore ai 20 anni, per poi procedere in maniera sistematica alla loro "sostituzione programmata".</p> <p>L'intervallo temporale di sostituzione è definito in funzione delle caratteristiche meccaniche dei sostegni ed in funzione delle certificazioni di garanzia rilasciate dalle Società produttrici.</p> <p>Allo stato l'Amministrazione ha stabilito il periodo di sostituzione in 20 anni, fatto salvo le migliori caratteristiche costruttive dei materiali innovativi che saranno introdotti dai laboratori di ricerca nei prossimi anni e che consentiranno, in ultima analisi, di allungare il periodo di "Sostituzione Programmata".</p> <p>La "Sostituzione Programmata" sarà applicata anche alle altre tipologie di componenti quali corpi illuminanti, cavi, trasformatori, ventilatori e quant'altro necessario.</p> <p>Il controllo della "Sostituzione Programmata" sarà possibile attraverso la compilazione del data base georeferenziato, definito nel C.S.A., nel quale sarà riportata ogni notizia utile sulla "data di nascita" e sulle caratteristiche dei sostegni, dei punti luce e dei circuiti.</p> <p>Nel triennio 2012-2014 si procederà, inoltre, nei limiti delle attuali disponibilità economiche, alla riqualificazione di alcune cabine di trasformazione (Cabine MT/BT) e, all'ammodernamento di alcuni componenti degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali.</p> <p>Inizialmente la copertura economica della spesa per dei lavori affidati all'Ati Citehum è garantita dal mutuo flessibile Cassa Depositi e Prestiti già attivo (circa 30 milioni di euro). Successivamente sarà necessario attivare altre fonti di finanziamento per completare il piano di rinnovamento degli impianti I.V.O. esistenti.</p> <p>Gli interventi saranno effettuati coordinandoli con gli altri lavori di riqualificazione del tessuto cittadino avviati dall'Amministrazione, in particolare nelle zone oggetto di</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

disciplina e/o limitazione della circolazione.

Particolare attenzione dovrà essere posta sul tema dell'illuminazione Monumentale quale volano di sviluppo delle attività turistiche.

Obiettivi dell'Amministrazione nel triennio 2012 -2014

- 1) Completamento del piano di dismissione delle lampade ad incandescenza entro fine dicembre 2012;
- 2) Sostituzione programmata di circa 3000 pali, entro dicembre 2013;
- 3) Individuare, tra gli immobili di proprietà comunale attualmente in disuso, un fabbricato di idonee caratteristiche da destinare a sede del " **Palazzo della Luce**, nel quale sarà realizzata la Centrale di Governo per il controllo remoto ed in tempo reale di tutti gli impianti I.V.O. (entro dicembre 2013) ;
- 4) Revisione degli impianti di ventilazione delle gallerie stradali cittadine e degli orologi storici stradali, entro dicembre 2013
- 5) Inizio e completamento del piano di dismissione delle lampade ai vapori di mercurio, mediante riqualificazione degli impianti (sostituzione linee elettriche; sostegni; corpi illuminanti) di circa 7000 punti luce, entro dicembre 2014;
- 6) sostituzione programmata di 65000 lampade vetuste, entro dicembre 2014;
- 7) Definire il " Piano Regolatore Comunale dell'Illuminazione" finalizzato a migliori condizioni di vivibilità e di risparmio energetico, avvalendosi della collaborazione del Gestore profetempore (entro dicembre 2014);

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Supporto alle attività tecniche</p> <p>L'attività espletata si caratterizza con una spiccata connotazione di studio e ricerca finalizzate all'assistenza operativo-legale agli uffici comunali nella definizione delle procedure di evidenza pubblica in tutte le fasi, sia precedenti che successive all'espletamento delle gare ed al supporto, finalizzato a minimizzare il rischio di contenzioso, per quanto concerne gli adempimenti derivanti, nell'ambito dei contratti pubblici, sia dal D.lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. e che dai molteplici indirizzi operativi provenienti dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici e dall'Osservatorio Regionale.</p> <p>Nell'ambito degli interventi previsti nel Programma, volti ad assicurare la vivibilità della Città e delle sue dotazioni attraverso il mantenimento funzionale delle infrastrutture scolastiche, sportive, mercatali, della viabilità urbana primaria e secondaria, della rete della pubblica illuminazione e di quella fognaria, si propone di implementare le attività di supporto già espletate dal Servizio, prevalentemente <u>su input</u> e richiesta degli Uffici comunali attraverso una linea di azioni di supporto da espletare <u>ex ante</u> e quindi non su mero impulso di parte.</p> <p>La piena realizzazione delle azioni di seguito descritte necessita di adeguate integrazioni di risorse professionali tecniche ed una dotazione finanziaria per l'espletamento di attività formative e risorse strumentali per la gestione di un sistema informativo di controllo sulla realizzazione delle opere pubbliche.</p> <p>La creazione di un sistema di coordinamento e monitoraggio per la programmazione e la realizzazione delle opere e pubbliche, anche nell'ottica dell'instaurazione di un sistema di prevenzione delle infiltrazioni di organizzazioni criminali negli appalti pubblici si articolerà come segue.</p> <p>1) Creazione di una banca dati per il monitoraggio sullo stato di avanzamento</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>progetti e lavori.</p> <p>Tale azione, anche attraverso un'eventuale integrazione o interfaccia con l'attuale sistema informatico di gestione della programmazione delle opere pubbliche, tende alla creazione di una banca dati per il monitoraggio sullo stato di avanzamento dei progetti e di realizzazione dei lavori, a supporto delle strategie di successiva pianificazione e programmazione.</p> <p>L'organizzazione e la catalogazione degli elementi informativi omogenei sui lavori pubblici, consentirà, nel contempo, uno stretto controllo sullo stato di attuazione della singola commessa pubblica ed un'ampia visione di insieme sulla realizzazione dei lavori di competenza dell'Amministrazione.</p> <p>Tale sistema informativo, proprio in virtù della stretta connessione tra fase progettuale, fase di espletamento dell'appalto e di realizzazione dell'opera, consentirà:</p> <ol style="list-style-type: none">a) il monitoraggio ed il controllo dell'andamento della programmazione e di esecuzione delle OO.PP.;b) il sensibile miglioramento del controllo delle attività sui cantieri, per mezzo della registrazione dei dati più significativi che rappresentano il percorso amministrativo nella realizzazione dell'opera pubblica;c) la verifica degli scostamenti e la proposta di eventuali azioni correttive;d) l'adeguata pubblicizzazione delle fasi e dei tempi di realizzazione dell'opera, la quale si pone in coerenza con l'azione già instaurata dall'Amministrazione di adeguata pubblicizzazione del proprio operato, attraverso l'attivazione di un modello procedurale di accesso, via web istituzionale, ai principali elementi informativi inerenti gli affidamenti di appalti ed i subappalti di lavori, servizi e forniture.
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

In prospettiva, si tratta di avviare un percorso, che in fase di implementazione, potrà sfociare in un sistema di programmazione integrato tra l'elemento territoriale e le fasi di realizzazione dell'opera, attraverso una cartografia georeferenziata.

- 2) Predisposizione e diffusione tra i Responsabili del Procedimento di adeguata modulistica, aggiornata alle ultime evoluzioni normative, per la standardizzazione delle procedure connesse agli appalti, subappalti e subforniture.

L'intento è di favorire l'instaurazione di un comportamento operativo uniforme dei Responsabili del Procedimento, attraverso l'ausilio di adeguata modulistica, mediante l'omogenizzazione di azioni, procedure, interventi, volti a migliorare la gestione degli appalti, dalla fase di indizione delle procedure di scelta del contraente alla fase dei controlli sui requisiti di capacità dei soggetti appaltatori e dei subappaltatori, soprattutto alla luce dei fattori di criticità connessi ai controlli sui subappalti di opere pubbliche.

- 3) Elaborazione di strumenti di supporto al Responsabile del Procedimento nella verifica e validazione dei progetti delle OO.PP. di cui agli artt. 44 e ss. del DPR 207/2010.

L'elaborazione di modelli standardizzati delle procedure connesse alle opere pubbliche favorirà, anche, l'enucleazione dei processi in cui si snodano i vari stadi di progettazione (preliminare, definitiva, esecutiva), i quali dovranno essere sottoposti a controllo, nell'ambito delle prime misure organizzative di introduzione di un Sistema di Gestione della Qualità nella progettazione delle opere pubbliche ai sensi UNI EN ISO 9001.

L'intensificazione dell'attenzione sull'attività di verifica nella fase di progettazione

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>dovrebbe ripercuotersi positivamente sull'incidenza di varianti e contenziosi in corso d'opera, che hanno ripercussioni negative in termini di probabili conflitti tra i contraenti con eventuale aumento della spesa pubblica inizialmente prevista ed in termini di durata dell'appalto.</p> <p>L'introduzione, nell'ambito degli Uffici tecnici, dei primi sistemi di controllo interni formalizzati della progettazione favorirà la futura progressiva attività di certificazione dell'intera procedura di affidamento e esecuzione dell'opera pubblica, dalla fase relativa alla scelta del contraente alla gestione dell'appalto ed esecuzione dell'opera.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	





Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
N°	11	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei sotto elencati 11 progetti :</p> <ul style="list-style-type: none"> - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PONTICELLI - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI SOCCAVO - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI POGGIOREALE - PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO DI PIANURA - RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO URBANO DI VARIE AREE OCCUPATE DA COMPLESSI E.R.P. - EDILIZIA SOSTITUTIVA DEI PREFABBRICATI PESANTI - INTERVENTI SULL'AREA NORD QUARTIERE SCAMPIA - ATTUAZIONE 3° BANDO SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008) - EDILIZIA MONUMENTALE - ATTIVITA' INERENTI L'EDILIZIA PRIVATA - TUTELA DELL'INCOLUMITA' DEI CITTADINI IN MATERIA EDILIZIA
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco.	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Programma di recupero urbano di Ponticelli
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><i>Sub-Ambiti 3 e 4:</i></p> <p>Si procederà alla definizione dei nuovi progetti e dei disciplinari. A tal riguardo rilievo particolare assume l'avvenuta attivazione delle stazioni della Circumvesuviana, che ricadono proprio nelle aree dei suddetti Sub-Ambiti di intervento di attuazione.</p> <p><i>Sub-Ambito 5:</i></p> <p><u>Ristrutturazione urbanistica del Rione De Gasperi.</u></p> <p>È stata acquisita la progettazione preliminare attraverso un concorso pubblico e si sta procedendo alla progettazione definitiva. In considerazione dei tempi stretti assegnati dal Ministero per l'apertura del cantiere, con lo stesso gruppo si è proceduto a redigere il progetto esecutivo per la demolizioni dei vecchi fabbricati, e ad indire la gara per l'affidamento, regolarmente svolta.</p> <p>Si procederà alla consegna dei lavori entro l'anno, salvo naturalmente eventuali imprevisti connessi alla movimentazione dei residenti.</p> <p><i>Sub-Ambito 7:</i></p> <p><u>Ristrutturazione urbanistica del cosiddetto "Campo Evangelico".</u></p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Con delibera di G.C. n. 890 del 30/06/08 è stato approvato un primo stralcio esecutivo del progetto di edilizia residenziale pubblica, relativo ad un'area d'insediamento del processo di riqualificazione, ad opere per la messa in sicurezza della stessa e la predisposizione all'intervento di un primo lotto di 48 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti.

Sono stati aggiudicati i relativi lavori per i quali è avvenuta l'ultimazione.

Inoltre, con deliberazione di G.C. n. 1961 del 23.12.08, è stato approvato il progetto esecutivo del II° stralcio per ulteriori 48 alloggi, necessari alla mobilità degli attuali residenti.

La gara è stata espletata con l'aggiudicazione dei lavori che sono regolarmente in corso.

Infine, con deliberazione di G. C. n. 771 del 22/05/2008 è stato approvato il progetto definitivo dell'ultimo stralcio attuativo dell'intervento di edilizia residenziale pubblica inerente la realizzazione di 156 alloggi.

E' stata indetta la gara di appalto integrato per l'aggiudicazione dell'intervento, che si è regolarmente svolta, con relativa aggiudicazione.

Si procederà alla consegna dei lavori contestualmente all'ultimazione dei 48 alloggi e della relativa mobilità degli attuali residenti.

Sub-Ambito 9:

Ex campo 4 L. 167/62.

Il progetto esecutivo dell'intervento di completamento ha previsto la realizzazione di 144 alloggi, è stato approvato con deliberazione di G.C. n. 544 del 2/04/08 ed i lavori sono stati appaltati e consegnati.

Altri Sub-Ambiti:

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Si proseguirà nelle attività di completamento della progettazione degli interventi previsti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Programma di recupero urbano di Soccavo
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Sub ambito 1:</p> <p>Il sub ambito è stato stralciato dal P.R.U. per inserirlo nel piano casa di cui alla L. n. 148/26.07.05 e prevede la realizzazione di 124 alloggi di edilizia sociale con le relative opere di urbanizzazione primaria e secondaria.</p> <p>Articolato in due stralci funzionali, ne è stato redatto il P.U.A. il cui progetto preliminare è stato approvato con D.G.C. n. 1059 del 22.07.08.</p> <p>Il programma è finanziato con fondi del Ministero delle Infrastrutture, della Regione Campania, dello IACP e del Comune di Napoli, di cui € 15.346.121,38 disponibili e stanziati per il 1° stralcio. Il Ministero delle Infrastrutture ha messo a disposizione i fondi necessari alle attività propedeutiche (rilievi, sondaggi, ecc.), per cui si è dato corso al bando per l'affidamento delle predette attività. E' stato, inoltre, richiesto al Demanio dello Stato il trasferimento in proprietà di alcuni suoli rientranti nel programma.</p> <p>L'IACP di Napoli ha comunicato con nota del 04.08.2011 che una delle particelle compresa nel piano è stata posta sotto sequestro giudiziario dal Tribunale di Napoli. E' infine in via di ultimazione il Piano Urbanistico Esecutivo ed il progetto definitivo delle opere pubbliche, che si</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

prevede di approvare entro l'anno 2012.

Sub Ambiti 2 e 3:

E' prevista la realizzazione di infrastrutture dedicate al terziario di base, di un parco a scala urbana, di giardini e di attrezzature sportive, oltre alla messa a regime del polifunzionale.

La realizzazione di parcheggi e di residenze private (104 alloggi) completano il programma per il quale è attualmente in corso il perfezionamento dell'acquisizione delle aree di proprietà IACP., condizionato dal sequestro giudiziario di alcune aree.

Il programma è finanziato con i fondi di cui all'Accordo di Programma del 03.08.1994 e successivo Atto aggiuntivo del 04.08.1999 e con risorse private derivanti dalla vendita di suoli comunali.

I progetti del PUA e dei preliminari delle opere pubbliche dei due sub-ambiti sono stati approvati con delibera di G.C. n. 1503 del 15.09.2010 e i bandi di gara sono stati pubblicati, mentre la trasmissione della lettera d'invito per la presentazione del progetto esecutivo è vincolata al trasferimento in corso dei suoli da parte dell'IACP di Napoli.

E' stato affidato al ~~notaio Rosa Lezza Oliviero~~ l'incarico di redigere il contratto di trasferimento al Patrimonio del Comune di Napoli dei suoli dell'IACP che sta provvedendo ad eseguire ulteriori frazionamenti dei suoli richiesti dal notaio. Di conseguenza si prevede che entro l'anno il contratto di cui sopra sarà stipulato e sarà approvato il progetto definitivo delle opere.

Sub Ambito 4 :

E' prevista la realizzazione di un parco attrezzato a scala urbana, di un asilo nido, di un'area destinata a mercato scoperto e di parcheggi in uno con la riqualificazione della viabilità. Completano il programma la realizzazione di residenze private (circa 100 alloggi) e di un centro commerciale.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il progetto preliminare è stato approvato con D.G.C. n.1128/2006, mentre con determina n. 15 del 15.12.2008 è stato definitivamente aggiudicato l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere.

Con D.G.C. n. 1386 del 30.07.2010 è stato adottato il PUA ed il progetto definitivo delle opere pubbliche.

Con la D.G.C.n.1070 del 03.11.2011 è stato approvato il PUA, cui seguirà l'approvazione del progetto esecutivo che rimane, però, condizionato dalla risoluzione della problematica della riqualificazione del collettore fognario Arcna-S.Antonio di competenza del Servizio Fognature. Al riguardo questo servizio ha ottenuto i fondi necessari per la realizzazione del citato collettore, richiedendo il relativo nulla-osta da parte della Regione Campania e presa d'atto da parte del Ministero delle Infrastrutture.

E' stato anche richiesto il nulla-osta del Servizio Fognature per l'approvazione del progetto esecutivo del PRU. Di conseguenza si prevede che nell'anno 2012 si potrà dare inizio ai lavori, salvo eventuali imprevisti.

Sub Ambito 4:

Con la su citata delibera n. 1386 del 30.07.2010 è stato, inoltre, approvato il progetto preliminare della copertura del mercatino previsto nel sub-ambito 4 di Soccavo.

Tale progetto è stato trasmesso alla Regione Campania al fine di concordare l'utilizzo dei fondi stanziati per la medesima opera da impegnare momentaneamente per la riqualificazione del collettore Arcna-S.Antonio che ha rilasciato il proprio nulla-osta.

E' stato approvato, quindi, con determina n.06 del 28.12.2011 il progetto definitivo architettonico.

Nell'anno 2012 si procederà pertanto nel proseguimento dell'iter.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Handwritten marks on the right side of the page, including a checkmark and some illegible scribbles.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti.

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Programma di recupero urbano di Poggioreale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Rione S. Alfonso</p> <p>Il progetto prevede la realizzazione di opere pubbliche – asilo nido, parco urbano attrezzato e parco agricolo., attrezzature sportive, autorimessa coperta, parcheggi e riqualificazione viaria – oltre ad opere private (terziario avanzato).</p> <p>Il Progetto è finanziato in parte con risorse pubbliche, mediante fondi di cui all'Accordo di Programma ed in parte con risorse private.</p> <p>E' stato definitivamente aggiudicato l'appalto integrato per la redazione della progettazione esecutiva e l'esecuzione delle opere.</p> <p>E' stato approvato con deliberazione di G.C.n.1688 del 16.10.09 il progetto esecutivo delle restanti opere pubbliche.</p> <p>Nel corrente anno si procederà a completare la consegna delle aree.</p> <p>Con la delibera di G.C. n. 427 del 06.04.2011 è stata approvata la modifica allo schema di contratto ed è in corso la stipula del medesimo contratto che consentirà il prosieguo di tutte le attività correlate.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Programma di recupero urbano di Pianura
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Programma prevede la riqualificazione delle parti comuni e delle relative sistemazioni esterne di n. 7 edifici di E.R.P. per complessivi 55 alloggi siti in via Comunale Napoli e vico Carrozzeri, il restauro primario e secondario di n. 5 fabbricati di E.R.P. - per complessivi 13 alloggi mediante l'adeguamento sismico, oltre a quello funzionale/impiantistico e la realizzazione, tramite interventi di recupero, di un "Centro per la Cultura" e di un "Centro per la Legalità", la riqualificazione e riorganizzazione della viabilità e la riorganizzazione e valorizzazione di cinque slarghi.</p> <p>Nel corso del 2009 si è proceduto alla risoluzione contrattuale per grave inadempimento dell'impresa aggiudicataria. I lavori sono stati aggiudicati al nuovo soggetto affidatario il 07.06.2010 e l'ultimazione è fissata al giugno del 2012.</p> <p><u>CENTRO STORICO – PATRIMONIO UNESCO</u></p> <p>E' in corso di elaborazione da parte della Regione Campania, l'elenco degli interventi da realizzare nell'ambito del Programma Grande Progetto del Centro Storico.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Riqualificazione e recupero urbano di varie aree occupate da complessi ERP
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>Nel corso dell'anno 2012 saranno completati gli interventi di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Recupero del complesso scolastico da destinare al Museo-Laboratorio denominato "Città dei Bambini" in viale delle Metamorfosi, Ponticelli-Barra; - Riqualificazione del Corso S. Giovanni, nel quartiere di S. Giovanni a Teduccio; - Tenenza dei Carabinieri, all'interno del Complesso Polifunzionale sito nel Rione Traiano a Soccavo. <p>Gli interventi di edilizia sperimentale, nel centro storico, inclusi nell'Accordo di Programma del 3/08/1994 le cui opere sono state affidate sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori inerenti l'immobile di Via Settembrini - è stata effettuata la consegna dei lavori. Trattandosi di appalto integrato, l'impresa ha predisposto il progetto degli interventi strumentali ed il conseguente adeguamento architettonico, che è stato presentato alla soprintendenza per il necessario parere. Si prevede quindi che sarà possibile proseguire le relative attività. - Lavori di restauro e risanamento conservativo dell'edificio sede dell'Istituto Cardinale

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Minimi, sito in salita Miradois 8/d, costituito da n. 24 alloggi adibiti a residenze per anziani . Si è già svolta la gara per l'affidamento lavori, con aggiudicazione definitiva ed è stata effettuata la consegna dei lavori, che sono regolarmente in corso;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lavori inerenti l'immobile di proprietà comunale sito in via dell'Abbondanza a Marianella, da destinare a Centro Sociale per Anziani. Detto progetto è stato diviso in due stralci autonomamente funzionali. Per il primo stralcio sono stati consegnati i lavori che sono proseguiti sino a quando l'occupazione abusiva dell'alloggio del custode, ne ha impedito il regolare svolgimento. Allo stato si è in attesa dello sgombero che si prevede sarà eseguito nell'anno 2012. Con il ribasso ottenuto a seguito della gara relativa al primo stralcio si proporrà l'approvazione del progetto esecutivo del II stralcio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 -- Motivazione delle scelte	

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature on the left and several smaller initials or marks to its right.

**Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti**

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Edilizia sostitutiva dei prefabbricati pesanti.
3.7.1 – Finalità da consegnare	<p>Proseguirà, senza soluzioni di continuità l'intero programma di sostituzione dei prefabbricati pesanti, di cui il primo intervento per complessivi 589 alloggi in avanzato stato di completamento utilizzando l'importo reso disponibile dalla Regione Campania.</p> <p>Lo stato di attuazione è il seguente:</p> <p>a) Quartiere Soccavo n. 136 alloggi di cui 46 ultimati e consegnati e 90 con lavori in corso.</p> <p>b) Quartiere Chiaiano n. 171 alloggi di cui n. 45 ultimati consegnati e collaudati n. 126 appaltati. I lavori sono in corso.</p> <p>c) Quartiere Pianura n. 156 alloggi di cui 66 ultimati e consegnati n. 90 con lavori in corso.</p> <p>d) Quartiere Piscinola Marianella n. 126 alloggi: sono in corso i lavori la cui ultimazione è prevista entro la metà del 2012.</p> <p>L'ulteriore finanziamento da parte della Regione Campania così come previsto nel protocollo d'intesa sottoscritto nel 2006, per il completamento del programma e la conseguenziale realizzazione degli ulteriori 918 alloggi, i cui progetti definitivi sono stati già approvati, sarà richiesto dopo l'approvazione del Consiglio Comunale.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p><u>Realizzazione di un Parco Urbano attrezzato nelle aree degli svincoli Soccavo e Vomero della tangenziale</u></p> <p>E' stato approvato con deliberazione di G.C. n. 111 del 28/01/2010 il progetto definitivo per la realizzazione di un Parco Urbano attrezzato nelle aree degli svincoli Soccavo e Vomero della tangenziale.</p> <p>Il progetto è finanziato con il fondo FJO 19/83 – Regione Campania. Nel corso del 2012 si procederà all'avvio della procedura di appalto.</p> <p><u>Sistemazione e Riqualificazione del Belvedere di Monte Echia e realizzazione dell'impianto elevatore tra Via S. Lucia e Monte Echia.</u></p> <p>I lavori sono in avanzato stato di esecuzione, con deliberazione di G.C. n. 2071 del 16/12/2010 è stata approvata la perizia di variante proposta dall'organo di direzione lavori in conseguenza di "sorpresa geologica" pertanto se ne prevede il completamento entro l'anno 2012.</p> <p><u>Servizio Espropri</u></p> <p>Il Servizio Espropri resta impegnato nelle attività successive alla chiusura della convenzione di cui alla deliberazione di G.C. n. 857 del 20/05/2009 (Attività EX CIPE).</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Interventi sull'area nord quartiere scampia
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Piano Urbanistico Esecutivo del lotto M e delle fasce di rispetto a Scampia</p> <p>La redazione del piano è all'esame dell'Amministrazione, anche alla luce del "Piano Casa" – L.R. n. 19 del 28/12/2009. per l'Area Nord nonché al nuovo assetto del territorio derivante dalla costituzione delle Municipalità</p> <p>Piano di recupero dell'area di Secondigliano interessata dal dissesto del 1996.</p> <p>E' stata esperita la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, della costruzione e gestione delle opere previste dal progetto definitivo. E' stato inoltre redatto il progetto esecutivo e si è in attesa della sottoscrizione del contratto d'appalto alla ditta ATI Pizzarotti – SIOP.</p> <p>Facoltà di medicina e Chirurgia dell'Università di Napoli Federico II da realizzare nel quartiere Scampia . I lavori sono in corso e per gli stessi si prevede l'ultimazione entro il 2014.</p> <p>Ulteriori interventi</p> <p>a) n. 32 alloggi in via F.lli Cervi : rescisso il contratto con l'impresa appaltatrice; con deliberazione di G.C. n. 539 del 01/04/2010, è stato modificato l'assetto dell'area di intervento n. 4 e 6, è stata trasferita la volumetria dell'edificio interessato sull'area di intervento n. 6 e la sistemazione a verde per la restante area di sedime i cui lavori, a seguito di espletamento della gara e conseguente</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>stipula contrattuale, sono in corso.</p> <p>b) n. 124 alloggi nel tratto terminale di via Gobetti nell'ambito del progetto "Piazza della Socialità". I lavori sono in corso. La loro ultimazione, è prevista entro il primo semestre 2012.</p> <p>c) n. 64 alloggi area 6 fabb. 18-19. La gara è stata espletata. E' stato sottoscritto il relativo contratto. I lavori sono stati consegnati all'impresa aggiudicataria. La loro ultimazione è prevista entro l'anno 2012.</p> <p>A seguito del Decreto Regionale n. 294/08, concernente un Bando di Interesse per far fronte al disagio abitativo (housing sociale) nella Regione Campania il Servizio ha predisposto e presentato altri tre programmi che interessano l'area Nord e, precisamente :</p> <ol style="list-style-type: none">1) Integrazione del Piano di Recupero dell'area di Secondigliano interessata dall'evento calamitoso del 1996; la proposta prevede la demolizione e la ricostruzione di 160 alloggi di edilizia residenziale pubblica con un incremento di 190 alloggi di edilizia sociale, oltre ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria;2) Intervento di ristrutturazione urbanistica nel quartiere di San Pietro a Patierno relativo ad un esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica;3) Intervento di ristrutturazione urbanistica nel quartiere di Miano relativo ad un esistente insediamento di edilizia residenziale pubblica; <p>Complessivamente sono state avanzate proposte per la realizzazione, nell'ambito del territorio urbano, di circa 1.800 nuovi alloggi, attrezzature e servizi mediante interventi di ristrutturazione urbanistica, con l'obiettivo di realizzare un "mix" di tipologie di alloggi tra pubblici e privati a salvaguardia della coesione sociale, per il soddisfacimento delle esigenze abitative delle fasce di popolazione più deboli.</p>
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Handwritten signature and initials on the right side of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Attuazione 3° Bando SIRENA (Avviso Pubblico del 01/02/2008)
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con il 3° Bando Sirena - approvato con delibera di G.C. n. 4349 del 28/12/2007 e finalizzato alla concessione di contributi a condomini ed a soggetti proprietari di interi fabbricati per gli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici ricadenti negli ambiti del centro storico urbano, dei centri storici delle periferie e dei quartieri periferici della Città di Napoli - l'Amministrazione comunale ha reso stabile l'attività del "Progetto Sirena", che è divenuto strumento permanente di promozione e coordinamento degli interventi di manutenzione e riqualificazione urbana relativi al patrimonio edilizio privato.</p> <p>Il Bando, pubblicato in data 1° febbraio 2008, infatti prevede termini aperti per la consegna delle domande di contributo che confluiscono, secondo l'ordine cronologico di presentazione, nella graduatoria continua "a scorrimento".</p> <p>Il Bando, allo stato, è parzialmente finanziato per € 21.157.662,62, di cui € 5.000.000,00 concessi dalla Regione Campania (finanziamento FAS).</p> <p>Per dare intera copertura finanziaria al Bando Sirena 3, occorrono pertanto prevedere in bilancio le seguenti risorse economiche, pari a complessivi € 23.631.279,00 da spalmare nel triennio</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

2012/2014.

Attuazione Programma Pilota di interventi per la riconversione dei bassi ricadenti in un'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo

Con delibera n. 1435 del 9 aprile 2003, la Regione Campania ha approvato lo studio di fattibilità, redatto dalla Soc. S.I.RE.NA Città Storica S.C.p.A., per l'eliminazione dei "bassi" nell'area dei Quartieri Spagnoli a monte di Via Toledo, destinando una somma di € 10 milioni.

Per consentire l'avvio degli interventi di riqualificazione, previsti nel suddetto studio di fattibilità, è stato sottoscritto in data 15.09.2005 un Accordo di Programma tra la Regione Campania, Comune di Napoli e la soc. S.I.RE.NA per la predisposizione di un Programma Pilota di riqualificazione della predetta area, finalizzato al recupero dei "bassi" da riconvertire per l'insediamento di attività commerciali, artigianali, artistiche e di servizio.

Tale accordo è stato ratificato con delibera di G.R. n. 1359 del 21/10/2005.

In particolare, l'art. 4 dell'Accordo di Programma prescrive che "Il Comune di Napoli si impegna a prevedere nei bilanci di previsione per gli esercizi 2004/2006 specifici capitoli di spesa per interventi di arredo e illuminazione pubblica nonché di riqualificazione urbana, nelle aree interessate dal programma pilota così come previsto all'art. 3 del protocollo d'intesa tra la Regione Campania, Comune di Napoli e soc. S.I.RE.NA sottoscritto il 19/02/2004".

Nel corso del 2012 si prevede la pubblicazione dell'avviso pubblico, approvato con deliberazione di G.C. n. 437 del 06/04/2011 "PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI RELATIVI AD INTERVENTI DI RECUPERO DELLE PARTI COMUNI DEGLI EDIFICI RICADENTI NELL'AREA DEI QUARTIERI SPAGNOLI A MONTE DI VIA TOLEDO" ed a seguire i consequenziali adempimenti di competenza.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. -- Investimento	
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 -- Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 -- Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Edilizia monumentale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del 2012 si procederà a porre in essere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Complesso Monumentale annesso Chiesa SS. Anna e Gioacchino in Safita Pontenuovo – si prevede il completamento dei lavori nell'anno 2012 - Chiesa S. Maria di Lourdes – Ponticelli” -Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza – si prevede il completamento dei lavori nell'anno 2012 - Casa per anziani in via Cristallini – restauro e riutilizzo, lavori di completamento III Lotto. Nel corso del 2012 sarà espletata la gara e saranno affidati i lavori previsti per l'ultimazione dell'opera entro l'anno, condizione essenziale per l'erogazione del finanziamento di 2.000.000,00 sui fondi modello E dell'accordo di programma - Manutenzione Ordinaria del Salone delle colonne e dell'archivio storico presso il complesso monumentale dell'ex Real Casa SS. Annunziata. Si prevede il completamento dei lavori entro l'anno 2012. - Manutenzione ordinaria Teatro Mercadante – si prevede il completamento nell'anno 2012. - Manutenzione ordinaria Patrimonio monumentale in concessione da altri Enti - si prevede il completamento nell'anno 2012.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">- Restauro della Guglia Immacolata in Piazza del Gesù - S è provveduto all'indizione e all'approvazione del bando di gara, attualmente in pubblicazione, per la ricerca di uno sponsor per l'intervento.- Inoltre gli interventi di seguito elencati sono dotati di progettazione (livello definitivo ed esecutivo) ed inseriti nel programma triennale dei Lavori Pubblici in attesa di reperimento di risorse finanziarie adeguate- Villa Salvetti: opere di completamento. Aggiornato Q.E. alla nuova tariffa dei LL.PP.- Crypta Neapolitana – restauro archeologico - III LOTTO- Villa Ebe Restauro - Aggiornato Q.E. alla nuova tariffa LL.PP. e con disposizione dirigenziale n. 2 del 22/1/10 è stato preso atto del nuovo quadro economico.- Lavori di restauro di Palazzo Como sede del Museo Filangieri – Aggiornato Q.E. alla nuova tariffa dei LL.PP. e con disposizione dirigenziale n. 4 del 03/2/10 è stato preso atto del nuovo quadro economico.- Lavori di restauro e rifunzionalizzazione dell'Immobile in via San Giovanni Maggiore Pignatelli n. 2 (Ex oratorio Santa Maria della Fede)". Studio di fattibilità che è possibile porre a base di gara con le procedure del project financing di cui all'art. 153 del D.L.vo 163/2006 s.m.i.- Si evidenzia la necessità di realizzare un programma operativo delle attività manutentive con la richiesta di stanziamento di risorse finanziarie adeguate, al fine di scongiurare il progressivo aggravamento dello stato di conservazione degli edifici monumentali, degli edifici di culto, dei beni artistici di proprietà comunale e delle strutture museali ed espositive nonché il ricorso a procedure di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo alla pubblica incolumità
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Attività inerenti l'Edilizia Privata.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del 2012 si procederà con la revisione del Regolamento Edilizio per l'aggiornamento delle norme ivi contenute ed eseguirà un costante lavoro di adeguamento della modulistica in uso per l'esecuzione degli interventi edilizi alla normativa in continua evoluzione.</p> <p>Inoltre, saranno esaminate le pratiche edilizie rispettando il procedimento delineato dal testo aggiornato dell'art. 20 del DPR 380/2011, che ha introdotto nuovi termini per la definizione delle istanze e l'istituto del silenzio-assenso in materia edilizia.</p> <p>Proseguirà altresì la stretta collaborazione con il SIAD, necessaria affinché vada a buon fine il lavoro, ampiamente avviato, finalizzato alla ricezione on line anche delle richieste di permesso di costruire e di accertamento di conformità presentate ai sensi degli art. 36 e 37 co. 4 del DPR 380/2001 citato.</p> <p>Si assicurerà la partecipazione alla sedute della Commissione Edilizia, nominata di recente, per il necessario supporto operativo.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>L'attività di antiabusivismo edilizio proseguirà intensamente anche nel corso del 2012.</p> <p>Sono in atto le demolizioni in attuazione della gara espletata nell'anno 2009, che proseguiranno per effetto della concessione di proroga dei termini contrattuali, a due delle ditte appaltatrici dei lavori, con l'utilizzo dei residui disponibili.</p> <p>Al contempo si dovrà indire una nuova gara per il biennio 2013/2014.</p> <p>Inoltre, saranno resi sempre disponibili i fondi messi a disposizione dalla Cassa Depositi e Prestiti, a valere sul Fondo ai sensi dell'art.32, co.12 del D.L. 30.9.03, n°269, conv. L. n°326/03 e, di conseguenza, le Procure napoletane, su richiesta, potranno eseguire in proprio le demolizioni relative a manufatti abusivi oggetto di sentenze irrevocabili di condanna.</p> <p>Si continuerà a procedere con il recupero, volontario e/o coattivo, delle somme anticipate da quest'Amministrazione per le demolizioni di opere abusive; all'esecuzione dei provvedimenti sanzionatori; alla riscossione volontaria e/o coattiva delle sanzioni pecuniarie in materia edilizia.</p> <p>Con riguardo alle sanzioni pecuniarie in materia edilizia inflitte per assenza di comunicazione inizio attività, si prevede un'entrata inferiore rispetto agli anni precedenti, per effetto dell'art 6 D.P.R.n°380/01, così come modificato dalla L. n. 73/10 che, nel liberalizzare gli interventi edilizi minori, ha previsto la sanzione di € 258,00 in luogo di quella precedentemente fissata nel doppio dell'incremento del valore venale dell'immobile a seguito dei lavori eseguiti in assenza di comunicazione, e comunque non inferiore a €. 516,00 (art. 37 comma 1 DPR 380/01).</p> <p>Proseguiranno le attività riguardanti il condono edilizio così come previsto dalle delibere di G.C. 4981/06 e successive.</p> <p>In particolare con deliberazione n. 1309 del 29/12/2011 sono stati prorogati i termini al 31/12/2012 per la presentazione della modulistica in autocertificazione per la chiusura delle domande di condono, stabilendo altresì l'aggiornamento dei diritti di segreteria ai sensi dell'art. 10,</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>commi 10 e 11 del D.L. 18 gennaio 1993 n. 8, convertito nella legge 68/93, come modificata dall'art.1, comma 50, legge 30/12/2004 n. 311, conseguentemente, sono stati prorogati i termini per le verifiche a campione (31/07/2016) e quelli per il rilascio dei permessi di costruire nelle zone non assoggettate a vincoli (31/12/2013).</p> <p>Inizieranno le attività del personale individuato con la task force per l'istruttoria delle richieste di condono relative ad immobili ricadenti in zone assoggettate a vincoli ambientali in uno alla trattazione informatizzata delle pratiche di condono ricadenti in zona assoggettata a vincoli ambientali e rientranti nella fattispecie dei piccoli abusi.</p> <p>Proseguiranno inoltre tutte le attività relative ai riscontri alla Procura Generale della Repubblica e alla Procura della Repubblica inerenti procedimenti penali in corso per abusi edilizi per i quali risulta presentata domanda di condono nonché tutte le attività amministrative relative ai riscontri all'Avvocatura per giudizi pendenti, riscontri all'URP, riscontri al SUAP, riscontri al Difensore Civico, eventuali sopralluoghi tecnici su specifiche richieste, per delega di indagini, da parte dell'UOSAE e/o Procura della Repubblica etc.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Handwritten signature

Handwritten signature

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 540	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LO SVILUPPO EDILIZIO
Descrizione del progetto	Tutela dell'incolumità dei cittadini in materia edilizia
3.7.1 – Finalità da conseguire	Proseguiranno le attività di verifica della statica dei fabbricati di proprietà privata e di rilascio delle licenze di agibilità ex art.80 T.U.L.P.S. per locali di pubblico spettacolo. Inoltre, si provvederà all'attribuzione dei numeri di matricola agli ascensori privati.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si compone di un complesso organico di azioni materiali ed immateriali tese ad identificare ed attuare la nuova struttura dei servizi cimiteriali, in termini di organizzazione strumenti e procedure, nonché dello specifico correlato infrastrutturale.</p> <p>Esso è articolato in tre progetti: il primo denominabile “Attivazione della riforma del servizio cimiteri”, il secondo “Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale”, il terzo “Produzione di Energia sicura e sostenibile nel Parco Cimiteriale di Poggioreale”.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Non esiste piano regionale di settore, tuttavia alcune attività (trasporti funebri) vanno ad iscriversi con puntualità nell’ambito delle specifiche disposizioni legislative regionali attinenti alla materia (legge regionale 12/2001)

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	

Descrizione del programma	Attivazione della riforma del servizio cimiteri
Descrizione del progetto	<p>Il progetto, fermo rimanendo la scelta della modalità di gestione complessiva attuale, sarà articolato in due segmenti: un primo, teso alla definitiva strutturazione del servizio in termini di organizzazione, strumenti e procedure; un secondo, volto allo sviluppo dei progetti e dei programmi già proposti nelle precedenti annualità e che hanno raggiunto in parte maturità nel corso del 2011, e/o che potranno arrivare a maturazione nel triennio 2012-2014.</p> <p>Entrambi i progetti verranno attuati attraverso le principali attività di competenza del Dirigente Responsabile del Servizio Autonomo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si completerà la riorganizzazione funzionale e l'adeguamento delle sedi cimiteriali, con particolare riferimento alla messa a norma delle strutture edilizie in relazione a quanto evidenziato dal documento di sicurezza relativo alla singola struttura, nell'ambito dei progetti della manutenzione ordinaria e straordinaria in corso di progettazione da finanziare. - Si avvierà l'impiego del Sistema Informativo del Servizio Cimiteri al fine di adeguare la propria organizzazione ai principi di qualità dei servizi da erogare ai cittadini, e di conseguenza, tramite tali nuovi applicativi gestionali, al fine di dotarsi di più agili strumenti di lavoro per ottenere informazioni utili ad una compiuta ed efficiente gestione.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Si procederà alla implementazione delle istruttorie ed alla ordinata evasione delle pratiche relative alle sub concessioni di aree cimiteriali.
- Si procederà, con l'ausilio del sistema informatico, alla implementazione della regolarizzazione dei contratti relativi ai suoli ed ai manufatti cimiteriali.
- Si darà corso ai servizi per la creazione dell'anagrafe ed il catasto cimiteriale, onde procedere alla emissione dei ruoli di riscossione dei diritti cimiteriali ed in particolare del contributo di nettezza e giardinaggio. Si creerà lo sportello dei Servizi Cimiteriali (CUP) per la ricezione centralizzata delle istanze e delle prenotazioni dei servizi cimiteriali richiesti dai cittadini, con l'obiettivo di migliorare i servizi forniti alla collettività.
- Si darà corso ad intese volte a coinvolgere i soggetti professionali e gli enti interessati alle attività cimiteriali nel processo di potenziamento del servizio e delle relative attività.
- Si procederà alla revisione delle modalità operative dei Servizi Mortuari e, fermo restando le prerogative di indirizzo, controllo e gestione dell'Amministrazione Comunale, si individueranno singole fasi del procedimento da realizzare attraverso il ricorso a prestatori d'opera e/o fornitori di beni e/o servizi, selezionati in conformità alle vigenti disposizioni normative-regolamentari, sulla scorta degli opportuni atti di Consiglio Comunale
- Si attiverà il servizio funebre a pagamento, dando così al cittadino la possibilità di rivolgersi al Comune per ottenere, come servizio a domanda individuale, funerali pubblici a costi contenuti.
- Si procederà alla consegna delle opere inerenti gli ampliamenti cimiteriali dei Cimiteri periferici di Barra, Pianura, Soccavo e di Miano, Chiaiano e San Giovanni. Entrambe le procedure di concessione LL.PP. faranno ricorso al capitale privato.
- Si procederà al completamento dei lavori del Crematorio e del fondo Zevola.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

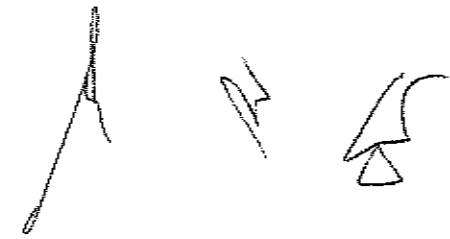
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>- Si completerà la progettazione del restauro del Mausoleo di Posillipo.</p>
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il completamento e la messa a regime della riforma del settore delle attività cimiteriali, anche e soprattutto attraverso il processo di modernizzazione delle attività del servizio.</p> <p>Tale processo dovrà avvalersi del contenuto innovativo connesso allo sviluppo informatico, necessario a garantire adeguati livelli di efficacia ed efficienza, e conseguentemente anche di controllo da parte dei gestori, dei decisori e della collettività.</p> <p>Ciò determinerà la definitiva inversione dello scenario storico che ha visto la P.A. spesso subalterna agli ulteriori operatori del settore, Enti ed imprese, e l'affermazione di una nuova centralità pubblica, soggetto regolatore degli interessi collettivi e particolari, arbitro capace di identificare bisogni e corrette soluzioni e risposte ai bisogni dei cittadini.</p> <p>Pertanto le finalità da conseguire saranno:</p> <ul style="list-style-type: none">- Costituzione del Catasto cimiteriale;- Definizione dei ruoli per i servizi e le prestazioni cimiteriali;- Costituzione dello Sportello dei Servizi Cimiteriali (CUP) con procedure di gestione informatizzate;- Adeguamento dell'infrastruttura cimiteriale;- Ampliamento dell'offerta cimiteriale;- Innalzamento della qualità delle prestazioni. <p>Inoltre, la esternalizzazione della produzione dei servizi mortuari consentirà l'innalzamento del livello di qualità e quantità dei servizi resi, la riduzione dei costi di investimento per l'Ente, un migliore utilizzo del personale in altri settori oggi carenti.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	L'investimento nel settore alimenta servizi legati ad un corrispettivo tariffario tale da garantire generalmente il rientro dell'investimento oltre una ulteriore aliquota di redditività da utilizzare nell'ammodernamento e miglioramento della infrastruttura cimiteriale esistente, nonché dei servizi resi.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Il programma incide nella erogazione di servizi a domanda individuale ed obbligatoria quali sono i servizi cimiteriali, ed in particolare i servizi mortuari, il trasporto e le onoranze funebri.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma sono direttamente riconducibili all'ampia azione di riforma avviata dalla amministrazione comunale nel settore dei cimiteri, che hanno già visto l'approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale; la formazione del nuovo regolamento di Polizia Mortuaria; la Disciplina delle assegnazioni dei manufatti cimiteriali.



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	
Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina	
Descrizione del progetto	Attuazione del Piano esecutivo del Parco Cimiteriale di Poggioreale	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il piano regolatore vigente, considerando la rilevanza del complesso delle esistenti aree cimiteriali di Poggioreale, nonché di quelle di ampliamento, ha indicato per esse la necessità della formazione di un Piano Urbanistico Attuativo (PUA) per la realizzazione delle specifiche previsioni. Il Piano Regolatore Cimiteriale (PRC), si è conformato alla suddetta indicazione, ribadendo detta necessità. Pertanto l'Amministrazione Comunale ha strutturato una specifica Unità di Progetto, che ha provveduto alla messa a punto del necessario piano, la cui adozione è stata approvata (PUA).</p> <p>Dallo studio del piano è emersa la necessità di articolare le trasformazioni urbanistiche dell'area secondo un modello complesso di attività, le quali andranno correlate ad atti amministrativi di diversa portata e rilevanza. Gli esiti di detti atti vedranno coinvolte sia le aree cimiteriali proprie, sia porzioni di tessuti urbanistici contigue al sistema delle aree cimiteriali, che assumono diversi ruoli e significati.</p> <p>L'insieme delle aree cimiteriali proprie e di quelle contigue, così come individuate dallo studio urbanistico, configurano un nuovo ambito unitario del PRG vigente e di seguito necessitano di una politica urbanistica unitaria.</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

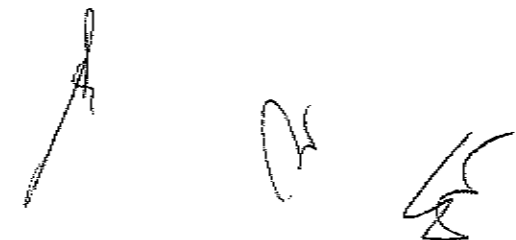
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Pertanto il presente programma prevede:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'ordinata attuazione del piano esecutivo delle aree cimiteriali di Poggioreale e dei relativi ampliamenti;- l'attuazione del piano urbanistico esecutivo relativo all'ambito unitario della collina di Poggioreale;- l'attivazione degli strumenti negoziali previsti dalla legislazione vigente per la esecuzione delle previsioni del PRC e del PUA per il Cimitero di Poggioreale, con particolare riferimento allo studio di fattibilità per l'area di ampliamento del cimitero di Poggioreale;- l'attivazione delle risorse finanziarie occorrenti, anche con il ricorso ai capitali privati, in conformità alla legislazione vigente. <p>La finalità che il programma persegue è costituita dal necessario ampliamento ed adeguamento della struttura cimiteriale di Poggioreale, nell'ottica della creazione di una attrezzatura urbana di grande respiro, quale il Parco Cimiteriale della Collina di Poggioreale, integrata alla componente urbanistica dell'area di Poggioreale.</p> <p>L'attuazione del progetto dovrà essere capace di innescare le trasformazioni urbane di ampliamento della struttura cimiteriale in modo da ottenere una complessiva riqualificazione e qualificazione dell'ambito della collina di Poggioreale.</p>
3.7.1.1. – Investimento	<p>Il programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo.</p> <p>Esse saranno però capaci di attivare direttamente cospicui investimenti anche di soggetti ed</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	investitori istituzionali privati interessati allo sviluppo dell'area ed alla relativa riqualificazione dei tessuti urbanistici.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Il programma non incide nella erogazione di servizi di consumo
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le motivazioni del presente programma trovano origine nel P.R.G. della città e nel P.R.C., rispetto ai quali il piano rappresenta la necessaria attuazione.

Handwritten signatures and initials in black ink, including a long vertical stroke, a circular mark, and a stylized signature.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 550	QUALIFICAZIONE STRUTTURALE DEL SERVIZIO E DELL'INFRASTRUTTURA URBANA CIMITERIALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigente del Servizio Autonomo incaricato dal Sindaco	
Descrizione del programma	Qualificazione strutturale del servizio e dell'infrastruttura urbana cittadina	
Descrizione del progetto	Produzione di Energia sicura e sostenibile nel Parco Cimiteriale di Poggioreale	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>All'interno dell'attività e delle iniziative dell'Amministrazione comunale relative all'azione strategica denominata Smart City, di cui alla delibera n. 159 del 8 marzo 2012 e al Patto dei Sindaci di cui alla strategia europea 2020, il Servizio Cimiteri è impegnato a ridurre i consumi energetici ed a garantire il rispetto degli standard di rendimento energetico, anche attraverso l'utilizzo di finanziamenti europei finalizzati alla redazione di specifici studi di fattibilità per la competitività e l'innovazione energetica.</p> <p>Si potrà così definire nei cimiteri di Napoli un modello gestionale da utilizzare e sviluppare nella predisposizione del progetto di servizio e del capitolato di gara per la gestione dei servizi energetici all'interno dei cimiteri cittadini. La nominata gestione energetica potrà essere intesa quale elemento integrante del Project financing per l'attuazione del PUA del Parco di Poggioreale.</p> <p>La finalità che il programma persegue è costituita dalla creazione di un Sistema da introdurre in edifici da recuperare nelle aree interne al parco del cimitero di Poggioreale per produrre energia non inquinante da destinare ad illuminazione votiva, generale e per autoconsumo, attraverso una piattaforma logistica per la movimentazione di tutte quelle attività interconnesse con i servizi cimiteriali in modalità intermodale ed ecocompatibile. Tale programma dovrà costituire un organico sistema di interventi coerente con il sistema di valori dell'edificato e del paesaggio, e con lo sviluppo integrato previsto per i cimiteri cittadini (nuove componenti e componenti esistenti) evitando espressamente che, in relazione alla pluralità dei soggetti attivi nelle aree cimiteriali (Pubblica Amministrazione, Enti religiosi, Famiglie), si proceda per interventi episodici su singoli edifici e manufatti.</p>	

850 G. G. S.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	Il programma dovrà essere dotato di modeste risorse finanziarie tese a sviluppare le ulteriori componenti di pianificazione necessarie al complessivo sviluppo. Esse saranno però capaci di attivare direttamente investimenti anche di soggetti ed investitori privati interessati allo sviluppo ecocompatibile dell'area.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Il programma non incide nella erogazione di servizi di consumo
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Necessario risparmio di emissioni di CO2, miglioramento energetico, incremento dell'utilizzo di energie rinnovabili, utilizzo dinamico delle produzioni elettriche.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Con il programma per il triennio 2012/2014 si confermano le linee tracciate dalla precedente Relazione previsionale e programmatica, integrandole con gli aggiornamenti dovuti a nuovi impegni e obiettivi dell'amministrazione, a partire dalle linee programmatiche del Sindaco.</p> <p>Resta fermo il riferimento al nesso fra la riqualificazione della città e le regole per l'organizzazione del territorio, nel senso che queste costituiscono una leva fondamentale per lo sviluppo delle iniziative degli attori pubblici e di quelli privati. Mediante la disciplina urbanistica è attivata una grande varietà di interventi prima inibiti, incentivando l'iniziativa privata, di conseguenza, risulta necessaria una riorganizzazione dell'intervento pubblico che s'intende qualificare in questo senso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assumere sempre più una funzione di indirizzo e controllo delle iniziative private; - concentrare, per quanto possibile, le risorse finanziarie disponibili nella realizzazione delle opere di rilievo strategico in funzione dei fondamentali obiettivi urbanistici. <p>In questa prospettiva, avendo constatato la buona risposta degli operatori privati alle opportunità offerte dal Prg, un primo fondamentale aggiornamento programmatico consiste nelle riforme procedurali che è necessario apportare per accelerare l'approvazione dei piani e l'apertura dei cantieri, mediante soluzioni finalizzate a ridurre i tempi di approvazione delle proposte di Piani urbanistici attuativi (Pua) e degli altri grandi progetti urbani (Gpu), unitamente alla semplificazione degli adempimenti.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>necessari per l'inizio dei lavori.</p> <p>Riguardo al merito degli obiettivi, si confermano le due grandi aree di riferimento verso le quali sono orientate le azioni previste da questo programma: le periferie a est e ovest della città con piani di riqualificazione ambientale di trasformazione urbanistica, da valorizzare anche attraverso la diffusione di funzioni pregiate; e il centro storico, cui viene assegnato un ruolo strategico per il futuro della città, da perseguire attraverso la promozione di un'articolata iniziativa di riqualificazione urbanistica.</p> <p>Il programma si articola in progetti ciascuno dei quali caratterizzato da un tema d'iniziativa rivolto all'intero territorio comunale. I progetti sono:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Adeguamenti del Prg e confronto con la pianificazione sovracomunale.2. Gestione del Prg e promozione interventi in attuazione diretta.3. L'attuazione indiretta del nuovo Prg: sviluppo della pianificazione urbanistica attuativa.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

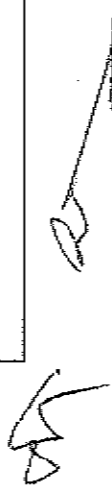
3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	I 600
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
Descrizione del progetto	ADEGUAMENTI DEL PRG E CONFRONTO CON LA PIANIFICAZIONE SOVRACOMUNALE
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>A decorrere dall'approvazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale (Ptcp), entro i successivi diciotto mesi, l'Amministrazione dovrà procedere nella elaborazione del Piano Urbanistico Comunale (Puc. ex lr 16/04).</p> <p>Tale adempimento di legge non richiede la revisione della disciplina urbanistica vigente del Prg, piuttosto riguarda l'adeguamento della forma del piano.</p> <p>In particolare il Puc dovrà essere corredato dalla valutazione ambientale strategica (VAS) e dal regolamento urbanistico edilizio comunale (RUEC). Tale circostanza può costituire anche l'occasione per una prima verifica generale dell'attuazione delle varianti al Prg (1998 e 2004).</p> <p>Anche in via preliminare al Puc, l'Amministrazione intende promuovere provvedimenti di adeguamento del Prg su alcuni particolari temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'adeguamento dell'offerta abitativa del Prg, contemplando la previsione di edilizia residenziale sociale; - l'allineamento della disciplina urbanistica per la zona occidentale in tema di attrezzature di quartiere (ex art. 3 dl 1444/68 e lr 14/82) alle norme della variante generale al Prg;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>- modifica di termini e condizioni degli interventi su "ruderì e aree di sedime" ex art. 125 comma 5.</p> <p>In relazione alla pianificazione sovracomunale, l'Amministrazione dovrà provvedere all'istruttoria dello schema di Ptcp al fine di produrre rilievi, considerazioni e proposte di modifiche da sottoporre alla Giunta provinciale in vista della definitiva adozione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 600
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
Descrizione del progetto	GESTIONE DEL PRG E PROMOZIONE INTERVENTI IN ATTUAZIONE DIRETTA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La gestione e promozione del Prg è orientata a sviluppare azioni che agevolino l'attuazione del Prg valorizzando le opportunità offerte dalla disciplina urbanistica, finalizzate in particolare a conseguire mediante l'iniziativa privata la riqualificazione di ampi settori urbani degradati, anche mediante l'incremento della dotazione di attrezzature e spazi pubblici.</p> <p>Nel prossimo triennio, si dovrà proseguire a trattare le questioni aperte dall'introduzione nelle politiche urbane di strumenti per l'edilizia residenziale sociale, a partire dalla legge finanziaria 2008 sino alle recenti leggi regionali.</p> <p>In particolare, saranno poste in essere le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definire procedure e adempimenti in ordine agli interventi edilizi e urbanistici previsti dalla l.r. 19/09 e smi; - individuare gli ambiti di intervento di cui all'art. 7 comma 2 lrc 19/09 smi e stabilire le aree nelle quali non sono consentiti gli interventi di cui all'art. 7 comma 5. <p>Inoltre, in adempimento alla citata legge, è stata programmata -in collaborazione fra il Dipartimento Autonomo Urbanistica e le Direzioni Centrali competenti in materia di patrimonio ed edilizia- una ricognizione per l'individuazione degli insediamenti di erp ove favorire la sostituzione e l'adeguamento integrale edilizio ai criteri costruttivi di sostenibilità anche prevedendo gli incrementi della volumetria previsto all'art. 7 comma 3.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Per la promozione degli interventi in attuazione diretta - cioè mediante interventi disciplinati dalle norme urbanistiche per i quali gli operatori possono direttamente attivare, attraverso le modalità di legge, tale attività - si darà seguito all'istruttoria urbanistica delle proposte d'intervento degli operatori ed alla definizione di atti d'indirizzo su categorie d'intervento d'interesse generale.</p> <p>In particolare, è il caso degli interventi che, prevedendo la realizzazione di attrezzature di uso pubblico in regime di convenzione fra Comune e operatori.</p> <p>Per tali interventi, quindi, è necessario predisporre con il provvedimento di approvazione di specifici schemi di convenzione/protocolli d'intesa.</p> <p>Con riguardo alle iniziative da assumere per la tutela e la valorizzazione del centro storico, l'Amministrazione intende seguire un programma urbanistico rispondente a un duplice ordine di obiettivi.</p> <p>Il primo, riguarda il potenziamento delle linee di azione già consentite dalla normativa del Prg, con particolare riferimento alla promozione:</p> <ul style="list-style-type: none">- delle attrezzature d'iniziativa privata assoggettate ad uso pubblico, le cui convenzioni - sulla scorta di quanto già intrapreso- possono essere ampliate anche al caso di proprietà dei grandi Enti;- degli interventi sui cosiddetti "ruderi e sedimi di demolizione", per l'eliminazione di luoghi di degrado;- della conversione del patrimonio pubblico in luoghi di aggregazione e di cultura, anche con riferimento alla copertura di fabbisogni arretrati in termini di attrezzature di quartiere. <p>Il secondo, riguarda il potenziamento delle azioni di tutela del patrimonio edilizio storico che si rende necessario per far fronte al complesso nuovo sistema normativo nazionale e regionale (L 122/2010, LR 1/2011, Decreto Sviluppo DL 70/ 2011 e Regolamento regionale attuativo della LR 16/2004 di cui al BURC 35/2011).</p> <p>A tal fine occorre:</p> <ul style="list-style-type: none">- attivare una campagna informativa delle opportunità già previste dal Prg in relazione alla
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>disciplina di valorizzazione del patrimonio edilizio;</p> <ul style="list-style-type: none">- definire linee di indirizzo dirette alla qualità degli interventi, ma al contempo aperte all'innovazione tecnologica e al risparmio energetico, peraltro tese alla formulazione di un regolamento urbanistico edilizio d'intesa con gli altri settori tecnici centrali e delle municipalità. Ciò al fine di evitare che le semplificazioni introdotte dalle nuove norme snuiscano la prerogativa del controllo pubblico;- approntare una ricognizione delle caratteristiche e dell'uso dello stock edilizio storico, evidenziandone i livelli di densità e/o sottoutilizzo, nonché le tipologie di proprietà, anche in vista dell'aggiornamento dei dati di dimensionamento della città necessario ai fini degli adempimenti previsti dalla disciplina regionale (Puc). <p>I due ordini di obiettivi descritti convergono nella individuazione di procedure volte a favorire concretamente gli interventi di riqualificazione e rivitalizzazione del centro storico, anche tramite l'attivazione di canali finanziari innovativi.</p> <p>Infine, alla gestione e promozione del Prg concorrono misure e iniziative di ottimizzazione organizzativa, sistemi informativi e comunicazione, finalizzate a migliorare strutture e attività di supporto al processo di attuazione del Piano regolatore generale, in particolare al fine di rendere più efficiente il rapporto fra l'amministrazione e gli operatori.</p> <p>Con riguardo ai sistemi informativi, occorre perfezionare il sistema di registrazione degli eventi sul territorio (Siret), migliorando la tempestività di aggiornamento della relativa banca dati e l'efficienza complessiva.</p> <p>Con riguardo alla comunicazione, oltre a potenziare e qualificare ulteriormente servizi al pubblico e contenuti offerti mediante le pagine web di "urbana", si metterà a regime l'obbligo di pubblicazione in internet di tutti gli elaborati tecnici degli strumenti urbanistici previsto dall'art. 32 comma 1bis l. 69/09 e smi.</p> <p>Altre iniziative e mezzi di comunicazione -mostre, convegni, pubblicazioni etc- dovranno essere coordinate con le pagine web istituzionali.</p> <p>Infine, alla gestione del piano regolatore generale concorrono altre attività, tra queste quelle</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>riferibili al sistema informativo territoriale (Sit) e quelle di comunicazione.</p> <p>Riguardo il Sit, il Servizio competente ha sviluppato significative elaborazioni a supporto di altri settori dell'Amministrazione.</p> <p>Tra di esse si citano: l'individuazione dei siti per l'impiantistica dell'Asia necessaria ad attivare le misure di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani; la mappatura dei beni demaniali oggetto dei provvedimenti governativi per il cosiddetto "federalismo demaniale", cioè il trasferimento ai Comuni dei beni demaniali non utilizzati dalle Amministrazioni centrali dello Stato; la progettazione della manutenzione evolutiva dei sistemi web Gis, in vista del prossimo censimento generale, in collaborazione con le strutture interessate a questa operazione.</p> <p>Inoltre, proseguirà il lavoro di aggiornamento e sviluppo del sistema di registrazione degli eventi sul territorio.</p> <p>Con riguardo, infine, alle attività di comunicazione, continuerà l'aggiornamento delle banche dati pubblicate sulle pagine web di www.comune.napoli.it/urbana, con particolare riferimento ai provvedimenti urbanistici fino al 2004, alle carte storiche di proprietà comunale ed alla sezione speciale sulle politiche della casa.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 600	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLA DISCIPLINA URBANISTICA GENERALE
Descrizione del progetto	L'ATTUAZIONE INDIRECTA DEL NUOVO PRG: SVILUPPO DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA ATTUATIVA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Prg riserva l'attuazione indiretta delle sue previsioni – subordinata all'approvazione di piani urbanistici attuativi (Pua) - a quegli interventi che perseguono essenzialmente obiettivi di trasformazione dell'attuale assetto urbano.</p> <p>Questi interventi ricadono in ambiti specificamente individuati a questo scopo oppure possono essere proposti dagli operatori alle condizioni stabilite dalle norme di zona, come la revisione del disciplinare per i Pua in zona Bb.</p> <p>Su questa materia la competente macrostruttura lavorerà su due piani:</p> <ul style="list-style-type: none"> - quello progettuale, che prevede l'istruttoria delle proposte di piani urbanistici attuativi (Pua) presentate dagli operatori privati e l'elaborazione diretta di proposte di piano; - quello costituito da atti d'indirizzo dell'iniziativa degli operatori. <p>L'istruttoria dei Pua d'iniziativa privata si sviluppa in un'azione di accompagnamento e verifica</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

dell'elaborazione dei promotori, azione indispensabile per:

- contestualizzare le proposte nelle strategie di trasformazione di zone urbane cruciali;
- assicurare, oltre alla congruenza delle proposte agli obiettivi urbanistici generali, la qualità urbana che le nuove regole urbanistiche propugnano.

Un compito rilevante è costituito dalle riforme procedurali per accelerare l'attuazione del Prg, come quella che prevede la riduzione delle fasi di predisposizione e istruttoria dei Pua d'iniziativa privata.

Inoltre, l'attivazione dei cantieri relativi ai Pua e ai grandi progetti urbani approvati costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione.

In sintesi, l'obiettivo consiste nella individuazione e rimozione dei punti di crisi al fine di approvare il maggior numero di provvedimenti urbanistici, e di avviare i lavori del maggior numero di interventi con provvedimenti approvati.

A questi fini, si tratta di sviluppare diverse attività di semplificazione e accelerazione, sia nella fase propedeutica all'approvazione urbanistica, sia nella fase relativa all'attivazione dei cantieri per gli interventi approvati.

In proposito, l'Amministrazione, previo coinvolgimento della Direzione Centrale Lavori pubblici e del Dipartimento Autonomo Pianificazione Urbanistica, ha dato corso alla definizione delle fasi che coprono l'arco di approvazione dei Pua e dell'istruttoria delle opere di urbanizzazione.

Mediante questo complesso di iniziative di semplificazione e di atti d'indirizzo, si intende costituire un orientamento per i proponenti dei Pua oltre che per i tecnici addetti alle istruttorie. Ciò contribuirà a migliorare l'efficacia dell'attuazione del Prg con riguardo alla determinazione e al controllo dei tempi di istruttoria, anche perché costituisce garanzia della trasparenza nei comportamenti amministrativi.

Con riguardo all'articolazione delle iniziative urbanistiche nel territorio, emerge la riqualificazione della zona orientale.

Il progetto di promozione e controllo degli interventi costituisce un impegno di rilevante valore

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>strategico anche perché favorisce una connessione sistematica, e quindi un formidabile incentivo, per iniziative che oggi potrebbero apparire scollegate l'una dall'altra.</p> <p>A questo proposito, fra i compiti rilevanti di questa fase, sono da segnalare:</p> <ul style="list-style-type: none">- quelli relativi all'approvazione dei Pua che conseguono al <u>preliminare del pua dell'ambito 13</u> ex raffinerie, approvato nel 2009, a cominciare dal Pua per l'area Q8, la maggiore tra le aree petrolifere;- il completamento del centro direzionale anche a seguito della consegna delle aree;- il programma di infrastrutture, elaborato con la collaborazione del consorzio Naplest e candidato a finanziamenti europei. <p>In riferimento alla zona occidentale in ordine all'attuazione delle previsioni urbanistiche del Pua di Bagnoli, è necessario verificare lo stato di attuazione alla luce di un bilancio degli impegni presi e delle iniziative portate a termine; inoltre, sono da ridefinire da parte dell'amministrazione le linee programmatiche delle azioni affidate alla società di trasformazione urbana Bagnoli futura.</p> <p>Infine, gli uffici sono incaricati di predisporre Pua d'iniziativa comunale riferiti ad ambiti strategici: il più recente riguarda l'ambito di piazza Mercato, altri due sono riferiti a tratti significativi della linea di costa ed al costituendo stralcio della pianificazione della costa prevista dal Prg (il Pua per l'ambito costiero di San Giovanni a Teduccio, per il quale è stato già approvato un documento preliminare, e quello per zone della costa fra Posillipo e Mergellina; entrambi gli strumenti sono in corso di elaborazione anche in esito alle intese assunte tra l'Amministrazione e l'Autorità del Porto di Napoli.</p> <p>Relativamente alla pianificazione del <i>water-front</i>, particolare importanza ha il nuovo Piano regolatore portuale per la cui approvazione è necessaria l'intesa con il Comune di Napoli.</p> <p>A tal fine è stata completata l'istruttoria dell'aggiornamento 2008 del PRP di Napoli e si è in attesa della elaborazione dei conseguenti adeguamenti da parte dell'Autorità Portuale.</p> <p>Nell'ambito del Piano del Porto s'inserisce la ridefinizione di tutta l'area storica per il tratto che va dal Castel Nuovo alla chiesa di Portosalvo e in particolare il progetto dello studio Euvé (aree</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Beverello e stazione marittima) e la valorizzazione dei Magazzini generali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
N°	11	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La tutela dell'ambiente è uno degli impegni prioritari del comune che, quale ente che cura gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità locale, ha il compito di assicurare la conservazione ed il recupero di condizioni che garantiscano una qualità della vita corrispondente ai diritti fondamentali dell'uomo tutelati dalla Costituzione conservando, valorizzando e difendendo l'ambiente.</p> <p>Le attività che, in tale contesto vengono espletate, sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> – il controllo della qualità dell'ambiente; – lo sviluppo delle energie da fonti rinnovabili; – la tutela dell'igiene e della salute; – la valorizzazione della risorsa mare; – la tutela della fauna; – la realizzazione dei parchi. <p>Il concetto di ambiente (cfr. la direttiva comunitaria n. 337/85 in materia di valutazione di impatto ambientale) ricomprende "l'insieme degli elementi che, nella complessità delle loro relazioni costituiscono il quadro, l'habitat e le condizioni di vita dell'uomo" (ovvero fauna, flora, suolo, acqua, aria, clima, paesaggio, territorio e patrimonio culturale).</p> <p>Il programma per la tutela dell'ambiente, pertanto, mira a realizzare un ventaglio di azioni che affrontino la problematica ambientale nei suoi differenti aspetti: <i>il territorio</i> (con la pianificazione ambientale, la valutazione d'impatto ambientale, la sostenibilità ambientale, la protezione dagli inquinamenti, le bonifiche ambientali, la razionalizzazione dell'uso di energia, la tutela del paesaggio); <i>il verde</i> (con la progettazione, realizzazione e</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

valorizzazione di parchi e giardini, il recupero di vuoti urbani e aree dismesse, la realizzazione del verde diffuso); *il mare* (con la sorveglianza ecologico-ambientale delle coste e della balneazione, la pianificazione dell'uso degli arenili, la prevenzione dell'inquinamento marino); *la salute* (con la sorveglianza igienico-sanitaria, la gestione delle attività connesse all'igiene urbana); *la tutela degli animali* (con la prevenzione del randagismo e la tutela della fauna urbana).

Elemento unificante e qualificante dell'azione per lo sviluppo sostenibile è costituito dalla scelta di rendere Napoli una città intelligente (smart city) nella quale vivere, studiare, lavorare, trascorrere il tempo libero è agevolato dalla tecnologia, dalla mobilità, dalla partecipazione. Insomma rendere Napoli una città attrattiva.

Il programma si suddivide, oltre che nelle attività ordinarie, in una serie di progetti specifici, raggruppati in sottoprogrammi tematici, secondo la seguente articolazione:

Sottoprogramma Ambiente

1. Progetto Lotta all'inquinamento:

- 1.1. - azioni per il miglioramento della qualità dell'aria
- 1.2. - promozione della mobilità sostenibile
- 1.3. - azioni per il contenimento del rumore
- 1.4 - azioni per il controllo delle emissioni elettromagnetiche

2. Progetto sviluppo dell'uso di energie rinnovabili:

- 2.1.- azioni per la qualificazione energetica dell'ente e per gli acquisti verdi
- 2.2.- azioni per l'incentivazione all'uso di energie rinnovabili
- 2.3 - azioni per il rispetto degli impegni assunti con il patto dei sindaci

3. Progetto Bonifica del suolo e del sottosuolo:

- 3.1.- azioni per la bonifica dei siti inquinati
- 3.2. - azioni per la bonifica da amianto

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- 4. Progetto conservazione del paesaggio
- 5. Progetto Napoli smart city

Sottoprogramma Verde

- 6. Progetto Incremento del sistema delle aree verdi
- 6.1 - azioni per la realizzazione e la gestione di parchi, giardini e aree verdi
- 6.2 - azioni per la gestione delle fontane, beverini e specchi d'acqua

Sottoprogramma Igiene

- 7. Progetto Tutela dell'igiene cittadina:
 - 7.1 - azioni per il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti
 - 7.2 - azioni per il potenziamento del sistema impiantistico per la raccolta differenziata dei rifiuti
 - 7.3 - azioni di sensibilizzazione e di informazione e di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti
 - 7.4 - azioni per il riassetto di Asia Napoli spa
- 8. Progetto controllo e potenziamento del sistema di smaltimento delle acque reflue
 - 8.1. - azioni per la manutenzione del sistema fognario cittadino
 - 8.2. - azioni per la implementazione del sistema fognario cittadino
 - 8.3. - azioni per il depuratore di san Giovanni

Sottoprogramma Salute

- 9. Progetto Potenziamento degli interventi di sanità pubblica:
 - 9.1. - azioni per la tutela della salute
 - 9.2. - azioni per il miglioramento della qualità dell'alimentazione e per la promozione dell'agricoltura biologica

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p><u>Sottoprogramma Tutela della Fauna</u></p> <p>10. Progetto Tutela della fauna:</p> <p>10.1.- azioni per la prevenzione del randagismo</p> <p>10.2. - attività per la tutela degli animali</p> <p><u>Sottoprogramma Mare</u></p> <p>11. Progetto valorizzazione del mare e del sistema delle accessibilità.</p> <p>11.1. - azioni per il miglioramento della qualità del mare cittadino</p> <p>11.2. - azioni per la valorizzazione della costa.</p>
--	--

Handwritten signature or initials.

**Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti**

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE
Descrizione del progetto	1. LOTTA ALL'INQUINAMENTO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>1.1 - AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA</p> <p>1.1.a) controllo degli impianti termici nel territorio comunale ai sensi e per gli effetti del DPR 551/99 art. 15 – e successive modificazioni: in particolare è stata eliminata la differenziazione tra potenze installate inferiori o superiori a 35kw;</p> <p>1.1.b) campagna di controllo delle emissioni inquinanti degli autoveicoli e dei motoveicoli;</p> <p>1.1.c) campagna sperimentale del gasolio emulsionato con acqua, in collaborazione con l'Anea e la Ctp, sui veicoli del trasporto pubblico locale (tpl) in sostituzione del gasolio tradizionale, in modo da verificare eventuali benefici in termini di riduzioni di emissioni inquinanti (polveri e SO₂);</p> <p>1.1.d) svolgimento di azioni di raccordo con gli altri enti preposti al contrasto dell'inquinamento atmosferico: Ministero dell'Ambiente, Regione Campania, Provincia di Napoli e ARPAC, ai fini dell'elaborazione di piani sovracomunali di contrasto all'inquinamento e per conseguire le necessarie risorse finanziarie previste dalle vigenti normative;</p> <p>1.1.e) proposta di accordo con le aziende fornitrici di gas metano per la concessione di incentivi alla dismissione di impianti a carbone, olio combustibile e gasolio, usufruendo dei benefici economici dei certificati bianchi;</p> <p>1.1.f) istituzione di un tavolo di lavoro per la riduzione della emissione in atmosfera con il coinvolgimento dei soggetti maggiormente coinvolti nella produzione di carichi emissivi (ospedali, istituzioni pubbliche, impianti industriali, settore artigianale, porto, aeroporto e infrastrutture per la mobilità);</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

1.1.g) affidamento di un incarico di elevato profilo scientifico finalizzato all'individuazione delle sorgenti maggiormente responsabili dei superamenti dei livelli di PM10;

1.2 - PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

1.2.a) promozione delle giornate ecologiche con le quali l'Amministrazione intende attuare iniziative finalizzate ad accrescere la sensibilità dei cittadini circa i temi della vivibilità dei centri urbani e della mobilità sostenibile, tramite l'offerta di servizi e mezzi di informazione;

1.2.b) utilizzo di auto elettriche per i servizi dell'amministrazione

1.2.c) estensione dei provvedimenti attualmente vigenti che limitano la circolazione ai veicoli più inquinanti, nonché promozione delle aree cosiddette "ambientali" e/o zone a traffico limitato. Iniziative per la chiusura al traffico di altre zone oltre al Vomero, quali il Centro storico, e le aree centrali dei principali quartieri cittadini, il lungomare

1.2.d) realizzazione di una rete di mobilità ciclistica a cominciare dalla pista ciclabile Bagnoli-piazza Garibaldi, per una estensione di circa 20km; programmazione degli ulteriori interventi, anche attraverso la creazione di zone a 30km/h come ormai avviene in molte città italiane e europee anche per contenere l'inquinamento

1.3 - AZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL RUMORE

1.3.a) attività di riqualificazione ambientale dall'inquinamento da rumore, così come previsto dalla legge 447/95 e dai decreti ad essa collegati al fine di far rientrare entro limiti di accettabilità i parametri significativi di questa componente ambientale. L'attività consiste nella prevenzione delle attività rumorose attraverso la gestione delle istruttorie per le autorizzazioni per l'impatto acustico e nella predisposizione di campagne di misure fonometriche del rumore stradale;

1.3.b) redazione del Piano di Risanamento Acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 e convenzionata con il dipartimento di Energetica termofluidodinamica e condizionamenti ambientali dell'Università Federico II;

1.3.c) primi interventi pilota di risanamento acustico: attività comprese nel piano triennale 94-96 con particolare riferimento all'area del centro storico UNESCO;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>1.3.d) attività di studio per l'aggiornamento normativo in tema di isolamento dell'involucro edilizio da sorgenti termiche, acustiche e da radiazioni ionizzanti.</p> <p>1.4 - AZIONI PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE</p> <p>1.4.a) gestione del regolamento comunale che disciplina l'installazione di impianti radioelettrici; con le attività discendenti tra cui anche la razionalizzazione delle situazioni più problematiche, con particolare riferimento all'area dei Camaldoli;</p> <p>1.4.b) creazione del catasto delle sorgenti di onde elettriche, magnetiche ed elettromagnetiche previa acquisizione dei dati e delle ubicazioni dai vari enti interessati, al fine di individuare le aree dove effettuare il monitoraggio delle emissioni.</p> <p>1.4.c) formalizzazione di protocollo di intesa sulle buone pratiche da parte delle aziende di telefonia.</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE
Descrizione del progetto	2 SVILUPPO DELL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>2.1 QUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'ENTE E ACQUISTI VERDI</p> <p>2.1.a) attuazione delle disposizioni della delibera di Giunta n. 201 del 22 marzo 2012 avente ad oggetto il Green Public Procurement (GPP); promozione, di concerto con gli uffici centrali, della diffusione della PEC, al fine della dematerializzazione dei procedimenti amministrativi;</p> <p>2.1.b) azioni per il miglioramento della performance energetica del comune e delle aziende partecipate, potenziamento del ruolo dell'energy manager, riduzione dei consumi energetici, anche attraverso l'utilizzo dell'Auea che potrebbe essere opportunamente trasformata in <i>in house providing</i> prevedendo l'uscita di soggetti privati dalla compagine societaria.</p> <p>2.2 INCENTIVAZIONE ALL'USO DI ENERGIE RINNOVABILI</p> <p>2.2.a) realizzazione impianti solare termico a servizio delle piscine di proprietà comunale prosecuzione della campagna di installazione sia attraverso apposito appalto che in affiancamento ai servizi di progettazione realizzazione e manutenzione impianti sportivi e patrimonio comunale, per la revisione energetica dei capitolati di gara;</p> <p>2.2.b) realizzazione di impianti fotovoltaici su immobili di proprietà comunale, in prosecuzione di quanto previsto dalla delibera di Giunta 1373 del 26 settembre 2008 e dalla delibera di Giunta n. 71 del 9 febbraio 2012; nuova individuazione di immobili, anche di proprietà delle aziende partecipate, per l'utilizzo come tetti fotovoltaici</p> <p>2.2.c) definizione degli aspetti di contenimento dei consumi energetici per il nuovo regolamento edilizio</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>2.3 AZIONI PER IL RISPETTO DEGLI IMPEGNI DEL PATTO DEI SINDACI</p> <p>Con delibera di Giunta n.196 del 22 marzo 2012 è stato assunto l'impegno di approvare il piano di azione per l'energia sostenibile (Paes) - previsto dall'adesione al patto dei sindaci, per la riduzione del 20% dei consumi di energia, per il raggiungimento del 20% di produzione da energie alternative e per la riduzione del 20% delle emissioni di gas serra -, che conterrà le seguenti linee di azione:</p> <ul style="list-style-type: none">a) efficienza energetica del patrimonio comunale e del territorio comunale in generale, anche attraverso l'adozione di un nuovo regolamento edilizio;b) coinvolgimento della cittadinanza e concertazione delle azioni con le categorie interessate;c) sviluppo della mobilità elettrica (e-mobility) nei mezzi pubblici e riduzione delle emissioni di CO2. <p>Una volta approvato il Paes le misure ivi contenute diventeranno obiettivi specifici e prioritari dell'amministrazione.</p>
--	---

Handwritten signature and initials

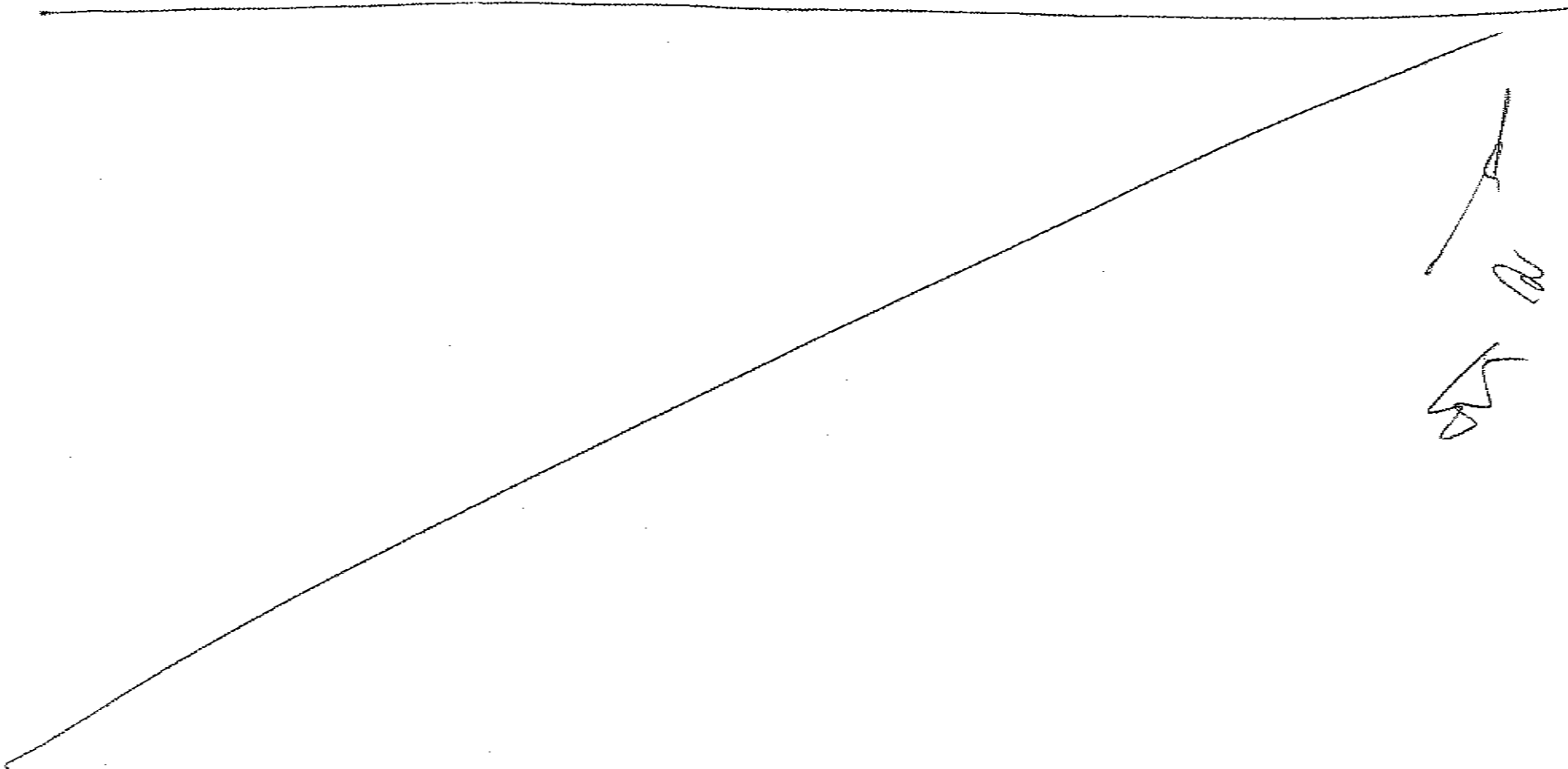
Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE
Descrizione del progetto	3 BONIFICA DEL SUOLO E SOTTOSUOLO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>3.1. AZIONI PER LA BONIFICA DEI SITI INQUINATI</p> <p>3.1.a) Nelle aree dei SIN (Bagnoli-Coroglio, Area orientale e Pianura) affiancamento al ministero dell'Ambiente nelle attività di competenza e attività di sollecitazione, informazione ed assistenza per l'effettuazione delle bonifiche;</p> <p>3.1.b) Redazione di apposita direttiva per la redazione degli interventi ammessi nelle aree SIN.</p> <p>3.1.c) A seguito della successione nelle attività del commissario delegato per le bonifiche, di cui alla delibera di Giunta n. 1203 del 15 dicembre 2012, il comune si dovrà occupare di realizzare gli interventi previsti a partire da quelli di Bagnoli (bonifica dei fondali, eliminazione della colmata, completamento della bonifica delle spiagge) e di quelli previsti per Napoli orientale a partire dalla realizzazione del sistema per la captazione e il trattamento delle acque di falda</p> <p>3.1.d) Predisposizione d'intesa con il ministero dell'Ambiente degli strumenti necessari per la semplificazione dei procedimenti di bonifica, individuando eventuali sub perimetrazioni dei siti al fine di meglio corrispondere alle necessità di concentrare le attività di bonifica nelle aree inquinate e garantendo la salute dei cittadini</p> <p>3.1.e) Bonifica da contaminanti del suolo, sottosuolo e della falda acquifera, sia con interventi diretti attraverso apposito appalto, sia con l'assunzione di adeguati provvedimenti per la bonifica in capo ai soggetti privati responsabili dell'inquinamento o proprietari delle aree inquinate;</p> <p>3.2 BONIFICA DA AMIANTO</p> <p>La rimozione e smaltimento di materiali contenenti amianto su suolo pubblico sarà garantita attraverso affidamento del servizio ad Asia, così come previsto dal vigente regolamento per la</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	gestione dei rifiuti
--	----------------------



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE
Descrizione del progetto	4 CONSERVAZIONE DEL PAESAGGIO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il territorio cittadino è vincolato paesaggisticamente sia per vincoli diretti, alcune decine, che nel corso degli anni, attraverso specifici decreti ministeriali posti su aree di particolare pregio, sia per vincoli ope legis tra cui le aree a 300 metri dalla battigia e le colline boscate, e le aree inserite nei parchi regionali Campi Flegrei e delle colline di Napoli. Inoltre in città operano due piani paesistici quello di Posillipo e quello di Agnano-Camaldoli.</p> <p>L'attività di autorizzazione paesaggistica è molto intensa e andrà meglio disciplinata per quanto riguarda il rispetto dei tempi assegnati, anche con riferimento alle procedure semplificate introdotte con decreto del Presidente della Repubblica 139/2010.</p> <p>Inoltre è in corso una attività di autorizzazione paesaggistica per gli interventi per i quali è stata avanzata richiesta di condono ai sensi delle vigenti norme.</p> <p>Infine la tutela del paesaggio andrà perseguita con la redazione di appositi protocolli per garantire la qualità paesaggistica complessiva anche con riferimento ai piccoli interventi molto incidenti soprattutto nelle aree del centro storico (paesaggio antropizzato).</p>

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the left and several smaller initials on the right.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA AMBIENTE
Descrizione del progetto	5 PROGETTO NAPOLI SMART CITY
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con delibera di Giunta n. 159 dell'8 marzo 2012 è stato individuato nel progetto Napoli Smart City una scelta strategica dell'amministrazione dando indirizzo affinché sia acquisita e fatta propria in maniera trasversale da tutte le componenti del comune e delle aziende partecipate.</p> <p>Con la medesima delibera è stato dato mandato alle strutture gestionali dell'amministrazione comunale di assumere in via prioritaria nelle proprie attività di gestione gli obiettivi di sostenibilità, di riduzione dei gas serra, di riduzione dei consumi energetici ed uso efficiente dell'energia, di utilizzo delle fonti rinnovabili, di tutela dell'ambiente, improntando la gestione nella direzione del conseguimento degli obiettivi e dei piani dettati dall'amministrazione.</p> <p>L'apposito gruppo di lavoro coordinato dal direttore generale e composto da: un componente per ogni struttura organizzativa interessata al progetto; un componente della direzione generale; un componente dell'Anea; un componente dello staff del sindaco; un componente dello staff del vice sindaco; dovrà provvedere all'inserimento dei principi e degli obiettivi del progetto Napoli Smart City nella programmazione e negli strumenti regolatori e pianificatori del comune e di verificarne periodicamente l'iter riferendone alla Giunta.</p> <p>Infine è stato avviato il procedimento per la costituzione dell'associazione Napoli Smart City avente</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	per oggetto lo studio e la realizzazione di un progetto per il miglioramento della qualità della vita attraverso l'incentivazione di modalità di sviluppo economico rispettoso dell'ambiente, e si dà, quindi, mandato all'assessore all'Ambiente di concerto con gli assessori alla Mobilità, allo Sviluppo, alla Partecipazione, all'Assetto del territorio, alle Risorse strategiche, di costituirla e attivarla.



Handwritten signature and initials, possibly 'A. B.', located on the right side of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA VERDE
Descrizione del progetto	6 INCREMENTO DEL SISTEMA DELLE AREE VERDI DELLA CITTÀ
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p align="center">6.1 REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PARCHI, GIARDINI E AREE VERDI</p> <p>Il programma per la gestione delle aree verdi esistenti assume particolare valenza in ragione del fatto che il primo compito è quello di conservare alla fruizione il patrimonio esistente articolato in 15 parchi a scala cittadina e 16 a scala delle municipalità. Inoltre occorre tenere in condizioni di sicurezza le alberate cittadine.</p> <p>Per facilitare la manutenzione delle aree verdi, soprattutto quelle di piccole dimensioni, si prevede la possibilità di affidamento in gestione ad enti e associazioni.</p> <p>Gli interventi previsti sono così articolati:</p> <p>6.1.a) manutenzione straordinaria delle aree verdi comunali, suddivisa in I, II e III lotto, che consiste sostanzialmente in lavori di ripristino delle condizioni di fruibilità degli spazi e dei servizi a fronte di usura e vandalizzazioni;</p> <p>6.1.b) completamento del parco dei Camaldoli per la realizzazione di un'area sportiva. Il progetto prevede un campo di calcio regolamentare, alcuni campetti per calcetto e polivalenti, un maneggio e un'area per sosta camper. L'area sosta camper è terminata e sono in corso le procedure per la sua consegna all'uso;</p> <p>6.1.c) completamento del parco di via Nicolardi, sospeso per la messa in sicurezza delle cavità sottostanti, anche con la Realizzazione di una piscina di cui è in corso la progettazione;</p> <p>6.1.d) parco ex Gasometro al Vomero, sono in corso i lavori che termineranno entro l'anno;</p> <p>6.1.e) progetto di videosorveglianza dei parchi urbani, sono stati realizzati nei parchi Mascagna e Troisi due impianti dotati di telecamere, colomine SOS e sistema di allarme sul perimetro. Il</p>



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

progetto prevede anche due anni di gestione ed assistenza tramite centro servizi accreditato con le forze dell'ordine con scadenza settembre 2012, è necessario programmare la futura gestione del servizio attraverso le strutture di controllo interne al comune;

6.1.f) in villa comunale realizzazione dell'impianto di irrigazione e arredo, che insieme al già programmato intervento sulla pavimentazione restituirà decoro al parco;

6.1.g) nel parco virgiliano ripristino dei due belvedere interdetti all'uso nei quali si sono riscontrati cedimenti delle pareti tufacee e inoltre ripristino della pavimentazione in più tratti consumata dall'uso; sia per la villa che per il parco virgiliano va sottolineato che in questi circa 10 anni trascorsi dal loro restauro non sono stati condotti lavori di manutenzione ordinaria;

6.1.h) nel parco Troisi a san Giovanni a T. si prevede di ripristinare l'impianto di irrigazione e l'area destinata al gioco dei bambini;

6.1.i) nel parco De Filippo a Ponticelli si prevedono lavori per la riapertura di una parte del parco di circa 80mila metri quadri abbandonata da molti anni;

6.1.l) nel parco di Scampia si prevede di realizzare lavori per incremento verde per circa 30mila mq, trasformando in parte aree destinate a specchi d'acqua non funzionanti;

6.1.m) impianto di nuovi alberi nelle vie cittadine per il loro incremento attraverso decapeppamento e reimpianto nelle fonti vuote. In attesa di finanziamento;

6.1.n) progetto Orti Urbani, progettazione per l'incremento di aree destinate alla coltivazione di orti cittadini;

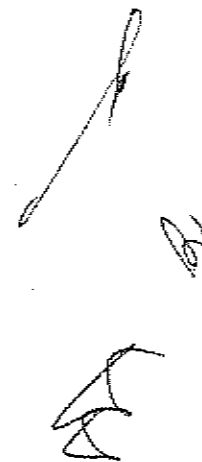
6.1.o) programma di censimento delle aree verdi incolte e residuali di proprietà comunale, attraverso la creazione del "catasto delle aree verdi" per la loro trasformazione in verde pubblico attrezzato.

6.2. GESTIONE DELLE FONTANE, BEVERINI E SPECCHI D'ACQUA

6.2.a) Gestione dei rapporti con l'ARIN limitatamente alla manutenzione dei beverini e delle fontane cittadine di cui è stato incrementato il numero fino a 54 fontane e 73 beverini, a seguito

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>di delibera che ne disciplina le attività fino a tutto il 2014. Per quanto riguarda i beverini ne sono in corso di realizzazione 11 nel centro storico e oltre 10, provenienti da altri lavori di arredo urbano, sono stati trasferiti all'ARIN per la loro gestione.</p> <p>6.2.b) Considerato quanto stabilito con deliberazione di G.C. n.739 del 16 giugno 2011 si procede, di concerto con l'ARIN, alla individuazione dei siti e alla progettazione di altri beverini eroganti acqua refrigerata e minerale (addizionata di anidride carbonica)</p>
--	--



Handwritten signature and initials, possibly 'R' and 'A', located on the right side of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA IGIENE
Descrizione del progetto	7 TUTELA DELL'IGIENE CITTADINA
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p align="center">7.1 AZIONI PER IL POTENZIAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI</p> <p>Nel triennio 2012-2014 si dovrà pervenire alla soluzione del problema rifiuti con la raccolta differenziata porta a porta, interessando progressivamente tutti i quartieri della città. Accanto a ciò, andranno portate avanti le attività per massimizzare i risultati derivanti dalla raccolta stradale e di quella di prossimità, nonché quella attuabile presso i mercati cittadini, specie per il prelievo della frazione umida, nonché la definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e riduzione dei rifiuti. Aspetto essenziale di tale rinnovata impostazione sarà il coinvolgimento dei comitati cittadini e delle associazioni e la messa a punto di strumenti concertativi con gli operatori economici finalizzata alla riduzione a monte dei rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.</p> <p>7.1.a) Estendere il sistema di raccolta porta a porta man mano a tutta la città, attraverso l'individuazione delle specifiche modalità in relazione alla situazione urbanistica delle diverse aree.</p> <p>7.1.b) Potenziare la raccolta differenziata dalle utenze non domestiche attraverso: a) strumenti concertativi quali accordi con gli operatori economici e le loro associazioni di categoria; b) strumenti tecnici predisposti da Asia.</p> <p>7.1.c) Definizione di un Piano operativo per la Prevenzione e Riduzione dei Rifiuti, con l'obiettivo di raggiungere i rifiuti zero – così come deliberato dalla Giunta con delibera n. 958 del 29 settembre 2011 -, sulla base delle esperienze italiane ed europee, con tutte le azioni che possano essere applicate positivamente in città. Tali azioni dovranno essere pianificate indicando per ciascuna</p>



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

azione: modalità di attuazione, il risultato atteso e la relativa incidenza economica e sono esemplificatamente indicate di seguito.

- mense scolastiche: stop all'usa e getta e riciclaggio totale;
- divieto pubblicità postale non indirizzata;
- vendita prodotti ortofrutticoli defolciati;
- incentivazione alla vendita di prodotti sfusi o alla spina;
- coinvolgimento della grande distribuzione organizzata nel recupero di prodotti freschi invenduti prossimi alla data di scadenza.

7.2 SVILUPPARE L'IMPIANTISTICA A SERVIZIO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

7.2.a) dare ogni impulso affinché siano realizzate le isole ecologiche già previste e non ancora in esercizio con la predisposizione di un crono-programma della loro entrata in esercizio; predisposizione degli atti necessari in termini di definizione di dettaglio degli impianti (tipologia e dimensionamento) e della loro localizzazione. In particolare i seguenti:

- eventuali ulteriori isole ecologiche (centri comunali di conferimento);
- impianti di compostaggio per il trattamento della frazione umida-organica da raccolta differenziata, a cominciare da quello previsto nelle aree vicine all'isola ecologica in esercizio di viale della Resistenza, di cui alla delibera di Giunta n. 319 del 4 maggio 2012 e da quelli ipotizzati nelle aree ad ovest e ad est;
- impianto di valorizzazione dei rifiuti ingombranti a partire da mobilia e arredamento tramite un accordo con il consorzio Rilegno per il riciclaggio;
- impianto di pre-selezione e valorizzazione della carta da raccolta differenziata.

L'Asia Napoli spa attiverà l'impiantistica di trasfereza per il rifiuto residuo

7.2.b) portare a compimento le procedure di cui alla delibera di Giunta n. 230 del 6 aprile 2012 concernente l'utilizzazione del finanziamento regionale di 8milioni di euro per il potenziamento della dotazione di mezzi e attrezzature da fornire in comodato d'uso gratuito ad Asia Napoli spa

7.2.b) Bloccare la realizzazione dell'inceneritore. Compiere nelle sedi opportune ogni azione tesa alla individuazione di una soluzione che escluda la realizzazione del termovalorizzatore di Napoli

est, in quanto ritenuto non necessario.

7.3 AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E DI INFORMAZIONE

L'incremento delle percentuali di raccolta differenziata va accompagnata da specifiche azioni di informazioni e sensibilizzazione che potranno riguardare alcuni ambiti specifici, quali: riduzione a monte dei rifiuti prodotti, mediante l'incentivazione dell'uso di prodotti alla spina e la riduzione degli imballaggi; progressiva eliminazione dei sacchetti non biodegradabili per l'asporto delle merci; lotta contro l'abbandono in strada dei rifiuti ingombranti; il corretto smaltimento dei Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche.

Azioni di contrasto al fenomeno dell'errato conferimento dei rifiuti, anche nelle zone raggiunte dalla raccolta differenziata.

Oltre alla intensificazione della normale attività di attività di prevenzione e repressione condotta dalla unità di polizia ambientale rispetto all'errato conferimento dei rifiuti sul territorio cittadino e a tutte le infrazioni previste dal Regolamento comunale per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti (che dovrà essere aggiornato alla luce delle sopraggiunte innovazioni normative in materia), particolare cura sarà data alla repressione dei comportamenti non conformi che si registrano nelle zone della città in cui è vigente il sistema della raccolta porta a porta. Questa specifica attività si impone per non vanificare gli sforzi compiuti per estendere tale servizio e verrà attuata in parallelo alla implementazione in quei quartieri e zone dove si svilupperà il porta a porta.

7.4 AZIONI PER IL RIASSETTO DI ASIA NAPOLI SPA

Il comune di Napoli opera, come detto, per la crescita, in quantità e qualità, dei servizi di igiene ambientale offerti alla città.

Il comune di Napoli intende conseguire lo sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti, con la finalità del recupero di materia dai medesimi e la significativa riduzione del fabbisogno di smaltimento, anche assumendo sul proprio territorio l'impiantistica di supporto, utile alla valorizzazione economica dei rifiuti riciclabili. Al tempo stesso, intende conseguire un più efficiente ed efficace servizio di spazzamento ed igiene della città, acquisito sia grazie alla meccanizzazione dei servizi, sia per effetto di un graduale e progressivo ricambio generazionale delle maestranze

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>operative.</p> <p>Al fine di conseguire gli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione del ciclo dei rifiuti urbani, come disposto dalle vigenti normative, il comune di Napoli ritiene indispensabile continuare ad avvalersi della sua società, interamente partecipata, Asia Napoli spa ritenuta lo strumento più idoneo per il conseguimento degli obiettivi programmatici dell'amministrazione. Diversamente, laddove il comune procedesse immediatamente allo svolgimento di una gara, per l'affidamento al mercato dei servizi di igiene ambientale, potrebbero crearsi condizioni di inagibilità ovvero di retrocessione dell'efficace ruolo di indirizzo dell'amministrazione.</p> <p>E' assai probabile, inoltre, che il mercato degli operatori, italiani ed europei, dei servizi di igiene urbana possa non esprimere candidati alla gestione dei servizi nella città di Napoli e ciò sia per i vincoli oggettivi che per condizioni soggettive.</p> <p>Vincoli oggettivi sono, certamente, costituiti dal trasferimento all'eventuale aggiudicatario, di tutto il personale, dei mezzi, degli stabilimenti e di tutti i beni strumentali necessari alla produzione dei servizi così come, vincolo oggettivo, è quello di individuare un operatore che sia insediato nella gestione di uguali servizi in un territorio popolato, almeno, dallo stesso numero di abitanti.</p> <p>A questo, occorre aggiungere la particolare contingenza economico-finanziaria degli enti locali, oberati da un forte indebitamento e dall'allungamento dei tempi di pagamento dei propri fornitori, che scoraggia la partecipazione a gare economicamente importanti, anche per effetto del "credit crunch".</p> <p>E' assai probabile, quindi, che alla eventuale gara bandita dal comune di Napoli per l'affidamento del servizio di igiene ambientale ovvero della sola raccolta dei rifiuti e spazzamento stradale della città, possa unicamente partecipare la società Asia Napoli spa con il che, seppure si verrebbe a mantenere la gestione operativa in capo alla partecipata del comune di Napoli, questi verrebbe a perdere la prerogativa del controllo analogo, poiché non esercitabile su un soggetto aggiudicatario dei diritti di esclusiva a valle di procedure concorsuali.</p> <p>La scelta di conservare la gestione in house providing è quindi nodale per il controllo della qualità del servizio, ma anche nello sviluppo l'impiantistica di servizio necessaria per aumentare i margini di redditività della raccolta differenziata.</p> <p>La volontà di esercitare il controllo analogo sulla società partecipata Asia Napoli spa, nelle more della sua ristrutturazione industriale e del suo riposizionamento strategico risulta essere ancora più importante in anche nella prospettiva del superamento della gestione delle fasi di trattamento e smaltimento ora poste in capo alla provincia di Napoli, fase in cui si potrebbe arrivare alla</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>ricomposizione unitaria del ciclo integrato della raccolta, trattamento e valorizzazione dei rifiuti con il controllo totale del prelievo tributario alle famiglie ed alle imprese diminuendo i costi del sistema di gestione dei rifiuti, con la creazione di un soggetto deputato alla gestione integrale del ciclo dei rifiuti, ivi compresa l'attività di accertamento e di riscossione.</p> <p>Tale soggetto dovrà essere compatibile con la recente legge 24 marzo 2012 n. 27 recante "disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività".</p> <p>Tale fase potrebbe inoltre essere accompagnata ad una nuova riorganizzazione degli ambiti più congeniali alle esigenze del comune anche attraverso accordi con altri soggetti pubblici operanti nel settore.</p> <p>Ogni opzione amministrativa, ogni leva industriale o economico-finanziaria, ogni strumento normativo che si rivelerà idoneo al perseguimento degli indirizzi anzidetti, sarà utilizzato dall'amministrazione comunale.</p> <p>Nel quadro del potenziamento della capacità organizzativa di Asia Napoli spa, verrà trasferito alla medesima l'immobile di proprietà comunale ex scuola di via Bernardino Martirano 17, individuato in NCEU al foglio 8, particella 92, sezione San Giovanni a Teduccio previa compatibilità con il piano di utilizzo del patrimonio comunale.</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA IGIENE	
Descrizione del progetto	8 CONTROLLO E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI SMALTIMENTO DELLE ACQUE	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il sistema fognario della città di Napoli è un sistema misto che attraverso reti fognarie raccoglie sia le acque nere provenienti soprattutto da scarichi domestici che le acque piovane. Questo sistema garantisce che le acque nere e di prima pioggia siano intercettate in appositi manufatti costituiti da derivatori o sfioratori e trasferite, anche mediante un sistema di impianti di sollevamento, ai depuratori di Napoli est e di Cuma, la cui gestione non compete al comune di Napoli. Le acque piovane, a meno di quelle di prima pioggia che sono più inquinate, vengono scaricate a mare in battigia o attraverso condotte sottomarine. Il sistema a regine garantisce la compatibilità ambientale e salvaguarda il mare.</p> <p>Il sistema fognario della città è costituito da circa 1.200 chilometri di spechi di varia dimensione da alcuni metri quadrati di sezione fino a pochi centimetri quadrati, con circa 100mila caditoie, circa 60 sfioratori o derivatori e 40 impianti di sollevamento.</p> <p>Questo complesso sistema risente in modo fortissimo della tormentata orografia napoletana e della selvaggia urbanizzazione che, unite al cambiamento climatico, rende il sistema molto labile.</p> <p>Per garantire condizioni di sicurezza ed igiene è, quindi, necessario un insieme sistematico di azioni.</p> <p>8.1. AZIONI PER LA MANUTENZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO</p> <p>Pulizia costante delle caditoie stradali, affidata alle municipalità, sotto il coordinamento del servizio</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Fognature. Disostruzione dei condotti fognari intasati ed espurgo, ove possibile e necessario e interventi per ripristinarne la funzionalità. Queste attività si svolgeranno nell'ambito di un programma di interventi in corso di predisposizione con la conseguenza che la manutenzione sarà suddivisa tra quella programmata e quella derivante da situazioni di emergenza. Questo programma individuerà le priorità di intervento al fine di minimizzare i disagi derivanti dalla riduzione della capacità di smaltimento cosa che spesso provoca allagamenti e fuoriuscita di liquami.

Il controllo e il monitoraggio delle reti deve essere assicurato da apposito finanziamento per l'affidamento a ditte specializzate.

8.2. AZIONI PER LA IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA FOGNARIO CITTADINO

Queste azioni sono suddivise per i tre principali bacini idrografici di Napoli: occidentale, centrale e orientale.

Ad occidente. E' necessario completare il sistema fognario di Pianura attraverso la realizzazione del collettore di via Padula e la fognatura di contrada Pisani, il ripristino del collettore Arena sant'Antonio, almeno per i tratti più critici (via Ben-Hur, area del piano di recupero urbano di Soccavo), l'adeguamento dell'impianto di sollevamento di Coroglio, l'adeguamento dell'impianto di sollevamento di Mergellina e la conseguente attivazione della fognatura bassa di Posillipo che consentirà l'intercettazione di ogni scarico presente a valle di via Posillipo.

Ad oriente. E' indispensabile completare il collettore basso orientale, recentemente finanziato con delibera del Cipe, che con le parti già realizzate garantirà l'allontanamento delle acque sporche verso il depuratore di Napoli est. Per evitare sversamenti di acque reflue a mare, anche in vista dell'intervento di bonifica dei fondali che potrebbe consentire la balneazione, si devono adeguare gli impianti di sollevamento e razionalizzare le reti di adduzione. Inoltre è necessario realizzare nuove reti a servizio dello sviluppo urbanistico dell'area.

Nell'area centrale. E' indispensabile l'adeguamento degli impianti di sollevamento e degli scarichi che insistono sul litorale per renderli compatibili con la balneazione. Sono indispensabili anche interventi sugli antichi collettori, alcuni dei quali risalenti al periodo preunitario, che per il loro tracciato indipendente dalla viabilità soprastante hanno bisogno di presidi per la sicurezza.

L'insieme di queste operazioni e l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Napoli est, con la

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

dismissione dell'impianto di san Giovanni di cui si dirà in seguito, ovviamente articolati in più esercizi, consentirà la eliminazione del problema dell'inquinamento del mare. A puro titolo di cronaca si ricorda che prima del 1972 tutte le fognature di Napoli scaricavano direttamente a mare.

8.3 AZIONI PER IL DEPURATORE DI SAN GIOVANNI

La dismissione del depuratore di san Giovanni, che una volta trattava acque reflue provenienti da più comuni vesuviani e dopo l'entrata in esercizio del depuratore di Napoli est ha trattato solo reflui provenienti dal quartiere di san Giovanni, previste per il corrente anno trasforma l'impianto in una stazione di sollevamento con rinvio al collettore vesuviano e per esso al depuratore di Napoli est. Ancora più importante, quindi, diventa l'adeguamento del depuratore di Napoli est, recentemente finanziato dal Cipe e per la cui realizzazione è stata più volte sollecitata, anche formalmente la regione Campania. Nelle more dell'adeguamento deve essere comunque garantito l'allontanamento delle acque attraverso la condotta sottomarina non ancora attivata.

Il percorso per la dismissione del depuratore di san Giovanni è stato tracciato, dal Consiglio comunale, con la nomina di un commissario liquidatore che sta predisponendo d'intesa con gli uffici comunali competenti il piano per il trasferimento all'Arin del personale del fu consorzio di depurazione e degli impianti di sollevamento. All'Arin, nella prospettiva di avere un gestore unico del ciclo integrato delle acque, è stato affidato l'impianto di trattamento e sollevamento di Coroglio. Tale prospettiva andrà perseguita con l'affidamento degli impianti come sopra individuati e con l'affidamento in gestione degli impianti di trattamento delle acque di falda di Bagnoli-Coroglio già di fatto affidato e del costruendo impianto di Napoli orientale, e una volta definiti gli aspetti societari con il trasferimento all'Arin di tutto il sistema fognario cittadino.



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA SALUTE
Descrizione del progetto	9 POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI SANITA' PUBBLICA
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>9.1 AZIONI PER LA TUTELA DELLA SALUTE</p> <p>Per tutelare la salute dalle minacce sanitarie connesse agli stili di vita quali, consumo di alcool, il fumo, l'alimentazione errata e la sedentarietà, oltre che ai rischi ambientali occorrerà proporre al Consiglio la Programmazione e pianificazione delle azioni a livello locale in attuazione del Programma Governativo "Guadagnare salute" e del Programma Europeo per l'ambiente - priorità strategica salute pubblica.</p> <p>Occorre proseguire il programma di sterilizzazione farmacologica del colombo urbano, mediante la somministrazione di mangime addizionato con nicarbazina in considerazione dei risultati positivi ottenuti nel triennio 2007-2009.</p> <p>L'attività di predisposizione del Regolamento di Igiene della città di Napoli si è conclusa con l'approvazione con delibera di Giunta n. 521 del 21 aprile 2011 della parte tecnico-sanitaria del documento predisposto dagli esperti incaricati e dalla Asl. Occorrerà ora coordinare il testo con gli altri regolamenti vigenti e poi sottoporlo all'approvazione del Consiglio Comunale. A seguito dell'approvazione del Regolamento, occorrerà predisporre di concerto con l'ASL un documento esplicativo per la corretta applicazione del sistema sanzionatorio che fornisca indicazioni chiare sui flussi procedurali.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>9.2 AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ALIMENTAZIONE E PER LA PROMOZIONE DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA</p> <p>Il servizio dovrà provvedere a incentivare il consumo di prodotti alimentari derivanti da filiere produttive ecologicamente sostenibili e certificate attraverso adeguate campagne di informazione, rivolte sia ai consumatori, sia ai produttori che ai distributori.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA TUTELA DELLA FAUNA	
Descrizione del progetto	10 TUTELA DELLA FAUNA	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>10.1 ATTIVITÀ PER LA PREVENZIONE DEL RANDAGISMO</p> <p>10.1.a) prevenzione del randagismo la legge n. 281/91 e la L.R. n. 16/2001, conferiscono alle Amministrazioni comunali l'obbligo del ricovero dei cani vaganti presenti sul proprio territorio. E' in essere l'appalto con sei rifugi per il ricovero dei cani aggressivi e/o morsicatori e/o affetti da gravi patologie, catturati sul territorio cittadino dai Servizi Veterinari competenti dell'ASL NA1.</p> <p>10.1.b) interventi di sterilizzazione cani e gatti la regione Campania A.G.C. Assistenza Sanitaria – Settore Veterinario, a seguito di richiesta del Servizio, ha concesso al Comune di Napoli un contributo per l'attuazione del programma di sterilizzazione di cui alla deliberazione di Giunta Regionale 2131/07 presentato in collaborazione con i servizi veterinari dell'ASL Na 1.</p> <p>10.1.c) interventi per il contrasto alle deiezioni canine anche attraverso l'attivazione di un progetto per l'individuazione del dna dei cani.</p> <p>10.2 ATTIVITA' PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI</p> <p>Come sostenuto tutelare la fauna urbana significa salvaguardare la salute degli animali urbanizzati, per questo è necessario assicurare.</p> <p>10.2.a) interventi per animali diversi da cani e gatti, in danno dei proprietari o custodi: in casi di gravi, urgenti e comprovati motivi di tutela del benessere degli animali, certificati dai medici veterinari, per es. cavalli, tartarughe, anatre, uccelli, ecc.... che occorre sistemare in idonee strutture a pagamento. Si precisa che gli interventi saranno effettuati anche in danno dei soggetti privati obbligati che non ottemperano all'ordine impartito, solo</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>laddove l'intervento sostitutivo risulti indispensabile per la salute dell'animale.</p> <p>10.2.b) progetto di zoantropologia. Applicazione didattica rivolta agli alunni delle scuole napoletane al fine di contrastare il fenomeno dell'abbandono e creare un rapporto consapevole e responsabile nei confronti degli animali attraverso la divulgazione di materiale didattico e la proposta di esperienze pratiche (visite ai canili e adozione di cuccioli).</p>
--	--



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 700	LA TUTELA DELL'AMBIENTE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

	SOTTOPROGRAMMA MARE
Descrizione del progetto	11 VALORIZZAZIONE DEL MARE E DEL SISTEMA DELLE ACCESSIBILITÀ
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>11.1. AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL MARE CITTADINO</p> <p>Per garantire la permanenza delle condizioni di balneazione (allo stato attuale, tra il Molosiglio e Bagnoli-La Pietra, con esclusione della problematica specifica del SIN – Bagnoli-Coroglio) ed aumentare il grado di decoro ambientale del litorale cittadino, si continuerà, sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni trascorsi con il "sistema" di iniziative ed attività di prevenzione dall'inquinamento e di mantenimento della qualità delle acque sull'intera costa cittadina, quali il sistema di monitoraggio costiero (S.I.M.P.A.C.) per l'utilizzo come fonte di allarme di eventuali inquinamenti e come fonte di dati utili allo studio ed alla comprensione dei principali fenomeni di disturbo e inquinamento sotto costa e la ricollocazione in acqua della BOA oceanografica, per migliorare, con l'ausilio dell'Università, la capacità di comprensione e prevenzione delle scie di materiale galleggiante.</p> <p>Analogamente si conferma:</p> <p>11.1.a) l'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria preventiva, nonché di manutenzione ordinaria continua, dei tratti terminali dei principali scarichi pluviali pubblici ricadenti nei tratti della costa cittadina più significativi e frequentati, per evitare possibili sversamenti di acque nere e/o di materiale galleggiante;</p> <p>11.1.b) il servizio di spazzamare effettuato sul paraggio costiero di Mergellina e sul sito del Parco Archeologico della Gajola;</p> <p>11.1.c) le attività di promozione e coordinamento del piano di derattizzazione delle scogliere cittadine effettuato di concerto con la ASL NA1 e la Autorità Portuale di Napoli;</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

11.1.d) la pulizia costante degli spazi demaniali marittimi più significativi della costa centrale cittadina, quali: canalone di via Caracciolo, Rotonda Diaz, Marechiaro e Gajola, oltre che alcune spiagge di San Giovanni a Teduccio e Bagnoli.

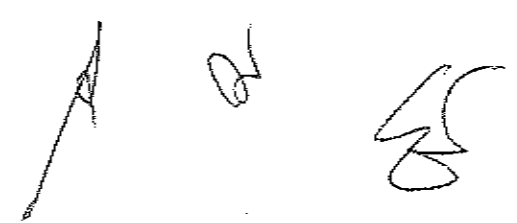
11.2 AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE DELLA COSTA CITTADINA

Si premette che ogni ulteriore azione in tale ambito, tranne per quelle già avviate e/o di ordinaria manutenzione, è susseguente al completamento ed alla successiva approvazione del P.U.E. della Linea di Costa che costituirà lo strumento di organizzazione e di indirizzo per il futuro sviluppo della costa cittadina.

Nelle more, si continuerà ad attrezzare i principali tratti pubblici della costa cittadina con attrezzature e strutture temporanee a carattere stagionale allo scopo di favorire la balneazione ed aumentare la fruibilità dei luoghi, anche dal punto di vista igienico-sanitario (Rotonda Diaz, Lido Marina di Bagnoli, Gajola, ecc.).

Si provvederà inoltre a riallestire il lido comunale di Marina di Bagnoli ed a renderlo nuovamente disponibile alla cittadinanza.

Per quanto riguarda gli interventi diretti si completeranno i lavori di Recupero e riqualificazione dei percorsi di via S. di Giacomo, della discesa Marechiaro e delle scale sino agli approdi, anche come naturale prosecuzione dell'intervento di riqualificazione già effettuato sulla marina di Marechiaro. Per quanto riguarda invece l'intervento di Riqualificazione del Belvedere in via di Pozzuoli a Bagnoli, si completeranno i lavori sia del I° lotto che del II° lotto, recentemente finanziato dalla Amministrazione, in modo da terminare tutta la "piazza sul mare".

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the right and smaller initials on the left.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
N°	8	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Le linee guida del programma prevedono l'incremento e il miglioramento del quadro complessivo delle infrastrutture di trasporto a servizio della cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo si articola attraverso le seguenti linee di intervento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture su ferro - Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali - Realizzazione di nuove stazioni e nodi di interscambio - Realizzazione e manutenzione di parcheggi di interscambio - Comunicazione e pubblicazione dei programmi di sviluppo delle infrastrutture - Recupero e rivitalizzazione di aree, edifici e grandi complessi edilizi nel centro storico. <p>L'attuazione della pianificazione integrata fra trasporti e territorio conduce la Direzione Centrale Infrastrutture a collaborare continuamente con il <i>Dipartimento autonomo Pianificazione urbanistica</i> in ogni fase che riguarda la trasformazione del territorio sia di iniziativa pubblica che privata.</p> <p>Tale collaborazione si estrinseca attraverso contributi specialistici relativamente alla</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	programmazione e progettazione integrata fra trasporti e territorio e alla determinazione della capacità di accessibilità dei luoghi attraverso il servizio di trasporto pubblico, anche in funzione delle destinazioni delle attività.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Lo sviluppo e l'implementazione del trasporto su ferro rappresenta, nell'ambito delle indicazioni programmatiche dell'A.C., l'obiettivo primario per il miglioramento oggettivo della qualità della vita dei cittadini.</p> <p>Infatti un sistema metropolitano diffuso sul territorio ne migliora la penetrabilità, favorendo la velocità relativa di spostamento, riducendo il traffico veicolare superficiale e introducendo l'intermodalità degli scambi fra i diversi sistemi di trasporto e, di conseguenza, abbassando notevolmente l'emissione di CO2 e di polveri sottili.</p> <p>Le scelte sono conformi alle previsioni degli strumenti programmatici adottati dall'Amministrazione Comunale mediante il Piano Urbano dei Trasporti, la variante Generale del Piano Regolatore, il Piano delle Cento Stazioni, e si allineano alle indicazioni del Piano Regionale dei Trasporti.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	Il programma si prefigge di migliorare attraverso la disponibilità di infrastrutture di trasporto la rete distributiva urbana, incrementando la velocità media di spostamento attraverso il maggior ricorso al servizio pubblico, riducendo l'impiego del mezzo privato e con conseguente riduzione dell'inquinamento ambientale
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	1	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	Ampliamento ed adeguamento della rete metropolitana
Descrizione del progetto	<p>A. Linea "1" metropolitana di Napoli – Tratta Centro Direzionale/Capodichino</p> <p>Nel corso del triennio 2012 - 2014, dovrà procedersi alla:</p> <p>Assunzione dei finanziamenti ed avvio dei lavori per la tratta Centro Direzionale/Capodichino della Linea "1" della Metropolitana di Napoli. Nel 2012, giusta deliberazione del CIPE dell'Agosto 2011, si dovrà procedere all'approvazione del progetto definitivo della tratta "Centro Direzionale - Capodichino" della linea 1 della Metropolitana, comprensivo dei progetti relativi alla realizzazione del nuovo P.C.O. sito ai Colli Aminei adeguato alle esigenze del nuovo servizio ad "anello", conformemente alle indicazioni emerse nel corso della Conferenza dei Servizi e alle ulteriori scelte concordate fra l'A.C. e la soc. GESAC, relativamente alla stazione Capodichino. Il progetto dell'intera tratta dovrà essere configurato in più stralci funzionali.</p> <p>B. Linea "1" metropolitana di Napoli – Tratta Piscinola/Dante</p> <p>➤ Manutenzione Straordinaria Linea "1" Metropolitana tratta già in esercizio</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Miglioramento Standards Sicurezza delle linee su ferro:
 - ammodernamento del sistema di comunicazione radio/terra/treno;
 - rinnovo sistema di registrazione eventi e sistema di rilevazione della presenza attiva macchinista;
 - implementazione di un sistema attivo del dispositivo di attuazione della frenatura di emergenza;
 - sostituzione impianto antincendio NAF SIII con sistemi di spegnimento total flooding a protezione di locali tecnici di stazioni ed uffici;
 - impianto di monitoraggio delle correnti vaganti lungo la linea.

C Linea "1" Metropolitana di Napoli - tratta Dante/Centro Direzionale

Nel corso del 2012 si prevede il completamento delle seguenti opere connesse con la tratta:

- Apertura e messa in esercizio della stazione Toledo; - (Aprile/Maggio)
- Approvazione progetto di variante migliorativo della stazione Duomo (Aprile 2012)
- Completamento sistemazione esterna di via Diaz (Giugno/Luglio)
- Completamento Camere di ventilazione Via Verdi, Via De Pretis, Via Tari, Via Nolana (Settembre/Ottobre)
- Apertura e messa in esercizio della tratta Dante – Garibaldi con l'esclusione delle stazioni Municipio, Duomo (Dicembre/Gennaio 2013)

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

- Apertura e messa in esercizio della stazione Garibaldi (Dicembre/Gennaio 2013)

Nel corso del 2013 si prevede il completamento delle seguenti opere connesse con la tratta:

- Apertura e messa in esercizio della stazione Municipio (Ottobre/Novembre 2013)
- Completamento camere di ventilazione di via Marotta, via Egiziaca a Forcella (Ottobre/Novembre 2013)

Nel corso del 2014 si prevede il completamento delle seguenti opere connesse con la tratta:

- Apertura e messa in esercizio della stazione Duomo; - (Settembre/Ottobre)
- Completamento sistemazione esterna di piazza Municipio (Ottobre)
- Completamento sistemazione esterna di piazza Garibaldi (Dicembre)

D. Metropolitana di Napoli Linea 6 Tratta Tecchio/Municipio.

Tutti i cantieri della tratta in costruzione Mergellina – S.Pasquale. . Municipio, oggetto del 6° Atto Integrativo alla originaria Convenzione del 1986, sono operativi. La galleria di linea è stata completata fino a Municipio, ed i lavori per le stazioni di Arco Mirelli e S.Pasquale possono proseguire senza particolari vincoli.

Invece, la stazione Municipio resta assoggettata ai condizionamenti derivanti dalle attività di scavo archeologico, mentre per quanto riguarda la Stazione Chiaia sarà completato nel 2012 l'intervento di consolidamento statico del contiguo fabbricato di via Chiaia 84/89, il che consentirà il completamento degli scavi archeologici e l'approfondimento dello scavo del pozzo di stazione. Nel 2012 saranno pure cantierate le camere di ventilazione Torretta,

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

S.Maria in Portico e Vittoria.

A causa delle difficoltà finanziarie dell'Ente, il completamento della tratta è subordinato al reperimento di finanziamenti regionali che surrogino l'impegno al cofinanziamento a carico del Comune. In tal caso sarà possibile in via prioritaria estendere l'esercizio dell'attuale tratta Tecchio/Mergellina fino alla stazione di S.Pasquale entro il 2014.

Nel corso del 2012 si prevede poi di perfezionare l'accordo con il Ministero della Difesa e l'Agenzia del Demanio per l'acquisizione delle aree dell'ex Arsenale Militare di via Campegna, sulle quali dovrà realizzarsi il Deposito Officina, con la definizione della permuta immobiliare prevista dal relativo Protocollo d'Intesa.

Nel frattempo, sarà necessario adottare il relativo progetto redatto dalla Società Concessionaria con la quantificazione del fabbisogno di spesa, da porre a base delle attività di riprogrammazione delle Istituzioni Pubbliche cointeressate alla assegnazione dei finanziamenti necessari per completare la tratta Arsenale/Municipio della Linea 6. In ragione delle risorse finanziarie che si renderanno concretamente disponibili, sono prefigurabili appositi stralci di lavori funzionali al completamento dell'infrastruttura ferroviaria.

E. Metropolitana di Napoli Linea 6 Estensione a Bagnoli

Con delibera di Giunta n. 1955 del 26/11/2009 il Comune di Napoli ha approvato il progetto preliminare della tratta "Campegna - Porta del Parco" per l'estensione della Linea 6 nel comprensorio di Bagnoli/Coroglio. E' già disponibile anche il progetto definitivo che presenta sostanziali variazioni e un maggior costo rispetto allo studio di fattibilità preliminarmente redatto a cura della Regione Campania.

Stante il differimento dei programmi originari che riguardavano la realizzazione di un

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

primo stralcio funzionale per il Forum delle Culture 2013, sarà necessario avviare le attività di concertazione con le Istituzioni Pubbliche coinvolte ai fini della riprogrammazione dell'intervento, preliminare all'istruttoria Ministeriale per l'approvazione CIPE.

F. Miglioramento delle infrastrutture di supporto alla rete metropolitana.

➤ **Opere Finanziate dalla Regione Campania e cofinanziamento comunale**

Nel corso del 2012 si prevede il completamento delle seguenti opere

- Completamento seconda uscita stazione Colli Aminei con area interscambio modale gomma – ferro nell'ambito della Convenzione con Azienda Ospedaliera Cardarelli.

Dovrà procedersi alle seguenti opere:

- Progetti finalizzati alla realizzazione di ascensori, scale mobili, tapis roulant per il miglioramento della mobilità pedonale ed il collegamento fra zone diverse della città.
- Piano di Manutenzione Straordinario per gli Ascensori ad uso pubblico (Chiaia, Acton, Sanità).
- Completamento della progettazione definitiva e esecutiva della linea tranviaria tratta "Piazza Nazionale/Piazza Principe Umberto"

➤ **Opere trasferite dalla competenza del Sindaco Commissario ex OPCM 3566/07 al Comune e già finanziate con fondi comunali e finanziamenti regionali**

- Verrà ultimato nel 2012 il Sistema tranviario tratta Emiciclo Poggioreale – via

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Stadera. - Si avvieranno i lavori del II lotto che prevede la demolizione del viadotto su via Volpicelli e la relativa riqualificazione del tratto sottostante.,.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Il potenziamento e la riorganizzazione della rete su ferro è uno degli obiettivi strategici dell'Amministrazione al fine di decongestionare la città dal traffico automobilistico Il processo attuativo di tale strategia è iniziato con l'approvazione del Piano Comunale dei trasporti integrato con la pianificazione urbanistica ed è proseguito con la programmazione e l'attuazione di molti interventi di singole tratte ferroviarie e metropolitane.



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Ampliamento e manutenzione delle infrastrutture stradali
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Successivamente alla redazione e approvazione del <i>Piano comunale dei trasporti</i>, del <i>Piano della rete stradale primaria</i> e del <i>Piano delle 100 stazioni</i>, tutti confluiti nel <i>Piano regolatore generale</i>, con i quali si è attuata la pianificazione integrata tra trasporti e urbanistica, il Servizio, nei prossimi anni, si occuperà della redazione del <i>Piano urbano della mobilità</i> di cui all'art. 22 della legge 24 novembre 2000, n. 340.</p> <p>Ai sensi dell'articolo suddetto, i <i>Piani urbani della mobilità</i> sono finalizzati a soddisfare i fabbisogni di mobilità della popolazione, ad assicurare l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico e acustico, a ridurre i consumi energetici, ad aumentare i livelli di sicurezza del trasporto e della circolazione stradale, a minimizzare l'uso individuale dell'automobile privata e a moderare il traffico, a incrementare la capacità di trasporto, ad aumentare la percentuale di cittadini trasportati dai sistemi collettivi e a ridurre i fenomeni di congestione nelle aree urbane.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il *Piano urbano della mobilità* del Comune di Napoli, pertanto, potrà essere elaborato sulla base dei documenti di pianificazione e programmazione dei trasporti già approvati, che perseguono gli stessi obiettivi fissati per il redigendo piano, da aggiornare e sviluppare adeguatamente in ordine ad alcune tematiche, quali il trasporto collettivo di superficie e la distribuzione delle merci in città.

Parallelamente alla redazione del *Piano urbano della mobilità*, l'attività del Servizio riguarderà:

- la programmazione integrata degli interventi infrastrutturali previsti dagli atti di pianificazione approvati, anche ai fini della individuazione delle priorità da proporre per i finanziamenti, da effettuare contestualmente alla pianificazione urbanistica attuativa e alla programmazione infrastrutturale degli altri Enti, Società e Aziende che operano sul territorio cittadino;
- l'approvazione e la esecuzione delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione primaria da realizzarsi a cura dei privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione da essi dovuti, sulla base degli impegni assunti con l'Amministrazione comunale mediante apposite convenzioni urbanistiche.

Integrazione trasporti-urbanistica.

La realizzazione degli obiettivi dell'Amministrazione in materia di pianificazione integrata trasporti-urbanistica è giunta al passaggio dalla fase di pianificazione a quella di programmazione e di attuazione.

Tale fase verrà portata avanti attraverso l'approfondimento dovuto al passaggio di scala che porta alla progettazione e alla realizzazione degli interventi pianificati. Le opere previste dalla pianificazione saranno attuate anche attraverso le proposte di iniziativa privata presentate

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

all'Amministrazione comunale.

Per il triennio 2012-2014 sono previsti i seguenti interventi:

- a) elaborazione e aggiornamento del quadro generale degli interventi infrastrutturali previsti dalla pianificazione integrata trasporti-urbanistica dell'Amministrazione comunale; ricognizione degli interventi programmati e finanziati; indicazione delle priorità di intervento; messa a sistema degli interventi infrastrutturali proposti da soggetti privati e pubblici;
- b) coordinamento dei procedimenti amministrativi e della progettazione degli interventi infrastrutturali già pianificati, ai fini della riqualificazione e dello sviluppo urbano e produttivo dell'area orientale di Napoli, in attuazione di quanto previsto nel protocollo d'intesa per il Grande progetto di sviluppo produttivo in ambito urbano, sottoscritto nel 2011 tra Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità portuale di Napoli, Camera di commercio di Napoli, *Fintecna immobiliare srl*, *Ferrovie dello Stato spa*, Unione industriale di Napoli, Acen, Coordinamento regionale *Pmi e cooperazione* e Comitato *Naplest*;
- c) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria connesse all'intervento del centro commerciale *Auchan* di via Argine, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società *Icon spa*;
- d) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel piano di recupero denominato *La birreria*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società *Mediacom srl*;
- e) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione del centro di zona denominato *Palaponticelli*, costituito da una attrezzatura a scala urbana e territoriale per la musica e i grandi eventi, limitatamente alle parti pubbliche e di uso pubblico e alle urbanizzazioni primarie, in attuazione della convenzione tra il Comune di Napoli e la società *Palaponticelli srl*;
- f) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione della nuova

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

viabilità e alla riqualificazione della viabilità esistente nell'ambito del piano urbanistico attuativo riguardante le aree del complesso industriale dismesso *ex Breglia*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e il *Consorzio per la riqualificazione di Ponticelli*;

g) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste nell'ambito del progetto finalizzato alla realizzazione di un nuovo insediamento produttivo nell'area *ex Icmi*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*;

h) coordinamento dei procedimenti amministrativi finalizzati alla realizzazione della nuova viabilità e delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria previste nell'ambito del piano di recupero denominato *ex Manifattura tabacchi*, in attuazione della convenzione urbanistica tra il Comune di Napoli e la società *Fintecna immobiliare srl*;

i) coordinamento della realizzazione delle reti infrastrutturali per il trasporto, costituite dalla rete stradale primaria e della maglia viaria di collegamento, individuate dal *Preliminare del piano urbanistico attuativo* nelle aree dell'ambito 13 *Ex raffinerie*, attraverso l'indirizzo della pianificazione attuativa dei singoli piani urbanistici attuativi e la contestuale programmazione delle opere pubbliche.

Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le linee, le stazioni, i nodi.

Gli indirizzi per lo sviluppo delle linee su ferro sono state individuate dal Consiglio comunale con l'approvazione del *Piano comunale dei trasporti* e del *Piano delle 100 stazioni*. Per il triennio 2012-2014 sono previsti i seguenti interventi:

a) programma dei nodi di interscambio finalizzato alla realizzazione di parcheggi, strade, svincoli.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>stazioni ferroviarie e stazioni dei bus per la riduzione della congestione del traffico;</p> <p>e) programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona orientale, in cui rientrano il sub comprensorio orientale del centro direzionale, l'area dell'ex Manifattura tabacchi, il sub ambito 12e <i>Feltrinelli</i> e l'ambito 13 <i>Ex raffinerie</i>;</p> <p>d) programma per le infrastrutture di trasporto per la riqualificazione urbanistica della zona nord;</p> <p>e) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura dell'anello metropolitano linea 1-Metrocampania nordest;</p> <p>e) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione per la chiusura della bretella di collegamento fra le ferrovie Cumana e Circumflegrea;</p> <p>f) coordinamento delle attività di programmazione e progettazione della <i>Linea metropolitana 6 e 8</i>, quale elemento di trasporto pubblico su ferro del piano urbanistico attuativo di <i>Coroglio-Bagnoli</i>;</p> <p>g) approfondimenti progettuali relativi alla <i>Linea metropolitana 9 dei due musei</i> per realizzare un collegamento su ferro tra le zone attualmente non servite dal trasporto pubblico dei Miracoli, dei Vergini e dei Colli Aminci e al tempo stesso creare una connessione fra il museo Nazionale e quello di Capodimonte;</p> <p>h) studio della fattibilità della linea metropolitana 10, prevista dal <i>Progetto di sistema della metropolitana regionale</i>, che assicura il collegamento con la stazione dell'Alta velocità di Afragola;</p> <p>i) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione delle stazioni di pertinenza Fs: Galileo Ferraris, Traccia, Stadera, Gianturco seconda uscita;</p> <p>f) coordinamento delle attività di progettazione e realizzazione delle stazioni di pertinenza Sepsa: Cilea, Monte Sant'Angelo, San Paolo, Terracina, Giochi del mediterraneo, Kennedy;</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

m) coordinamento delle attività di progettazione e di realizzazione delle stazioni di pertinenza Metrocampania Nordest: Piscinola/Scampia, Miano, Regina Margherita, Secondigliano, Di Vittorio.

Piano urbano della mobilità.

Per il triennio 2012-2014 è prevista la redazione del *Piano urbano della mobilità*, inteso quale progetto di sistema della mobilità, comprendente un insieme organico di interventi volti al perseguimento dell'obiettivo di decongestionare la città dal traffico automobilistico privato e di agevolare la mobilità delle persone e delle merci attraverso interventi strutturali sia di medio che di lungo periodo.

Il *Piano urbano della mobilità* potrà essere inteso come momento di sintesi, integrazione e di approfondimento dei piani trasportistici già approvati dall'Amministrazione comunale, vale a dire il *Piano comunale di trasporti*, il *Piano della rete stradale primaria* e il *Piano delle 100 stazioni*.

Degli interventi previsti - riguardanti le infrastrutture di trasporto pubblico e stradali, i parcheggi di interscambio, il governo della domanda di trasporto, l'organizzazione del trasporto pubblico di superficie, i sistemi di controllo e regolazione del traffico, nonché i sistemi di informazione all'utenza - il piano determina la programmazione, nel periodo di riferimento, contemplando ipotesi di investimento e innovazioni gestionali, ai fini della successiva realizzazione.

Progetto del sistema dei trasporti metropolitano: le strade.

La riqualificazione del sistema stradale di Napoli trova il suo fondamento nel *Piano della rete*

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

stradale primaria approvato dal Consiglio comunale nel 2002. Per il triennio 2012-2014 sono previsti i seguenti interventi:

- a) coordinamento della progettazione dell'asse autostradale denominato l'*Occidentale*, di collegamento tra la Perimetrale di Scampia, a nord, e la Tangenziale e la Circumvallazione di Soccavo, in corrispondenza dello svincolo del Vomero, a sud-ovest, anche attraverso la verifica dell'applicazione della procedura progettuale basata sulla valutazione ambientale e paesaggistica definita dal Consiglio comunale nell'ambito del *Piano della rete stradale primaria*;
- b) coordinamento delle attività di programmazione, progettazione e realizzazione dei sottopassi di via Aulisio-via Brin, via De Roberto-via Miraglia, via Gianturco-via Imperato, via Brin-via da Sessa e del sottopasso su via Ferraris;
- c) studio e coordinamento della progettazione del raccordo dei sistemi autostradale e ferroviario con il porto nell'ambito del Protocollo di intesa tra Ministero delle infrastrutture, Regione Campania, Comune di Napoli, Autorità Portuale di Napoli e Ferrovie dello Stato.

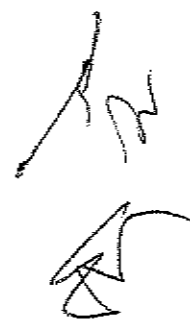
Comunicazione e pubblicizzazione.

La comunicazione e la pubblicizzazione sono fondamentali per la diffusione dei concetti relativi alla pianificazione integrata tra trasporti e urbanistica, tra infrastrutture, progettazione urbana, architettura e arte.

L'attività di promozione si realizzerà, nel triennio 2012-2014, partecipando a conferenze, convegni e dibattiti sui temi relativi alle novità introdotte in tale campo, in modo da raggiungere il maggior numero di interlocutori, sia pubblici che privati, al fine di consentire un più facile passaggio dalla fase programmatica e progettuale alla fase attuativa, a vantaggio dello sviluppo economico, sociale, culturale e della salvaguardia ambientale della città di Napoli

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Piano di Gestione sito UNESCO
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Piano di Gestione del sito UNESCO e gli atti relativi agli adempimenti richiesti nelle raccomandazioni del World Heritage Committee (WHC – 09/33.COM/7B, Siviglia, 2009: rapporto della missione UNESCO-ICOMOS a Napoli, dicembre 2008) sono stati approvati con delibera di G.C. n.78 del 17.01.2011 e inviati al Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO.</p> <p>L'innovazione del piano consiste nell'introduzione del concetto di Paesaggio storico urbano (Historic Urban Landscape HUL) quale strumento di riflessione su criteri e metodi di conservazione e valorizzazione del centro storico e dal quale sono scaturite le scelte per la formulazione del Piano di gestione, nonché i principi e gli obiettivi generali da conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una visione territoriale più ampia che tende ad affrontare le problematiche a scale maggiori

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>(comunale, provinciale, regionale) a seconda dei temi e degli assi di intervento previsti dal piano. Per ciascuno di essi (servizi, viabilità, trasporti, turismo, ecc.) viene individuato l'ambito di pertinenza e la compatibilità delle azioni con la restante parte della città, le isole e i Campi Flegrei, l'area vesuviana. In tal modo il "paesaggio storico urbano" del Centro storico di Napoli si inserisce nella più ampia rete dei siti UNESCO campani;</p> <ul style="list-style-type: none">- una considerazione sistemica, vale a dire che le risorse culturali del sito dovranno essere considerate nella loro globalità;- salvaguardare la continuità del processo di stratificazione storica del Centro storico, ospitando e incentivando manifestazioni ed espressioni della cultura contemporanea;- garantire l'integrazione sociale e funzionale, mediante la diversificazione delle funzioni previste (residenza, produzione, commercio e servizi) e il mantenimento di una popolazione altrettanto differenziata per attività e reddito, nonché per estrazione socio-culturale o origine;- assicurare la riconoscibilità delle varie facies architettoniche della città che, testimoniandone le stratificazioni, costituiscono, nel loro complesso e nelle loro differenze, valore irrinunciabile del paesaggio storico urbano, identificando e preservando, in tutti gli interventi sul patrimonio edilizio, i caratteri tipici che le hanno connotate nelle diverse epoche;- la tutela e lo sviluppo del patrimonio delle risorse immateriali, che contribuiscono, quale indispensabile complemento, alla definizione del "clima culturale" del paesaggio storico urbano, sia fissando la memoria delle consuetudini e delle pratiche (centri di documentazione di feste tradizionali, apparati e allestimenti effimeri, musica popolare e dialetto, ecc.), sia tutelando produzioni artigianali o attività tipiche attraverso adeguate misure (marchi d'origine e di qualità), e dotandole di aggiornati supporti innovativi nell'ambito del design d'impresa e del marketing;
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">- l'eliminazione dei disvalori e la riduzione dell'impatto dei detrattori, intervenendo su aspetti critici (igiene, inquinamento, degrado e sicurezza) o attenuando le vulnerabilità di varia natura che possono irrimediabilmente compromettere la sopravvivenza e la vitalità del bene. <p>Un momento di forza e di innovazione di questo processo consiste nella definizione e attuazione dei cosiddetti patti, strumenti di collaborazione per coinvolgere e quindi concertare con la molteplicità di enti e istituzioni proprietari di beni sul territorio del Centro Storico le modalità e le priorità d'intervento per favorire ed ottimizzare ogni iniziativa collegata all'uso ed alla gestione del patrimonio storico nel processo di riqualificazione e di conservazione del bene stesso.</p> <p>Avendo assegnato al centro storico quel ruolo di assoluta evidenza che gli spetta in virtù dell'appartenenza alla Lista UNESCO e considerando l'assetto organizzativo del Comune di Napoli, le decisioni prioritarie che il PdG prende sul tema della governance sono due:</p> <ul style="list-style-type: none">- affidare direttamente al Sindaco di Napoli la responsabilità politica del centro storico.- istituire il Dipartimento "Centro storico-Patrimonio UNESCO". <p>Il piano rinvia ad un apposito Regolamento la disciplina di compiti e funzioni del nuovo Dipartimento, ad integrazione di quelli previsti dall'art. 9 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. Tali decisioni non sono state attuate.</p> <p>I documenti inviati al Comitato del Patrimonio Mondiale sono stati esaminati e positivamente valutati nelle sedute della Commissione tenute a Parigi nel giugno scorso osservando in particolare:</p> <p><i>...il Comitato del Patrimonio Mondiale:4. Si compiace del completamento del Piano di gestione per il sito e incoraggia lo Stato Parte a dare piena attuazione ai principi e le azioni previste nel Piano di gestione con particolare riferimento alla</i></p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

creazione di una nuova struttura di gestione per il sito; ...

- *Documento di orientamento strategico - D.O.S.*

- *P.I.U. Napoli-Grande Programma di valorizzazione Centro Storico di Napoli, Sito UNESCO*

(Asse VI - Obiettivo operativo 6.2 - Comuni superiori ai 50.000 POR- FESR 2007/13)

- *Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco (Asse VI e Asse I del POR- FESR 2007/13)*

Il programma per il centro storico di Napoli prevede interventi di riqualificazione urbana sia su immobili pubblici e privati che su strade, piazze e aree verdi nel centro storico, così come identificato dall'Unesco, articolando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati.

Il Centro Storico di Napoli è stato iscritto nel Patrimonio Mondiale Unesco nel 1995 e fa riferimento all'estensione del centro storico introdotta con il Piano Regolatore del '72 e con parte del centro storico individuato dal nuovo Piano regolatore del 2004.

L'Amministrazione comunale nel Piano di Gestione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio Unesco, nel quale sono definite le strategie e le azioni da attuare per recuperare e valorizzare le risorse materiali e non esistenti nell'area del sito, ha assunto il *Documento di orientamento strategico* e il *Programma di valorizzazione del Centro Storico di Napoli, Sito UNESCO* come elementi cardine della politica di sviluppo e tutela.

Secondo quanto ampiamente discusso sia con i membri delegati dell'Unesco sia con le rappresentanze delle categorie imprenditoriali e con gli stessi cittadini, si è giunti all'elaborazione di un documento completo che interviene sui molteplici aspetti dell'attuale degrado indicando tra le azioni da mettere in campo la riqualificazione fisica di una parte del patrimonio storico e l'implementazione delle azioni finalizzate al miglioramento della domanda turistica e culturale

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

anche in previsione del fatto che il Centro Storico sarà uno dei luoghi significativi per lo svolgimento del Forum delle Culture 2013.

Si riepiloga l'articolazione di questo programma di riqualificazione urbana come presupposto metodologico per la programmazione del prossimo triennio.

Il Documento di Programmazione PO FESR 2007-2013 prevedeva nell'Asse VI-obiettivo operativo 6.2 - uno specifico programma di rigenerazione urbana denominato "*Grande Programma Centro Storico di Napoli di valorizzazione del Patrimonio dell'UNESCO*".

Tale Programma aveva lo scopo di avviare un processo di riqualificazione diffusa del Centro Storico - Patrimonio Unesco attraverso una serie di azioni di forte integrazione delle politiche urbane con quelle per l'inclusione ed il benessere sociale e per la legalità e la sicurezza.

Per la sua realizzazione (secondo quanto indicato dalla delibera di G.R. 467/09 che dettava le linee procedurali per giungere all'approvazione del Grande Programma) era stato elaborato un documento di orientamento strategico DOS (predisposto da una cabina di regia composta da rappresentanti della Regione Campania, del Ministero per i Beni e le attività culturali, del Comune di Napoli, dell'Arcidiocesi di Napoli e dell'Unesco) che delineava in via generale e strategica le linee di intervento del programma.

Successivamente, basandosi sul DOS e su quanto indicato dalle linee procedurali, il Comune di Napoli aveva redatto il Programma Integrato Urbano PIU che dettagliava, nello specifico, il quadro degli interventi da porre in essere.

Tale programma assumeva come importo finanziabile la quota assegnata dalla Regione Campania in sede di ripartizione dei fondi europei relativi all'Asse VI - obiettivo operativo 6.2 fra i comuni superiori ai 50.000 abitanti ripartizione operata con criteri che tuttavia non rispettavano l'effettivo peso abitativo e di concentrazione di ruoli di interesse sovracomunale del capoluogo che veniva pertanto penalizzato.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Con delibera n.1766 del 30/10/09 la Giunta Comunale approvava il DOS e il PIU (manifestazioni d'interesse - protocolli aggiuntivi e presa atto protocollo intesa) e li trasmetteva alla Regione Campania al fine di addivenire alla sottoscrizione dell'accordo di programma che approvasse il PIU per un totale di 240 milioni e che avrebbe concesso la delega all'autorità cittadina per l'attuazione dello stesso programma.

Al PIU si affiancavano interventi per un importo di circa 52 milioni da finanziare sul *POIN Attrattori Culturali* programma interregionale nell'ambito del quale la Regione aveva redatto un sottoprogramma denominato "*Baia di Napoli*".

Con delibera di Giunta Regionale n.192 del 5/3/10 furono approvati il DOS ed il PIU. Per la realizzazione del PIU erano stati stanziati dalla Regione Campania 220 milioni di euro. Il Comune di Napoli partecipava alla spesa con un cofinanziamento pari al 10% del costo complessivo dell'intervento per un totale di 242 milioni.

A tale programma di interventi si aggiunge il finanziamento di altre azioni sui temi del Welfare, Sostegno alle imprese e Sicurezza, convergenti sul medesimo obiettivo di riqualificazione del centro storico, ma finanziate su altri Obiettivi Operativi del POR FESR e sul PO FSE con specifici protocolli aggiuntivi per circa 60 milioni di euro, e l'impegno a dimensionare e definire il *POIN Baia di Napoli*.

Con l'elezione del nuovo presidente della Regione Campania si è proceduto, per effetto dello sfioramento del patto di stabilità, ad avviare un processo di autofutela, per tutti quei provvedimenti adottati dalla precedente amministrazione regionale nei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali.

E, conseguentemente, con deliberazione di G.R. n. 533 del 2/7/10 sono stati sospesi gli effetti della delibera 192 di approvazione del PIU e del DOS e successivamente con l'atto deliberativo regionale n. 35 del 28/1/11 ha inteso revocare la delibera di G.R. n. 192, e delineare i nuovi indirizzi del programma di interventi relativo all'obiettivo operativo 6.2 del POR Campania 2007-

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

13 “Napoli e Area Metropolitana” pur confermando, con riferimento al Piano Integrato di sviluppo urbano del centro storico di Napoli collegato al sito UNESCO, le finalità previste dallo stesso obiettivo operativo 6.2.

Nell’ottica di una “riprogrammazione” complessiva basata sulla concentrazione degli interventi in azioni allargate e di forte ricaduta e nel presupposto delle attuali priorità di sviluppo regionale, la Regione Campania ha provveduto alla rivisitazione dell’elenco indicativo dei Grandi Progetti contenuto nel POR FESR 2007/13, precedentemente delineati con delibera 326/09.

Infatti, con la delibera di G.R. n.122 del 28/3/11 è stato approvato un nuovo elenco dei Grandi Progetti e Programmi, sono state modificate le procedure di approvazione degli stessi ed è stato dato mandato all’Autorità di Gestione del POR FESR 2007/13 di adottare la modifica, in coerenza con le risorse allocate per ogni Grande Progetto, delle dotazioni finanziarie degli Obiettivi Operativi.

Tra le proposte messe in campo e facenti parte dell’elenco dei Grandi Progetti e Programmi approvato dalla Giunta regionale, relativamente all’Asse VI ed all’asse I del POR FESR 2007/13 è compreso il Grande Progetto: Il centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO.

Con la riprogrammazione delle risorse del POR FESR 2007/13 sono state destinate alla realizzazione del *Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco* 80 milioni sull’obiettivo dell’asse VI “Sviluppo Urbano e qualità della vita” e 20 milioni sull’obiettivo asse I “sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica” per complessivi 100 milioni di euro

Il progetto si articolerebbe in numerosi interventi distinti di riqualificazione urbana sia su aree verdi che su immobili pubblici e privati nel centro storico di Napoli, snodando percorsi di visita integrati e promuovendo azioni di valorizzazione e riqualificazione dei principali assi degradati del Centro Storico, così come identificato dall’Unesco.

Le informazioni su questo progetto - che è stato redatto autonomamente dalla Regione sulla base dei contributi acquisiti da Comune, Direzione regionale MIBAC e Arcidiocesi - in termini di

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>elencazione definitiva degli interventi e avanzamento delle procedure presso la Commissione Europea - sono incomplete poiché non risultano inviate comunicazioni ufficiali da parte della Regione.</p> <p>L'adozione della procedura del <i>Grande Progetto</i> assunta dalla Regione Campania dovrà essere ratificata dalla Commissione europea. La stessa delibera regionale n.122/11 stabilisce che a valle dell'approvazione dei Progetti esecutivi da parte delle Regione e della Commissione Europea vengano stipulati degli Accordi di Programma tra gli Enti Interessati utilizzando dei protocolli d'intesa finalizzati a disciplinare l'iter di costruzione di ogni iniziativa stabilendo un chiaro cronogramma degli impegni dei sottoscrittori finalizzati:</p> <ul style="list-style-type: none">a) alla costruzione della proposta da sottoporre all'approvazione della Giunta regionale e alla successiva notifica alla Commissione Europeab) alla progettazione tecnicac) alla stipula, successiva all'approvazione definitiva, dell'accordo di programmad) alla qualificazione dell'organismo aggiudicatore unitario per tutte le operazioni costituenti il Grande Progetto che ancora non è stato definito tra gli "Enti coinvolti" che, ad oggi, risultano essere:<ul style="list-style-type: none">- Comune di Napoli- Direzione regionale del MIBAC- Arcidiocesi di Napoli- Regione Campania
3.7.1.1. – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Progetto URBACT II Programma di cooperazione territoriale
3.7.1 - Finalità da conseguire	<p>URBACT è un Programma europeo di cooperazione interregionale finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per favorire lo scambio di esperienze tra le città europee e la capitalizzazione/diffusione delle conoscenze acquisite in materia di sviluppo urbano sostenibile e integrato.</p> <p>Lo scambio avviene attraverso la creazione di Reti tematiche e Gruppi di lavoro caratterizzati da specifici requisiti di partenariato, durata e dotazione finanziaria.</p> <p>Il Comune di Napoli, nell'ambito di URBACT II 2007-2013, ha partecipato come partner alla Rete tematica HerO - Heritage as Opportunity (Patrimonio urbano come opportunità - e come capofila alla Rete tematica CTUR - Cruise Traffic and Urban Rigeneration of City port heritage - (Rigenerazione Urbana e Traffico Crocieristico delle città portuali). CTUR ha coinvolto in qualità di partner anche l'Autorità portuale di Napoli.</p> <p>Il Progetto HerO è stato approvato il 21 Novembre 2008 e ha terminato i lavori il 21 maggio 2011.</p> <p>Il Progetto CTUR è stato approvato il 19 gennaio 2009 ed ha terminato i suoi lavori il 19 luglio 2011.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Per i progetti CTUR e HerO è stato elaborato un Piano di Azione Locale per ognuna delle reti tematiche redatto sulla scorta del lavoro che il Gruppo di Supporto Locale ha svolto e sta ancora sviluppando. I due piani si integrano tra di loro, in quanto le aree di intervento individuate costituiscono una parte di città unitaria.

I Piani di Azione Locale per la Città di Napoli hanno avuto come principale obiettivo, la riqualificazione dei quartieri della “città bassa” e dell’area portuale: specificamente dell’area che si estende da Piazza Municipio al Mercato, per quanto riguarda la Rete tematica CTUR, e dell’area di piazza Mercato, per quanto riguarda la Rete tematica HerO.

Il gruppo di supporto locale risulta costituito da: autorità locali pubbliche (diversi dipartimenti e servizi del comune di Napoli, Autorità Portuale, Università, Regione, Soprintendenza BAPSAE), società pubblico private (S.i.re.na., Nausicaa, Terminal Napoli), associazioni di privati (Consorzio Borgo Orefici e Antiche botteghe tessili), cittadini (studenti, commercianti, amministratori di condominio, piccoli e medi imprenditori).

Prossime attività a livello locale

I lavori del Gruppo di Supporto locale stanno proseguendo con l’obiettivo di integrare i Piani di Azione Locale con gli interventi previsti per la città storica dai documenti approvati dalla G.C. In questa ottica l’elaborazione del P.A.L. tende ad ottimizzare l’effetto degli interventi previsti nella zona dal “Grande programma” accogliendo anche i suggerimenti e le proposte provenienti da attori privati quali ad esempio i consorzi “Borgo Orefici” e “Antiche botteghe tessili”.

Prossime attività a livello internazionale

Partecipazione ai prossimi bandi internazionali per progetti di reti tematiche che abbiano come tema la rigenerazione urbana integrata.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Interventi di riqualificazione e arredo urbano della Città Storica

Il DOS - Documento di Orientamento Strategico - il Grande Programma per la valorizzazione del centro storico di Napoli sito dell'UNESCO e il P.L.U. - Programma Integrato Urbano - e il Piano di Gestione contengono l'elenco programmatico delle iniziative che l'A.C. ha valutato prioritarie da assumere nel prossimo quadriennio.

In particolare per le competenze del Servizio per i seguenti interventi, taluni inseriti anche nell'ipotesi di Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco, andrà proseguita l'attività di approfondimento progettuale:

- i tracciati viari da Portosalvo a piazza s.Domenico
- l'area del Mercato in coordinamento con il gruppo di azione locale del Progetto Urbact
- la riqualificazione dell'area dell'edificio ex ONMI al Divino Amore
- la riqualificazione dell'area della Porta Capuana e della murazione aragonese nell'area nordorientale
- le sistemazioni esterne della Casina del Boschetto nella villa comunale
- l'allestimento della Casina Pompeiana
- il completamento dell'intervento di recupero del Castel dell'Ovo
- il completamento dei lavori di restauro e rifunzionalizzazione della SS.Trinità delle Monache

Inoltre occorrerà dare priorità, nell'ambito del Grande Progetto di Valorizzazione del sito Unesco, all'intervento concernente i lavori di Disvelamento del teatro romano di Neapolis, inglobato in strutture edilizie nell'insula via S.Paolo-via Anticaglia - del quale è in corso di svolgimento su fondi di bilancio comunale un piccolo lotto che interessa l'ambulacro - per la parte relativa alla scena e all'orchestra.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

[Handwritten signature]

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO	
Descrizione del progetto	Piano urbano parcheggi	
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'attuazione del Programma Urbano Parcheggi, vigente dall'anno 1999, contribuisce, insieme ad altri strumenti predisposti dall'Amministrazione, alla risoluzione della congestione del traffico veicolare attraverso la previsione di una rete di parcheggi pubblici e privati con lo scopo di ridurre e regolamentare l'afflusso dei veicoli nel centro cittadino.</p> <p>Nel corso degli anni trascorsi dall'approvazione sono variati i vincoli e i presupposti generatori del Programma, che occorre rivalutare tenendo conto delle nuove realtà urbanistiche trasportistiche ed ambientali, in coerenza con la pianificazione generale e settoriale e le possibili interferenze con nuovi programmi della Amministrazione.</p> <p>Il Servizio competente intende, pertanto, operare un aggiornamento del Programma Urbano Parcheggi, razionalizzando ed integrando la dotazione di parcheggi previsti, privilegiando i parcheggi di scambio in coerenza con le nuove strategie di potenziamento del trasporto pubblico e con l'introduzione e regolamentazione di zone a traffico limitato nonché l'aumento delle aree</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>pedonalizzate.</p> <p>Per quanto attiene la realizzazione di parcheggi pertinenziali su suolo pubblico da parte dei privati, il Servizio si occupa sia delle aree inserite nelle tre annualità del P.U.P. nonché degli interventi attivati dal Commissariato per emergenza traffico e mobilità ex O.P.C.M. n.3566/07 ed allo stato trasferiti al regime ordinario.</p> <p>Il Servizio competente segue l'iter procedurale delle istanze già acquisite per la realizzazione di parcheggi pertinenziali privati su suolo pubblico e svolge l'attività di vigilanza e collaudo tecnico-amministrativo sull'esecuzione delle opere di sistemazione superficiale, come previsto nelle Convenzioni per la cessione del diritto di superficie delle aree comunali.</p> <p>L'aggiornamento del PUP dovrà includere anche le necessarie verifiche sui parcheggi dell'ex Commissariato Straordinario per la Mobilità ed il Traffico, non inseriti – come previsto – nel PUP. Dovrà essere verificata anche la coerenza con le nuove politiche dell'Amministrazione in materia di mobilità, ambiente, tutela del paesaggio e degli spazi urbani.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	6	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800	
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	La gestione, adeguamento e manutenzione delle infrastrutture stradali primarie (grandi assi viari)
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I grandi assi viari costituiscono la rete autostradale urbana di collegamento e di scambio con l'area metropolitana e di accesso ai principali terminali di trasporto di valenza metropolitana e nazionale. È attualmente, assicurata la manutenzione ordinaria delle sedi viarie attraverso appalto di manutenzione il cui progetto è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1501 del 7.09.2009 per il biennio 2010-2011.</p> <p>Di qui la necessità di eseguire controlli sia delle sedi viarie che alle opere d'arte attraverso un sistema integrato di gestione e manutenzione allo scopo di garantire efficienza, qualità e affidabilità delle strade, uniti alla sicurezza, garantendo allo stesso tempo una riduzione dei costi, diretti ed indiretti, per l'A.C.</p> <p>È stata già espletata la procedura per l'indizione della nuova gara per l'appalto di manutenzione ordinaria e vigilanza 2012/2014, al fine di evitare periodi di vacatio (giusta Delibera G.C. n.1213 edl 15/12/2011 e Determina Dirigenziale n.03 del 23/12/2011).</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

I lavori per la riqualificazione della Bretella di Agnano (finanziati con Mutuo Cassa DD.PP. 2010) sono iniziati e si concluderanno nel primo semestre 2012.

Al fine di accrescere la sicurezza dei grandi assi viari adeguando gli stessi ai nuovi standards normativi, sono stati eseguiti i progetti esecutivi (in linea tecnica) di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della:

- Perimetrale di Scampia
- Perimetrale di Soccavo

Sono in itinere e saranno conclusi nel corso del primo semestre 2012:

- Completamento della riqualificazione delle aree sottostanti il viadotto di piazza di Vittorio (marzo 2012);

Redazione progetti esecutivi in linea tecnica di:

- Ex 162 dir. (collegamento Ponticelli-Centro Direzionale);
- Asse Corso Malta – Centro Direzionale;
- Sottopasso di via Claudio e completamento della Bretella di Agnano.

Appare necessario, inoltre, valutare la possibilità dell'apertura, dopo opportuna riqualificazione, degli svincoli dei Grandi Assi Viari, attualmente chiusi al traffico. In particolare:

- Svincolo ex S.S. 162 su via De Roberto;
- Svincoli su via della Resistenza a Scampia.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Il progetto si propone di assicurare il collegamento delle aree urbane con quartieri periferici, la viabilità autostradale e i principali mezzi di trasporto di valenza metropolitana e nazionale, riducendo i tempi medi di spostamento nell'ambito metropolitano e garantendo, allo stesso tempo standard di sicurezza autostradale.</p> <p>Tale progetto prevede altresì il recupero delle aree ex CIPE teso a migliorare la vivibilità di zone periferiche particolarmente degradate con problematiche sociali ed ambientali proprie, le stesse potranno essere parzialmente attenuate dalla realizzazione di nuove pertinenze ad esclusivo godimento della utenza locale.</p> <p>Ciò consentirà la riduzione dei costi determinati dalla corretta programmazione degli interventi a farsi, sulla scorta di indagini mirate e benefici economici derivanti dalla gestione ottimale degli spazi pubblicitari.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	7	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	
Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO	
Descrizione del progetto	Metropolitana di Napoli. Tratta Dante/Garibaldi/Centro Direzionale. Cofinanziamenti Europei e o Statali.	
3.7.I – Finalità da conseguire	<p>Il progetto, finalizzato alla realizzazione della linea "1" della Metropolitana, prevede l'attivazione di tutte le procedure necessarie per ottenere i cofinanziamenti statali ed europei. I predetti contributi finanziari consentono interventi decisivi nei settori strategici dello sviluppo tra i quali le strutture urbane di reti e nodi di servizio.</p> <p>In particolare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR 2006 e Por 2013), che traccia le linee strategiche per l'impiego dei fondi strutturali a carico dello Stato e dei fondi europei, e delle risorse dei Programmi Operativi Nazionali (PON) per opere di particolare interesse regionale con investimenti da concordare tra le Autorità competenti e la Regione Campania, sono stati individuati una serie di obiettivi primari che d'intesa con la Regione Campania definiscono il trasferimento all'A.C. a valere sui fondi POR 2007/2013.</p> <p>Saranno completate le procedure per l'ulteriore finanziamento da parte dello Stato ai sensi della Legge Obiettivo del D.Lvo 159/2007.</p>	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	8	
DI CUI AL PROGRAMMA N°	800	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO.
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE INFRASTRUTTURE, DELLE RETI E DEL TERRITORIO
Descrizione del progetto	Progetto Recupero del Real Albergo dei Poveri
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma di riqualificazione degli edifici monumentali, l'Amministrazione sta recuperando il Real Albergo dei Poveri, edificio di grandi dimensioni, realizzato in epoca borbonica su progetto dell'arch. Ferdinando Fuga.</p> <p>Nel 2012 continueranno le attività in corso già previste nel "Master plan per il recupero e rivitalizzazione del Real Albergo dei Poveri 2000-2006" approvato nel 2000, con riferimento puntuale agli obiettivi primari che hanno determinato l'istituzione dello stesso progetto: messa in sicurezza, consolidamento e riconfigurazione architettonica dell'edificio; fattibilità di riuso.</p> <p>Proseguono i lavori di consolidamento e riconfigurazione architettonica del Real Albergo dei Poveri, secondo i cronoprogrammi dei diversi lotti appaltati, nelle diverse fasi attuative per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - restauro delle corte centrale; - restauro della verticale centrale su piazza Carlo III; - restauro della verticale d'angolo tra piazza Carlo III e via Tanucci;

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>Il programma è articolato in progetti finalizzati alla realizzazione sinergica delle politiche per lo sviluppo economico e delle politiche dell'occupazione traducendo gli indirizzi della programmazione strategica definiti nel programma del Sindaco e nei successivi atti adottati dagli organi dell'amministrazione.</p> <p>Tenendo conto della metodologia di programmazione, che recepisce gli indirizzi specifici di politica comunitaria ed adotta inoltre scelte strategiche proprie dell'attuale amministrazione, si implementeranno le azioni previste dal programma del Sindaco anche mediante il coinvolgimento degli attori del territorio nello sviluppo economico, sociale e culturale cittadino e nel processo di rinnovamento democratico e partecipativo delle scelte dell'amministrazione.</p> <p>Nel settore più specifico delle politiche per l'occupazione, sono previsti gli interventi tesi a favorire la diffusione della conoscenza - come strumento facilitatore dell'ingresso e/o reingresso degli inoccupati e/o disoccupati nel mercato del lavoro -, la progettazione di percorsi integrati di formazione e lavoro ed il proseguimento delle politiche di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili attraverso la progettazione di adeguati percorsi di svuotamento del bacino.</p> <p>Altro settore di impegno programmatico è costituito dalle iniziative per lo sviluppo delle attività imprenditoriali e la riqualificazione del tessuto economico che prevede, in continuità con gli interventi già in atto, la prosecuzione di programmi finalizzati non solo alla concessione di agevolazioni e finanziamenti, ma anche al sostegno, all'accompagnamento ed al tutoraggio delle imprese in percorsi di emersione, di regolarizzazione, di innovazione, di</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

promozione e sviluppo delle attività produttive.

In tema di semplificazione degli adempimenti amministrativi, lo scorso anno è stato avviato con successo – dando piena attuazione a quanto previsto dal D.P.R. n. 160/2010 – un nuovo sistema telematico di gestione delle pratiche concernenti le attività produttive - attraverso il quale oggi gli utenti possono procedere, per la quasi totalità delle SCIA, delle Comunicazioni e dei Procedimenti Autorizzatori in materia di attività produttive - alla compilazione ed all'inoltro telematico delle relative istanze, con contestuale rilascio automatizzato, in caso di completezza formale, della ricevuta di presentazione (che in caso di SCIA costituisce anche titolo abilitativo all'esercizio dell'attività).

Tale nuovo sistema, che ha interessato e interessa tuttora diversi settori dell'Amministrazione, va ulteriormente consolidato e migliorato sia per creare ulteriori facilitazioni per l'utenza sia per agevolare i compiti svolti da parte dei Servizi coinvolti nei procedimenti.

Particolare attenzione sarà prestata ai diritti ed agli interessi dei consumatori, categoria particolarmente colpita dalla congiuntura economica, ponendo in essere iniziative tese al recupero del potere d'acquisto delle famiglie ed al contrasto delle distorsioni del mercato che sminuiscono la capacità contrattuale dei consumatori.

L'elaborazione dei progetti compresi nel programma tiene conto dei compiti e delle attribuzioni specifiche che il Dipartimento Lavoro e Impresa può offrire nell'attuazione degli interventi e nella collaborazione alla realizzazione di programmi e progetti riguardanti altre Direzioni/Dipartimenti.

Il Comune di Napoli, con il sostegno del Governo e in stretta cooperazione con la Regione Campania e la Provincia di Napoli, lavorerà appunto per supportare la realizzazione della 63^o edizione del Congresso Internazionale dell'Astronautica (Iac) che si terrà a Napoli nel 2012.

Il programma, nelle successive fasi progettuali attuative, si articola secondo le logiche di sviluppo intrinseche e si aggiorna in concomitanza con il reperimento e lo stanziamento di

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	risorse finanziarie e strumentali adeguate.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Data la congiuntura economica sfavorevole che attraversa il sistema paese, e il Mezzogiorno in particolare, l'occupazione e lo sviluppo economico sono necessariamente punti fondamentali del programma dell'Amministrazione Comunale.</p> <p>In un contesto caratterizzato da sfiducia nelle istituzioni, dalla crisi del sistema finanziario, dalla costante diminuzione delle risorse disponibili per i programmi di sviluppo, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse esistenti e la riattivazione dei circuiti virtuosi della città, assumono pertanto un rilievo strategico nella pianificazione delle attività istituzionali.</p> <p>Il programma dell'Amministrazione Comunale sarà realizzato sviluppando le linee programmatiche attraverso un recupero d'immagine ed un riposizionamento competitivo della Città nel Mediterraneo, in particolare sarà potenziata la capacità di attrarre investimenti, non trascurando le caratteristiche proprie della Città, che ne fanno luogo d'elezione per ospitare importanti eventi di carattere internazionale.</p> <p>Si porrà attenzione al settore produttivo della Città, promuovendo condizioni favorevoli ad aumentare la competitività delle imprese sui mercati e ponendo in essere azioni di aiuto indiretto alle imprese.</p> <p>È sempre più sentita altresì l'esigenza di de localizzare dal Centro Storico le attività produttive inquinanti al fine di garantire il rispetto degli standard ambientali minimi che una città europea deve rispettare.</p> <p>Il programma dell'Amministrazione Comunale prevede altresì la creazione di condizioni di contesto favorevoli affinché il lavoro torni ad essere un diritto e non un "privilegio", per arrestare il nuovo flusso migratorio, soprattutto giovanile, nonché per contrastare la fuga delle intelligenze. L'obiettivo è quello di restituire alla Città il ruolo di centro di ricerca di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	rilievo nazionale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>Attraverso la progettazione di iniziative specifiche, nell'ambito delle competenze proprie del Dipartimento Lavoro e Impresa, il programma intende contribuire alla riqualificazione e allo sviluppo dell'economia cittadina, rafforzare il "sistema impresa" napoletano per affrontare in posizione di vantaggio la "sfida competitiva" internazionale, offrire ai giovani ed ai lavoratori strumenti che favoriscano l'accesso e/o il reingresso nel mercato del lavoro, elaborare e promuovere - a livello nazionale ed internazionale - un'immagine della città laboriosa e creativa.</p> <p>Il programma intende contribuire inoltre, con apporti specifici ai diversi assi di intervento, a costruire un'Amministrazione efficiente e trasparente, a promuovere azioni positive per l'accesso al lavoro delle donne, a creare un clima di sicurezza e legalità nel settore dell'economia, a riqualificare in senso innovativo e produttivo le periferie e le zone degradate del centro cittadino, ad attrarre investimenti e risorse economiche, ad essere attrattore di flussi turistici, e non solo, nei diversi settori della produzione economica, della cultura e dell'arte.</p> <p>Si intende infine contribuire all'intercettazione e alla migliore utilizzazione delle risorse comunitarie.</p>
3.4.3.1 – Investimento	La realizzazione del programma richiede lo stanziamento di risorse proprie dell'Amministrazione comunale in aggiunta a finanziamenti della Comunità Europea, del Governo, della Regione Campania ed altri soggetti pubblici e privati.
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento in termini sia

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	qualitativi sia quantitativi.
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	Lo sviluppo dei progetti tiene conto, implicitamente quelli realizzati con fondi regionali o esplicitamente negli altri casi, delle politiche regionali riguardanti lo sviluppo economico e l'occupazione.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Il nuovo modello di sviluppo: metodologia di elaborazione, obiettivi e strumenti di realizzazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La competente struttura supporterà gli organi di governo e le altre strutture coinvolte nella realizzazione del Programma dell'Amministrazione Comunale, attraverso la partecipazione attiva degli attori economici e sociali del territorio.</p> <p>L'attività del Servizio competente, sulla base degli intendimenti della nuova Amministrazione secondo quanto delineatosi nel corso del secondo semestre 2011, si articolerà, in considerazione delle funzioni precipue e strategiche dell'Ufficio, su due principali piani di attività: e cioè in un primo ambito più ampio connesso alla realizzazione di programmi e progetti dell'Amministrazione nel suo complesso e in un secondo più strettamente riconducibile alle funzioni istituzionali dell'Ufficio.</p> <p>Con riguardo al primo insieme individuato e in considerazione dei processi di rimodulazione progettuali avviati dall'Amministrazione, il Servizio Marketing Territoriale, nell'ambito del dipartimento di appartenenza e secondo le peculiarità delle funzioni attribuitegli, supporterà con le altre strutture coinvolte nell'attuazione del programma dell'Amministrazione.</p> <p>Sulla base di indirizzi stringenti dell'Amministrazione il Servizio Marketing curerà altresì l'attività di comunicazione e promozione sull' "Expo dello Spazio", che si terrà nell'autunno 2012.</p> <p>Lo IAC prevederà la partecipazione di migliaia di delegati di varie agenzie spaziali internazionali, di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

studenti, docenti universitari, politici ed aziende del comparto high-tech.

Secondo la lettera d'intenti dei soggetti istituzionali coinvolti l'ASI provvederà all'identificazione del soggetto unico che dovrà assumersi le conseguenti responsabilità operative di ordine amministrativo, organizzativo, etc.

Il Servizio Marketing supporterà pertanto gli organi di governo, in collaborazione con le altre strutture coinvolte nelle azioni di coinvolgimento degli stakeholders, in relazione alle opportunità di sviluppo.

È inoltre intendimento dell'Amministrazione avviare iniziative e progetti legati alla partecipazione dell'Ente all'Expo 2015 che si terrà a Milano in tema di politiche di sviluppo sostenibile.

Sulla scorta anche di elementi e dati di analisi territoriale acquisiti attraverso consulenze-studio commissionate dalla precedente Amministrazione, il Servizio provvederà a sottoporre ad aggiornamento i dati acquisiti anche attraverso indagini e ricerche al fine di acquisire un documento di analisi territoriale tale da definire un piano di conoscenze su cui costruire obiettivi e strategie di sviluppo in base all'indirizzo politico (marchio Napoli, strategie di comunicazione e promozione, format, eventi, etc.) tendenti alla realizzazione di "pacchetti localizzativi" (mappatura eventi, "facilitatore informativo", organizzazione eventi, etc.) e "reti di servizi" per investitori, per il circuito turistico-culturale, etc. quale volano di sviluppo e sostegno all'impresa tout court.

In relazione al "Made in Naples" ed, in particolare al marchio "Napoli", è intenzione dell'Amministrazione prevedere, nell'ambito della rimodulazione progettuale cui si è fatto riferimento e nel solco dell'eventuale concorso di idee per l'acquisizione del marchio, un bando tecnico per la progettazione di un'applicazione per smartphone ("smart in Naples") quale canale di comunicazione internet per il "Made in Naples" (e le sue declinazioni) nel mondo.

Altre attività riguarderanno inoltre: la procedura di selezione per l'affidamento del progetto di realizzazione grafica ispirata al "Made in Naples" di gift; il protocollo d'intesa per la promozione sul territorio della cultura dell'innovazione e dell'open innovation; la mappa delle botteghe di artigianato tradizionale e di alta qualità anche attraverso itinerari turistici; le attività e procedure

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

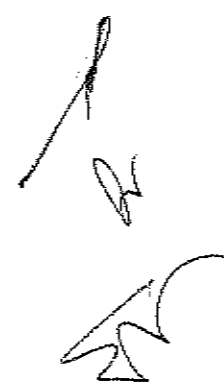
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>connesse alla costituzione del comitato RCA Napoli virtuosa</p> <p>Nell'ambito delle iniziative finalizzate alla tutela dei consumatori, saranno promossi: la convenzione tariffaria "Polizza Rca Napoli Virtuosa" ed il circuito di buoni locali denominati "NAPO".</p> <p>La convenzione tariffaria "Polizza Rca Napoli Virtuosa" ha come obiettivo un patto tra compagnie d'assicurazione, associazioni dei consumatori, forze dell'ordine e Comune di Napoli, teso a combattere simultaneamente caro tariffe e frodi.</p> <p>Per definire la convenzione è stato istituito il Comitato Rca Napoli Virtuosa.</p> <p>Il Comitato metterà a punto azioni di contrasto alle frodi con particolare riguardo alla possibilità di incrociare banche dati per individuare le targhe degli autoveicoli non assicurati, definirà i criteri per censire i napoletani virtuosi cui applicare gli sconti della convenzione tariffaria, farà azione di lobbying nei confronti dei parlamentari per promuovere le innovazioni normative ritenute utili a garantire un efficace contrasto alle frodi, riferirà ogni tre mesi in Consiglio comunale sull'andamento dei lavori, con l'obiettivo di definire la Polizza Rca Napoli Virtuosa entro la prima metà del 2012 ed, in collaborazione con l'Isvap, monitorerà ogni sei mesi l'andamento delle tariffe a Napoli e annualmente il trend della sinistrosità e dei sinistri connessi a frodi.</p> <p>Sul fronte del recupero del potere d'acquisto per le famiglie, sarà attuata la promozione di un circuito di Buoni Locali con le seguenti caratteristiche: i Buoni, da denominare "NAPO", devono essere rivolti sia ai cittadini residenti nel territorio napoletano sia ai flussi turistici, daranno diritto a uno sconto del 10% negli esercizi convenzionati, non saranno convertibili e la loro circolazione è limitata al solo territorio cittadino, la distribuzione dei NAPO ai residenti è legata al rispetto dei doveri tributari e per gli esercenti che accettano NAPO e li riconsegnano in forma associata al Comune.</p> <p>Saranno altresì studiate forme premiali di arredo urbano.</p>
3.7.1.1. – Investimento	La realizzazione del progetto richiede lo stanziamento prevalente di risorse proprie

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	dell'Amministrazione comunale oltre il reperimento di finanziamenti esterni.
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Nella sfida competitiva, oltre alle scelte strategiche per la riqualificazione urbana, il completamento e potenziamento della piattaforma logistica, appare fondamentale la funzione del "marketing" quale strumento di percezione - all'interno e all'esterno - della grande trasformazione e ricollocazione della città nel contesto nazionale ed internazionale in funzione, inoltre, del "recupero di immagine" da lanciare sul mercato internazionale per l'appannamento conseguente alle note vicende dei rifiuti in Campania.



Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Politiche e strumenti per favorire l'accesso ed il reinserimento nel mercato del lavoro degli inoccupati o disoccupati.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il Servizio Lavoro e Formazione Professionale si adopererà per tradurre in termini operativi le linee di indirizzo dell'Amministrazione in tema di occupazione e sviluppo, supportandola nelle problematiche d'impatto sulla struttura organizzativa e proponendo percorsi procedurali idonei per il più efficace raggiungimento degli obiettivi.</p> <p>In particolare, si terrà conto della necessità di puntare su obiettivi orientati a rendere la città protagonista del proprio sviluppo, alla valorizzazione delle competenze, ad innestare processi di innovazione e di internazionalizzazione in campo economico, turistico e culturale, sollecitando la partecipazione attiva degli attori sociali ed economici del territorio.</p> <p>Le attività proposte dovranno essere improntate a far convergere diverse competenze, interne ed esterne all'Amministrazione, per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo.</p> <p>Potrà essere utile, inoltre, definire strumenti integrati di monitoraggio delle risorse impiegate e della valutazione di impatto, preventiva e successiva, sulla crescita dell'occupazione.</p> <p>Con il Progetto "Tirocini Formativi per l'occupazione", annualità 2012/2013/2014, continuerà e sarà incrementata la particolare attenzione posta ai giovani laureati delle università cittadine che ha portato, nell'edizione 2011, 28 giovani laureati a svolgere un tirocinio formativo presso l'Ente. Nell'anno 2012 si conta di aumentare il numero dei neolaureati selezionati per i tirocini e</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

continueranno ad essere proposte iniziative che, partendo dalle competenze acquisite dai giovani durante il periodo di tirocinio, favoriranno un rapporto tra questi giovani e le aziende, fornendo in tal modo ai ragazzi una concreta opportunità occupazionale.

Tutto ciò sarà consolidato attraverso l'adozione di un format sperimentato, che parte dalla pianificazione formativa ed, attraverso il tirocinio, giunge alla presentazione dei ragazzi alle aziende ed alla proposta di incentivi alle stesse, nel caso i giovani tirocinanti vengano contrattualizzati.

In continuità con le iniziative già poste in essere nel settore della formazione saranno intercettate le possibili risorse comunitarie, nazionali, regionali e provinciali per fornire ai giovani inoccupati e/o disoccupati occasioni formative allo scopo di accrescere il loro bagaglio di conoscenze, con particolare attenzione a due settori: quelli relativi alle nuove tecnologie e quelli riferiti ai nuovi bacini di impiego nel settore dell'impresa culturale e turistica.

Particolare impulso, inoltre, si cercherà di dare ad iniziative tese a sviluppare percorsi di alta formazione post laurea, rafforzando la collaborazione con le strutture universitarie e gli altri centri di competenza presenti in città, nell'ambito di una più generale impostazione tesa, a partire dal rapporto con le nuove generazioni e con le istituzioni scientifiche, alla diffusione sempre maggiore della cultura scientifica.

La pianificazione formativa sarà indirizzata, inoltre, a fornire strumenti di base del "saper fare" nel settore dell'imprenditorialità e dell'auto impiego. Saranno incrementate e sviluppate le azioni positive finalizzate a sostenere i soggetti esclusi, o a rischio di esclusione, dal mercato del lavoro tramite percorsi integrati di orientamento, stages, work experience, accompagnamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo, con particolare riguardo all'occupabilità femminile.

In questo settore, la realizzazione del progetto "Donne e Scienza: ricerca, innovazione e spin-off imprenditoriale" inserito nell'ambito degli interventi relativi al Protocollo sul Welfare stipulato tra Comune di Napoli e Regione Campania e già finanziato con fondi POR Campania – FSE – 2007/2013, consentirà la realizzazione di un programma specifico per la occupabilità femminile. Tale progetto si propone, come finalità generali, di favorire la presenza femminile all'interno di

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

percorsi formativi a carattere tecnico scientifico attraverso un'azione integrata che segue più direttrici:

- a) la valorizzazione della presenza delle donne nel mondo della ricerca scientifica e tecnologica, per sponsorizzare role-model accessibili oltre che per facilitare percorsi di carriera di norma ostruiti dalle dinamiche che generano il "tetto di cristallo" (stato di carriera oltre il quale le donne non riescono ad avanzare);
- b) l'incentivazione e l'accompagnamento di processi (eventualmente condivisi tra più ricercatrici) di spin off femminili della ricerca scientifica e tecnologica campana, con particolare riferimento a settori connessi con la sostenibilità dello sviluppo (ambiente, beni culturali, agricoltura e agro-industria, tecnologie dell'informazione e della comunicazione, scienze della vita, ecc.). L'obiettivo è incentivare la nascita di aziende femminili nelle filiere innovative, valorizzando il ruolo della componente femminile nel campo della ricerca scientifica;
- c) la creazione di nuove figure professionali specializzando donne, con background di tipo tecnico scientifico (medio superiore e universitario), in alcune delle funzioni connesse al trasferimento dei risultati della ricerca scientifica e tecnologica nelle economie e nelle società locali.

Si ha l'intenzione di attivare nuovamente il progetto CUORE (Centri Urbani Operativi di Riqualificazione Economica) e, per il migliore raggiungimento delle finalità da esso previste, si cercherà di ampliarne la platea dando attuazione al nuovo appalto annuale, che si vorrebbe trasformare in triennale per evitare dannose soluzioni di continuità nell'erogazione dei servizi ad esso collegati.

Questo Progetto, oltre a perseguire l'obiettivo di far emergere e regolarizzare i lavoratori irregolari, nel corso degli anni trascorsi si è sempre più affermato come "buona pratica" che eroga servizi di sostegno alla creazione e allo sviluppo della cultura d'impresa, organizza incontri seminari con imprenditori ed aspiranti tali, realizza interventi di accompagnamento in percorsi di emersione e

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

regolarizzazione delle imprese, stimola lo sviluppo di reti e collaborazioni tra imprese.

In data 5 ottobre 2011 l'Amministrazione comunale ha sottoscritto un protocollo d'intesa per la costituzione dell'Osservatorio del Lavoro e delle Politiche Occupazionali: tra le finalità istituzionali previste dal predetto protocollo, è espressamente previsto, tra l'altro la rilevazione e la elaborazione dei dati demografici-occupazionali della Città di Napoli, effettuando ricerche sulle problematiche connesse alle politiche del lavoro, quali ad esempio: lavoro sommerso e irregolare, pari opportunità.

Il progetto si potrebbe indirizzare anche nella ricerca di efficaci strumenti di promozione della legalità attraverso una nuova sinergia tra i settori dell'Amministrazione con competenze in materia.

Grandi sforzi continueranno ad essere dedicati alle politiche di riduzione del bacino dei Lavoratori Socialmente Utili, che tengono conto di quanto contenuto nel documento presentato alla Regione Campania il 14 novembre 2008 in risposta all'apposito Avviso Pubblico.

Il processo di stabilizzazione di Lavoratori Socialmente Utili, in coerenza con quanto previsto dall'accordo sottoscritto in data 2 novembre 2010 tra il Comune di Napoli e le Organizzazioni Sindacali CGIL, CISL e UIL, con il quale sono stati stabiliti percorsi tesi ad attuare azioni di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, è partito con la sottoscrizione, in data 12.11.2010, di un apposito protocollo d'intesa con la Regione Campania, con il quale l'Amministrazione Comunale di Napoli si impegnava a stabilizzare n. 170 unità di lavoratori socialmente utili, anche attraverso l'assunzione da parte di società partecipate a controllo totalitario o assunzione diretta e la Regione Campania si impegnava a sua volta ad erogare al Comune di Napoli i relativi finanziamenti.

Tale processo è così ripartito:

- a) n° 60 lavoratori di categoria "C" presso il Comune di Napoli con contratto a tempo determinato per 3 anni, con successiva assunzione a tempo indeterminato alla scadenza del triennio, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 per ogni anno nel triennio 2011/2013 ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente (tale fase è stata già attuata a fine anno 2010);

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>b) n° 60 lavoratori presso la Società partecipata a controllo totalitario Napoli Servizi S.p.A., per implementare l'attività della stessa presso le scuole comunali, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 per ogni anno per un triennio ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente (questa procedura è stata avviata ed espletata per la gran parte ma non è ancora giunta a conclusione);</p> <p>c) n° 50 lavoratori presso la Società partecipata a controllo totalitario Napoli Park s.r.l. per l'ampliamento di detta Società, utilizzando il contributo regionale di € 20.000,00 per ogni anno nel prossimo triennio ed usufruendo, inoltre, degli sgravi fiscali e contributivi previsti dalla normativa vigente (ancora da avviare). Con deliberazione di Giunta, l'attuale Amministrazione ha manifestato la volontà di confermare l'impegno, anche per l'anno 2012, al processo di stabilizzazione iniziato dalla precedente amministrazione, atteso il permanere dell'interesse pubblico allo svuotamento del bacino dei LSU e sempre nei limiti della normativa e dei provvedimenti vigenti.</p> <p>Grande impegno si continuerà a dedicare alla problematica della Società Cooperativa a r.l. Commissariata ex lege 452/87 "25 giugno"; il modello organizzativo del tutto innovativo adottato alla luce dei suggerimenti della Corte dei Conti ed al fine di garantire il normale flusso dei finanziamenti ed il consequenziale mantenimento dei livelli occupazionali, sarà ulteriormente perfezionato.</p> <p>I nuovi progetti per l'anno 2012, che hanno ricevuto il parere favorevole della Prefettura, andranno nella direzione della razionalizzazione dell'impiego dei soci della Cooperativa e della crescita degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi oggetto del rapporto di convenzione tra Comune di Napoli e Cooperativa stessa.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento in termini sia qualitativi sia quantitativi.
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>La formazione e gli interventi a sostegno dell'occupabilità, vanno intesi sempre più in un'ottica sistemica con lo sviluppo delle imprese, consentendo alle persone di agganciarsi ai processi di trasformazione ed evoluzione dei sistemi produttivi e dotandole della capacità di cogliere tutte le opportunità di inserimento e a beneficiare di tutti gli strumenti di sostegno, in un contesto recessivo, volti a prevenire i rischi di espulsione dai circuiti produttivi.</p> <p>Oltre che formazione ciò significa informazione.</p> <p>E' necessario che l'Amministrazione si renda particolarmente protagonista nell'agevolare, mediante reti e servizi, l'accesso dei cittadini al complesso sistema delle opportunità.</p> <p>Allo stesso tempo occorre una strategia di interventi differenziati, tesi a rispondere alle esigenze di tutti i target di riferimento, dai giovani laureati, ai precari, ai disoccupati ed inoccupati, con particolare riferimento alle donne.</p> <p>Ciò significa ripensare in questa prospettiva al ruolo della formazione che va sempre più connessa alle esigenze del sistema produttivo, ma anche incrementare l'efficacia dei servizi a sostegno dell'occupabilità e delle azioni tese a promuovere la cultura scientifica, la cultura di impresa e quindi a valorizzare tutte le possibili forme ed opportunità di auto impiego.</p> <p>Gli interventi, effettuati con risorse proprie dell'amministrazione si sommano alle risorse derivanti dai programmi del Governo e della Regione Campania finalizzati all'erogazione di servizi per lo sviluppo delle attività imprenditoriali, per il rinnovamento degli impianti e dei macchinari, per l'innovazione tecnologica, l'informatizzazione e l'adeguamento degli ambienti alle norme di sicurezza.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 900	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO CITTADINO
Descrizione del progetto	Riqualificazione del tessuto economico cittadino e sviluppo dell'imprenditorialità
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Nel corso del 2012, con le somme residue recuperate dalle passate gestioni per un totale di € 10.000.000,00, si procederà alla realizzazione e alla gestione delle attività previste dal nuovo Programma di interventi per lo sviluppo imprenditoriale in aree di degrado urbano del territorio comunale e che riguarderanno – nello specifico – i seguenti ambiti di intervento:</p> <p><u>A) Contributi alle imprese</u></p> <p>Bandi per la concessione di contributi, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione di reti d'impresa; - Sostegno alla delocalizzazione delle imprese artigiane inquinanti dall'area del Centro Antico. <p>Il bando per la promozione delle reti d'impresa, con il quale è possibile finanziare fino a n.400 imprese, prevede un sostegno per i progetti d'investimento presentati da piccole e micro imprese, operanti in tutti i quartieri del territorio comunale con l'eccezione di quelli rientranti nella I e nella V Municipalità, che aderiscono a reti d'impresa, ai sensi dell'articolo 3 comma 4-ter della legge</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 -- Programmi e Progetti

33/2009, modificata dalla legge 99/2009.

Il 50% delle agevolazioni concesse per spese d'investimento è soggetto a rimborso, secondo quanto previsto dalla vigente normativa nazionale in materia di trasferimenti statali.

Il bando per il sostegno alla delocalizzazione delle imprese artigiane inquinanti dall'area del Centro Antico assegnerà contributi a sostegno dei processi di delocalizzazione, verso aree d'intervento ammesse ad agevolazione, delle piccole e microimprese con cicli lavorativi inquinanti e operanti nelle zone del centro storico interessata dalle limitazioni al traffico veicolare.

Per quanto riguarda i Programmi di intervento precedenti (V e VI Programma della legge 266/97), ancora in fase di realizzazione a causa dei ritardi nell'erogazione dei pagamenti ai beneficiari degli stati di avanzamento e/o dei saldi, le attività residuali continueranno fino al completamento delle stesse.

B) Proseguimento delle attività degli incubatori di imprese

Area orientale (CSI Napoli Est)

Essendosi provveduto, nel 2011, all'affidamento di servizi analoghi aventi ad oggetto la progettazione e la gestione delle procedura di selezione di nuove idee imprenditoriali da insediare nell'incubatore, entro l'anno 2012:

- sarà completata la fase di selezione delle imprese che risulteranno idonee per il percorso di incubazione;
- si procederà all'espletamento di apposita gara europea per l'affidamento della gestione per 18 mesi della intera struttura dell'incubatore, compresa l'attività di animazione territoriale e uno studio di fattibilità per la creazione di un modello di *governance* pubblico/privata.

Nelle annualità 2013 e 2014, inoltre, si procederà alla riqualificazione del cortile interno anche per la ristrutturazione dei fabbricati da adibire ad imprese artigianali, nonché all'acquisto di attrezzature,

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>arredi, tecnologie infrastrutturali e manutenzione. Si effettueranno infine ulteriori lavori di adeguamento e potenziamento elettrico della struttura.</p> <p>Area nord (Casa della Socialità)</p> <p>Nel 2012 e 2013 si procederà all'acquisto di attrezzature, arredi, tecnologie infrastrutturali e manutenzione per le due sedi di via Don Puglisi (ex via Don Guanella) e di via Monterosa.</p> <p>Al fine di assicurare la continuità nella gestione dell'incubatore di via Don Puglisi, dove sono allocate una decina di imprese femminili, nel 2012, qualora la Regione Campania non dovesse sbloccare i trasferimenti previsti dal c.d. "Protocollo Welfare" del 2009, sarà bandita una procedura di evidenza pubblica finalizzata a selezionare il nuovo soggetto gestore per ulteriori 12 mesi, a valere sulle risorse della L. 266/97.</p> <p>Alla luce del mancato trasferimento di risorse da parte della Regione, occorrerà infine stabilire, di concerto con il competente Assessore alle PP.OO., la destinazione da assegnare alla struttura di via Monterosa, attualmente completata ma per la quale non vi sono le risorse necessarie ad assicurare l'incubazione e il tutoraggio di ulteriori imprese.</p> <p><u>C) Attività di animazione economica e riqualificazione territoriale</u></p> <p>Si procederà su due linee d'intervento:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Iniziative di animazione economica nelle aree del centro storico2. Infrastrutturazione wireless in aree periferiche ad alta densità d'impresa <p><i>Iniziative di animazione economica nelle aree del centro storico</i></p> <p>È stato pubblicato l'avviso pubblico finalizzato a selezionare un progetto di animazione economica</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

che contribuisca a modificare la situazione di contesto, con un impegno diretto del sistema delle imprese in grado di interessare l'area del Centro antico e della città bassa sino al *waterfront* cittadino, e in grado di richiamare e materialmente convogliare nel centro antico, attraverso una migliore organizzazione e integrazione dell'offerta, flussi turistici attratti dalla tradizione e dal patrimonio storico-artistico-culturale, dall'artigianato e dalle produzioni di qualità, da spettacoli, eventi.

L'iniziativa dovrà tuttavia connotarsi, anche in relazione all'utilizzo di un sistema di trasporto a basso impatto ambientale, come un progetto pilota che, in quanto tale, possa essere modellizzato, reiterato e diffuso quale efficace strumento di animazione socio-economica.

Per quanto concerne lo Sportello Unico per le Attività Produttive, il lavoro di affinamento degli strumenti già disponibili procederà attraverso la realizzazione di una serie di attività che riguarderà in primo luogo SCIA e Comunicazioni, e sarà successivamente estesa anche ai Procedimenti Autorizzatori. In primo luogo, anche tenendo conto dell'esperienza maturata nella prima fase di esercizio, a partire dal 2012 saranno effettuati ulteriori interventi che mirano, da un lato, ad incrementare il numero di procedimenti gestiti on-line e, dall'altro lato, ad ottimizzare la modulistica attualmente già presente nell'infrastruttura.

Parallelamente, nell'anno 2012 sarà predisposto uno specifico "Disciplinare del SUAP on-line", con il fine di uniformare quanto più possibile linguaggi e modalità di trattazione delle pratiche da parte dei diversi Servizi coinvolti.

Sarà inoltre intensificata l'attività di collaborazione con altre pubbliche amministrazioni i cui procedimenti devono comunque transitare per il SUAP on-line, a partire dai Vigili del Fuoco, con i quali si prevede di stipulare, nei primi mesi del 2012, un'apposita convenzione che regoli i reciproci rapporti.

È inoltre previsto l'avvio di una sperimentazione, in collaborazione con Infocamere, volta a verificare l'utilizzo di web services per il transito di informazioni tra Comune e Camera di Commercio, in un'ottica di sempre maggior snellimento degli adempimenti richiesti ai cittadini.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Infine, nel 2012 dovrà essere approntato un piano tariffario per le pratiche che vengono presentate on line allo sportello unico, con distinta delle pratiche presentate con segnalazione certificata di inizio attività ovvero attraverso domanda di autorizzazione.</p> <p>Le entrate conseguenti all'attuazione del piano tariffario, in quanto dedicate al miglioramento dei servizi resi all'utenza, dovranno essere riutilizzate a sostegno delle azioni finalizzate all'aggiornamento e al potenziamento del sistema dello sportello unico.</p> <p><i>Infrastrutturazione wireless in aree periferiche ad alta densità d'impresa</i></p> <p>Nel 2012 si procederà alla selezione, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica, di un soggetto privato al quale affidare la realizzazione di una rete wireless cittadina che consenta di dotare le aree periferiche a nord ed est della città di un'infrastruttura idonea a modernizzare le modalità di fare impresa, anche incentivando investimenti materiali ed immateriali per la fornitura di contenuti e servizi per le imprese ed i consumatori.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	<p>Occorre, alla luce dei compiti e dei progetti descritti, un consistente piano di potenziamento della dotazione organica attualmente in capo ai Servizi del Dipartimento in termini sia qualitativi sia quantitativi.</p>
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<p>Quelle in dotazione ai Servizi</p>
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Le azioni sopra descritte costituiscono, tutte, il coronamento di complesse attività programmate e sostenute dall'Amministrazione negli ultimi anni.</p> <p>In particolare, la definitiva entrata a regime degli incubatori di imprese dell'area est e dell'area nord</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>costituirà, nel complesso delle azioni messe in campo dal Comune per lo sviluppo economico del territorio cittadino, un tassello importante delle politiche di sviluppo locale messe in campo dall'Amministrazione negli ultimi 5 anni.</p> <p>Ma l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale e soprattutto l'attrazione degli investimenti si persegue non solo attraverso concessione di contributi e servizi reali trasferiti alle imprese, ma anche assicurando agli imprenditori snellezza burocratica e certezza dei tempi per l'espletamento delle pratiche amministrative.</p> <p>Il miglioramento dell'estensione della modalità on-line anche ad altri procedimenti - attualmente gestiti, pur sempre in modalità dematerializzata, ma in assenza di un specifico percorso telematico di compilazione automatica dell'istanza - consentirà un ulteriore salto di qualità del servizio attualmente erogato, che renderà ancora più semplice e immediato il "fare impresa" nel territorio comunale.</p>
--	---



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
N°	4	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>In questa grave crisi congiunturale dell'economia, nella quale la città di Napoli presenta elementi di criticità superiori alla media nazionale, le attività produttive assumono un ruolo centrale e imprescindibile, in quanto la ripresa pur contando sulla realizzazione di adeguati interventi pubblici strutturali, deve necessariamente far leva sul rilancio dell'economia e delle imprese.</p> <p>Il sistema distributivo commerciale all'ingrosso.</p> <p>La gestione operativa "in economia" dei vecchi mercati generali napoletani, contrassegnati da note difficoltà strutturali e logistiche, è stata oggetto di un ampio e delicato processo di riorganizzazione funzionale che ha comportato la dismissione dei singoli impianti cittadini e la loro confluenza nel Centro Agroalimentare di Napoli sito a Volla (C.A.A.N.), infrastruttura di interesse regionale gestita mediante un organismo societario espressione del partenariato pubblico-privato.</p> <p>Il Comune di Napoli è socio di maggioranza della società consortile), con una partecipazione azionaria del 66,74%. L'assemblea straordinaria dei soci il 15/11/2010 ha deliberato un aumento di capitale per euro 8,5 milioni, da attuare in tre tranches, (delibera 670 del 13 maggio 2011).</p> <p>Il Consiglio comunale di Napoli e la Giunta comunale hanno provveduto ad accantonare i relativi stanziamenti. Tuttavia il Caan ha chiuso gli ultimi tre esercizi in perdita e</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

pertanto, ai sensi dell'articolo 6, comma 19 del D.L.vo 78/2010 convertito in L. 122/2010, si è reso necessario, in data 14/12/2011, inoltrare richiesta di deroga alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'adozione di un decreto che autorizzi l'aumento di capitale.

La nuova Giunta, e l'Assessorato al Commercio, in particolare, ha da subito operato per un miglioramento gestionale del CAAN L'11/10/2011 l'assemblea dei soci del CAAN ha proceduto alla nomina di un nuovo consiglio d'amministrazione che ha messo a punto in breve tempo un nuovo piano industriale il quale ha come obiettivi cardini "ripristinare la legalità nel Centro in ogni sua forma e con tutti i mezzi disponibili; ultimare la realizzazione del sistema viario di accesso alla struttura; riequilibrare la situazione finanziaria; completare l'occupazione delle superfici a reddito e ridare slancio e riconoscibilità alla struttura attraverso eventi fieristici".

La ricapitalizzazione della società è condizione fondamentale e indispensabile per l'attuazione del piano e quindi per il proseguimento stesso dell'attività del CAAN. La citata richiesta di deroga inoltrata alla Presidenza del Consiglio è supportata dalla seguenti motivazioni:

- salvaguardare la continuità nella prestazione di un servizio di pubblico interesse, quale quello svolto dal mercato agroalimentare all'ingrosso di Napoli;
- gravi pericoli per la sanità perché la chiusura del mercato all'ingrosso comporterebbe un

proliferare di mercati irregolari nei quali non sarebbe garantita la vigilanza igienico-sanitaria;

- contraccolpi gravi per la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico per il licenziamento degli oltre 150 lavoratori a vario titolo attivi nelle strutture del CAAN, in una fase di forti tensioni occupazionali che interessano l'intera provincia di Napoli.

In data 14/05/2012, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto accoglibile la richiesta ed ha invitato il Ministero dell'Economia e delle Finanze a voler predisporre, in via d'urgenza, il relativo decreto, conformemente a quanto richiesto dalla norma di

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

legge.

In ultimo, per il completamento della fase di delocalizzazione bisognerà procedere al trasferimento del Mercato Ittico nel CAAN, giusta mozione di accompagnamento alla deliberazione n. 28 del 04/10/2011 con la quale il Consiglio comunale ha impegnato l'amministrazione a confermare il trasferimento già sospeso dallo stesso Consiglio il 15/7/2011.

Atteso che non è più possibile la prosecuzione delle attività degli operatori all'interno della struttura mercatale in considerazione delle criticità strutturali che esigerebbero improcrastinabili interventi di manutenzione straordinaria con l'impegno di risorse senz'altro troppo onerose per le casse comunali, si provvederà all'immediata chiusura della struttura.

E' stata predisposta apposita ordinanza sindacale, trasmessa all'attenzione dell'Organo politico, per la chiusura entro il 30/6/2012.

Il commercio in sede fissa

Il commercio sta attraversando una crisi profonda; il netto calo dei consumi, connesso alla crisi occupazionale e alla specifica congiuntura economica, ha determinato la chiusura di moltissimi esercizi commerciali, con la fuoriuscita dal settore non soltanto delle imprese marginali, ma anche di una fetta significativa di pregiate e consolidate attività commerciali.

Tuttavia, il settore resta un volano fondamentale per l'economia della città anche per la sua notevole incidenza sul tessuto sociale.

Pertanto, il commercio necessita di una mirata azione di sostegno, tutela, promozione e valorizzazione. Questa fase così delicata e complessa può rappresentare un'opportunità

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

per concentrarsi sull'incentivazione di processi mirati alla riqualificazione delle imprese che sono state in grado di reggere nonostante la crisi, attraverso il recupero degli elementi identitari del commercio napoletano.

In tale ottica, in linea con le recenti innovazioni legislative introdotte dalla normativa nazionale e comunitaria, congiuntamente agli altri Servizi interessati dell'VIII Direzione Centrale, già nel corso del 2011, era stata predisposta una proposta di piano di sviluppo approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n.37 del 24/01/2011.

Tuttavia, il relativo iter non si è perfezionato in quanto, all'epoca dell'insediamento della nuova Amministrazione, il provvedimento era al vaglio della competente commissione consiliare.

La recente manovra del Governo, tradottasi nel decreto legge 201/2011, convertito in legge 214/2011 e il D.L. 1/2012, convertito il L. 27/2012, ha introdotto ulteriori e straordinari elementi di novità, non solo sul fronte della liberalizzazione degli orari degli esercizi commerciali, ma soprattutto ponendo quale *"...principio generale dell'ordinamento nazionale la libertà di apertura di nuovi esercizi commerciali sul territorio senza contingenti, limiti territoriali, o altri vincoli di qualsiasi altra natura, esclusi quelli connessi alla tutela della salute, dei lavoratori, dell'ambiente, ivi incluso quello urbano, e dei beni culturali"*

L'assunzione di tale principio ha determinato il sostanziale superamento del l'attuale assetto normativo e regolamentare in tema di programmazione commerciale. Nel corso del corrente anno urge, pertanto, un ripensamento profondo del piano commerciale alla luce dei soli vincoli imposti dalla norma.

A tal proposito, un approfondimento specifico merita il tema dell'ambiente urbano che investe trasversalmente una molteplicità di prospettive connesse a problematiche comuni a tutte le città: cattiva qualità dell'aria, traffico e congestione intensi, livelli elevati di inquinamento acustico, cattiva qualità dello spazio edificato, presenza di terreni abbandonati, proliferazione urbana, produzione di rifiuti.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Tali problemi sono particolarmente complessi e le loro cause incidono l'una sull'altra; per questo è necessario un approccio integrato che consenta di pianificare lo sviluppo della rete commerciale, tenendo conto di queste variabili, attraverso specifiche misure di coordinamento.

Non meno importante è il grosso lavoro che il Servizio Commercio sta svolgendo nel processo di avvio e consolidamento delle procedure SUAP on line. In particolare, il Servizio assorbe oltre il 50% dei procedimenti. SCIA.

Ha accumulato una buona esperienza e ha fornito ogni utile supporto al processo di informatizzazione dei procedimenti. Pertanto, è il Servizio dal quale partire per puntare ad una maggiore integrazione e interconnessione di tutto il sistema.

Il Commercio su aree pubbliche

Il Commercio su aree pubbliche rappresenta una delle componenti primarie maggiormente caratterizzanti la struttura commerciale cittadina, in quanto espressione della tradizione e delle radici culturali della città.

Esso assume un particolare rilievo nella attuale congiuntura economica, in quanto oltre a costituire una fonte di approvvigionamento di prodotti a prezzi generalmente più contenuti rappresenta una *chance*, un'immediata leva compensativa alla crisi occupazionale, proprio per le fasce più deboli della popolazione e gli extracomunitari.

Pertanto, un grosso sforzo sarà effettuato quest'anno per procedere all'assegnazione, mediante procedura di evidenza pubblica, del maggior numero di posteggi nei mercatini cittadini, sia a seguito dell'individuazione di nuove aree mercatali, sia per l'assegnazione dei posteggi e dei box all'interno dei mercatini in fabbrica, resisi liberi per cessazione dell'attività ovvero per intervenuta decadenza.

Ciò consentirà anche l'incameramento di nuove e maggiori entrate per le casse

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

comunali. In questa prospettiva, la Giunta Comunale con deliberazione n° 219 del 4/4/2012, ha approvato le linee di azione per la riorganizzazione dei mercati cittadini, ai sensi dell'O.S. n.110/2012.

L'esperienza di "Natale ha Napoli" in sinergia con tutte le Municipalità ha consentito all'Amministrazione di operare indirettamente un importante monitoraggio del territorio, prodromico al citato atto deliberativo, che ha previsto: 1) l'istituzione, previa sperimentazione di tredici nuove aree ad itineranza vincolata; 2) la risistemazione di una fetta di mercati già esistenti; 3) la predisposizione degli atti propedeutici alla definizione di un bando unico cittadino, riservato ai ragazzi con talento per i lavori manuali, per l'assegnazione degli stalli nell'ambito dei c.d. "Corner degli artisti"; 4) individuazione di n. 33 nuove aree mercatali; 5) l'individuazione delle linee di indirizzo per l'inserimento nel Piano commerciale dei "borghi mercatali tipici". Infine, l'obiettivo dell'Amministrazione di istituire mercati "interetnici" è stato sperimentato, con buoni risultati, già sull'area di Via Bologna, mediante una procedura di evidenza pubblica, mediante la quale sono stati assegnati n. 62 posteggi.

Nell'ottica del recupero di maggiori risorse e in considerazione del grave stato di crisi della nostra economia, sono stati adottati i provvedimenti per consentire la rateizzazione dei canoni per i servizi a domanda individuale per gli operatori assegnatari di box e posteggi all'interno dei mercati.

E' stato proposto, inoltre, l'aggiornamento dei canoni citati, in linea con le tariffe COSAP fissate per le strade in cui le strutture ricadono, nonché la previsione di tariffe specifiche per le fiere (es. fiere natalizie, esposizione e la vendita delle opere del proprio ingegno, con un diverso riferimento temporale ecc..),

La mancata previsione di tali fattispecie nel Regolamento COSAP determinava alcune incongruenze in termini di importo complessivo del canone, con la conseguenza di spingere l'Amministrazione a propendere per l'esenzione della COSAP, organizzando in proprio gli eventi fieristici.

L'identificazione di una tariffa congrua da applicare per tali fattispecie e per i box di cui

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

sopra costituisce uno sforzo significativo sia in termini di razionalizzazione che di manovra necessaria per aumentare le entrate in bilancio.

Va comunque precisato che l'aumento delle tariffe da applicare per i concessionari dei box all'interno dei mercati rionali non può prescindere da una seria programmazione di attività manutentiva che consenta non solo il miglioramento dei servizi pubblici ma di garantire il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza per non incorrere in gravi responsabilità.

Quest'anno l'Amministrazione ha previsto un congruo stanziamento di risorse in bilancio per la manutenzione straordinaria dei mercati.

L'individuazione di nuove aree mercatali non può prescindere da un parallelo sforzo per promuovere la riqualificazione dell'ambiente urbano, anche attraverso una diversificazione delle attività svolte nelle aree mercatali, stimolando iniziative di integrazione tra attività commerciali, promozionali, culturali, mostre e spettacoli. Infatti, con la citata deliberazione n°219/2012

Un'azione di forte impatto, congiuntamente all'Assessorato all'Ambiente, costituisce la proposta al Consiglio Comunale, per l'approvazione del regolamento dei mercati agricoli (c.d. farmer's market).

Infatti, sin dal 2007 in diverse aree della città, su richiesta delle Associazioni di categoria e con il contributo della Regione Campania si è dato vita, in via sperimentale, a varie manifestazioni per l'esposizione e la vendita di prodotti locali provenienti da aziende agricole con l'intento di valorizzare il territorio e creare opportunità di rapporto diretto tra produttori e consumatori per contenere i prezzi dei prodotti agricoli, garantire l'origine e la qualità dei prodotti acquistati, incentivare il consumo dei prodotti di stagione e la conoscenza delle aziende di settore. Sulla scorta della sperimentazione realizzata è stato predisposto un regolamento che fissa regole certe, garantendo sicurezza e igiene dei prodotti.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Servizio Artigianato</p> <p>L'Artigianato necessita di azioni per la valorizzazione dell'artigianato storico, di eccellenza e di identità per garantire non solo la tutela di attività artigianali tipiche partenopee ma anche per diffonderne la conoscenza.</p> <p>La promozione dell'artigianato locale nella sua multiforme varietà può rappresentare una reale alternativa, soprattutto per i giovani che per la prima volta si affacciano al mondo del lavoro.</p> <p>L'artigianato rappresenta un ambito che presenta ancora molte opportunità di inserimento e nel quale il lavoro può coniugarsi alla creatività, <i>genius loci</i> della nostra città.</p> <p>Del resto, la manualità esige minori investimenti; in un periodo caratterizzato dalla scarsità di risorse, l'artigianato deve rappresentare un modo nuovo per pensare allo sviluppo.</p> <p>Sembra un paradosso, ma ripensare in chiave innovativa l'artigianato, p.e. attraverso il riciclo ed il riuso dei materiali rappresenta una sana risposta alle esigenze dell'ambiente e a quelle dell'attuale fase congiunturale.</p> <p>Nell'ambito di tali premesse, da un lato si continuerà a fornire interessanti approfondimenti sui mestieri ed attività artigianali per i quali la Città di Napoli ha una grande tradizione, attraverso la loro pubblicazione sul web comunale, dall'altro, l'attenzione sarà concentrata sulla realizzazione di iniziative che possano garantire uno spazio adeguato non solo all'artigianato di tradizione ma al nuovo, ai giovani, in linea con le tendenze delle principali città europee.</p> <p>Si ritiene opportuno intraprendere appropriati percorsi anche regolamentari che mirino alla costituzione di un Albo delle botteghe storiche e dei negozi antichi.</p> <p>L'albo, già istituito presso molti Comuni d'Italia a forte tradizione artigianale,</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

consentirebbe una reale e precisa mappatura del patrimonio delle botteghe esistenti sul territorio da far emergere, non solo per la loro connotazione storica, ma anche per la loro potenzialità in termini economici, quali punti di attrazione turistica e culturale (le botteghe stesse potrebbero accogliere mostre e diventare sede di incontri culturali).

L'albo consentirebbe anche di veicolare il marchio Napoli attraverso le Sue eccellenze, espressione della tradizione e genialità, favorendo il dialogo e la partecipazione ad azioni comuni fra i vari settori dell'artigianato.

Per quanto concerne l'artigianato di produzione e di servizio, verranno intraprese azioni per far emergere quelle professionalità che vengono esercitate nelle legalità e con atteggiamenti virtuosi.

Si procederà, inoltre, a fornire ogni più utile collaborazione tesa al miglioramento delle procedure SUAP ON LINE per i procedimenti SCIA per l'esercizio delle attività artigianali di competenza.

FINALITA': tutela e sostegno delle attività artigianali tradizionali. Sostegno e sviluppo dell'artigianato di servizio e di produzione, realizzato in chiave innovativa.

La pubblicità e le pubbliche affissioni e Polizia Amministrativa

Per gli impianti pubblicitari e le pubbliche affissioni, si stanno avviando processi significativi tesi al completo rinnovamento dell'impianto regolamentare, alla razionalizzazione del settore, al rafforzamento della capacità di controllo e vigilanza sul territorio e al rafforzamento dell'attività di riscossione.

In ordine al primo punto, si osserva che il vigente Piano Generale degli Impianti, che regola la materia della pubblicità e delle pubbliche affissioni, esige profonde modifiche ed integrazioni.

Tale esigenza è dettata dalle criticità emerse dalle esperienze maturate nell'ultimo

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

decennio e ovviamente dalla necessità di procedere agli indispensabili adeguamenti alle modifiche normative intervenute.

Pertanto, è stato avviato il percorso per la redazione del nuovo atto di pianificazione in uno con il Regolamento delle pubbliche affissioni, mai adottato dal Comune di Napoli.

Fondamentale è l'individuazione delle modifiche finalizzate a dare una risposta più chiara e coerente alle esigenze espresse dal settore, coniugando tuttavia tali esigenze con il sistema dei vincoli ambientali e/o paesaggistici.

Un passaggio importante è stato realizzato con la trasformazione della ELPIS da società a capitale pubblico-privato a società in house, partecipata al 100% dal Comune di Napoli.

Alla soc. Elpis è affidata l'attività nel settore delle pubbliche affissioni e della pubblicità, accertamento e riscossione delle relative entrate ed attività connesse e/o complementari.

Si è provveduto all'indispensabile adeguamento dello Statuto alle disposizioni legislative in materia di controllo analogo ed è imminente l'adozione dell'atto deliberativo per la successiva stipula del contratto di servizio.

Tuttavia, le criticità strutturali della società partecipata, rappresentate dal nuovo CdA, hanno reso necessario un profondo e sostanziale ripensamento dei criteri per la formulazione del contratto di servizio già approvati dalla Giunta Comunale e la necessità di rivedere l'impianto contrattuale limitandone la durata al 31/12/2012, salvo un eventuale rinnovo.

Tanto nell'ottica di consentire all'Amministrazione di valutare nel corso dell'anno, l'opportunità di operare nuove scelte per garantire le attività già svolte dalla Elpis, attività che in quanto strumentali, non possono subire interruzioni.

La questione sarà posta all'attenzione del Consiglio comunale che dovrà pronunciarsi nel merito e quindi anche su un eventuale diverso modello di gestione del servizio.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Pertanto, sarà indispensabile effettuare un attento monitoraggio al fine di raccogliere tutti gli elementi necessari per effettuare la scelta più idonea, finalizzata al recupero in termini di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa.

Un'altra competenza importantissima per la quale la Direzione VIII ha profuso un grosso sforzo di elaborazione è stata la predisposizione del Regolamento per l'occupazione di suolo pubblico antistante i pubblici esercizi ed il contestuale adeguamento del Regolamento Cosap in sinergia con la Direzione Centrale e l'Assessorato al Bilancio.

Il lavoro è stato concluso, dopo un articolato percorso di condivisione con i Servizi e gli altri Enti coinvolti ed un fruttuoso confronto con la Commissione Lavoro del Consiglio Comunale.

E' già stato avviato l'iter per la presentazione della proposta al Consiglio Comunale. Il Regolamento è uno strumento che si integra nel processo di riqualificazione dell'ambiente urbano attraverso il quale si intende anche valorizzare e promuovere le attività destinate alla somministrazione di alimenti e bevande nel territorio comunale, creando aree vitali in cui il commercio deve rappresentare un elemento di qualità e concorrere a definire l'immagine della città.

L'obiettivo è garantire il decoro e la fruibilità dello spazio pubblico mediante la collocazione di elementi di arredo armonizzati con il contesto urbano di riferimento, rispettandone le caratteristiche architettoniche, paesaggistiche ed ambientali.

Questo strumento regolamentare si propone inoltre di ridurre i tempi di rilascio della concessione attraverso uno snellimento dell'iter procedurale, grazie all'individuazione di caratteristiche e requisiti qualitativi degli elementi di arredo per ambiti territoriali definiti allo scopo di orientarne la progettazione.

Tempi ed orari della città

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Per quanto riguarda le politiche temporali poiché comportano uno spettro molto ampio di possibili attività di <i>Policy-making</i> che coinvolgono “orizzontalmente” tutte le competenze dell’ Ente occorre circoscrivere il campo di azione, e completare la programmazione strategica.</p> <p>In particolare dovrà essere aggiornata la bozza di Piano dei Tempi già presentata alla precedente Amministrazione per la successiva approvazione in Giunta e in Consiglio Comunale.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo socio-economico nei vari ambiti di commercio, artigianato e turismo.
3.4.3 – Finalità da conseguire	Migliorare la qualità dei prodotti della Pubblica Amministrazione. Stimolare lo sviluppo economico.
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Attuazione delle linee di azione per la riorganizzazione dei mercati cittadini ai sensi dell'O.S. 110/2012 e avvio delle attività di regolarizzazione delle edicole ai sensi dell'art.17 del Piano per la diffusione dei prodotti editoriali quotidiani e periodici
3.7.1 – Finalità da conseguire	Il piano di riorganizzazione dei mercati cittadini prevede una complessa attività organizzativa che coinvolge trasversalmente più Servizi e le Municipalità. Il piano è articolato nelle seguenti fasi: a) ricognizione delle aree mercatali esistenti, finalizzata all'assegnazione dei posteggi liberi; b) individuazione dei nuovi insediamenti mercatali in linea con la programmazione delle politiche di mobilità urbana, aree e percorsi pedonali, ZTL; c) implementazione di un data base informatizzato amministrativo/contabile all'interno del Servizio. d) istituzione di un gruppo di lavoro interdisciplinare per la ricognizione tecnica e amministrativa delle edicole esistenti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Aggiornamento del Piano Generale degli Impianti Pubblicitari
3.7.1 – Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> - Prosiegua dei lavori per l'individuazione delle necessarie revisioni finalizzate a dare una più coerente risposta alle esigenze espresse dal settore. - Rendere il Piano Generale degli impianti pubblicitari coerente con la struttura urbana. - Pianificare gli interventi su suolo pubblico e privato per un corretto uso del territorio. Regolamentare le pubbliche affissioni
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

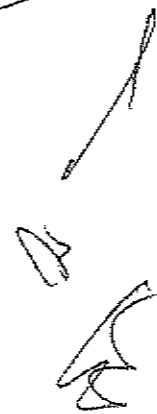
Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Pianificazione delle attività di controllo e vigilanza sulle attività economiche
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nella presente fase storica, nella quale con l'avvento della SCIA e delle procedure <i>on line</i> si è registrato un brusco passaggio dalla fase "autorizzatoria" a quella dei controlli, la vigilanza sul territorio in relazione alle attività commerciali assume ad un ruolo essenziale e l'applicazione delle sanzioni in maniera puntuale e coordinata risulta fondamentale per una realtà complessa e conflittuale come quella napoletana.</p> <p>L'attività di repressione e controllo dei fenomeni di abusivismo commerciale richiede una forte attenzione, coerente con la politica di legalità espressa dall'Amministrazione.</p> <p>Sarà necessario predisporre un programma straordinario di controllo e vigilanza da concertare tra tutti i servizi Comunali, la Polizia Locale e le forze dell'ordine, teso ad identificare ed isolare comportamenti e abitudini non rispondenti al rispetto delle norme legislative e regolamentari, anche con la previsione di adeguati strumenti di accompagnamento per gli operatori economici da orientare verso una migliore e più aderente condotta alle regole di convivenza civile, per ridurre progressivamente, e quindi sconfiggere, l'abusivismo in tutte le sue forme.</p> <p>Nella medesima logica, si sottolinea altresì l'utilità di avere la diretta collaborazione di tecnici, da distaccare presso la Direzione Centrale, per una più immediata verifica degli specifici aspetti tecnici.</p> <p>Migliorare la tutela dei cittadini e dei consumatori, le entrate comunali, lo sviluppo delle attività economiche, la vivibilità e la sicurezza.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Migliorare la qualità urbana le opportunità di sviluppo economico e la attrattività della città
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi



A handwritten signature and an arrow pointing towards the table above.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1000	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO COMMERCIALE ARTIGIANALE TURISTICO
Descrizione del progetto	Rivisitazione bozza del Piano dei Tempi della Città
3.7.1 - Finalità da conseguire	La bozza del Piano dei Tempi della Città, già presentata alla precedente Amministrazione nell'anno 2009, necessita di essere aggiornata alla luce delle recenti evoluzioni normative e mutamenti socio-culturali in atto e riproposta all'Amministrazione per l'approvazione in Giunta e successivamente in Consiglio Comunale.
3.7.1.1. - Investimento	Migliorare l'articolazione dei tempi della città
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	Migliorare la vivibilità la sicurezza e la conciliazione dei tempi.
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

Handwritten signature and initials, possibly 'R' and 'M'.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
N°	5	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

<p>3.4.1 – Descrizione del programma</p>	<p>L'Amministrazione sta operando con la consapevolezza che lo sviluppo della città si fonda sulla stretta connessione tra cultura e turismo, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse artistiche e dei beni culturali che rendono Napoli un luogo unico al mondo.</p> <p>A tal fine si sta sviluppando una forte e partecipata interazione con gli interlocutori del comparto cultura e turismo: singoli operatori, agenzie, artisti, imprese, associazioni.</p> <p>Si sta pensando a processi nuovi di comunicazione e visibilità, per rendere l'Ente un centro propulsivo e di scambio di informazioni, indirizzando in tal senso il fondamentale lavoro ordinario compiuto dalle direzioni e dai servizi di riferimento. Si afferma in questo modo una idea di "cultura diffusa", capace di promuovere le diverse vocazioni del territorio cittadino, attraverso una reale apertura degli spazi urbani e la connessioni tra "luoghi" e soggettività sociale con il fondamentale apporto delle municipalità.</p> <p>La programmazione culturale non viene più percepita come "serie di eventi", ma come sistema integrato di servizi culturali e di fruizione dei beni culturali, con una pianificazione delle azioni a medio e lungo termine.</p> <p>Infine si punta alla valorizzazione ed al coinvolgimento dei giovani e dei giovanissimi, attivando un sistema di connessioni con il mondo della scuola e dell'università, favorendo una diretta partecipazione attraverso stageformativi o una forma di servizio civico per la cultura sul modello del servizio civile nazionale.</p> <p>Applicando le linee guida descritte, le direttrici che l'Amministrazione intende seguire sono quattro:</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Progettazione culturale e spazi per la cultura

L'obiettivo perseguito è quello di costruire una progettualità che non crei soltanto "eventi" o cataloghi patinati, ma idee e spazi culturali, processi di riappropriazione sociale, che investano tutta la città, dal centro alle periferie. A tal fine per favorire la messa a sistema delle risorse interne ed esterne è utile la creazione di un'agenda culturale della città che narri le proposte e dia visibilità al complesso delle iniziative che si realizzano a Napoli e dei soggetti che le promuovono.

Patrimonio artistico

Per rilanciare l'immagine di Napoli quale città d'arte è necessario restituire alla città i luoghi dell'arte, della cultura e dell'identità storica e renderli meta di nuovi itinerari turistici, in un'ottica di crescente valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, quale fonte di ricchezza e sviluppo.

Biblioteche ed archivi

Gli uffici stanno lavorando per riattivare l'utilizzo di San Lorenzo Maggiore. Il degrado dell'archivio ha peraltro compromesso documenti riguardanti la storia politica e amministrativa della città e di fatti questa sezione è chiusa.

E' necessario avviare il progetto già finanziato per il recupero del salone delle colonne Archivio Real Casa dell'Annunziata (fondi della Provincia di Napoli) anche in considerazione del Piano di classificazione e Manuale di scarto, realizzato dalla commissione di studio. Inoltre è altrettanto importante implementare il progetto già deliberato di digitalizzazione massiva "Agorà Multimediale" sulla trasformazione urbanistica.


Rappresenta un'azione quotidiana il rilancio delle biblioteche municipali, che devono essere luoghi abitati nei singoli quartieri. L'Ente sta acquistando libri per un valore di 200.000 euro per la rete delle biblioteche comunali.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>L'Assessorato promuoverà percorsi di lettura e presentazione di libri con autori ed editori da tenersi non solo nel centro della città ma in tutte le municipalità. E'altrettanto importante promuovere attività per alimentare il rapporto dei bambini con la biblioteca mediante attività ludiche e laboratori di lettura.</p> <p>E' fondamentale trasferire ai giovani le opportunità create dal lavoro svolto dal Premio Napoli, che è la maggiore istituzione finanziata dal Comune operante nel fondamentale settore della promozione della lettura. La sua attività dovrà essere sempre più integrata nella programmazione comunale.</p> <p><u>Turismo</u></p> <p>Senza alcun dubbio Napoli è diventata negli ultimi anni una meta privilegiata per tanti turisti italiani e stranieri, che amano trascorrere le proprie vacanze nelle grandi città d'arte.</p> <p>Il Turismo, con il suo indotto, è ormai divenuta una voce fondamentale per l'economia cittadina. La cultura dell'accoglienza ne costituisce ovviamente l'elemento trainante. Infatti, il turista che sceglie Napoli come destinazione delle proprie vacanze deve essere adeguatamente accolto ed informato su tutto ciò che è indispensabile sapere per vivere e conoscere la città.</p> <p>Le politiche per il turismo costituiscono lo strumento necessario per la promozione del territorio su cui puntare e sviluppare l'attrattiva territoriale. L'insieme dei beni presenti sul territorio va stimato come un vero e proprio capitale sul quale investire al fine di attrarre flussi turistici in grado di rigenerare economie di sviluppo.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 -- Programmi e Progetti

3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 - Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione
3.4.6 - Coerenza con il piano regionale di settore	



Handwritten signature and initials, possibly 'R' and 'B', with a diagonal line above them.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Progettazione culturale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il piano operativo del Servizio, in sintonia con le strategie rivolte a mettere efficacemente a sistema le istituzioni culturali della città per valorizzarne le risorse artistiche e culturali, verterà sulla realizzazione di un programma di manifestazioni ed iniziative culturali caratterizzate da una forte impronta sociale e rivolte innanzitutto ai giovani e al mondo della scuola (con particolare attenzione a quello collocato nelle zone meno abbienti della città) e sul rafforzamento e il miglioramento dei progetti, delle strutture, delle iniziative e delle manifestazioni, che vanno da quelli di avvicinamento al grande evento del 2013, alle rassegne a tema, per adulti e giovani, promosse nel corso dell'anno su tutto il territorio, dal centro alle periferie della città.</p> <p>In tale ottica nell'ambito dei fondi gestiti dall'Assessorato mediante il servizio di progettazione culturale si evidenzia il sostegno istituzionale ai seguenti enti:</p> <ul style="list-style-type: none"> * associazione Teatro Stabile Mercadante per le attività da svolgersi nei teatri Mercadante e Teatro San Ferdinando con particolare riferimento alle missioni indicate nello statuto dell'associazione relative alla formazione ed alla diffusione del teatro di ricerca; * Fondazione Premio Napoli per la realizzazione del Premio e di altre attività per la diffusione e la promozione della letteratura e della lettura; * Istituto Studi Filosofici per il grande contributo alla promozione della filosofia e dell'immagine culturale di Napoli nel mondo universitario e scientifico mondiale;

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- * Emeroteca Tucci per il ruolo fondamentale svolto nella conservazione della carta stampata;
- * Istituto Campano di Storia della Resistenza per la realizzazione delle attività istituzionali e statutarie.

Inoltre saranno parte fondamentale del programma di attività i seguenti ambiti di lavoro:

- * attivazione di spazi per la cultura e di laboratori in una visione estesa della città, anche valorizzando siti del patrimonio artistico monumentale, come luogo dove la storia e l'arte si confrontano e alimentano una visione contemporanea;
- * studi di fattibilità per l'istituzione di un organismo, con possibilità di ingresso ai privati, o in alternativa di una istituzione comunale che riunisca, gestendoli, 5 spazi culturali (PAN, Forcella, ex asilo Filangieri, Casina Pompeiana, San Ferdinando) e le biblioteche comunali in un'unica unitaria visione di cultura della città;
- * attività di studio e piani d'azione da ipotizzarsi di concerto con la Regione Campania per la riproposizione del progetto "Teatri di Napoli" nel progetto " Rete dei Teatri di Frontiera";
- * il sostegno all'edizione del 2012 del progetto "Arrevuoto" in collaborazione con più scuole, con l'associazione Arrevuoto e con il Mercadante Teatro Stabile di Napoli;
- * attività di studio e piani d'azione per la creazione di un polo multifunzionale musicale dedicato a performance, ascolto e laboratori nell'ambito della musica contemporanea e di ricerca che sarà denominato " La Casina Risonante". Il luogo deputato ad ospitarla potrà essere la Casina Pompeiana.
- * attività di collaborazione con alcuni studiosi che hanno proposto il Musco della Canzone Napoletana;
- * attività di studio e di collaborazione anche, eventualmente, con la creazione di comitati scientifici a titolo onorifico, per la collezione di Roberto De Simone e per un Museo della Memoria e della Resistenza;
- * la pianificazione strategica perseguita mediante la programmazione e la valorizzazione di un sistema che produca importanti avvenimenti cadenzati durante l'arco dell'intero anno (eventi primaverili , estivi, invernali, Natale a Napoli, ecc.), ormai divenuti importanti

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>appuntamenti annuali particolarmente seguiti, oltre che dalla popolazione locale, dai turisti di nazionalità italiana e straniera. Tali eventi attrattori sono una significativa leva di sviluppo e di spendita del territorio in ambito nazionale e internazionale, nonché di ausilio e di incentivo del settore dell'imprenditoria turistica;</p> <p>* il sostegno al rilancio dell'iniziativa "Galassia Gutenberg", occasione senz'altro utile per avvicinare l'utenza culturale ai prodotti editoriali tradizionali e alla multimedialità;</p>
3.7.1.I. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> * Napoli e l'America's cup. * Maggio dei Monumenti 2012 – Omaggio ai monumenti. * La scuola adotta un monumento. * Napoli in Luce –Bando di concorso per giovani filmmakers con l'Istituto Luce * Napoli Città Viva – Estate 2012. * Venezia a Napoli. Rassegna di cinema * Progetto Cresco con la cultura * Natale e Capodanno a Napoli.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi oltre nuovo personale richiesto in vista degli imminenti pensionamenti
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le attività sono orientate a fare di Napoli un grande laboratorio di cultura, nella convinzione che ospitare e produrre grandi eventi, diversificare e arricchire l'offerta rende la città viva e attrattiva per il turismo culturale che svolge il prezioso ruolo di migliorare la percezione dell'immagine della città.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Valorizzazione del patrimonio artistico
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La valorizzazione del patrimonio artistico detenuto dal Comune prenderà in considerazione i seguenti asset:</p> <p>Complesso monumentale di Castel Nuovo e Museo Civico</p> <p>Negli scorsi anni, nell'ambito degli interventi di recupero e valorizzazione del complesso monumentale di Castel Nuovo e del relativo ampliamento delle raccolte del Museo Civico, ivi ospitato, si è provveduto a concordare, puntando sulle risorse finanziarie previste dai Fondi POIN (Programma Operativo Interregionale - Programmazione Comunitaria 2007/2013 -- Attrattori culturali, Naturali e Turismo) con il Servizio Edilizia Monumentale, la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei, la Soprintendenza Speciale per il Patrimonio Storico-Artistico e per il Polo Museale della Città di Napoli, la Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici di Napoli e provincia, la redazione di un piano di consolidamento statico dell'intera struttura monumentale con relativa pulizia e restauro dei materiali lapidei, nonché il restauro dei rimanenti ambienti di Castel Nuovo per la destinazione degli stessi a Museo Diffuso della Città di Napoli.</p> <p>E' pertanto necessario proseguire su tale obiettivo, riattivando le procedure per il finanziamento delle opere da effettuare per consentire l'incremento delle collezioni. attualmente esposte, anche</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

con la presenza dei reperti archeologici recuperati negli scavi dell'ala porticale del castello e di quelli rinvenuti negli scavi della metropolitana della linea 1 e l'allestimento dei servizi aggiuntivi: attività didattica e postazioni audioguide – Book-Shoop – Punto di ristoro.

Nelle more della definizione della progettazione tecnica e dei relativi finanziamenti, è stata già avviata la fase di concertazione con le competenti Soprintendenze e/o esperti del settore per definire le modalità dell'ampliamento delle raccolte museali e si proseguirà nella individuazione delle opere e della collocazione negli ambienti da ristrutturare a fini espositivi. Si procederà pertanto ad allocare nella torre del Beverello, di recente restaurata, gli strumenti

multimediali realizzati dall'Unità tecnica di missione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la mostra "Da Sud. Le radici meridionali dell'Unità Nazionale" (Palazzo Reale di Napoli 1 ottobre 2011 – 15 gennaio 2012) nell'ambito delle celebrazioni del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, al fine di divulgare la conoscenza degli eventi storici dell'Italia Meridionale, che hanno contribuito al processo di unificazione dello Stato italiano.

Invece per quanto riguarda la collezione di sculture degli artisti Renda e Jcrace, oggetto di donazioni, le stesse saranno collocate al III piano della cortina meridionale del Castello a prosieguo del percorso museale. Nell'Antisala dei Baroni sarà allestito un salotto letterario con le più importanti testimonianze presenti nella Biblioteca Ettore De Mura, ivi compresi i preziosi cimeli sulla canzone napoletana e sulla piedigrotta.

Inoltre, si provvederà alla predisposizione del regolamento di organizzazione del Museo Civico e dell'intero Complesso Monumentale di Castel Nuovo.

Verranno riattivate le procedure, di concerto con la Soprintendenza ai BB.AA.PP.S.A.E di Napoli e Provincia, per i finanziamenti tesi al completamento dei lavori di ristrutturazione dello spazio soprastante la Cappella Santa Barbara, denominato "Palatina Bis".

Museo Aperto (le Vie dell'Arte)

Sono state avviate le procedure amministrative per la realizzazione di interventi di miglioramento della fruizione delle realtà monumentali del centro storico attraverso il posizionamento di un'adeguata segnaletica didattica e di orientamento alla visita, postazioni con audioguide, redazione di materiale informativo e guide, nonché l'illuminazione ad effetto delle strutture più significative

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

in collaborazione con le Soprintendenze competenti.

Nelle more del finanziamento e relativa realizzazione degli interventi programmati, si consolideranno le attività didattiche con le scuole cittadine per diffondere la conoscenza e quindi la valorizzazione dell'ingente patrimonio artistico del centro storico della città e pertanto si procederà ad approvare un protocollo d'intesa con la Curia Arcivescovile di Napoli, teso alla ulteriore pubblicizzazione e valorizzazione delle strutture ecclesiastiche presenti nel Centro Storico della città e propedeutico alla formalizzazione di accordi con i referenti delle diverse strutture monumentali, per definire forme condivise ed omogenee di gestione e per poter offrire un efficace servizio di accoglienza ai visitatori ed ai turisti, rispetto al quale sarà realizzato e distribuito materiale informativo e didattico.

Complesso Monumentale "Ex Refettorio di S. Domenico Maggiore"

Dovranno essere individuate le modalità di gestione del Complesso Monumentale "Ex Refettorio di S. Domenico Maggiore", appena restaurato, e si dovrà pervenire alla definizione della sua destinazione d'uso anche sulla base di accordi già in essere. Per intanto si provvederà all'apertura quotidiana del sito per la fruizione degli straordinari spazi monumentali e per apprezzare il grandioso restauro.

Sarà avviato uno studio di fattibilità per l'individuazione di strutture monumentali di proprietà comunale da aprire al pubblico con relativa programmazione di interventi di lavori/restauri eventualmente necessari.

Sarà garantito inoltre il sostegno economico al Museo Civico Gaetano Filangieri nella prospettiva della realizzazione dei lavori di messa in sicurezza di Palazzo Como che lo ospita.

Sale espositive e mostre temporanee

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Verrà realizzata una programmazione sistematica di mostre temporanee presso le sedi espositive, Sala Carlo V in Castel Nuovo, Castel dell'Ovo, Chiesa di San Severo al Pendino, Real Casa Santa dell'Annunziata, per la valorizzazione e promozione delle varie forme di espressione di artisti locali, nazionali e internazionali, interagendo con l'Università, le Soprintendenze, Enti e Istituzioni scolastiche, che operano nell'ambito della formazione artistica.</p> <p>Per quanto riguarderà la disposizione delle attività espositive e didattiche saranno eseguite le dovute procedure per il temporaneo trasferimento presso la struttura monumentale di San Severo al Pendino delle opere d'arte del Museo Civico "Gaetano Filangieri", per consentire i lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale del Palazzo Como.</p> <p>Infine sarà garantito l'avvio delle procedure per la messa in sicurezza del Succorpo e dell'Ipogeo della SS. Annunziata destinati ad eventi e ad esposizioni temporanee.</p> <p>Intesa con gli stakeholders istituzionali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a manifestazioni organizzate da Soprintendenze Enti e Istituzioni Culturali (Notte dei Musei, promossa dalla Direzione des musées de France – Festa dell'Artecard promossa dalla Regione Campania – Settimana dei Beni Culturali e Giornate Europee del Patrimonio, promosse dalla Direzione Regionale per i Beni le attività Culturali). • Sostegno e collaborazione agli eventi culturali promossi e/o realizzate da varie istituzioni.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

AD

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Valorizzazione archivi e biblioteche
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La valorizzazione degli archivi e della rete delle biblioteche del Comune di Napoli verrà perseguita attraverso le seguenti linee di azione:</p> <p>Archivi storici</p> <p>Con costante riferimento alla mission istituzionale e alle direttrici emerse dai lavori della Commissione Archivi, organismo in vigore sino al termine della precedente consiliatura, l'Amministrazione intende proseguire nell'attività di studio, finalizzata all'individuazione dei più idonei percorsi per l'ampliamento della conoscenza e della fruibilità del vasto patrimonio archivistico, caratterizzato da un rilevante valore storico-culturale.</p> <p><u>Real Casa Santa dell'Annunziata.</u> Conclusi riordino e ricollocazione degli antichi documenti dopo i lavori di ripristino strutturale, gli uffici hanno ripreso le attività di consulenza, studio e ricerca ed è ormai imminente l'eliminazione del pregresso determinatosi a causa del lungo periodo di chiusura della sede. Il progetto per la ristrutturazione del Salone dei Governatori (più conosciuto come Salone delle colonne) e di aree dei locali ubicati al secondo piano, è ormai prossimo alla definizione e consentirà di attivare la procedura per la definitiva concessione dei fondi stanziati dalla Provincia di Napoli.</p> <p><u>San Lorenzo Maggiore.</u> Scaduta la novennale convenzione con i Frati Minori Conventuali per la</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

concessione di spazi di interesse storico, si intende pervenire alla eventuale ridefinizione dei termini e delle modalità dell'accordo, compresa la ristrutturazione ai fini della fruizione dell'Archivio Storico ivi ubicato. Inoltre si dovrà far sì che la sala Sisto V torni pienamente in uso del Comune di Napoli;

Agorà multimediale. E'ormai prossima la definizione con la Regione Campania del finanziamento per la realizzazione di un'agorà multimediale per l'osservazione della trasformazione urbanistica di Napoli. Il progetto esecutivo, infatti, è stato trasmesso e si è in attesa della stipula del relativo contratto a cura del R.U.P. individuato nel Dirigente del Servizio SIAD. Si è avviata una nuova iniziativa per incrementare con idonee e motivate risorse umane il settore di ricerca storico-archivistica. Da indagini esperite presso il Servizio Edilizia monumentale, si è appreso che il progetto di ristrutturazione della ex chiesa Santa Maria della Purificazione e dei Santi Gioacchino ed Anna a Pontenuovo - struttura adiacente la sede dell'Archivio e assegnata al Servizio - prevede la riattazione di spazi non riconducibili alle necessità dell'agorà sopracitata, per cui è allo studio il recupero di tali aree per nuove acquisizioni documentali, non trascurando la possibilità di delocalizzarvi la detta sezione in Castel Nuovo (sezione di recente interessata da un provvedimento di chiusura dei locali ubicati nella Torre della Guardia con conseguenziale blocco delle attività). L'ex edificio sacro, pertanto, potrà costituire anche il naturale proseguimento degli spazi oggi a disposizione della sede centrale del Servizio.

Rete delle biblioteche

Al fine di promuovere le biblioteche come luogo di aggregazione e servizio riconoscibile pienamente integrato con le realtà territoriali nelle quali operano e dare loro una specifica identità, che le differenzi dalla tipologia delle biblioteche nazionali, si realizzeranno, in stretta collaborazione con le Municipalità di riferimento, i seguenti interventi:

- Apertura di nuove strutture bibliotecarie e/o punti di lettura al fine di riqualificare le zone periferiche.
- Creazione di sezioni speciali dedicate alla trattazione e documentazione specifica dei

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

problemi del territorio di riferimento.

- Strutturazione, con il coinvolgimento delle scuole del territorio di ogni ordine e grado, del “piano di promozione del libro e della lettura”, rivolto in particolare al pubblico dei ragazzi per creare e rafforzare l’abitudine e il piacere della lettura.
- Programmazione e realizzazione di iniziative culturali e del tempo libero nei locali delle strutture bibliotecarie, al fine di promuovere la conoscenza dei servizi bibliotecari offerti, promozione del libro e della lettura, attraverso forme di espressione artistica e culturali; attivazione del progetto “Più spazi più tempo” con 120 appuntamenti per incontri con scrittori e laboratori di lettura e scrittura per i bambini.
- Estensione del Wi-Fi a tutte le biblioteche comunali.
- Incremento della fruibilità ai cittadini del patrimonio librario, catalogazione di materiale di nuova acquisizione e consultazione on-line dell’elenco dei testi reperibili nelle biblioteche comunali.
- Prosecuzione delle attività di catalogazione delle biblioteche comunali nel Servizio Bibliotecario Nazionale Polo CAM.
- Revisione complessiva del patrimonio esistente onde individuare il fabbisogno in termini di interventi conservativi (rilegature, etc.), di aggiornamento e di integrazione.

Sulla base del Regolamento, approvato dal Consiglio Comunale, relativo al funzionamento e alla configurazione sistemica delle strutture bibliotecarie in “Rete delle Biblioteche Comunali”, con lo scopo di creare un unico sistema informativo e di servizi confacenti alle esigenze ed alla domanda dei servizi culturali, si procederà alla pianificazione di interventi ed azioni mirate per l’omologazione dei servizi culturali resi ai cittadini nel rispetto delle “differenze” del territorio, da intendersi come ricchezze e non limiti ai processi di miglioramento della qualità della vita della cittadinanza.

E’ in fase di studio la possibilità di offrire nelle ore pomeridiane attività di intrattenimento, al fine di rendere ancor di più le biblioteche luoghi di aggregazione sociale e di incontro per manifestazioni varie (presentazione di libri, dibattiti, incontri letterari) nelle quali, oltre alle attività istituzionali, dar modo ai fruitori di partecipare a laboratori artistici-culturali (progetto le Biblioteche abitate).

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>E'in fase di allestimento la sezione "Infanzia" nelle biblioteche comunali.</p> <p>Per la creazione nel centro storico della biblioteca per l'infanzia si provvederà ad individuare apposita sede.</p> <p>Con appositi avvisi pubblici, allo scopo di ampliare l'offerta culturale, saranno sollecitate le associazioni, gli enti pubblici e privati, le istituzioni e gli organismi culturali a proporre progetti di iniziative e di manifestazioni che perseguano le seguenti finalità: a) promozione del libro e della lettura mediante la valorizzazione delle sedi di biblioteca, che dovranno ospitare attività diversificate, incrementando l'offerta culturale; b) ampliamento della conoscenza e della fruibilità del patrimonio librario e del suo alto valore storico-culturale; c) promozione di iniziative ricreative rivolte a giovani e adulti per il loro tempo libero, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita.</p> <p>Al fine di conoscere meglio le caratteristiche, la dislocazione, il patrimonio librario, la programmazione delle iniziative delle biblioteche, particolare cura sarà dedicata al piano di comunicazione/promozione destinata agli utenti.</p> <p>Sarà confermato il sostegno ad autorevoli istituzioni cittadine come la Società Napoletana di Storia Patria.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La promozione in un'ottica di rete dei siti dell'arte e della cultura consente di esprimerne a pieno le potenzialità.



Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1100	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Promozione turistica
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>L'obiettivo perseguito è quello di aumentare, attraverso una adeguata comunicazione, l'offerta dei servizi di informazione turistico-culturale.</p> <p>Rafforzare, quindi, la conoscenza e l'attrattività di Napoli nel suo complesso, anche attraverso l'affermazione del marchio made in Napoli sul mercato turistico nazionale ed estero.</p> <p>A tal fine, si intendono avviare azioni finalizzate a realizzare sinergie pubblico-privato, incentivando forme di cooperazione ed aggregazione tra soggetti pubblici e privati, per attrezzare punti di informazione e di orientamento ai visitatori ed ai turisti presenti sul territorio cittadino, in concomitanza con iniziative a valenza turistico-culturale.</p> <p>E' necessario, inoltre, valorizzare ed implementare l'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazioni turistiche di Napoli, dei suoi quartieri periferici e dei suoi dintorni.</p> <p>E' importante realizzare, quindi, una comunicazione unitaria dell'immagine. Incisive iniziative e campagne di comunicazione e di informazione per la promozione di attività ed eventi succitati si svilupperanno a livello locale nazionale ed internazionale, coinvolgendo in primis i canali istituzionali propri dell'ente, i media tradizionali e ricorrendo, ove possibile, a nuove forme di comunicazione: mailing list, blog, social network etc.</p> <p>Al fine di garantire la necessaria informazione e la continuità della stessa al cittadino ed al turista, saranno installati totem segnaletici di aree museali, distribuiti depliant e guide turistiche, in più lingue, a prescindere dalla temporaneità delle manifestazioni medesime.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Si prevede, infine, la realizzazione di nuovi punti info-point turistici in sede fissa e mobile e la riqualificazione di quelli esistenti.

Gli info-point, inoltre, svolgeranno un ruolo determinante per la raccolta di informazioni da analizzare ed utilizzare per indirizzare e/o rivedere le caratteristiche dell'offerta turistica.

Il personale reclutato, che vi opererà, anche attraverso appositi accordi istituzionali con gli Enti territoriali preposti alla promozione turistica (E.P.T. di Napoli, Regione) potrà essere adibito a svolgere attività di customer satisfaction.

Verranno realizzati i seguenti progetti:

Sicurezza: È indispensabile far circolare l'informazione che questa amministrazione comunale è particolarmente attenta alla sicurezza dei turisti allontanando i timori ed i pregiudizi che offuscano l'immagine della nostra città. L'assessorato al turismo intende lavorare di concerto con l'assessorato alla Sicurezza per un progetto sulla Sicurezza nei luoghi di maggiore afflusso turistico, individuando i percorsi maggiormente frequentati ed organizzando interventi volti ad assicurare maggiore sicurezza.

Progetto (Napoli rete di infopoint) Completamento rete infopoint come segue: montaggio dei segni grafici, apertura nuovi punti:

Piazza Cavour– chiosco montato ad hoc servizio dei flussi provenienti dai decumani e dalle metropolitane e diretti verso il Museo Archeologico Nazionale e la Galleria Principe di Napoli.

Piazza Capuana: chiosco montato ad hoc con il preciso intento (condiviso e partecipato dalla IV Municipalità) di rivalutare la zona favorendo le visite turistiche. L'intervento in questa zona si inserisce anche nel quadro dell'azione di rivalutazione del Castel Capuano avviata di concerto con la Soprintendenza ai beni artistici paesaggistici ed architettonici, attraverso l'organizzazione di mostre, spettacoli, laboratori e visite guidate teatralizzate del Castello e la fondamentale apertura della Porta Bassa che trasforma il Castel Capuano da "barriera" a "passaggio" consentendo una più adeguata fruizione del bene da parte dei turisti e una legittima riappropriazione del monumento da parte dei cittadini. Più che altrove la cerimonia di inaugurazione e l'ordinaria apertura di questo luogo dovrà essere seguita e ben monitorata grazie anche alla Municipalità che cogestirà il chiosco

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

coinvolgendo le scuole, le associazioni ed i commercianti della zona per far sì che questo manufatto non venga vandalizzato, ma al contrario accolto bene dai cittadini residenti in zona.

Camper. Saranno rimessi in circolazione due camper allestiti per funzionare come infopoint già di proprietà del Servizio Turismo del Comune di Napoli e riparati e “brandizzati” per l’occasione. I Camper saranno posizionati secondo le necessità del momento nei punti di maggior afflusso turistico (ab di accesso alla città e/oluoghi di maggior flusso) e saranno perciò particolarmente utili in momenti particolari come l’America’s Cup.

Torione di accesso del Castel dell’Ovo. Uno dei due torioni (in particolare quello che si trova a destra entrando nel Castello) è già stato destinato all’Assessorato alla Cultura e al Turismo per funzionare da infopoint. Una volta eseguiti i necessari lavori di ristrutturazione lo sportello potrà essere attivato servendo un importante sito turistico cittadino.

Fanno parte della rete gli info desk preesistenti situati nelle strutture comunali: Maschio Angioino, Osservatorio, Pan, San Severo al Pendino.

Tassisti

In molti casi i tassisti mediano il contatto dei turisti con la nostra città. È fondamentale dunque agire su questa categoria responsabilizzando gli operatori ufficializzando il loro ruolo di “biglietto da visita della città”. Si ipotizza dunque un incontro con i tassisti per motivarli ed elaborare insieme un possibile piano di voucherturistici.

Programmazione Lanciare per tempo la programmazione degli eventi di rilevanza turistica e culturale è fondamentale perché gli operatori organizzino la promozione ed i pacchetti turistici. È già stato pubblicato un avviso a presentare gli eventi di rilevanza culturale e turistica previsti nell’anno 2012. Si intende inserirli in un unico calendario da presentare agli operatori che si occupano di incoming nonché da mandare e/o portare alle principali fiere turistiche. Particolare rilievo sarà dato al programma di (O)Maggio ai Monumenti.

Si darà urgente avvio alle procedure per l’utilizzo dei fondi dell’APQ regionale per i seguenti ambiti in collaborazione con gli assessorati e i servizi di riferimento:

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Cartellonistica e segnaletica turistica stradale dei siti monumentali;
Funzionamento di nuovi bagni pubblici per i turisti;
Illuminazione dei monumenti e di alcune strade del centro storico;

Partecipazione alle Fiere del turismo

Le fiere sono un importante momento di comunicazione e presentazione dell'offerta turistica. Si intende scegliere gli appuntamenti più prestigiosi e pianificare la presenza del Comune di Napoli. Per questo si sta già lavorando alla redazione e produzione di materiale cartaceo sulla città (volantini, opuscoli, cartine, manifesti). Si intende presenziare a Milano (BMT), Berlino (Fiera turistica interazione), Rimini, Londra, oltre che evidentemente alla BMT di Napoli.

Portale Progettazione di un portale sul turismo in 6 lingue per presentare l'incommensurabile patrimonio artistico, monumentale, culturale, paesaggistico di questa città. Il portale conterrà anche una sorta di infopoint multimediale per i turisti che si accingono a visitare Napoli o per quelli che da Napoli potranno collegarsi attraverso gli smartphone.

Itinerari Creazione di nuovi itinerari turistici lungo le strade del centro. Mappatura dei siti e delle chiese visitabili e armonizzazione degli orari di apertura.

Gemellaggi con altre città turistiche (è già in previsione l'ingresso di Napoli nella rete di Città d'arte) per la condivisione di metodologie, materiali, strumenti e buone prassi.

Offerta turismo congressuale. In virtù di spazi idonei e prestigiosi come il Castel dell'Ovo e la Mostra d'Oltremare, Napoli può e deve essere un punto di riferimento per il Mediterraneo, per il turismo congressuale.

Turismo scolastico collegandosi al progetto La Cultura comincia dalla Scuola, gli itinerari costruiti ad hoc per le scolaresche cittadine possono essere offerte anche a quelle di altre città italiane ed estere di concerto con gli albergatori e in virtù del Bando regionale che offre alle scuole (non solo locali) un contributo per visitare le città campane. Oltre ad avere un diretto impatto sul turismo questa operazione contribuisce a diffondere un'immagine positiva di Napoli sfatando i pregiudizi

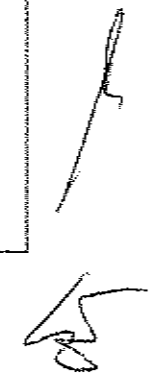
Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	putroppo diffusi a carico della città.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Si prevede la realizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none">* “Maggio dei Monumenti”;* “Estate a Napoli”;* “Natale a Napoli”.* Napoli e l'america's cup (eventi e mostre - info point speciali, navette accoglienza, produzione materiali).* iNapoli rete di infopoint – funzionamento 2012.* Allestimento nuovi e manutenzione bagni pubblici in città.* Tassisti progetto voucher e accordi.* Cartellonistica e segnaletica turistica stradale.* Partecipazione alle Fiere del turismo 2012.* Portale turismo e applicazioni web.* Promozione immagine e comunicazione, produzione, materiali.* Gemellaggi con altre città turistiche.* Promozione turismo scolastico.* Convenzioni e contributi per favorire l'incoming. * Navette e visite guidate dal porto verso il centro storico, le Fontanelle, Capodimonte.* Cicloturismo.* Navette via mare alla scoperta della costa della città.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>* Eventi e accoglienza per il World Urban Forum. - Capodanno 2013.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Le politiche della programmazione degli Eventi, da intendersi quale necessario valore aggiunto ad una strategia che si prefigga una Napoli più vivibile, sono la leva principale di valorizzazione del territorio di riferimento

10



Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	5
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1100
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' CULTURALI, TURISTICHE E DEL TEMPO LIBERO
Descrizione del progetto	Palazzo delle Arti Napoli
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Una vasta letteratura di commenti hanno accompagnato la vita del Palazzo delle Arti di Napoli, il magnifico edificio Palazzo Roccella ristrutturato e restituito alla città nel 2004.</p> <p>Un progetto ambizioso dell'amministrazione comunale che ne faceva un centro di eccellenza sulla documentazione delle arti in una visione a tutto campo, un luogo di ospitalità di mostre dedicate ai linguaggi del contemporaneo, un archivio di materiali audiovisivi testimonianza delle arti e delle ricerche artistiche recenti.</p> <p>E' intenzione dell'Amministrazione dare corpo all'esistente, capitalizzare quello che c'è. Il Palazzo delle Arti, il Palazzo Roccella, un edificio di 6000 mq in via dei Mille: un meraviglioso progetto di ristrutturazione ed oggi un punto accoglienza con foier, una sala per proiezioni, 2 piani con sale per mostre, uffici ben arredati, una residenza e piccoli studi laboratorio per artisti. Da questi elementi strutturali stiamo disegnando un progetto di attività, affinché il PAN viva ogni giorno e si arricchisca dalle nuove idee di chi vorrà parteciparlo.</p> <p>La nuova impostazione del Pan prevede una programmazione di attività in collaborazione con istituzioni, associazioni, artisti, curatori e galleristi locali ed internazionali.</p> <p>Un progetto che è in costruzione e che trova ispirazione nelle esperienze adottate negli spazi museali di altre città europee, istituzioni pubbliche che diventano promotori di modelli di partecipazione civica utili ed espressione di attività produttive e sociali. Base dell'approccio e dell'identità sarà legato al concetto di contemporaneità e trasversalità delle arti.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Si intende accogliere le proposte che il Centro per le arti ed i linguaggi del contemporaneo ha ricevuto e grazie a numerosi incontri, riflessioni e scambi con moltissimi interlocutori, si è dato avvio ad un dialogo costruttivo con la città tutta e che ha dato come risultato una prima intensa programmazione: mostre al primo e al secondo piano, lo spazio Kids, la film zone e ancora laboratori, conferenze, incontri.</p> <p>In tale ottica l'obiettivo dell'Amministrazione è quello di implementare la promozione delle iniziative da ospitare al P.A.N. e la conseguente partecipazione ad alcune importanti e significative mostre di arte moderna. Inoltre si punterà all'arricchimento dell'archivio del P.A.N.; nonché alla realizzazione di rassegne cinematografiche, il potenziamento dello sportello informativo e l'attivazione del servizio pubblico a domanda individuale di alcuni spazi in una logica di "PAN sostenibile".</p> <p>Un efficace strumento di orientamento e di scelta delle attività del PAN potrebbe essere la costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico, composto da personalità nel campo del mondo accademico dell'arte e dell'imprenditoria.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>EVENTI PAN</p> <p><u>Mostre da realizzare nel 2012:</u></p> <ul style="list-style-type: none">* ROCK! 2* BRUNO DI BELLO, Fractals and other* MilleunaCina - I linguaggi della contemporaneità* Festival di arte, cinema, fotografia, letteratura, cibo e cultura pop, promosso dall' Istituto Confucio di Napoli e dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"* IL MONDO AL MONDO!* Mordillo, un mondo senza parole

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- * M'immagino d'immenso
- * CESARE ACCETTA, Dietro gli occhi. Il teatro di ricerca a Napoli fra gli anni Settanta e Novanta nello sguardo di Cesare Accetta.
- * ERICO RUOTOLO, Profetiche apparizioni. Le grandi tele
- * MEMORY, International Contemporary Sculpture. Roberto Almagno, Mar Arza, Andreas Blank, Leonardo Drew, Steve Goddard, Kaarina Kaikkonen. Nicola Samori, Spazio Visivo, Rossana Zaera.
- * CAMILLO RIPALDI, Condensazioni
- * KIRKA DE JORIO, Blumen
- * BRUNO DONZELLI, Quando la pittura sorride di se stessa
- * COVER ART
- * DAVIDE BRAMANTE, Io sono diverso da me stesso!
- * ORESTE ZEVOLA, REFULGENTIA. La scienza segreta di Virgilio Mago
- * STANLEY KUBRICK FOTOGRAFO 1945 – 1950

Eventi in sala conferenze:

- * Presentazione del libro edito da Guida Editore Transiti d'Arte.
- * I Martedì Critici a cura degli Incontri Internazionali d'Arte. Dibatto tra l'opera, l'artista, i critici e il pubblico.
- * THINK TANK. Verso il museo postcoloniale; memoria – storia – cittadinanza – migrazione, a cura di Iain Chambers.
- * Laboratorio sul marketing esperienziale: aspettando il WebUpdate 2012.

Storia permanente del cinema:

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Uno spazio pubblico dedicato al cinema in città.</p> <p><u>Il coreografo elettronico 2012</u></p> <p>Festival Internazionale di Videodanza.</p> <p><u>Spazio Kids:</u></p> <p>Uno spazio interamente dedicato alle attività per ragazzi. Mostre, laboratori, progetti didattici da condividere con scuole ed associazioni per sperimentare nuovi percorsi di creatività ed insegnamento.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi oltre nuovo personale richiesto in vista degli imminenti pensionamenti
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

R

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Poiché la ripresa della città non può avvenire solo sulla base di interventi meramente economici, l'Amministrazione intende contrastare la situazione economica e sociale in cui versa Napoli, utilizzando come leve del cambiamento anche lo sviluppo della cultura di parità e pari opportunità, nonché la promozione delle attività sportive.</p> <p>Si intende sostenere la promozione di iniziative di grande rilevanza sociale e mediatica, con una particolare attenzione ai quartieri a rischio.</p> <p><u>Promozione e sviluppo delle attività sportive</u></p> <p>Allo scopo di promuovere le attività sportive, si evidenzia che uno dei principi cardine dell'attività che si va ad impostare è quella di focalizzare l'attenzione non solo sul calcio, ma anche su altre discipline sportive come nuoto, pallavolo, atletica, rugby, basket etc., realizzando un programma delle attività e, in una ottica di maggior respiro, delle politiche sportive sull'intera città di Napoli.</p> <p>Il progetto si articola su quattro leve strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alle attività sportive per le diverse abilità e per chi viva condizioni di disagio fisico o sociale; - promozione degli eventi sportivi;
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- valorizzazione del sistema degli impianti sportivi;
- miglioramento delle condizioni di sicurezza e di salute dei luoghi di lavoro.

Si intende sostenere la promozione di iniziative di grande rilevanza sociale e mediatica, come “Insieme nello Sport”, “un cuore per amico” ed altre similari, svolte negli impianti sportivi cittadini con una particolare attenzione ai quartieri a rischio.

In sinergia con l'Assessorato alle Politiche Sociali saranno pianificate iniziative a favore di persone con diverse abilità e/od in condizioni di disagio fisico/sociale.

Inoltre, si intende lavorare per la riuscita di iniziative già ospitate dalla Città di Napoli e che possono essere considerate un vero e proprio “sistema degli eventi sportivi” (La Maratona Internazionale di Napoli, La Coppa Lysistrata, Raduno delle vele d'epoca, Le colline di Napoli, La giornata nazionale dello sport, La maratona del golfo Capri-Napoli, La regata dei tre golfi).

Si fornirà, altresì, la massima collaborazione alle iniziative promosse da soggetti terzi (cui l'Amministrazione intende dare impulso e sostegno) che propongono manifestazioni di rilievo nazionale ed internazionale come la Louis Vitton Cup, attività preliminare alla ben nota America's Cup.

Il potenziale attrattivo delle grandi manifestazioni sportive sarà utilizzato per l'impatto che possono avere sia dal punto di vista turistico che aggregativo e sociale.

Pari Opportunità

L'Amministrazione ha ritenuto di fondamentale importanza l'attività di promozione delle politiche e degli interventi realizzati sul territorio comunale, per garantire alla cittadinanza napoletana un confronto sempre aperto e chiaro grazie all'ascolto dei cittadini, dei forum,

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>delle istanze territoriali.</p> <p>Si è avviato un lavoro di pianificazione che ha seguito da una parte l'indirizzo programmatico della Regione Campania, dall'altra le richieste provenienti dai cittadini.</p> <p>La realizzazione delle attività è avvenuta con le poche fonti finanziarie disponibili, sfruttando la programmazione stessa come strumento di razionalizzazione finanziaria e di sistematizzazione degli interventi.</p> <p>Da un lato si è lavorato all'insegna dell'apertura a settori sempre più estesi della popolazione del Comune di Napoli, aggregati su temi e su necessità, da un altro si è lavorato sul consolidamento della partecipazione delle organizzazioni già da tempo impegnate in città che costituiscono un utilissimo riferimento nelle azioni portate avanti dal Comune.</p> <p>Sono state fatte delle sperimentazioni di significativa rilevanza, ma bisogna continuare, rendere stabili queste azioni.</p> <p>Va compiuto inoltre un passaggio di discontinuità culturale dal lato dell'offerta del lavoro. Le donne sono risorsa strategica dello sviluppo aziendale e propongono spesso un differente approccio organizzativo e di leadership tutto da valorizzare.</p> <p>E' inoltre di fondamentale importanza consolidare la posizione delle donne che hanno beneficiato in questi anni di piani di accompagnamento per la fuoriuscita da percorsi di fragilità a nuovi percorsi di lavoro e stabilità per sostenere percorsi di emersione dalla sacca della marginalità.</p> <p>Ancora, l'idea è quella di continuare, attraverso questi interventi, un lavoro di avvicinamento delle Istituzioni alla cittadinanza in toto o diversamente aggregata attraverso gruppi spontanei, parrocchie, associazioni di quartiere.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	Usare l'enorme potenzialità che lo sviluppo della cultura delle pari opportunità, nonché la promozione delle attività sportive possono garantire allo sviluppo ed alla riqualificazione



Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	urbana e di recupero dello svantaggio e del disagio sociale.
3.4.3 – Finalità da conseguire	- Aumentare e qualificare ulteriormente l'offerta di attività sportive rivolte a persone che vivono condizioni di disagio fisico o sociale. - Stimolare lo sviluppo culturale di pari opportunità e azioni positive.
3.4.3.1 -- Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

cd

65

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	Promozione dei grandi impianti sportivi
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Al fine di valorizzare il sistema degli impianti sportivi si procederà come di seguito descritto.</p> <p>Mediante procedura ad evidenza pubblica, alcuni degli impianti ex l. 219 saranno affidati in gestione a soggetti esterni, mentre per altri, sempre attraverso procedura ad evidenza pubblica, saranno affidati la manutenzione straordinaria e la gestione al fine di recuperarli anche strutturalmente.</p> <p>Nel contempo, per assicurare il proseguimento dell'attività sportiva in essere, nelle medesime strutture, sarà consentita la continuità della gestione del CONI.</p> <p>E' stato dato corso all'istituzione di un tavolo permanente di concertazione con la SSC Napoli per la conduzione ordinaria dello Stadio S. Paolo nei termini fissati dalla convenzione Rep. 75369/2005 e per la soluzione delle pendenze acclarate costitutesi dall'inizio del rapporto, nonché per avviare lo studio di una nuova convenzione per lo svolgimento delle attività a partire dalla stagione agonistica 2014/15.</p> <p>Sarà istituito un tavolo di lavoro con la Regione Campania, proprietaria dell'impianto polisportivo "A. Collana" finalizzato alla definizione di una convenzione che subentrerà al comodato d'uso</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>attualmente in vigore e scadente nel 2014.</p> <p>Sarà dato impulso ad uno studio di fattibilità finalizzato alla ricostruzione del Palazzetto "M. Argento", utilizzando lo strumento del Project Financing.</p> <p>Sarà definita la programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzata anche all'aggiornamento di tutte le certificazioni previste per legge, a beneficio degli impianti di rilevanza cittadina, usufruendo di mutui agevolati concessi dall'Istituto per il Credito Sportivo.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<ul style="list-style-type: none"> - Aumentare e qualificare ulteriormente l'offerta di attività sportive rivolte a persone che vivono condizioni di disagio fisico o sociale. - valorizzare le attività sportive e, anche di concerto con il Servizio Promozione Attività Sportive, gli eventi sportivi mettendoli a sistema. - pianificare gli interventi manutentivi dell'impiantistica sportiva.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1110	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	Promozione dello sport
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Allo scopo di promuovere lo sport nell'età scolare, esplicitando una rilevante funzione sociale ed al tempo stesso un forte deterrente per le devianze giovanili dei quartieri a rischio della Città, la strategia d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi previsti nella propria mission è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promozione dell'utilizzo delle palestre scolastiche in gestione attraverso la realizzazione di precise procedure per il valido coordinamento dei soggetti coinvolti (Associazioni Sportive e Dirigenti Scolastici). - Controllo ispettivo per il rispetto delle regole di utilizzo delle palestre scolastiche. - Attenta contabilizzazione dei ricavi. - Favorire lo sviluppo dello sport di base per consolidarne la pratica aumentandone e qualificandone l'offerta con particolare attenzione agli utenti diversamente abili, agli anziani e, comunque, a chiunque versi in condizioni di disagio fisico o sociale. - Iniziative di coinvolgimento della platea giovanile, e particolarmente quella delle aree periferiche e degradate e quindi a rischio devianze, in un processo di aggregazione, allo scopo di migliorarne lo sviluppo psicofisico sottraendoli ai funesti attrattori della strada, comuni a tutte le grandi città. - Iniziative di coinvolgimento dei diversamente abili e degli anziani, al fine di recuperare e

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>migliorare le residue capacità fisiche e di creare anche per loro importanti momenti di aggregazione e socializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Iniziative volte a consolidare, complessificare, animare la rete di Enti, Associazioni ed altri soggetti operanti nel mondo dello sport, della disabilità e del disagio sociale.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>Aumentare e qualificare ulteriormente l'offerta di attività sportive rivolte ai giovani ed a persone che vivono condizioni di disagio fisico o sociale.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	<p>Quelle assegnate ai Servizi</p>
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<p>Potenziare l'offerta sportiva per giovani ed per gli strati sociali deboli e svantaggiati contribuisce a migliorare la qualità della vita con particolare riguardo alla salute.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 II10	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	PROMOZIONE E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' SPORTIVE
Descrizione del progetto	Le pari opportunità
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le politiche di Pari Opportunità assumono un ruolo centrale e imprescindibile per la situazione sociale ed economica in cui versa la città di Napoli in questo momento particolare, poiché la ripresa della città non può avvenire solo sulla base di interventi meramente economici, ma deve necessariamente contare sullo sviluppo della cultura di parità e pari opportunità per tutti.</p> <p>Come è noto la Commissione Ue nel 2010 ha adottato la nuova strategia quinquennale detta "Road Map" sulla parità di genere che prevede cinque priorità da perseguire entro il 2015, anche nell'ottica di rafforzare il rapporto con la Strategia Europa 2020, che sono: l'economia e il mercato del lavoro, la parità salariale, la parità nei posti di responsabilità, il contrasto alla violenza di genere.</p> <p>L'Italia, poi, nel "Piano Italia 2020 - Programma di azioni per l'inclusione delle donne nel mercato del lavoro", ha previsto una strategia di azioni per la conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura della famiglia e per la promozione delle pari opportunità nell'accesso al lavoro.</p> <p>Il Comune di Napoli ha avviato ed avvierà azioni e misure per le pari opportunità nella città di Napoli in linea con le indicazioni UE 2010 e del "Piano ITALIA 2020".</p> <p>Ci si propone, anche attraverso la concertazione e fattiva collaborazione fra gli Assessorati Comunali e il dialogo con le altre Istituzioni e la Società Civile, di fissare interventi trasversali al fine di individuare i bisogni prioritari della cittadinanza, con l'obiettivo di attuare interventi funzionali a garantire la parità e le pari opportunità di tutti nell'esercizio dei diritti, garantendo il</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

funzionamento di strumenti, strutture e servizi rivolti alla cittadinanza senza distinzione di sesso, razza, religione, cultura e nazionalità.

Alcune di queste azioni che si intendono perseguire rientrano nei finanziamenti previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato in data 17 aprile 2009 con la Regione Campania (delibera di Giunta Regionale n. 1205 del 3.07.2009). Dei 12 progetti previsti dal protocollo ne sono stati finanziati quattro: Una Rete per le Donne, Città Amica, Casa della cultura delle Differenze e Donne e scienza: ricerca, innovazione e *spin-off* imprenditoriale.

Tali progetti sono a supporto dell'occupazione delle donne, fornendo servizi pubblici o sostenendo l'attività della società civile, che favoriscano la conciliazione dei tempi come necessario complemento delle politiche a sostegno delle donne.

Non esiste lavoro sostenibile senza conciliazione tra i tempi di cura e i tempi del lavoro stesso, non esiste carriera per tutte le donne senza servizi di sostegno del lavoro.

E' quindi necessario mettere a sistema servizi integrati finalizzati alla valorizzazione dell'occupabilità delle donne di Napoli e con l'obiettivo di fornire un adeguato sostegno nella fase preliminare all'inserimento/reinserimento nel mondo del lavoro e delle professioni in collegamento con i Centri per l'Impiego, Ufficio Consigliera di Parità della Provincia di Napoli.

Due di questi progetti, che afferiscono direttamente al Servizio Pari Opportunità, riguardano:

- Promozione della rete di sportelli territoriali (municipalità) per mettere a sistema e valorizzare tutte le risorse del territorio sul tema delle pari opportunità e della conciliazione dei tempi con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse femminili (Una Rete per le donne).
- Favorire la rigenerazione urbana e la qualità della vita attraverso la definizione di piani di azione integrati, volti alla programmazione/erogazione di servizi di prossimità, di conciliazione dei tempi e di sicurezza per le donne native e immigrate (Città Amica).
- Attivazione del Forum dei diritti e delle pari opportunità per tutti senza distinzione di sesso, genere, razza, lingua, religione, disabilità, opinioni politiche, condizioni personali e sociali

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>partendo dal presupposto che la rimozione delle discriminazioni si pone alla base di qualsiasi processo d'intervento d'innovazione. Il fine è creare un clima di accoglienza e rispetto delle differenze e la certezza dei diritti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Continuare nelle azioni di sensibilizzazione e di monitoraggio della pubblicità e delle immagini commerciali a tutela della dignità delle persone con particolare riguardo alle donne ed ai minori. - Promuovere le buone prassi attuando azioni quali i Parcheggi Rosa, ossia stalli destinati alla sosta delle auto che trasportano donne gestanti, che si concretizzano in un importante gesto di civiltà e correttezza. - Esportare le buone prassi in contesti analoghi, sperimentare nuove strategie e metodi per l'avvio di nuovi servizi contro le discriminazioni di qualsiasi genere e, quindi, a favore delle pari opportunità. - Reperire risorse economiche estere e nazionali, sia istituzionali che provenienti da società civile, per l'attuazione delle politiche di parità e pari opportunità. - Favorire, attraverso una azione di comunicazione, la conoscenza delle attività intraprese e realizzate per la visibilità e l'importanza della cultura e della pratica di pari opportunità per tutti.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	Attivare un sistema organico di azioni concertate di sviluppo della cultura di pari opportunità e di azioni positive.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
N°	12	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La Regione Campania ha recentemente emanato le linee operative per l'aggiornamento della III annualità triennio 2010-2012 del Piano sociale di Zona.</p> <p>Tali orientamenti si inseriscono in una fase molto delicata per l'intero sistema integrato di interventi e servizi sociali e precedono l'avvio del nuovo triennio di programmazione regionale.</p> <p>I prossimi scenari che interesseranno il sistema del welfare locale, anche alla luce dei processi legislativi in atto (federalismo fiscale, riforma dell'assistenza, drastica riduzione delle risorse), delineano infatti rilevanti trasformazioni che incideranno in maniera significativa sui contenuti e sui processi di programmazione degli interventi.</p> <p>Si intende dunque, già a partire dall'elaborazione del piano per l'anno 2012, promuovere la più ampia partecipazione alla scelta delle priorità e alla definizione delle politiche sociali cittadine, proseguendo tra l'altro il percorso di confronto recentemente avviato con tutti i soggetti coinvolti nel sistema delle politiche sociali.</p> <p>Per definire e sperimentare i primi elementi di innovazione sia nell'assetto organizzativo delle diverse strutture (centrali e periferiche) che intervengono nel processo di erogazione degli interventi, sia nelle diverse tipologie e modalità di gestione del sistema</p>
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>dei servizi, si è provveduto a predisporre un documento preliminare al piano che contiene alcune proposte di innovazione sulle quali focalizzare il percorso di concertazione che condurrà all'elaborazione del piano di zona per il 2012.</p> <p>Il documento è stato elaborato a partire dagli obiettivi contenuti nella programmazione triennale 2010-2012 e valorizzando le indicazioni e i suggerimenti raccolti nel corso del percorso "spazi di confronto nella città sociale" avviato a partire dallo scorso mese di settembre 2011.</p> <p>Tale percorso ha visto la realizzazione di numerosi appuntamenti durante i quali l'assessore ha ascoltato tutti i dipendenti comunali dell'area sociale, sia presso i servizi centrali, sia presso le Municipalità, ha incontrato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali ed ha avviato un confronto strutturato con le organizzazioni e gli operatori del terzo settore cittadino.</p> <p>Nel corso del 2012, inoltre, a seguito della chiusura delle operazioni finalizzate all'aggiornamento della programmazione per la terza annualità del triennio 2010 -2012, sarà avviato il processo di costruzione del Piano Sociale di Zona per il prossimo triennio (2013-2015) che sarà elaborato sulla scorta delle emanande indicazioni regionali e dovrà essere concluso, secondo quanto previsto dalla L.R. 11/2007, entro la fine del 2012.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	<p>Il Programma si fonda su una visione complessiva e globale del ben-essere delle persone e delle famiglie nelle diverse fasi del ciclo di vita.</p> <p>Le politiche sociali vengono intese come politiche della vita quotidiana e assumono quale obiettivo la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione, l'inclusione sociale. La motivazione di fondo è che non si può lavorare per il benessere</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>delle persone e delle comunità se non si interviene per la costruzione di Città Sociali.</p> <p>Promuovere la partecipazione della comunità locale vuol dire lavorare nell'ottica dello sviluppo di comunità attraverso la <i>creazione di interconnessioni</i> tra gli attori sociali della comunità stessa, l'individuazione di luoghi e forme per il confronto e per la promozione di una visione condivisa dei problemi e delle soluzioni.</p> <p>Vuol dire, in altre parole, <i>sviluppare il senso di appartenenza, di responsabilità sociale, di coinvolgimento</i>, ma nello stesso tempo individuare <i>percorsi praticabili e credibili</i> rispetto alla possibilità effettiva di incidere sulle scelte di politica che riguardano la comunità locale.</p>
3.4.3 – Finalità da conseguire	<p>La finalità complessiva del Programma diventa dunque quella di contribuire alla costruzione di una città capace di produrre sviluppo e al tempo stesso inclusione. All'interno di tale processo di infrastrutturazione sociale urbana, l'Amministrazione Comunale intende promuovere la cultura dei diritti di cittadinanza e della loro esigibilità sulla base di un processo continuo e partecipato di individuazione dei bisogni, definizione di priorità e obiettivi, valutazione dei risultati.</p> <p>Obiettivi strategici diventano dunque non solo la garanzia di continuità e miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi fino ad oggi offerti, ma anche la strutturazione di modalità sempre più partecipate di programmazione, attraverso il coinvolgimento più ampio possibile delle Municipalità, delle organizzazioni del terzo settore e della cittadinanza attiva nella costruzione del piano Sociale di Zona, quale strumento di programmazione dell'intero sistema di welfare municipale.</p>
3.4.3.1 – Investimento	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

24

✓

15

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Le Azioni di sistema
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le azioni di sistema rappresentano quell'insieme di interventi che agiscono sui processi e sugli assetti organizzativi complessivi nell'ottica di presidiare alcune funzioni strategiche rispetto al miglioramento complessivo del sistema di interventi e servizi sociali cittadino. Le aree di riferimento riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la costruzione di luoghi e strumenti adeguati a sviluppare processi di programmazione sociale partecipata - la complessiva strategia di comunicazione sociale - il rapporto tra ente locale e terzo settore cittadino dal punto di vista del sistema di regole, della condivisione di significati e responsabilità e del sostegno e della consulenza specialistica - la riorganizzazione dei Centri di Servizio Sociale territoriale e delle funzioni loro assegnate, quale primo presidio territoriale di incontro con i cittadini e i loro bisogni. - l'approfondimento dell'analisi dei bisogni cittadini anche attraverso il continuo miglioramento del profilo di Comunità

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

La Programmazione Sociale Partecipata

A conclusione della fase di ascolto, realizzata a partire da settembre 2011 nel corso del più ampio percorso denominato “Spazi di confronto nella città sociale”, e dopo che nei primi mesi del 2012 si sarà provveduto a definire l'aggiornamento della programmazione per l'ultima annualità del Piano Sociale Regionale 2010-2012, sarà necessario dare avvio alla programmazione del nuovo Piano Sociale di Zona triennale (2013-2015) sulla scorta delle emanande indicazioni regionali.

Da alcune anticipazioni apprese nel corso della concertazione avviata dalla Regione Campania sul nuovo assetto degli ambiti sociali territoriali e dei distretti sanitari, è già chiaro che sarà necessario dare maggiore forza ai processi di territorializzazione attraverso:

- la ridefinizione del processo di infrastrutturazione e di costituzione degli organismi di integrazione, coordinamento e partecipazione per la programmazione delle politiche sociali territoriali;
- la revisione dei diversi organismi di governo delle politiche sociali municipali sperimentati nel corso del triennio (Coordinamenti Istituzionali Municipali, Uffici di piano Municipali, Tavoli del terzo settore e Consulte)
- l'approfondimento e l'ampliamento degli strumenti per la lettura dei bisogni del territorio, anche attraverso il supporto alla realizzazione di ricerche e studi specifici;

La Comunicazione Sociale

Il tema della Comunicazione Sociale riguarda sia il rapporto con i cittadini che quello con gli operatori e gli addetti al settore e si riferisce sia alla questione dell'informazione che a quello della riflessione, dello scambio e della promozione culturale.

Le azioni che si intende realizzare riguardano dunque:

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Il Portale “Napoli città sociale” che nel corso dell'ultimo anno ha rinnovato radicalmente il suo aspetto e le sue funzioni in risposta ad una attenta e approfondita attività di monitoraggio e valutazione delle attività di comunicazione sociale (Rivista e portale) realizzate nel corso dell'ultimo biennio. Napolicitàsociale è oggi prevalentemente un portale di informazione giornalistica sulle politiche sociali arricchito da spazi relativi alle opportunità (eventi, bandi, concorsi...) e da una sezione di pubblica utilità sui luoghi del sociale a Napoli.
- L'accorpamento di tre funzioni di telefonia sociale ad oggi gestite in maniera separata (Telesoccorso, Numero verde, centrale Operativa SD) può risultare funzionale ed efficiente dal punto di vista organizzativo, realizzando al tempo stesso significative economie di scala. È necessario accorpate e centralizzare alcune funzioni e differenziare le risposte e le modalità operative in ragione della tipologia di utenza.
- La realizzazione e il sostegno agli Eventi Sociali, intesi quali iniziative finalizzate a promuovere la diffusione di una cultura cittadina della socialità, veicolando i principi e i valori della Città Sociale, attraverso la costruzione di percorsi e luoghi di inclusione nel territorio cittadino che promuovano il diritto a star bene, a sviluppare e conservare le proprie capacità fisiche, a svolgere una soddisfacente vita di relazione, a riconoscere e coltivare le risorse personali, ad essere membri attivi della società, ad affrontare positivamente le responsabilità quotidiane.

Il Terzo Settore

Le regole

Nel corso degli ultimi anni il processo di progressiva implementazione del nuovo Regolamento in materia di rapporti con il terzo settore ha visto il raggiungimento di numerose tappe tra le

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

quali: l'istituzione del Reco, con l'iscrizione di numerose organizzazioni, la sperimentazione dell'accreditamento del servizio di educativa territoriale, l'emanazione delle linee di indirizzo per l'affidamento dei servizi sociali alle organizzazioni iscritte al Reco, l'avvio delle procedure per l'istituzione dell'Albo delle cooperative sociali di tipo b.

Nel frattempo la Regione Campania ha emanato gli atti necessari all'implementazione del Regolamento regionale n.16/09 in materia di autorizzazione e accreditamento di strutture e servizi sociali, che disegna un nuovo quadro di riferimento per i rapporti tra ente locale e organizzazioni del terzo settore nella gestione dei servizi e degli interventi sociali.

Nel prossimo triennio sarà dunque necessario esercitare le nuove funzioni e i nuovi compiti affidati all'ente locale in primo luogo in materia di autorizzazione al funzionamento e di abilitazione per le strutture e i servizi indicati nel regolamento regionale, attraverso un percorso di informazione, assistenza e sostegno alle organizzazioni del terzo settore cittadino.

In secondo luogo sarà necessario definire nel dettaglio le modalità di transizione dell'attuale modello di funzionamento al sistema dell'accreditamento e presidiare il percorso di transizione al fine di renderlo sostenibile e condiviso.

Inoltre nel corso dell'Evento Cittadino "Spazi di Confronto nella Città Sociale" è emersa, come elemento di discussione trasversale a molti dei gruppi di lavoro che hanno animato la giornata, l'esigenza di ridefinire in maniera partecipata le "Regole" del Rapporto tra Ente Locale e Terzo settore in particolare la necessità di recuperare e ridefinire i luoghi della partecipazione a partire da quelli già previsti dalla Legge 328/00 (Comitato di Lotta all'esclusione Sociale)

Il sostegno

Si ritiene utile, a partire dall'esperienza realizzata nelle attività dello sportello, ripensare complessivamente la funzione di sostegno al terzo settore in direzione di un'offerta più ampia e

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

complessiva di servizi di promozione, consulenza, formazione, sostegno al *fund raising*, incubatore d'impresa.

L'obiettivo di tale azione è di condividere e sostenere un Sistema di qualità del Lavoro Sociale. Con riferimento, invece, all'esperienza maturata nella realizzazione delle Botteghe del Sociale, ci si propone di implementare, anche grazie alla disponibilità di fondi FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), un vero e proprio "distretto dell'economia sociale e solidale" in grado di ospitare e valorizzare le esperienze della cooperazione sociale di tipo B, ma anche le diverse realtà che promuovono le diverse forme di economia solidale.

Il ruolo del volontariato e della cittadinanza attiva

Sta diventando sempre più significativo, a Napoli come nel resto del Paese, il ruolo che il volontariato e le diverse forme di cittadinanza vanno assumendo, anche in funzione della disponibilità di risorse dedicate (fondazioni, fondi per la perequazione...).

Diventa pertanto di fondamentale importanza provare a ricondurre le tante iniziative realizzate in un'ottica di sistema, ma anche avviare azioni innovative in grado di sostenere l'attivazione delle comunità territoriali, anche attraverso il reperimento di risorse ulteriori.

Un esempio può essere l'installazione di pannelli fotovoltaici sui tetti delle scuole di proprietà comunale: oltre a ricavarne fondi da utilizzare per servizi sociali ed educativi, può essere uno strumento per rinsaldare i legami di comunità e valorizzare il ruolo attivo delle famiglie. Nella stessa direzione vanno anche iniziative come la Banca del Tempo e il Patto Formativo Intergenerazionale.

I Centri di Servizio Sociale

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

I Centri di Servizio Sociale rappresentano il luogo più strategico e importante del sistema di welfare cittadino dal momento che costituiscono lo snodo e l'interfaccia tra i cittadini, le famiglie e il sistema di interventi e servizi messi in campo per rispondere ai diversi bisogni e problematiche.

E' solo attraverso i CSS che è possibile agganciare le famiglie, far emergere e decodificarne le domande e i bisogni, proporre e realizzare percorsi di aiuto e di sostegno e valutarne l'efficacia, anche grazie all'integrazione nei gruppi di lavoro dei dipendenti di recente assunzione con profilo professionale di assistenti sociali.

Negli scorsi mesi si è realizzato un itinerario di ascolto che ha visto coinvolte tutte le Municipalità, attraverso incontri organizzati presso le sedi dei Centri di Servizio Sociale territoriale, momenti utili ad approfondire le criticità presenti e prefigurare possibili soluzioni e/o interventi di miglioramento.

La fase dell'ascolto è stata solo la prima tappa di un percorso più ampio di coinvolgimento dei servizi sociali territoriali nel complessivo processo di riorganizzazione e innovazione che si è intrapreso.

Le ulteriori tappe del percorso sono focalizzate su questi elementi di innovazione:

Istituzione di nuovi uffici

Istituzione a livello centrale di un Ufficio di coordinamento tra i Servizi Attività Sociali ed Educativi delle 10 Municipalità ed i Servizi centrali della Direzione Politiche Sociali ed Educative che, attraverso degli incontri periodici, si propone lo scopo di promuovere una più coesa ed estesa collaborazione tra i Servizi Centrali e quelli periferici, anche ai fini di una maggiore informazione

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

delle proprie attività.

Istituzione di un ufficio che, in collaborazione con lo staff dell'Assessorato alle Politiche Sociali, si adopererà per la risoluzione dell'inadeguatezza degli spazi e delle sedi di lavoro dei Centri di Servizi sociali territoriali, anche a seguito dell'arrivo dei nuovi assunti, nonché della mancanza degli strumenti informatici e per l'attivazione di una più incisiva e costante funzione di supporto sull'individuazione delle possibili soluzioni e sul percorso da intraprendere per dare risposte alle istanze territoriali attraverso la sollecitazione della responsabilità sia delle Municipalità che dei Servizi e degli Assessorati a livello centrale.

Modelli organizzativi interni ai Centri di Servizio Sociale

E' in corso l'elaborazione di un nuovo modello di organizzazione dei CSS che prende spunto dalle buone pratiche già introdotte dai Centri e che si stanno raccogliendo durante il percorso di ascolto e che sarà oggetto di un lavoro di costruzione partecipata con il coinvolgimento dei servizi sociali territoriali. E' in corso, anche, il completamento dell'attivazione del piano di "rimodulazione" organizzativa dei Centri di Servizi Sociali Territoriali attraverso il quale ci si propone la creazione di specifiche condizioni che possano incidere sul miglioramento del sistema dei servizi offerti dagli stessi Centri Territoriali, attraverso una previsione di una serie di iniziative a partire dalla rilevazione partecipata del fabbisogno formativo degli Assistenti Sociali dei Centri di Servizi Sociali Territoriali mediante l'elaborazione di un piano di formazione permanente che possa portare all'adeguamento delle capacità e delle competenze degli Operatori Sociali. Sono previsti, infatti, una formazione in aula per tematiche (A.G.M., famiglia, accoglienza...), dei laboratori formativi partecipati ed una funzione integrata con le AA.SS, le ASL ed il Terzo Settore.

Verrà, pertanto, ridefinita una più equa redistribuzione delle Assistenti Sociali in forza ai Centri di Servizi Sociali Territoriali delle 10 Municipalità e dei Servizi Centrali, oltre al ruolo ed al

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

compito della Responsabile del Centro Sociale e la riorganizzazione dell'approccio ai servizi rivolti ai cittadini più deboli, intervenendo anche nel delicato e strategico campo della partecipazione e della comunicazione con la designazione delle Assistenti Sociali del Territorio per la partecipazione ai Gruppi di lavoro tematici con i Responsabili dei Servizi Centrali.

E' previsto, altresì, il miglioramento dell'informatizzazione dei Centri di Servizi Sociali Territoriali e quelli Centrali con l'obiettivo sia di valorizzare i microsistemi già esistenti, sia di migliorare l'esercizio delle professioni sociali e l'organizzazione dei servizi.

Verrà implementato il monitoraggio attraverso l'elaborazione di una griglia dei servizi offerti, degli interventi e dei carichi di lavoro per i Centri di Servizi Sociali Territoriali e l'elaborazione di un Cronoprogramma con le indicazioni delle priorità.

Coordinamento e Comunicazione

Su questo aspetto sono pervenute molte sollecitazioni, in risposta alle quali si è organizzato un denso programma di incontri, tra i quali gli Incontri Mensili di Coordinamento con le Responsabili dei Centri di Servizio Sociali, su diverse tematiche relative al lavoro sociale e al sistema dei servizi e degli interventi.

Informatizzazione

La prima sperimentazione ha preso il via nel corso del mese di settembre, con l'avvio operativo del sistema informativo relativo alla Scheda Sociale per le forme di contributo economico erogate ai nuclei monogenitoriali.

Nel corso dell'anno sarà necessario intervenire sia dal punto di vista dell'infrastrutturazione materiale, con particolare riferimento alla disponibilità di attrezzature informatiche, sia dal punto

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>di vista della complessiva razionalizzazione del sistema informativo, con riferimento alla messa a sistema delle diverse banche dati esistenti in un'unica piattaforma in grado di fornire indispensabili strumenti di lavoro, ma anche un utile contributo conoscitivo.</p> <p>Laboratori di condivisione e confronto sui modelli di intervento sociale</p> <p>Sono partiti nel mese di novembre dello scorso anno, dopo una fase di co-progettazione che ha visto il coinvolgimento delle stesse responsabili dei Centri, e proseguiranno nel corso dell'esercizio, i laboratori indicati in epigrafe, con l'obiettivo di costruire un contesto riflessivo condiviso in cui rileggere il lavoro professionale nei suoi aspetti tecnico-operativi ma anche emotivi ed esperienziali e rinforzare l'identità professionale specifica focalizzando tematiche emergenti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	L'integrazione socio-sanitaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'integrazione socio-sanitaria risulta senza dubbio uno dei temi più rilevanti, in quanto direzione di lavoro che, seppure avviata da qualche tempo e capace di produrre risultati significativi, primo tra tutti l'esperienza dell'ADI, richiede un investimento continuo, se si vuole assicurare l'adozione di una logica di programmazione integrata, non confinata a pochi e specifici servizi.</p> <p>Nel corso dell'ultimo triennio sono state tracciate alcune piste di lavoro sulle quali si intende continuare a lavorare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la formazione integrata e continua degli operatori</i>, intesa come modalità per assicurare una integrazione "agita" nel lavoro di erogazione dei servizi. La formazione diventa dunque luogo per il confronto e la condivisione dei significati prima ancora che dei saperi, occasione di conoscenza e avvio di relazioni che si traducono poi in possibilità effettiva di integrazione professionale e operativa. La formazione intesa non come astratta e unilaterale diffusione di informazioni e contenuti, ma come modalità di interazione tra soggetti che sono portatori di competenze ed esperienze. In questo senso per programmare interventi formativi integrati è necessario prendere le mosse da una chiara ricostruzione dei saperi esistenti, capace di evidenziare situazioni di qualità e punti di maggiore debolezza della formazione integrata che il piano dovrebbe colmare, evitando sovrapposizioni e inutili sprechi di risorse;

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">- <i>la ridefinizione e la manutenzione del sistema di rete</i>: il tema della integrazione socio-sanitaria è strettamente connesso a quello più ampio della rete, inteso prioritariamente nella sua accezione di rete interistituzionale, la cui esistenza rappresenta un prerequisito essenziale per il miglioramento del sistema di welfare locale. La centralità della rete poggia sul riconoscimento della significatività del ruolo di altri attori rilevanti nel processo di erogazione dei servizi: terzo settore, centri per l'impiego, uffici scolastici, strutture penitenziarie, etc., ma anche, nei limiti esistenti, titolari di altre politiche: abitative e del lavoro in primis. La comune consapevolezza del valore del lavoro di rete va però di pari passo con il riconoscimento degli ostacoli esistenti che ne impediscono l'attivazione operativa nella pratica di lavoro quotidiano. Le reti tra istituzioni erogatori di servizi non possono solo essere costruite, contando sulla loro autoalimentazione, ma vanno curate, riattivate, costantemente migliorate. Per risolvere questo problema si prospetta perciò un investimento nella ricerca delle migliori soluzioni organizzative che investano in maniera trasversale le istituzioni e gli attori che fanno parte della rete, favorendo l'attivazione o il potenziamento dei legami più significativi nel conseguimento dell'obiettivo di miglioramento dei servizi. In particolare è necessario rimodulare i diversi luoghi deputati al coordinamento e all'integrazione degli interventi nell'ottica di una loro migliore efficacia ed efficienza e di una facilitazione della comunicazione, dello scambio e della regia complessiva;- la gestione del processo che gradualmente sta conducendo alla riprogrammazione delle aree e dei servizi a più forte valenza socio sanitaria sulla scia di quanto già sperimentato in occasione del Programma Adolescenti e del Sistema Integrato di Cure Domiciliari. In quest'ottica si sta realizzando il processo di implementazione del nuovo <i>Programma Adozione Sociale</i> che oltre a costituire un innovativo modello di intervento per il sostegno precoce alla genitorialità si pone l'obiettivo di più ampio raggio di sperimentare un nuovo sistema di intervento integrato nel campo delle famiglie, laddove il bisogno di integrazione tra servizi sociali e sanitari si fa più forte e significativo.
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> - La revisione del sistema di accesso alle prestazioni socio-sanitarie a programmazione congiunta e a compartecipazione della spesa secondo quanto previsto dal protocollo operativo allegato all'accordo di Programma sottoscritto dall'ASL Napoli I Centro e dal Comune di Napoli e in conformità alle indicazioni che la Regione Campania si sta avviando a rivedere a seguito delle direttive emanate dal commissario Straordinario di Governo per la Sanità. In particolare, l'obiettivo è quello di conseguire una sempre maggiore appropriatezza delle prestazioni e adeguatezza ai bisogni specifici di ogni utente, attraverso l'attivazione di percorsi unitari di accesso, valutazione multidimensionale e presa in carico congiunta per anziani e disabili adulti necessitanti di prestazioni socio-sanitarie di assistenza semiresidenziale e residenziale per le quali è prevista compartecipazione della spesa tra Comune e ASL. - Per quanto concerne il <i>Sistema integrato delle cure domiciliari</i>, l'obiettivo è quello di costruire, a partire dal servizio ADI, una rete integrata di servizi attorno ai cittadini in condizione di maggiore fragilità, finalizzata a ristabilire una struttura solidale nella convivenza urbana e promuovere forme di prossimità e di accompagnamento leggero.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 -- Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 -- Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 -- Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Anziani
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Il Sistema di offerta sarà oggetto, nel corso del triennio, di un processo di riprogrammazione finalizzato a migliorare e potenziare gli interventi che hanno mostrato nel corso degli anni la loro importanza e validità come il sistema integrato di cure domiciliari e di introdurre elementi di innovazione laddove risulta necessario per colmare carenze.</p> <p>Per quanto riguarda il sistema di accoglienza residenziale sociale e socio-sanitario si intende lavorare ad una revisione delle modalità di accesso al sistema di accoglienza residenziale, con l'obiettivo di una sempre maggiore appropriatezza delle prestazioni e adeguatezza ai bisogni specifici di ogni utente.</p> <p>Inoltre si intende elaborare un percorso di ulteriore integrazione socio-sanitaria finalizzato all'attivazione di percorsi unitari di accesso, valutazione multidimensionale e presa in carico congiunta per anziani e disabili adulti necessitanti di prestazioni socio-sanitarie di assistenza semiresidenziale e residenziale per le quali è prevista compartecipazione della spesa tra Comune e ASL.</p> <p>Al fine di soddisfare la richiesta insoddisfatta di partecipazione alle attività aggregative territoriali si prevede di attivare sui territori ulteriori strutture, utilizzando anche l'assegnazione di</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

beni confiscati alla camorra.

La realizzazione delle attività sarà affidata ad agenzie del Terzo Settore, valutando, in itinere, anche la possibilità di apertura al pubblico anche in giornate festive, così come più volte richiesto dai frequentatori. In tal senso si prevede di realizzare nel corso del triennio e comunque all'esito positivo di trasferimenti regionali dei fondi FESR (fondi strutturali).

Infine, per quanto concerne il Sistema integrato delle cure domiciliari, l'obiettivo è quello di costruire, a partire dal servizio ADI, una rete integrata di servizi attorno all'anziano finalizzata a ristabilire una struttura solidale nella convivenza urbana e promuovere forme di prossimità.

In questo senso l'ADI dovrebbe essere accompagnata da altre forme d'intervento di cosiddetto aiuto leggero alla persona, riattivando il servizio dei Pony della Solidarietà; tale servizio, realizzato da organizzazioni di volontariato cittadine, potrebbe essere realizzato in partenariato con il CSV – Centro di Servizio per il Volontariato, unitamente alle attività della banca del tempo.

Sono, poi, previsti altri interventi finalizzati alla permanenza dell'anziano presso il proprio domicilio, quali:

- telesoccorso/numero verde sociale;
- prosecuzione del progetto "A casa è meglio" gestito dai volontari della Comunità di S.Egidio che prevede interventi di aiuto domiciliare;
- sperimentazione di attività volte alla formazione e qualificazione delle badanti, di sostegno alla relazione delle famiglie con il servizio di badantato (far fronte al turn over, gestione degli aspetti tecnico amministrativi, rapporto con i paesi di origine) al fine di approfondire il ruolo che il badantato ha assunto in questi anni rispetto ai bisogni di cura delle persone anziane;

  
1.026

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	In generale si ritiene opportuno rafforzare le attività di regia e coordinamento del sistema di cure domiciliari.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten initials]

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Disabili
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le azioni nel corso del triennio saranno finalizzate a potenziare alcuni aspetti del sistema di offerta finalizzati a garantire la pari opportunità e la non discriminazione delle persone con disabilità.</p> <p>Attualmente il sistema di servizi nell'area disabili si articola in tre macro aree che comprendono i servizi di assistenza domiciliare integrata e indiretta, gli interventi di aiuto personale per l'autonomia e la comunicazione (trasporto, assistenza scolastica e specialistica) e le attività aggregative e di socializzazione (centri diurni, etc.)</p> <p>I servizi di assistenza domiciliare rappresentano il punto di forza degli interventi a favore dell'assistenza ai disabili e agli anziani con limitata autonomia e di sostegno alle famiglie nei compiti di cura. A tal proposito si ritiene opportuno incrementare tali prestazioni, prevedendo anche l'attivazione del servizio per utenti con problematiche di salute mentale.</p> <p>E' possibile inoltre sperimentare l'attivazione di frange residenziali di medio periodo per consentire alle persone con disabilità lieve/media di sperimentare soluzioni di vita autonoma.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Nel campo dell'*integrazione scolastica degli alunni disabili*, è in corso di implementazione un'innovazione organizzativa attraverso il portale www.alunmidisabili.it sul quale le scuole possono inserire i dati relativi agli alunni disabili iscritti presso ciascuno istituto.

Tale data base interattivo consente di ottenere in tempo reale dati e informazioni su una grande fascia di minori disabili, sui loro contesti sociali e sull'eventuale presenza di barriere architettoniche all'interno delle scuole. Ciò potrà consentire una migliore gestione del processo di erogazione del servizio attraverso una più coerente ed efficiente assegnazione degli operatori alle scuole.

Nel corso dell'ultimo anno si è avviata la sperimentazione di interventi pilota in grado di offrire un supporto, attraverso operatori specializzati, per l'effettivo inserimento scolastico di bambini portatori di problematiche particolari.

Nel prossimo triennio si prevede di estendere la sperimentazioni al fine di offrire interventi adeguati, mirati e flessibili a partire da una valutazione specifica dei bisogni degli alunni disabili.

Il modello di *assistenza specialistica* che dovrà essere avviato dovrà raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

- facilitare l'inclusione attiva e partecipata all'interno del contesto scolastico;
- favorire la corretta introduzione delle tecnologie assistive a supporto delle attività didattiche e alla comunicazione;
- promuovere l'empowerment del gruppo di lavoro;
- prevenire e rimuovere le cause che possano impedire all'alunno con disabilità la realizzazione del proprio percorso didattico-educativo;

A tal fine sarà opportuno prevedere la costituzione di una Equipe multidisciplinare che, a partire da un'attenta analisi dei bisogni di ciascuno alunno disabile, elabori un Piano individuale per l'autonomia in grado di ottimizzare le risorse già esistenti e di individuare i supporti più idonei in

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

termini di strumentazione e risorse umane, per garantire l'effettivo inserimento scolastico di ciascuno alunno.

Si intende inoltre dedicare una particolare attenzione alle famiglie di ragazzi affetti da autismo, patologia che pare aumentare negli ultimi anni e che, anche a causa delle difficoltà ad individuare terapie specifiche, rappresenta un grave carico per le famiglie, particolarmente disorientate e bisognose di assistenza e supporto attraverso percorsi e programmi di sostegno individualizzato.

La creazione di un numero significativo di Centri diurni dedicati ai disabili rappresenta una priorità ineludibile per la programmazione sociale del prossimo triennio, anche nell'ottica di una complessiva riqualificazione del sistema di offerta semiresidenziale socio-sanitario nell'ambito del processo di revisione avviato per le prestazioni socio-sanitarie a compartecipazione.

Un'attenzione particolare va rivolta ai disabili in età adulta che praticamente non hanno spazi di aggregazione e di assistenza durante la giornata e sono pertanto completamente a carico delle famiglie.

Rientra tra le azioni da sostenere il potenziamento del servizio di trasporto sociale; a tal fine si rende necessario ottimizzare le risorse disponibili per venire incontro ad altri bisogni delle persone disabili nel campo della mobilità e del trasporto.

In tal senso un intervento da promuovere è l'istituzione del servizi di trasporto a chiamata che attraverso un sistema di registrazione e di prenotazione possa consentire alle persone disabili di recarsi presso uffici, strutture per il tempo libero o altri luoghi necessari per le quotidiane esigenze delle persone.

Infine si intende elaborare una complessiva revisione delle modalità di erogazione dei trasferimenti economici in favore degli invalidi del lavoro (ex Inail e ex Annil)

L'Amministrazione Comunale, allo scopo di promuovere con maggiore efficacia la piena attuazione della Convenzione Internazionale sui Diritti delle Persone con Disabilità, intende

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

porne i principi ispiratori alla base di ogni azione politica futura, oltre che applicarne i valori di riferimento nei propri regolamenti, nei servizi di competenza ed in tutte le decisioni legate allo sviluppo della città, all'organizzazione dei servizi, alla definizione di obiettivi strategici e politiche generali (mobilità, lavoro, educazione, etc.);

Ai suddetti fini, con deliberazione di G.C. n. 992 del 11/10/2011, è stata costituita, all'interno della Direzione Centrale Politiche Sociali ed Educative, una unità organizzativa denominata "Ufficio per l'inclusione sociale delle persone con disabilità", quale punto di riferimento di tutte le attività che riguardano le disabilità che opera a supporto di un Gruppo di lavoro inter-assessorile dedicato alla tematica in discorso.

In particolare, all'Ufficio per l'inclusione sociale delle persone con disabilità, faranno capo le seguenti attività:

- raccogliere ed organizzare le informazioni sulle politiche poste in essere dall'Amministrazione che abbiano attinenza con le persone con disabilità;
- *elaborare proposte ed indicazioni per favorire il mainstreaming della disabilità in tutte le politiche comunali;*
- attivare reti di collaborazione e strumenti di lavoro partecipato per assicurare il coinvolgimento della società civile nella discussione su proposte ed iniziative in favore delle persone con disabilità;
- definire un *sistema di monitoraggio delle politiche comunali* che hanno una ricaduta sulla vita quotidiana delle persone con disabilità;
- predisporre un rapporto annuale sull'inclusione delle persone con disabilità nella città di Napoli;
- sovrintendere al monitoraggio del *Piano D'Azione Comunale sulla Disabilità (PACD)*

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>predisposto annualmente dal menzionato Gruppo di lavoro inter-assessorile ;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere l'<i>informazione, la sensibilizzazione e la formazione</i> al fine di favorire una nuova cultura sulla disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, la rimozione di barriere, ostacoli e discriminazioni, l'abbattimento dello stigma legato alla disabilità, il sostegno alla piena inclusione e partecipazione alla vita sociale delle persone con disabilità.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Contrasto alla povertà
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio, a fronte di una riduzione delle risorse disponibili per il contrasto alla povertà, s'intende agire in una duplice direzione: da un lato una migliore finalizzazione dei trasferimenti al fine di evitare una combinazione improduttiva di forme di aiuto di natura economica in ogni caso insufficienti ad assicurare il superamento dello stato di indigenza; dall'altro il potenziamento degli interventi finalizzati alla promozione e al sostegno dell'autonomia della persona e del nucleo familiare.</p> <p>Le principali linee di azione riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la progressiva implementazione del nuovo Regolamento per la concessione di contributi economici alle persone in condizione di disagio socio-economico, attraverso la piena transizione dal vecchio al nuovo sistema di sostegno al reddito delle famiglie in condizioni di disagio socio-economico - l'implementazione di un sistema informativo on-line sul sito www.contributinapoli.it che consentirà ai Centri di Servizio Sociale di accedere alla sezione relativa agli utenti del proprio territorio per poter inserire le informazioni relative alla scheda sociale e ai

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- programmi di accompagnamento sociale che saranno realizzati;
- la sperimentazione di una nuova metodologia di lavoro sociale nell'ambito dei Programmi di Accompagnamento Sociale durante il prossimo triennio.

In particolare si cercherà di sviluppare un modello di presa in carico delle famiglie in stato di disagio socio economico attraverso l'applicazione della metodologia di rete che trova il suo fondamento nella sociologia relazionale, e viene considerato nel suo significato più intrinseco come "tramite che connette". Entro tale contesto, il concetto di bisogno viene ridefinito come fronteggiamento, ossia come un processo di attivazione del soggetto-agente all'interno di una entità plurale sovra individuale.

Tale metodologia sarà implementata sia per la presa in carico e la gestione dei casi individuali, sia per l'avviamento e la realizzazione di interventi a valenza collettiva (realizzazione di gruppi di auto-mutuo-aiuto).

Particolare attenzione deve essere dedicata, inoltre, al fenomeno delle persone senza fissa dimora, in particolare su due linee di sviluppo: da un lato il consolidamento e la messa in rete di gran parte delle realtà esistenti sul territorio che lavorano con le persone senza fissa dimora, sia nel pubblico sia nel privato sociale, dall'altro l'attivazione di servizi e interventi innovativi rispetto alle tradizionali modalità.

Tra gli obiettivi prioritari vi sono:

- il rilancio e la maggiore diffusione dell'anagrafe convenzionale, istituita allo scopo di iscrivere all'anagrafe comunale le persone senza fissa dimora, consentendo loro di ottenere un documento di identità e l'accesso ai servizi come per gli altri cittadini;
- il potenziamento dei percorsi di presa in carico da parte dei servizi sociali, sul modello dei programmi di accompagnamento sociale;
- il miglioramento del sistema di accoglienza, prevedendo in maniera stabile l'accoglienza a

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>bassa soglia e garantendo l'offerta di posti h 24 in via prioritaria per i periodi successivi alle dimissioni ospedaliere, per i periodi di malattia o convalescenza.</p> <p>- la creazione di un sistema informativo a cui siano collegati tutti i servizi/enti della Rete.</p> <p>Si ritiene opportuno rafforzare la regia del Comune nell'ambito degli interventi per i senza fissa dimora, anche attraverso l'istituzione di una specifica unità organizzativa/progetto, prevedendo azioni di coordinamento tra i diversi attori che operano sul territorio, sia istituzionali che del terzo settore.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

AL



Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Salute Mentale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I problemi relativi alla salute mentale rivestono un'importanza crescente, sia perché la prevalenza dei disturbi mentali dimostra un trend in aumento, sia perché a tali disturbi si accompagna un elevato carico di disabilità e di costi economici e sociali, che pesano sui pazienti e sui loro familiari.</p> <p>Risulta quanto mai rilevante sviluppare per questa area strategie di prevenzione attiva in collaborazione con i diversi servizi sanitari e sociali, con le associazioni e con i medici di medicina generale.</p> <p>Di primaria importanza è inoltre l'integrazione dei piani terapeutici con gli altri servizi sanitari, con i servizi sociali e le altre risorse del territorio.</p> <p>Nel corso dell'anno saranno attivati i programmi di reinserimento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ridurre le condizioni di disagio degli utenti psichiatrici garantendo loro possibilità di acquisire in un contesto a bassa protezione, autonomia nella cura di sé e nella gestione di percorsi di ri-socializzazione e inserimento lavorativo;

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- la costruzione di un sistema territoriale articolato, che realizzi un'organizzazione di servizi e interventi interdisciplinari e intersettoriali, capace di valersi di una progettazione partecipata in tutte le fasi del lavoro sociale, al fine di favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti in stato di svantaggio e disagio sociale;
- l'attivazione di politiche per soggetti svantaggiati tali da favorire lo sviluppo di capacità partecipative e di autodeterminazione, nel perseguimento di percorsi di cittadinanza attiva anche attraverso l'inclusione nel mercato del lavoro.

Nello specifico nel triennio si intende dare continuità agli interventi di reinserimento sociale attivati con il progetto "Carta Utente" e "Gruppo Appartamento".

Il progetto Carta Utente è finalizzato all'attivazione di percorsi di sostegno all'inclusione sociale per utenti psichiatrici residenti nel territorio comunale.

Il Gruppo appartamento si configura come una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale, sociale e sanitaria, a carattere temporaneo o permanente, rivolta ad utenti psichiatrici con problematiche stabilizzate e con capacità di autonomia sufficientemente recuperate, che necessitano di specifici interventi di integrazione rappresentati in primo luogo dall'acquisizione di adeguate capacità di autogestione e da azioni di reinserimento sociale.

L'attuale gruppo appartamento accoglie n.3 utenti psichiatrici con discreti livelli di autonomia personale.

Nell'ambito dei percorsi di inserimento lavorativo delle persone con problematiche psichiatriche è possibile prevedere le seguenti misure:

- implementazione dello strumento delle borse lavoro;
- promozione e sostegno delle cooperative sociali di tipo b (l.381/91), a partire dal costituendo Albo, attivando il sistema delle commesse pubbliche.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	E' invece ancora da implementare un servizio di assistenza domiciliare psichiatrica in favore di pazienti portatori di patologie psichiatriche, in carico al Dipartimento di Salute Mentale, al fine di sostenere la loro permanenza presso il proprio domicilio.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

AL

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Famiglia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Il modello di intervento per le politiche in favore della famiglia è quello della presa in carico del nucleo e dell'avvio dello stesso in percorsi per la fuoriuscita dai bisogni.</p> <p>È indispensabile, quindi, radicare sul territorio ulteriori punti di riferimento per le famiglie, specie nelle aree a maggiore rischio sociale, da mettere in relazione con le attività già poste in campo (Centro per la famiglia, Osservatorio sulla famiglia, sportelli ecc).</p> <p>Si considera strategico il potenziamento e la messa in rete di tutte le attività e risorse rivolte al benessere della famiglia in quanto consentono la conoscenza nel particolare dei bisogni e quindi permettono di far ricorso agli strumenti che meglio si adattano alla problematica.</p> <p>Su tale attività sarà fondamentale il ruolo dell'osservatorio delle famiglie il cui compito principale è quello di facilitare un raccordo funzionale, programmatico e sinergico tra gli uffici centrali e quelli territoriali per migliorare la comunicazione tra territorio e istituzioni con il coinvolgimento attivo del terzo settore.</p> <p>Gli interventi saranno monitorati e coordinati a livello centrale dall'ufficio per le famiglie che,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 - Programmi e Progetti

congiuntamente all'Osservatorio, attraverso l'analisi delle dinamiche sociali e demografiche, avvieranno una rilettura costantemente aggiornata delle progettualità con proposte e spunti di adeguamento e rimodulazione in un'ottica di interventi sinergici volti alla prevenzione e al sostegno.

E', infine, funzionante e proseguirà l'attività istituzionale del Centro per le Famiglie specialmente per affrontare i casi di alta conflittualità familiare e quelli di mediazione familiare. Saranno attuate, a tal proposito, interazioni con gli organi giudiziari per la risoluzione dei conflitti familiari e favorire la mediazione.

Nell'ambito dell'area delle responsabilità familiari sono inserite le politiche da svolgersi a favore delle donne in difficoltà

A tal proposito tra tali attività rientrano quelle tese al rafforzamento delle politiche di prevenzione e la lotta alle discriminazioni e la violenza di genere.

Va, quindi, sostenuta e potenziata l'accoglienza delle donne vittime di violenza fisica e psichica e, per supportare il dilagante fenomeno della violenza di genere, potenziato il funzionamento dell'attuale centro antiviolenza da attivare anche in più punti della città.

Strategica è inoltre la messa in rete di tutti i servizi esistenti e connessi alle problematiche in questione.

E' inoltre indispensabile l'attivazione di interventi tesi a favorire il passaggio da un'accoglienza assistita a vere forme di autonomia per le donne accolte (es. attivazione di borse di cittadinanza ecc.).

Infine per contribuire a contrastare il fenomeno dovranno essere attivate azioni volte a favorire la prevenzione mediante interventi di pubblicizzazione, sensibilizzazione, denuncia, in merito al problema della violenza verso le donne.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

R

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Dipendenze
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>I modelli di analisi e di lettura del fenomeno delle dipendenze sono stati nel corso del tempo fortemente influenzati dalla drammaticità della dipendenza da eroina che ha inciso anche su metodologie terapeutiche e strategie di prevenzione, limitando lo sguardo ad un unico aspetto di un fenomeno ben più complesso.</p> <p>La consapevolezza della necessità di superare la tradizionale distinzione tra users e non users ha richiesto dunque l'adozione di differenti modalità descrittive e tassonomiche e di nuovi modelli di intervento.</p> <p>La dipendenza è uno degli aspetti più sofferti dell'esperienza di un consumatore ma il suo aspetto problematico è comprensibile solo se si considera la contraddittorietà tra il carattere illegale della produzione, vendita ed assunzione delle sostanze e la "legalità" delle modalità del consumo che risultano culturalmente uniformi con altri consumi e tutto sommato compatibili o quanto meno coesistenti con questi.</p> <p>La realtà illegale del consumo di sostanze condiziona profondamente le modalità di espressione del disagio, il rischio di patologie correlate e gli stessi comportamenti sociali rischiosi.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

I cosiddetti nuovi stili di consumo sono tipici di soggetti che non si rivolgono ai servizi specifici per i tossicodipendenti in quanto questi non vivono analoghi bisogni di assistenza e di conseguenza non si riconoscono nella fisionomia classica del tossicodipendente anzi se ne distanziano intenzionalmente.

A partire da queste premesse, il Comune di Napoli per la sua competenza sociale e l'ASL NA 1 per quella sanitaria, hanno promosso ed attivato diverse esperienze innovative volte ad avviare un'organizzazione di interventi che ha previsto uno stretto collegamento e interazione tra politiche sociali, sanitarie, educative e formative.

In quest'ottica il percorso intrapreso in attuazione del Piano di Zona è stato imperniato sull'attivazione, in collaborazione con le più attive e disponibili associazioni e cooperative sociali cittadine, di un sistema integrato di servizi socio-sanitari rispondente ai bisogni differenziati dell'utenza di riferimento ed alle caratteristiche della città.

In tale ambito, sono stati individuati, per il triennio 2012 – 2014, i seguenti obiettivi prioritari:

- Portare a sistema azioni relative alla prevenzione del rischio e alla riduzione del danno. Si tratta di un obiettivo prioritario in quanto la mancanza di una sistematizzazione dei servizi offerti rappresenta un limite alla loro efficacia, soprattutto rispetto agli interventi di prevenzione e riduzione del danno.
- Potenziare e migliorare gli interventi per il reinserimento lavorativo, attraverso l'attivazione di un raccordo sistematico e funzionale con i servizi competenti per la rilevazione del fabbisogno e dell'offerta del mercato del lavoro. La possibilità di tenere presente un quadro chiaro della domanda del mercato del lavoro può consentire l'individuazione di segmenti per il reinserimento lavorativo dei soggetti dipendenti. A ciò si deve accompagnare una azione di sensibilizzazione con interventi mirati di coinvolgimento delle imprese e degli enti preposti all'attivazione delle politiche per il lavoro (regione, centri per l'impiego, centri di

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

orientamento e lavoro).

- Potenziare l'offerta dei Centri di Prima Accoglienza, in direzione dell'accoglienza anche di soggetti multiproblematici che sommano la condizione di senza fissa dimora a quella di soggetti tossicodipendenti. Prima di ciò risulta necessaria una maggiore distribuzione del servizio sul territorio. Attualmente è presente sul territorio cittadino una sola struttura.

Per quanto su esposto l'offerta per quest'area di intervento riguarda principalmente due macro aree: la prevenzione e il reinserimento. L'offerta, calibrata su queste due linee di attività, richiede altresì un raccordo costante con le altre agenzie pubbliche e del privato sociale che intervengono nella fase "acuta" e "patologica" del fenomeno.

1)Prevenzione

Attività di prevenzione, educazione alla salute e riduzione dei rischi collegati ai nuovi stili di consumo: mirano ad aumentare il livello di informazione e sensibilizzazione sulle problematiche relative alle dipendenze, con particolare attenzione ai nuovi stili di consumo di droghe. L'intervento gestito dal Comune di Napoli in collaborazione con l'ASL NA 1 e il Terzo Settore, già strutturato con la costituzione dell'Osservatorio dei Nuovi Stili di Consumo di sostanze Psicotrope, intende effettuare un'analisi descrittiva del fenomeno, attraverso la logica della ricerca-azione.

E' opportuno il potenziamento delle attività di ricerca-azione sui consumi di sostanze psicoattive e del monitoraggio dell'andamento del fenomeno, nonché delle attività di CHILL OUT per dare continuità alle azioni di intervento e di osservazione nei luoghi e nei contesti del divertimento notturno, con un servizio di prevenzione nei luoghi di aggregazione giovanile formali ed informali, condotto da operatori che conoscono i luoghi, i linguaggi e le tendenze con

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

L'obiettivo di promuovere divertimento sicuro e stili di vita sana.

Nella medesima ottica risulta indispensabile l'azione del Centro Ascolto e Orientamento, volta all'analisi del bisogno, alla programmazione e progettazione di dettaglio nel campo degli interventi contro le dipendenze, al monitoraggio su tutte le attività in atto sulle dipendenze ed all'orientamento a soggetti in condizione di disagio. Per tali motivi si procederà al potenziamento delle azioni del Centro, tendenti alla promozione, prevenzione, educazione alla salute della popolazione in generale, di gruppi e organizzazioni anche attraverso la diffusione on-line e/o mezzo stampa dei materiali informativi e/o di sensibilizzazione prodotti.

2) Gli interventi di reinserimento

Attività laboratoriali socializzanti ricreative e culturali: attività che hanno contribuito a potenziare e migliorare le funzioni pedagogiche, di accompagnamento e di socializzazione delle strutture, residenziali e non, del pubblico e del privato sociale accreditate. Si ritiene obiettivo prioritario stabilizzare le attività dei Progetti Socio Formativi Individualizzati P.S.F.I.

Reinserimento lavorativo: rivolto a soggetti tossicodipendenti in programma terapeutico riabilitativo in carico ai servizi dell'ASL NA 1. Le attività tendono a favorire l'integrazione di soggetti a rischio di espulsione dai processi produttivi, attraverso l'acquisizione di abilità sociali e specifiche competenze lavorative. Si ritiene necessario potenziare le attività finalizzate al Reinserimento sociale e lavorativo attraverso piani individualizzati da realizzare attraverso un apposito Budget di cura che preveda anche l'attivazione di borse lavoro.

Potenziamento dei Centri di Prima Accoglienza della Città di Napoli (Drop In): Il progetto è rivolto a tutti i soggetti multiproblematici che sommano la condizione di senza fissa dimora a quella di soggetti tossicodipendenti e di soggetti con problemi di dipendenza da alcool, con particolare attenzione alla popolazione immigrata, attraverso l'accoglienza diurna a bassa soglia,

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>l'orientamento e l'accompagnamento al sistema dei servizi socio-sanitari ed assistenziali, il counseling, la distribuzione di materiali di profilassi.</p> <p>Uno degli aspetti emergenti che si manifesta in questo quadro in continua evoluzione si riferisce alla diffusione dei consumi di droghe legali ed illegali tra diverse nazionalità di immigrati prevalentemente clandestini.</p> <p>Tali soggetti presentano caratteristiche drammatiche dal punto di vista sanitario e sociale, vivono una condizione di emarginazione estrema e di grande precarietà e confusione esistenziale.</p> <p>Per affrontare tale problematica è necessario porre in essere un apposito intervento in partnership con l'A.S.L. Napoli 1 Centro - Dipartimento Farmacodipendenze.</p> <p>Le attività dovranno far riferimento alla struttura a bassa soglia presente in città nella zona della Ferrovia e dovranno attuarsi in strada nei territori interessati dal fenomeno predisponendo azioni di accompagnamento ai servizi e di riduzione del danno.</p> <p>In particolare dovrà operarsi in integrazione con l'unità di strada ed il progetto di assistenza agli immigrati alcolisti del Dipartimento Farmacodipendenze dell'ASL Napoli 1 Centro e l'unità mobile del Comune di Napoli dei senza fissa dimora (UMPIS) con l'intento di creare un circuito integrato originale ed innovativo sul piano organizzativo.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Immigrazione
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Gli obiettivi delle politiche comunali sulle tematiche dell'immigrazione sono rivolte soprattutto a garantire e favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso lo sviluppo di una politica di Inclusionione sociale più sistemica e di lungo termine essendo il fenomeno dell'Immigrazione il dato culturale economico e sociale maggiormente emergente e problematico di questo periodo e d'altronde da considerarsi "inevitabile".</p> <p>Quindi occorre procedere a porre in essere un insieme di azioni volte al contenimento dei possibili effetti di instabilità ed incertezza derivanti dalla legislazione, per le difficoltà e le controversie che possono nascere in sede di applicazione della legge recante " Disposizioni in materia di pubblica sicurezza", n. 94/2009.</p> <p>Nell'ambito di tali azioni sono senz'altro da potenziare soprattutto le attività di mediazione e quelle volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo in favore dei migranti di seconda generazione.</p> <p>Inoltre non vanno sottovalutate le conseguenze della recente crisi finanziaria, in termini di ricaduta sulla vita dei molti immigrati che lavorano e vivono in Italia e che aggravano ulteriormente le difficoltà di ricollocarsi, una volta perso l'impiego, nel mercato del lavoro nei</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>tempi consentiti dalla normativa vigente per cui, molto spesso, si verifica il passaggio dalla regolarità alla irregolarità.</p> <p>Quanto sopra costituisce comunque un forte ostacolo al proseguimento in maniera legittima del progetto migratorio di molti dei cittadini extracomunitari legalmente soggiornanti ma soprattutto impediscono la fuoriuscita dall'irregolarità specialmente per quei cittadini stranieri che sono presenti sul territorio comunale da anni e che quindi fanno parte di comunità stabili sul territorio cittadino (famiglie che abitano da anni in interi quartieri di Napoli, che hanno iscritto e fanno frequentare la scuola ai propri figli o come i rom slavi la cui seconda generazione risulta essere quasi tutta nata in Italia ecc.);</p> <p>Per quanto sopra, si reputa indispensabile la previsione e l'attuazione di percorsi di fronteggiamento del bisogno specialmente per le nuove generazioni di immigrati utilizzando forme di avviamento professionale e/o inserimento lavorativo.</p> <p>Anche per quanto riguarda la politica abitativa per la popolazione immigrata non si potrà prescindere dal coinvolgimento di altri settori dell'Amministrazione Comunale per progettare misure efficaci.</p> <p>Nell'immediato è indispensabile garantire percorsi di accompagnamento all'inserimento abitativo e favorire il passaggio da un'accoglienza assistita a vere forme di autonomia abitativa.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla condizione delle popolazioni rom (di etnia slava e rumena) presenti sul territorio comunale nei cui confronti dovranno essere potenziati i servizi di inserimento sociale e scolastico dei minori.</p> <p>Sarà necessario, inoltre, confermare e potenziare le progettualità a tutt'oggi poste in essere con l'obiettivo di garantire assistenza, accoglienza ed accompagnamento alle fasce più deboli e sommerse della popolazione immigrata, quali il Progetto "Fuori Tratta", le attività di accoglienza, vigilanza sociale e mediazione culturale per la comunità romena insediata sul</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	territorio metropolitano ed attualmente ospite c/o l'ex S.M.S. Grazia Deledda, il servizio di accoglienza e portierato presso la struttura di Via Vertecoeli, le attività socializzanti presso i Villaggi Rom attrezzati. Un'altra progettualità che si intende proseguire è, infine, quella di integrazione ed assistenza ai richiedenti asilo.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2. – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2. – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3. – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

25

15

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Mainstreaming di genere e politiche antidiscriminatorie
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Le numerose direttive e i piani di azione comunitari per le pari opportunità approvati dall'Unione Europea hanno impresso una svolta nelle politiche per le donne, accreditando il concetto che le differenze di genere sono una fonte di opportunità forte per una crescita della società.</p> <p>Il principio del mainstreaming consiste nell'affermazione che la dimensione delle pari opportunità uomo-donna è trasversale e deve essere tenuto presente nell'elaborazione, nell'attuazione e nel monitoraggio di tutte le politiche e di tutte le azioni.</p> <p>Gli interventi proposti saranno realizzati in continuità con la programmazione in atto e la valorizzazione delle esperienze degli anni scorsi, promuovendo azioni al fine di far crescere la visibilità e la centralità della cultura e della pratica delle pari opportunità come elemento costitutivo, qualificante e vantaggioso di una politica di sviluppo sostenibile della città. Ci si propone, poi, di dare attuazione al piano strategico " Città Femminile, Plurale".</p> <p>Nell'ambito del suddetto piano viene previsto lo sviluppo del progetto Casa della cultura delle differenze finanziato con fondi FSE, che favorirà un vero e proprio cambiamento culturale che combatta gli stereotipi e i pregiudizi che ostacolano l'entrata delle donne nel mondo del lavoro, le discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere e l'esclusione delle donne dalla</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>vita attiva e dai processi decisionali.</p> <p>In considerazione dell'universalità del principio generale di non discriminazione, affermato nelle norme del diritto internazionale sin dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo del 1948 e rafforzato nel tempo con vari atti di portata internazionale, il Comune di Napoli ha aderito alla Carta d'intenti per la costituzione della Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere (Carta READY).</p> <p>In tale ottica è stato istituito presso l'Assessorato Pari Opportunità, il Tavolo LGBT, con funzioni di indirizzo, programmazione, monitoraggio delle attività da svolgere ed informazione e diffusione dei risultati, con la partecipazione delle Associazioni più rappresentative delle problematiche di genere.</p> <p>Obiettivo dell'Amministrazione è di confermare il ruolo del tavolo ed allo stesso tempo dare sviluppo ad azioni che di volta in volta si propongono per informare e sensibilizzare il cittadino sul superamento dei pregiudizi basati sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	11 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Minori
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Nel corso del triennio 2012/2014 sarà proseguito il programma d'intervento "Sostegno alle Famiglie dei minori nelle aree territoriali a ritardo di sviluppo" rivolto alle famiglie di nuova formazione, alla nascita del primo figlio, alle famiglie numerose alla nascita di minori di ordine superiore al terzo, alle famiglie con minori affetti da patologie invalidanti, alle famiglie immigrate regolarmente con prole, così come alle famiglie che accolgono minori in adozione ed in affido.</p> <p>E' previsto, inoltre, un incremento dei percorsi di presa in carico alla nascita dei neonati in collaborazione con l'ASL NAI – Centro Dipartimento Materno- Infantile e Dipartimento Socio-Sanitario, finalizzati a consentire l'apprendimento, la sperimentazione e lo sviluppo delle potenzialità genitoriali anche attraverso l'accompagnamento e l'orientamento ai servizi (ospedali, cliniche private, consultori, servizi socio-sanitari distrettuali, servizi di pediatria) e alle altre varie progettualità presenti sul territorio nell'ambito della relazione di continuità esistente tra i punti nascita ed i territori di residenza delle madri.</p> <p>Nell'ambito delle attività di promozione dell'affido familiare e di inclusione sociale per minori in difficoltà, saranno ulteriormente potenziati i percorsi di affido dei minori immigrati e dei minori stranieri non accompagnati con la precipua finalità di elaborare adeguati percorsi di integrazione</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>socio-educativa.</p> <p>A favore dei minori stranieri extracomunitari di seconda generazione, al fine di garantirne la piena integrazione socio-culturale, saranno realizzati laboratori per la produzione di video ed audiovisivi.</p> <p>Inoltre, l'area della pronta accoglienza residenziale per i minori stranieri non accompagnati sarà potenziata con l'attuazione di interventi di mediazione interculturale, orientamento al lavoro e integrazione sociale nell'ambito del progetto nazionale coordinato dall'ANCI, denominato Accogliere le differenze.</p> <p>Si prevede di dare piena applicazione al Regolamento Regionale per le strutture di accoglienza residenziale e per i centri diurni con il relativo percorso di accreditamento.</p> <p>S'intende, poi, completare il percorso di accreditamento degli organismi del terzo settore operanti nell'ambito delle politiche sociali.</p> <p>Per le strutture di accoglienza residenziale è prevista l'elaborazione di una delibera di indirizzo tesa a regolamentare e razionalizzare l'intero settore dell'accoglienza dei minori fuori famiglia.</p> <p>Tra gli obiettivi prioritari rientrano quelli di riduzione della spesa annua complessiva e l'aumento della qualità nelle prestazioni in un'ottica di integrazione e ottimizzazione di tutti gli interventi previsti dall'Amministrazione Comunale a sostegno dei nuclei familiari in condizioni di disagio socio-economico e relazionale.</p> <p>Tale rimodulazione del settore conterrà una regolamentazione, articolata e dettagliata, delle procedure operative e delle modalità di monitoraggio degli interventi realizzati.</p> <p>A tal fine è prevista l'approvazione di uno schema di convenzione con tutti gli enti e le strutture di accoglienza residenziale.</p> <p>Nella citata delibera saranno fissati e definiti una serie di parametri di riferimento circa</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

L'appropriatezza degli interventi di accoglienza residenziale riferiti ai tempi di permanenza del minore nelle strutture, alla corrispondenza tra bisogno specifico dell'utenza e tipologia della struttura che accoglie, agli interventi particolari per casi complessi e multiproblematici.

Sono infine previsti percorsi specifici di accompagnamento alle dimissioni dei minori con premialità e incentivi per le buone prassi.

Tra le attività di sostegno alla famiglia in difficoltà rientrano quelle realizzate dai centri diurni socio-educativi semiresidenziali, per i quali è in via di elaborazione un percorso di riforma dell'intero ambito di intervento che ha come finalità principale quello di aumentare l'utenza in carico a parità di risorse finanziarie investite, di potenziare e qualificare le attività di sostegno e affiancamento alle famiglie dei minori in carico, di modificare i criteri e le modalità di ammissione dei minori nel circuito delle prestazioni offerte e articolare diversamente le prestazioni offerte nell'arco della giornata; prevedendo un potenziamento nel lavoro di rete e di integrazione interistituzionale e territoriale, una maggiore flessibilità e adeguatezza degli interventi rivolti ai minori e alle loro famiglie.

Obiettivo per il 2012 è quello di definire la nuova convenzione che regolerà i rapporti tra Comune e Enti attuatori nonché aumentare considerevolmente il numero degli enti socio-educativi che alla fine di tutto il percorso previsto si riconvertiranno in Centri diurni polifunzionali secondo quanto stabilito nel Regolamento Regionale per le strutture di accoglienza residenziali e diurne.

Un qualificato supporto alle famiglie sarà garantito attraverso il servizio di Educativa Territoriale svolto presso 33 Centri di Educativa Territoriale e rivolto a circa 3000 minori di età compresa tra gli 8 ed i 16 anni a rischio di esclusione sociale, cui offre ascolto, sostegno alla crescita, accompagnamento, orientamento e la possibilità di aggregazione in attività laboratoriali diversificate, proposte e gestite da educatori professionali.

Nel triennio 2012/2014 si prevede di potenziare interventi pilota per il contrasto all'inadempienza scolastica che sono stati attivati attraverso quattro azioni:

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Attività dell'Agenzia socio-educativa per l'inclusione sociale dell'infanzia e dell'adolescenza e il contrasto alla dispersione scolastica, gestita in convenzione con organismi del terzo settore ed in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e con il Servizio Civile Regionale;
- Programma sperimentale di contrasto all'inadempienza scolastica attivato nelle scuole primarie di tutte le dieci Municipalità cittadine che lavorano in collaborazione con la Procura dei Minorenni, Tribunale per i Minorenni e Prefettura di Napoli, nell'ambito di un protocollo d'intesa stipulato tra gli stessi.
- Progetto con alcune scuole secondarie di primo grado dislocate sul territorio cittadino, che prevede la rilevazione in tempo reale delle assenze e dell'evasione scolastica degli alunni e l'immediata comunicazione dell'assenza ai genitori con un sms.
- Attuazione di un Patto Formativo Interistituzionale ed Intergenerazionale per e con i Giovani, che coinvolga tutte le municipalità e le scuole di ogni ordine e grado, finalizzato a individuare percorsi di Educazione Comunitaria. Gli attori coinvolti sono: il Comune di Napoli, l'ASL NA 1 Centro (Dipartimento Sociosanitario), l'Ufficio Scolastico Regionale, la Consulta per gli Studenti, la Prefettura di Napoli (Ufficio alla Coesione Sociale), il Ministero di Grazia e Giustizia (Ufficio Servizio Sociale per i Minori), l'Ufficio di Piano Municipale e il Gruppo Programma Adolescenti delle Municipalità. L'intento è quello di promuovere una cultura pedagogica che contribuisca ad aprire nuovi "orizzonti di senso" attraverso percorsi di educazione critica e di coesione sociale per i nostri giovani finalizzati alla capacità di costruire relazioni significative, scambi e legami sociali, luoghi di condivisione, nuovi valori di consumi qualitativi (arte, musica, volontariato).

Le fasi di attuazione sono le seguenti:

- Realizzazione di attività di animazione in scuole primarie e secondarie di primo

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

grado ed in micro-comunità territoriali (residenze anziani, comunità per i minori ecc);

- Restituzione a fine anno alla comunità territoriale del programma svolto (dibattito, mostra, ecc) e organizzazione di un Festival Cittadino.

Tra gli obiettivi dell'Amministrazione per il prossimo triennio è annoverato, inoltre, il potenziamento dell'attività di mediazione dei conflitti che, nell'accezione più ampia del termine, ha lo scopo di aiutare le singole persone o i gruppi in conflitto tra loro a confrontarsi sulla natura, i motivi e gli effetti collegati alle tensioni nella ricerca di soluzioni pacifiche che aiutino a ricomporre il contrasto emerso. Particolare attenzione sarà riservata, in questo ambito, alla Mediazione Familiare, alla Mediazione Sociale, alla Mediazione Scolastica e alla Mediazione Penale Minorile.

Saranno, ancora, implementate le diverse attività educative, ludico-ricreative e sportive programmate presso il centro per adolescenti denominato Centro di Aggregazione URBAN, al fine di garantire la prevenzione del disagio educativo e relazionale nonché il recupero dei minori e degli adolescenti a rischio di emarginazione e di esclusione sociale, offrendo un sistema di opportunità in cui favorire percorsi di orientamento educativo per la promozione sociale.

Il Centro si configura come una struttura polifunzionale, in una zona della città dove sono presenti gruppi di giovani ad alto rischio sociale.

Gli obiettivi sono: prevenire comportamenti dannosi per sé e per la collettività; fornire risposte efficaci ai giovani aiutandoli a scoprire le proprie naturali inclinazioni e vocazioni e a maturare decisioni consapevoli; favorire una fruizione più matura e migliore dell'ambiente urbano.

Sarà parzialmente riaperto il Centro polifunzionale S. Domenico Savio, nonché implementato lo "Sportello Ascolto" e, presso il Centro Polifunzionale S. Francesco d'Assisi, organizzate attività

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>in modalità residenziale, quali soggiorni settimanali estivi da giugno a settembre e percorsi a tema rivolti a gruppi di minori provenienti dai quartieri a rischio della durata di tre o quattro giorni.</p> <p>Si prevede il prosieguo delle attività del Progetto Nisida Futuro Ragazzi, finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo di adolescenti e giovani a rischio e/o dell'area penale con la collaborazione della Regione Campania e del Ministero della Giustizia.</p> <p>Nell'ambito della comunicazione sociale si provvederà a strutturare un'adeguata strategia di comunicazione in grado di rispondere ai bisogni in mutamento e alle diverse necessità informative attraverso l'utilizzo di idonei strumenti e tecnologie di comunicazione adottando modalità d'informazione e comunicazione interattiva con l'implementazione del portale "Napoli Città Sociale".</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	12 1200	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	IL WELFARE MUNICIPALE E LE AREE DI PRIORITA' DELLE POLITICHE SOCIALI
Descrizione del progetto	Giovani
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione apre le porte ai giovani per radicare il processo di rinnovamento delle politiche a loro rivolte: sia dentro il Comune, in maniera trasversale con misure di contrasto alla crisi e con corsie preferenziali e provvedimenti dedicati espressamente ai giovani; sia in relazione agli attori esterni pubblici e privati, con un tavolo operativo attraverso il quale si parlerà con i linguaggi dei giovani in un processo di crescita nella semplicità e nella legalità.</p> <p>Si intende avviare il Registro delle Associazioni Giovanili al fine di creare la mappatura delle energie giovani emergenti ed attive sui territori.</p> <p>Il Registro viene proposto come lo strumento per strutturare la concreta interlocuzione tra l'amministrazione e i cittadini giovani, per progettare e realizzare iniziative e servizi dal "basso" fatti dai giovani per i giovani.</p> <p>Le risorse del nuovo Piano Locale Giovani per Napoli, pur ridimensionate dal Governo rispetto alle passate annualità, insieme con le altre risorse finanziarie disponibili e quelle attivabili con nuovi bandi, sosterranno le nuove progettualità che saranno individuate a partire dall'intento di convogliare le scarse risorse finanziarie disponibili (una goccia rispetto alle criticità della</p>

Handwritten mark

Handwritten mark

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

condizione giovanile a Napoli) direttamente verso le compagini giovanili e le associazioni viste come potenziali strumenti di crescita delle capacità di imprenditorialità giovanile.

Si realizzeranno azioni rivolte ai giovani cittadini in attuazione degli indirizzi comunitari e delle più recenti risoluzioni approvate a favore dei giovani e per i diritti di cittadinanza, per la partecipazione attiva allo sviluppo locale, per la qualità della vita, per facilitare l'accesso alla casa, all'informazione, alla formazione, all'occupazione.

Nel corso del triennio saranno realizzati i seguenti programmi e progetti:

- Il Piano Locale Giovani e le azioni ad esso correlate, finanziato dal Dipartimento della Gioventù e dall'ANCI.
- Offerta gratuita di opportunità di accesso ai *new-media* ed alla produzione di informazione e video fatta dai giovani per i giovani.
- Progettualità e interventi in materia di politiche abitative per le giovani generazioni: agenzia casa giovani, nuove erogazioni di aiuti economici per la sostenibilità dell'affitto.
- Centri Polifunzionali Giovanili: il programma pluriennale punta alla sperimentazione di un sistema integrato di luoghi fisici e virtuali al servizio delle associazioni giovanili. Si individuano le nuove sedi e si realizzano i nuovi spazi attrezzati e gratuiti per le attività di progetto e gestione delle iniziative giovanili. Il Comune offre aiuto tecnico ed amministrativo, percorsi agevolati e semplificazione degli iter autorizzatori, supporto ai processi di autonomia e partecipazione dei giovani. Si realizzano sportelli e servizi sociali e culturali quali luoghi di integrazione e di cittadinanza attiva anche per giovani di nuova immigrazione.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">- Piano Territoriale Giovanile in sinergia con la Regione Campania per la nuova programmazione regionale delle politiche giovanili. Potenziamento delle attività della sede della Rete Informagiovani della Galleria Principe di Napoli: diffusione della rete attraverso la realizzazione dei punti Informagiovani di Municipalità in sinergia con gli URP.- Eventi anche di dimensione nazionale in stretta unione con il Forum delle Culture, con proposte che diano spazio ai talenti locali e che fungano da attrattore per un turismo giovanile nella città. Realizzazione di servizi innovativi per incrementare la fruizione, pubblica e gratuita, di attività e programmi rivolti ai giovani utenti in campo culturale e sociale nelle diverse aree tematiche della musica, dello spettacolo, del cinema, della danza, della informazione e formazione specificatamente dedicate ai giovani anche al fine del superamento delle differenze di genere, delle barriere e dei pregiudizi di carattere sociale, religioso, etnico, culturale.- InCampus: realizzazione dei progetti co-gestiti con l'Università e l'Adisu a servizio della popolazione studentesca giovanile e per Napoli città universitaria "attrattiva" e "facilitante" per la qualità delle opportunità ed il sostegno delle fasce deboli. Iniziative di valorizzazione del potenziale di mobilità nazionale ed internazionale dei giovani come fattore di crescita individuale e culturale.- Campagna di sensibilizzazione contro l'abuso d'alcool con attività dei giovani sul fronte dell'impegno civile e culturale del miglioramento della salute e della solidarietà collettiva. Prosegue il progetto "Prendersi cura della persona, della collettività e dell'ambiente" con iniziative di diffusione delle "culture della cura" per una diversa coscienza e consapevolezza della salute e del vivere civile dedicata alle generazioni del futuro.- Osservatorio sulle politiche giovanili locali e nazionali: partecipazione a reti nazionali ed internazionali degli attori pubblici e privati per l'innovazione delle politiche pubbliche per i giovani.
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di servizi volti alla prevenzione del disagio giovanile: sostegno ai giovani nel processo di crescita personale e collettiva per l'autonomizzazione dalle famiglie di origine, per la prevenzione della violenza in tutte le sue forme e dell'omofobia. - Realizzazione di azioni di facilitazione all'accesso a materiale visivo di tutti i linguaggi e di tutte le culture. Rassegne e manifestazioni di promozione del cinema e dei linguaggi audiovisivi giovanili. - Realizzazione di azione di coesione tra servizi interni all'amministrazione; diffusione della metodologia della progettazione partecipata dentro l'Ente e aperta alle rappresentanze territoriali su tematiche condivise con i servizi sociali, scolastici, turistici, culturali, del lavoro, della casa, con l'imprenditoria e gli ordini professionali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle in dotazione ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle in dotazione ai Servizi

Handwritten signature and an arrow pointing upwards.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
N°	3	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'Amministrazione Comunale intende assicurare il miglioramento delle attività rivolte alla platea scolastica sin dalla prima infanzia.</p> <p>Particolare attenzione viene rivolta dall'Amministrazione al disagio educativo, sia esso psico-fisico che socio-economico e, in tale contesto, si provvederà a garantire l'indirizzo ed il coordinamento generale in tutte le attività delegate alle Municipalità ed a svolgere tutte le attività che invece sono restate in capo agli uffici centrali affinché:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si possa sostenere l'integrazione degli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado mediante: <ul style="list-style-type: none"> - la fornitura di appositi presidi ed attrezzature appositamente individuate dall'ASL; - la presenza nelle scuole comunali di insegnanti di sostegno; - la trascrizione in braille dei testi scolastici, relativamente agli alunni non vedenti. - Si possano supportare le famiglie in condizioni di disagio economico e le famiglie di immigrati di prima e seconda generazione attraverso l'assegnazione di cedole librarie per la dotazione di libri scolastici, mediante erogazione della refezione scolastica in forma agevolata e l'erogazione di borse di studio secondo i criteri stabiliti dalla Regione. - Si possa contenere e combattere il fenomeno della dispersione e dell'evasione scolastica anche attraverso progetti mirati e servizi trasversali tesi a favorire la permanenza dell'alunno nella scuola impegnandolo in attività curriculari ed extracurriculari in orario scolastico ed oltre. - si possa implementare il numero di strutture adeguate ad ospitare asili nido e scuole per
-----------------------------------	--

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>l'infanzia.</p> <p>Allo stesso modo continuerà l'azione tesa ad offrire agli adulti la possibilità di accedere alla formazione continua nonché saranno poste in essere iniziative di formazione e di promozione nel campo dell'educazione anche mediante convegni, seminari, workshop aperti alla cittadinanza oltre che agli operatori scolastici.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Handwritten signatures and initials, including a large signature on the right and initials on the left.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Azioni a sostegno dell'esercizio del diritto allo studio
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Particolare attenzione sarà rivolta al disagio educativo, sia esso psicofisico che socioeconomico, promuovendo la realizzazione di progetti mirati a favorire la permanenza dell'allievo nella scuola impegnandolo in attività extracurricolari.</p> <p>Nel prossimo triennio pertanto si intende promuovere una serie di attività pedagogiche, didattiche e ricreative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole cittadine mediante specifiche progettazioni, promosse di concerto con l'Assessorato di riferimento, da Enti Pubblici, reti di scuole, associazioni etc.</p> <p>In un'ottica di razionalizzazione ed ottimizzazione della rete scolastica si provvederà, in attuazione della normativa vigente, a completare il percorso di modifica, già avviato nell'anno 2011, del Piano di Dimensionamento Scolastico attualmente in vigore.</p> <p>A tale proposito verranno consultate le Municipalità cittadine e le Istituzioni scolastiche interessate al fine di addivenire a soluzioni condivise soprattutto alla luce della necessità di creare entro il 2014 solo Istituti Comprensivi sul territorio cittadino.</p> <p>Si elaboreranno report statistici relativi ai bambini iscritti nelle scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio napoletano, con mappatura delle comunità migranti, e, dopo aver individuato coloro che non si sono iscritti o che non frequentano, si procederà ad intraprendere le necessarie iniziative volte a recuperare gli inadempienti nonché a prevenire e contrastare il fenomeno dell'evasione e la dispersione scolastica.</p>

AS

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

La redazione di tali report consentirà la verifica del numero di alunni che risultano al sistema come dispersi e/o evasori.

Contemporaneamente, in applicazione della normativa vigente, su segnalazione delle scuole, si proseguirà a notificare ai genitori dei bambini inadempienti le ammonizioni affinché riportino l'alunno a scuola e, in caso di inadempimento, a denunciare gli stessi all'Autorità Giudiziaria.

Verranno poi confrontate il numero di ammonizioni e denunce fatte dall'anno scolastico 2002-2003 a quello in corso al fine di esaminare l'andamento del fenomeno, individuarne le cause ed elaborare proposte tese a contrastare lo stesso.

Proseguendo nell'azione già svolta negli scorsi anni si provvederà a combattere il fenomeno anche attraverso progetti mirati, individuando misure idonee all'interno di un piano programmatico di azione sul triennio, anche in sinergia con il Servizio Politiche per i Minori del Comune, che prevedano tra l'altro:

- misure di prevenzione del disagio scolastico in accordo con ASL ed altri servizi territoriali;
- misure integrative come l'integrazione di un tutor a sostegno delle famiglie dei ragazzi particolarmente svantaggiati;
- consulenze psicologiche alle famiglie residenti nelle aree a rischio e mediatori culturali per favorire l'integrazione dei figli dei migranti;
- misure formative per il recupero e la compensazione del disagio;

Sarà garantito l'indirizzo ed il coordinamento generale affinché attraverso l'emissione di cedole librarie venga assicurata - in base alla normativa vigente - la fornitura gratuita dei libri di testo a tutti gli alunni delle scuole primarie nonché - o con cedole o con contributi di importo differenziato per classi che sarà determinato in base allo stanziamento attribuito dalla Regione Campania ed a quello in bilancio comunale - la fornitura parzialmente gratuita agli studenti delle scuole secondarie rientranti in particolari condizioni economiche, compresi quelli in certificate condizioni di disagio

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>per i quali non possa essere prodotta attestazione ISEE.</p> <p>Sarà, altresì, garantita -se richiesta- la fornitura gratuita dei libri di testo, mediante corresponsione della trascrizione in braille, oltre che agli alunni non vedenti delle scuole primarie anche a quelli delle scuole secondarie di primo grado.</p> <p>Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole cittadine statali dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi.</p> <p>Nel triennio saranno attivati, anche d'intesa con l'Assessorato alle Politiche Sociali, progetti pilota, da finanziare con contributi comunali, tesi a realizzare servizi di supporto agli alunni diversamente abili e in condizioni di svantaggio coinvolgendo ASL, scuole, Enti ed associazioni del territorio individuate in base a criteri specifici.</p> <p>Saranno assegnate delle borse di studio (ex L. 62/2000) agli alunni delle scuole cittadine primarie e secondarie (statali e paritarie) in particolari condizioni economiche, formulando un'apposita graduatoria per l'effettiva erogazione, agli studenti aventi diritto, del contributo fissato dalla Regione.</p> <p>Oltre all'indirizzo ed al coordinamento generale, verrà assicurata l'omogeneità della qualità del servizio di refezione scolastica perché, in particolare, l'erogazione di pasti agli alunni delle scuole dell'infanzia comunali e statali ed agli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado statali sia assicurata attraverso ditte specializzate affidatarie del relativo appalto e siano forniti appositi menù prevedenti prodotti biologici e piatti della cucina tradizionale nonché vengano assicurati pasti differenziati per alunni affetti da patologie e/o intolleranze alimentari e per alunni di religioni e culture diverse.</p> <p>Nel prossimo capitolato speciale d'appalto per la refezione scolastica saranno introdotte modifiche volte al miglioramento del servizio ed alla riduzione dei rifiuti prodotti dalla refezione.</p> <p>Si procederà all'istituzione di apposite Commissioni "Refezione Scolastica" per consentire il raccordo ed il monitoraggio del servizio, la promozione di iniziative tese al miglioramento del servizio nel suo complesso, il collegamento tra utenti e Amministrazione Comunale.</p>
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Inoltre, al fine di consentire un regolare svolgimento del servizio di refezione, saranno forniti i criteri generali per la stipula di apposite convenzioni con le istituzioni scolastiche per lo svolgimento di attività connesse al servizio stesso.</p> <p>Alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado statali saranno trasferiti, in attuazione della Legge n.23/96, dei fondi per le spese varie d'ufficio e per la piccola manutenzione, gestiti direttamente dai dirigenti scolastici nel rispetto delle Linee Guida dettate dall'Amministrazione Comunale. Alle stesse saranno altresì fornite, anche in ottemperanza del D.Lgs n.81/08, suppellettili, attrezzature varie, tende frangisole e copri termosifoni.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1210	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Attività educative rivolte all'infanzia
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale continuerà a garantire l'omogeneità dell'erogazione dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia, sia dal punto di vista pedagogico che amministrativo, attraverso l'emanazione di linee di indirizzo di coordinamento generale sia dei Servizi Educativi Comunali tradizionali (Asili Nido e Scuole dell'Infanzia), sia innovativi (Nidi di Mamme, Sezioni Primavera) sia integrativi all'offerta educativa.</p> <p>In tale ottica saranno realizzate e coordinate le attività e le procedure volte all'attuazione dei programmi dell'Amministrazione anche per quanto attiene all'incremento dell'offerta di Asili Nido su tutto il territorio cittadino (sia in termini di prolungamento di orario di funzionamento sia in termini di numero di strutture), alla diversificazione di tale offerta in relazione ai bisogni del territorio e all'omogeneità nella qualità e nella fruizione dei servizi erogati.</p> <p>A tale proposito si ritiene che mantenere una buona funzionalità dei Servizi rivolti all'Infanzia (siano essi ordinari, integrativi, innovativi o aventi ad oggetto il piano formativo) assuma rilevanza sociale nel duplice scopo di garantire l'inserimento socio-educativo del minore per un idoneo processo formativo psico-fisico, e di rispondere alla domanda, proveniente dal territorio, di conciliare le esigenze familiari e professionali delle lavoratrici con la crescita dei figli.</p> <p>In particolare, per quanto attiene all'incremento dell'offerta di Asili Nido, si provvederà anche a porre in essere le necessarie procedure per il reperimento dei fondi destinati a tale scopo, non provenienti dal bilancio comunale. In particolare si fa riferimento alle Sezioni Primavera finanziate dal Ministero P.I. e a nuovi Asili Nido finanziati con fondi Regionali.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Nell'ottica di integrare e potenziare l'offerta educativa comunale per l'infanzia si prevede inoltre di studiare modalità tese ad attuare spazi di accoglienza per i bambini e per i genitori in orari sia meridiani sia antimeridiani, rispondendo così alla forte richiesta di servizi volti ad offrire sostegno alla genitorialità.

Nel triennio, inoltre, si perseguirà un programma di ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso azioni di pre-scuola e post-scuola ed apertura delle scuole nel mese di luglio (anche tramite convenzioni e di concerto con enti e associazioni in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti).

Per quanto attiene all'omogeneità nella fruizione dei servizi erogati, saranno assicurati tutti i consueti adempimenti che attengono alle iscrizioni dei bambini presso le Scuole dell'Infanzia e gli Asili Nido.

Sempre nell'ottica di assicurare la qualità e l'omogeneità dei servizi offerti, è stato predisposto il regolamento delle Scuole dell'Infanzia ed è stato aggiornato quello relativo agli Asili Nido. Tali regolamenti saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale e successivamente resi operativi.

Saranno fornite agli alunni diversamente abili delle scuole dell'infanzia comunali e degli asili nido attrezzature specifiche ricomprese nel Nomenclatore Tariffario Nazionale appositamente individuate dall'ASL attraverso i relativi codici identificativi così come saranno fornite suppellettili ed elettrodomestici necessari al regolare svolgimento delle attività.

Continuerà lo screening ed il controllo degli asili nido privati che per poter funzionare dovranno essere preventivamente autorizzati dal Comune, così come previsto dal Regolamento Regionale n. 16/09. Dopo la concessione dell'autorizzazione si procederà a porre in essere le procedure per l'accreditamento ed il convenzionamento delle strutture private al fine di aumentare l'offerta di posti di asili nido sul territorio comunale.

Verrà data esecuzione al progetto "Nidi di Mamme" garantendo l'omogeneità della qualità del servizio offerto nelle Municipalità che lo accolgono. Attraverso tale progetto viene realizzato un duplice scopo: garantire un percorso di recupero e di inclusione sociale di donne destinatarie del

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Reddito Minimo di Inserimento nonché aumentare l'offerta di nidi per la prima infanzia in quartieri disagiati e carenti di strutture adeguate.

Si prevede di continuare a sensibilizzare i bambini dei circoli comunali a una corretta cultura ambientale come, ad esempio, mantenendo l'apertura di due centri di "Riciclo Creativo" (1^ e 6^ Municipalità) che riutilizzano i materiali di scarto della produzione industriale e artigianale proponendo percorsi sperimentali ai bambini ed alle insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado.

Al fine di garantire l'omogeneità e migliorare la qualità dei servizi educativi comunali sarà periodicamente aggiornato il Piano Educativo.

Annualmente verrà redatto il programma formativo indirizzato alle maestre ed alle educatrici dei circoli dell'infanzia. Lo stesso viene formulato in collaborazione tra l'Assessorato al ramo, i Servizi decentrati delle Municipalità e l'Ufficio centrale così come stabilito dalla Conferenza Permanente per il Coordinamento generale degli uffici e dei servizi delle Municipalità. Il programma avrà ad oggetto un'offerta che prevede momenti plenari di condivisione di temi relativi alla psicologia dello sviluppo, alla pedagogia, alle competenze didattico – metodologiche e culturali nonché un'attività formativa rivolta ad una platea circoscritta, erogata presso i Nidi e le Scuole dell'Infanzia.

I percorsi formativi si potranno articolare in:

- Seminari in plenaria presso strutture comunali, Convegni o Giornate di studio;
- Laboratori o esperienze formative nei servizi;
- Attivazioni di reti attraverso confronti e scambi;
- Programma specifico per il personale ausiliario;
- Predisposizione di percorsi formativi e-learning.

Si assicurerà l'assegnazione delle sedi lavorative, secondo l'ordine di graduatoria, per incarichi a tempo determinato presso le scuole dell'infanzia e gli asili nido comunali.

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

3.7.1.1. - Investimento	
3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 - Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi

R

ME

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N°	3	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
DI CUI AL PROGRAMMA N°	1210	
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LE INIZIATIVE PER L'EDUCAZIONE E IL DIRITTO ALLO STUDIO
Descrizione del progetto	Educazione degli adulti
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>L'Amministrazione Comunale di Napoli attraverso le attività proprie dei n. 4 Comitati Locali EDA mira a concorrere, a livello territoriale, al riordino ed al potenziamento dell'educazione degli adulti. La struttura comunale di riferimento, in costante rapporto con i CTP (Centri Territoriali Permanenti), provvede attraverso i propri canali di comunicazione (sito web istituzionale) a pubblicare i dati relativi alla domanda e all'offerta formativa nonché a fornire agli utenti ogni utile informazione sulle possibilità e modalità di accesso all'istruzione in età adulta.</p> <p>L'Amministrazione, con il supporto dei Comitati locali EDA, esamina l'offerta formativa predisposta dai CTP e la sua rispondenza alle esigenze del territorio promuovendo gli opportuni correttivi.</p> <p>Nel prossimo triennio sarà dato ulteriore impulso teso a implementare e migliorare il funzionamento dei 4 Comitati Locali costituiti con Decreto Sindacale n. 593 del 23/12/2011.</p> <p>Attraverso l'azione sinergica di tutti i soggetti interessati si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere le opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito del Programma d'azione comunitaria di apprendimento permanente; - Cogliere le opportunità di finanziamento reperibili nell'ambito Programma POR Campania 2007-2013; - Costituire e supportare reti di Enti pubblici, scuole, associazioni a sostegno di una

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>progettazione avente caratteristiche tali da ottenere i finanziamenti per i progetti individuati;</p> <ul style="list-style-type: none">- Attuare specifiche progettualità, da finanziare con contributi erogati dal Comune, a sostegno dei soggetti di cui al punto 3, aventi specifiche caratteristiche connesse ai temi dell'istruzione. In particolare, l'azione dell'Amministrazione Comunale sarà finalizzata a individuare e porre in essere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'accoglienza e l'inclusione sociale dei migranti, attraverso corsi finalizzati all'alfabetizzazione primaria-apprendimento della lingua italiana- e al potenziamento della tematica della "comunicazione" vista quale strumento mirato a favorire, attraverso lo scambio interpersonale e interculturale, la formazione di cittadini attivi e l'acquisizione del valore della convivenza civile, democratica e pacifica all'interno della società.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
N°	1	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'Amministrazione, nel recepire gli stimoli e gli orientamenti provenienti dalle più recenti disposizioni legislative, intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - moltiplicare gli sforzi diretti alla riutilizzazione per fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata; - implementare la più ampia diffusione del concetto della legalità; - sensibilizzare la cittadinanza sui temi della prevenzione e del contrasto ai fenomeni del racket e dell'usura attraverso il massimo coinvolgimento del mondo dell'associazionismo.
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1220	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	POLITICHE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA'
Descrizione del progetto	Sensibilizzazione per la prevenzione ed il contrasto di racket ed usura
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Con Deliberazione n. 1002 del 13.09.2011 sono stati approvati gli indirizzi relativi alla creazione di un sistema di incentivazione a favore delle imprese e dei professionisti che denunciano fenomeni di racket ex art. 629 c.p. e i delitti ex artt. 353 c.p., 353 bis c.p. e 513 bis c.p., commessi sul territorio della città di Napoli.</p> <p>Con successiva determinazione n. 1 del 25/10/2011 è stato approvato l'avviso pubblico di istituzione degli Elenchi per l'affidamento dei lavori, servizi e forniture ex art. 122-125 del D.Lgs. 163/2006 e art. 176 e ss DPR 207/20110 per gli operatori che denunciano fenomeni di racket e i delitti di cui sopra.</p> <p>In coerenza con le scelte di "politica antimafia" che l'Amministrazione intende perseguire, si proseguirà nella politica di contrasto al racket ed all'attività dell'impresa mafiosa, si incoraggeranno tutti i soggetti economici nella misura in cui essi scelgono di non subire l'intimidazione delle organizzazioni criminali, si denuncerà l'estorsione nel settore degli affidamenti di lavori, servizi e forniture dell'Ente locale favorendo l'associazionismo antiracket, si attiverà la costituzione di parte civile nei relativi processi in qualità di persona offesa, si incoraggeranno le denunce degli operatori economici e si procederà a concedere assistenza alle vittime.</p> <p>Pertanto l'Amministrazione promuoverà il supporto alle Associazioni antiracket e la costituzione di nuove Associazioni, la promozione di campagne informative anche con il contributo delle scuole cittadine.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012-2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Inoltre, saranno curati i rapporti con l'Agenzia dei beni confiscati al fine dell'individuazione della destinazione d'uso degli immobili da assegnare di volta in volta ai soggetti interessati.</p> <p>In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 48 comma c del Codice Antimafia è stato predisposto e reso pubblico l'elenco dei beni immobili confiscati, concernente la consistenza, la destinazione, l'utilizzazione degli stessi, nonché i dati identificativi dell'assegnatario, gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di assegnazione.</p> <p>Sono allo studio, sentiti gli organismi del Terzo Settore, nuove metodologie per l'assegnazione dei beni in parola, che avverrà avvalendosi di una struttura operativa più snella la cui composizione prevederà oltre alla presenza dell'Assessore competente e del dirigente del servizio di volta in volta interessato, quella del Direttore Centrale Politiche Sociali o Patrimonio, nonché, a titolo gratuito, di un rappresentante della società civile appartenente al mondo universitario.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1230	NAPOLI CITTA' INTERNAZIONALE E DELLA PACE
N°		Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.		Dirigenti incaricati dal Sindaco

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>L'Amministrazione comunale ha da tempo assunto tra i propri compiti quelli di contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle altre popolazioni, al pieno godimento dei diritti umani ovunque nel mondo, alla difesa del diritto alla salute dei gruppi più vulnerabili, all'eliminazione dei fenomeni di esclusione sociale e di discriminazione di genere, alla difesa dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e alla risoluzione di eventuali situazioni di emergenza prodotte da calamità naturali o da conflitti interni o esterni; inoltre, ha sensibilizzato la cittadinanza – soprattutto i giovani – promuovendo una cultura di pace, solidarietà e amicizia tra i popoli volta al rispetto e alla tutela dei diritti umani.</p> <p>Allo scopo di perseguire tali obiettivi, si prevede, dunque, di consolidare le relazioni già in essere e di instaurare nuovi rapporti di collaborazione culturale, sociale ed economica con i popoli del Mediterraneo, delle aree medio – orientale, latino-americana, balcanica e dell'est europeo, stimolando ed affiancando, in un quadro di corresponsabilità e sinergie, il mondo finanziario locale, le associazioni di categoria e le università e centri di ricerca nel favorire la maggiore integrazione delle economie del sud del mondo nel mercato internazionale.</p> <p>Si sosterranno inoltre, attività di prevenzione dei conflitti e delle sofferenze derivanti dal sottosviluppo, si realizzeranno scambi bilaterali di natura culturale e sociale e si attueranno programmi di ospitalità a sostegno di fasce deboli.</p>
-----------------------------------	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Si solleciteranno e favoriranno, tra l'altro, le iniziative di sensibilizzazione della comunità rappresentata verso i temi del rispetto e della tutela dei diritti umani, della giustizia e della solidarietà, attraverso la conoscenza di tutte le culture, con la partecipazione attiva delle associazioni presenti sul territorio.

L'obiettivo è quello di dare corpo, attraverso un percorso educativo mirato ai temi della tolleranza e del rispetto dei diritti, ad un modello di sviluppo socio - culturale che avvicini il concetto di cittadinanza mondiale e che renda protagoniste le persone nei processi di integrazione.

In particolare, il Dipartimento Gabinetto nell'assistere il Sindaco nel sostegno e nell'implementazione del processo di convivenza e coesione tra i popoli, attraverso la conoscenza delle diverse culture e l'impegno diretto, particolarmente delle giovani generazioni e delle forze sociali attive, potrà in essere attività di:

- sostegno alle azioni volte a tutelare le istituzioni democratiche e il pieno godimento dei diritti civili, politici, sociali, economici e culturali;
- attivazione, partecipazione e sostegno a convegni, conferenze, seminari, tavole rotonde e iniziative di divulgazione volte a sostenere il processo di conoscenza e sensibilizzazione di tutela della pace e dei diritti umani;
- sviluppo di sistemi di aiuto e di sostegno nella tutela dei diritti umani e della pace per le fasce deboli dei paesi in via di sviluppo;
- iniziative di solidarietà internazionale volte a tutelare i fondamentali diritti umani, quali il diritto alla salute, alla vita e contro la pena di morte, alla scolarizzazione, nonché a quegli altri elencati nei c.d. "Obiettivi del Millennio";
- attivazione di azioni per promuovere la conoscenza della causa di autodeterminazione del Popolo Saharawi e del Popolo Palestinese;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- sostegno delle adozioni internazionali a distanza;
- sensibilizzazione della Collettività rappresentata alla solidarietà internazionale;
- realizzazione di progetti di educazione alla intercultura;
- realizzazione di programmi di scambio culturale e sociale;
- attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni migratori e delle politiche di accoglienza, di sostegno ai ritorni spontanei, di difesa dei diritti dei profughi e dei richiedenti asilo;
- attivazione di iniziative dirette allo studio dei fenomeni di conflitto e di violazione dei diritti della persona.

Ulteriore obiettivo del Dipartimento Gabinetto sarà quello di sensibilizzare la comunità locale ai temi della cittadinanza europea attiva e all'esigenza di una consapevole partecipazione nel processo di costruzione di uno "spazio comune europeo", fondato su democrazia, libertà, tutela dei diritti umani.

Esso, inoltre, si impegnerà nella promozione e diffusione sul territorio cittadino della strategia "Europa 2020" per una crescita economica "intelligente, sostenibile ed inclusiva" nonché del dialogo interculturale attraverso relazioni dirette tra cittadini stranieri e comunità locale; curerà la realizzazione di attività e progetti volti a sostenere la diversità come valore; favorirà la mobilità dei giovani quale opportunità di crescita umana e professionale, agevolata dal confronto con realtà differenti dalla propria.

In particolare, attraverso la partecipazione del CEICC, in primo luogo, alla rete europea Europe Direct, in cui il CEICC, in partenariato con Fondazione Idis – Città della Scienza è entrato a far parte dal 2009, e alle reti europee di informazione e di assistenza, sarà data attuazione ad iniziative di sensibilizzazione, informazione, orientamento e promozione sul territorio delle politiche e dei programmi europei, nonché di conoscenza e approfondimento dell'assetto

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>istituzionale dell'UE, allo scopo di sostenere il processo di integrazione europea.</p> <p>In stretta sinergia con le Università cittadine, le scuole, l'associazionismo e le istituzioni locali, nazionali ed internazionali, anche in vista del Forum Universale delle Culture del 2013, si intende continuare a contribuire a rendere Napoli una città sempre più aperta ad accogliere i giovani di tutto il mondo e a consolidarne la vocazione di città <i>trait d'union</i> tra l'Europa e i popoli del Mediterraneo, favorendo e promuovendo le occasioni di confronto e di dialogo tra persone di diversa cultura e provenienza.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle previste in organico
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle previste in organico
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	





Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1300	L'ATTUAZIONE DEL PROCESSO DI RIFORMA DELL'ENTE COMUNE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>La nuova Amministrazione, fin dal suo insediamento, ha dovuto affrontare significative difficoltà derivanti dall'impatto sugli Enti locali della recente grave crisi economico-finanziaria che attraversa il nostro Paese e che ha costretto, negli ultimi mesi, il Governo ad adottare misure estremamente penalizzanti in materia di finanza locale.</p> <p>Il mutato contesto ha reso improcrastinabile l'adozione di drastiche iniziative in materia di assetto e razionalizzazione organizzativa, che hanno riguardato sia i dirigenti che il personale del comparto.</p> <p>L'esigenza, espressa anche dal Sindaco sia nel programma elettorale che negli indirizzi generali di governo presentati al Consiglio Comunale nella seduta del 16/6/2011, di una razionalizzazione di tutte le attività dell'Ente, rende più necessaria un' accresciuta attenzione ad un processo di pianificazione strategica, unitamente ad un sistema integrato di programmazione e controllo, che rappresentano la metodologia in grado di garantire che le scelte, effettuate dalla politica, vengano poi trasformate in azioni amministrative efficaci.</p> <p>Nelle linee programmatiche di mandato del Sindaco sono emersi molti aspetti relativi alla riforma della macchina comunale in linea con i principi fondamentali della trasparenza, efficacia ed efficienza della P.A.. Far funzionare il Comune quale prioritario obiettivo significa anche ricercare la soluzione tecnica migliore per accorciare i tempi fra le decisioni politiche e gli atti di gestione, nel pieno rispetto del principio di distinzione tra attività di gestione della dirigenza e attività di indirizzo, di esclusiva competenza degli organi politici.</p>
-----------------------------------	--

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Riequilibrare le condizioni della finanza comunale rappresenta un'azione fondamentale, anche contrastando le inefficienze. Queste ultime derivano, spesso, da una struttura della macchina amministrativa non perfettamente funzionale all'erogazione dei servizi e che, pertanto, va riorganizzata, evitando parcellizzazioni di competenze e riqualificata predisponendo un assetto organizzativo flessibile in grado di migliorarsi nel tempo e di aumentare la propria capacità di assicurare servizi alla collettività con procedure semplificate e rapide.

Un'adeguata struttura organizzativa, un sistema di contabilità, una pianificazione operativa integrata insieme a strumenti informativi di supporto, sono i presupposti essenziali dai quali non si può prescindere per l'applicazione di un sistema di controlli interni effettivamente in grado di intervenire sull'Ente in termini di efficacia, efficienza ed economicità. È opportuno ricordare che il sistema di controllo di gestione richiede per la sua introduzione:

1. la definizione dei compiti e delle responsabilità e, quindi lo studio dell'impatto organizzativo;
1. l'attivazione di un processo strutturato in fasi (pianificazione, rilevazione dei dati, confronto tra obiettivi e realizzazione, azioni correttive);
2. l'attivazione del sistema informativo contabile;
3. un adeguato sistema di reporting.

Il processo di riorganizzazione della macrostruttura attualmente in atto nel Comune di Napoli prende spunto dall'esigenza di ripensare, in termini di efficacia ed efficienza, le funzioni dell'ente.

Tale processo porta innanzitutto ad evidenziare le aree di sovrapposizione / duplicazione di servizi e strutture e la relativa frammentazione di funzioni, con evidenti ripercussioni, all'interno, in termini di duplicazione dei costi, e all'esterno, in termini di disservizi all'utenza.

La ipotesi di riorganizzazione deve partire da una riflessione sulle funzioni dell'ente, seguendo unicamente una logica di efficienza e di efficacia delle azioni e dei processi interni per una migliore erogazione dei servizi ai cittadini.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

Occorrerà quindi procedere alla ridefinizione dell'assetto organizzativo in termini di:

- accorpamento di funzioni analoghe all'interno del medesimo servizio
- soppressione di alcuni servizi
- accorpamento di alcune Direzioni e Dipartimenti
- ricollocazione di alcuni servizi all'interno dei Dipartimenti
- accorpamento di servizi analoghi in aree omogenee di attività

Si procederà, inoltre, alla individuazione di alcune "aree critiche" all'interno dell'ente, rispetto alle quali sono richiesti interventi più radicali in termini di riorganizzazione e redistribuzione delle competenze, quali:

- Definizione di un Centro Unico per gli Acquisti
- CED
- URP
- Controlli interni
- Municipalità
- Garante anticorruzione e trasparenza

Nel processo di riforma della macchina comunale, si dovrà inoltre tenere conto che la complessità delle attività che fanno capo ai singoli uffici rende indispensabile affidare il "controllo di gestione" a ciascuna struttura di massimo livello del Comune, che dovrà fornire i resoconti richiesti dalla Direzione Generale, alla quale viene riservato un ruolo di "metacontrollo". In tal senso si intende acquisire un applicativo specifico per il controllo di gestione che sarà utilizzato dai referenti individuati all'interno di ogni singola struttura di massimo livello.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

La Direzione Generale continuerà a supportare le altre strutture dell'Ente nel perseguimento di obiettivi ritenuti particolarmente strategici, quali, ad esempio, la complessa questione relativa alla graduale riduzione dei fitti passivi nello spirito del maggior recupero possibile delle ingenti spese affrontate dall'Amministrazione per la collocazione funzionale dei propri uffici e nel processo di dematerializzazione dell'attività amministrativa.

Inoltre, con il "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale" (D.Lgs 235/2010), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa, la Direzione Generale assume un ruolo di coordinamento di tutte le iniziative ad essa finalizzate.

In quest'ottica, la disposizione n°26 del 14/12/2011, a firma del Direttore Generale, ha individuato un gruppo di lavoro per l'ottimizzazione delle procedure connesse alla dematerializzazione della corrispondenza interna e, in via sperimentale, degli atti amministrativi più significativi quali delibere di Giunta e di Consiglio Comunale e determinazioni dirigenziali.

I sistemi di misurazione della performance sono strumenti essenziali per il miglioramento dei servizi pubblici e, se appropriatamente sviluppati e implementati, possono svolgere un ruolo fondamentale nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici, nell'allineamento di comportamenti e attitudini e nel miglioramento delle performance organizzative.

La performance, nell'accezione formulata dal decreto legislativo 150/2009, è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che l'insieme dell'organizzazione del Comune di Napoli i suoi elementi costitutivi (unità organizzative, gruppi di individui, singoli individui) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'ente.

L'evoluzione del quadro legislativo di riferimento, dunque, ha permesso di accrescere i livelli di attenzione che in tutta la Pubblica Amministrazione italiana erano riservati ai sistemi di programmazione e controllo, facendo coesistere, in tal modo, una valutazione dell'attività della

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

dirigenza commisurata al ruolo con una valutazione dell'attività complessiva dell'Ente rispetto ai suoi fini istituzionali (piano della performance della struttura).

Il sistema di programmazione, controllo e valutazione del Comune di Napoli s'inserisce in questo contesto e vuole rappresentare una coerente ed efficace applicazione sperimentale dei paradigmi costitutivi presenti nel disegno del legislatore.

Al fine di rendere possibile la piena e corretta applicazione di quanto previsto dal D. Lgs. 150/09, gli enti debbono provvedere a definire sistemi di valutazione in virtù dei quali procedere alla misurazione dei risultati ottenuti.

La nuova Amministrazione Comunale ha ritenuto, anche alla luce delle linee guida dell'ANCI, che le previsioni dell'art. 147 del TUEL possano essere meglio presidiate mediante l'istituzione di un Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, previsto dall'art. 14 del citato decreto; quest'ultimo è stato istituito con la Delibera di G.C. N° 980 del 06/10/2011 e, con il medesimo atto, è stato approvato il Regolamento per la costituzione ed il funzionamento dell'Organismo unitamente al Codice etico dei componenti.

La scelta della costituzione dell'O.I.V. è stata operata "per garantire la terzietà della valutazione ed il perseguimento della trasparenza dell'azione amministrativa, al fine di realizzare il miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune e la crescita delle competenze professionali del personale, valorizzando il merito e le professionalità nel rispetto del principio delle pari opportunità dei diritti e dei doveri."

In conformità ai sopra citati atti, dunque, spetta all'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, i cui componenti sono stati nominati con decreto sindacale progr. n. 534 del 09/11/2011:

- a) presidiare le attività di controllo strategico;
- b) monitorare il funzionamento complessivo del Sistema di Misurazione e Valutazione della

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Performance;</p> <p>c) valutare le prestazioni del personale con qualifica dirigenziale;</p> <p>d) promuovere e garantire l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità;</p> <p>e) esercitare ogni altro compito assegnato dalle leggi, dallo statuto, dai regolamenti e dal Sindaco.</p> <p>In applicazione dell'art. 13 del citato Regolamento, la struttura tecnica incardinata presso la Direzione Generale assolve le funzioni di supporto metodologico ed operativo e, pertanto, sarà chiamata a collaborare, in tale ambito, attivamente, con i componenti dell'Organismo, nello svolgimento delle proprie funzioni.</p> <p>All' O.I.V. È affidato anche il compito di elaborare il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità da aggiornare annualmente, nel quale saranno indicate le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza, la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.</p> <p>In materia organizzativa, la nuova Amministrazione ha immediatamente predisposto una serie di interventi finalizzati anche al risanamento economico-finanziario dell'Ente, incidendo in misura notevole sul contenimento e sulla razionalizzazione degli incarichi dirigenziali. In tale ottica, nel corso del 2012 sarà implementato e sviluppato il processo di riarticolazione della struttura organizzativa dell'Ente, processo avviato con le deliberazioni di Giunta Comunale n. 787/2011, n. 887/2011 e n. 990/2011, anche attraverso l'accorpamento di strutture che svolgono attività analoghe o integrate, seguendo un percorso comune di riorganizzazione e di riqualificazione della macrostruttura basato sui seguenti principi:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Individuare unità organizzative di massimo livello con lo scopo di integrare il più possibile, al loro interno, le competenze necessarie per rispondere a bisogni omogenei;2. Dotare le unità organizzative di massimo livello di una dirigenza con effettive competenze manageriali, caratterizzata quindi da un congruente rapporto tra autonomia e responsabilità gestionale;3. Potenziare le attività di supporto e sviluppo gestionale al fine di attivare e migliorare il
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 - Programmi e Progetti

coordinamento interno e la capacità di innovazione dell' Ente, creando unità di staff con poche risorse ma molto specializzate e potenziando le unità organizzative di massimo livello con competenze gestionali attraverso figure di interfaccia tra dirigenti e uffici di staff;

4. Limitarsi a definire gli elementi essenziali della struttura organizzativa, prevedendo meccanismi di continuo aggiornamento in un regolamento di organizzazione che garantisca al comune flessibilità e capacità di evolvere in funzione dei mutamenti di contesto.

Il quadro degli strumenti a supporto del governo delle politiche del personale, dirigenziale e non, verrà integrato dal sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali, che sarà definito unitamente al sistema di valutazione delle prestazioni.

Nell'attuale sistema, il contenuto di una posizione dirigenziale corrisponde ad un aggregato di attività la cui realizzazione è affidata alla responsabilità di chi la ricopre e di condizioni operative connesse allo svolgimento della medesima.

Il metodo di valutazione delle posizioni dirigenziali in uso è quello analitico e in particolare il metodo del punteggio che consente una valutazione multidimensionale delle singole posizioni analizzando i diversi aspetti che ne determinano la complessità.

Nel corso del 2012, anche tenendo conto del citato processo di riorganizzazione macrostrutturale dell'Ente, la Direzione Generale e l'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance, nell'ambito delle rispettive competenze, procederanno alla modifica dell'attuale sistema di pesatura delle posizioni dirigenziali.

Fermo restando i principi base del vigente sistema, si punterà allo snellimento ed alla semplificazione degli attuali meccanismi di valutazione unitamente all'introduzione di nuovi meccanismi di graduazione differenti ed articolati in una logica di semplificazione.

Non è escluso che un approfondimento sul tema del decentramento amministrativo nella logica di

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014

Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>conseguire una migliore funzionalità, in particolare, nei settori “sensibili” quali la manutenzione stradale e il verde pubblico debba essere inserito nel tema della riqualificazione della struttura comunale, con l'obiettivo di superare l'eccessivo frazionamento la cui esistenza non è sempre legittimata da un esercizio di funzioni di livello dirigenziale.</p> <p>E' evidente che il nuovo modello organizzativo risponde anche all'esigenza di un processo di riqualificazione della spesa pubblica che investe tutti i settori dell'Ente e che, proprio in un contesto di significativi tagli ai trasferimenti statali, deve contemperare la leva fiscale autonoma con le esigenze della collettività amministrata e garantirne nello stesso tempo la sostenibilità.</p> <p>Sempre in questa logica, bisognerà rivedere la dotazione organica dell'Ente, imposta, tra l'altro, dalla recente normativa (l. 148/2011 – art. 1 comma 29), secondo la logica di un nuovo modello organizzativo e di una nuova organizzazione del lavoro più flessibile, all'interno della quale ogni dirigente si senta effettivamente il datore di lavoro del proprio personale e ci sia un'attività di coinvolgimento dello stesso, anche attraverso l'uso degli istituti contrattuali previsti e di tutte le leve di gestione a disposizione, con la prioritaria finalità di assicurare la piena funzionalità delle attività e l'erogazione dei servizi.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
N°	10	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p>Il programma si articola nei seguenti progetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco 2. Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale 3. Recupero dell'efficacia e dell'efficienza dell'Avvocatura 4. Supporto tecnico e normativo all'azione del Consiglio comunale 5. Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti. 6. Sicurezza nei luoghi di lavoro 7. Sorveglianza sanitaria 8. Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile 9. Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni 10. Istituzione del datore di lavoro unico
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	

Dr



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	1 1400
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto all'azione di governo da parte del Gabinetto del Sindaco
3.7.1 -- Finalità da conseguire	<p>Il Dipartimento Gabinetto è la struttura di diretta assistenza al Sindaco ed agli Assessori e assicura il raccordo con gli organi politici. A tal fine, presso il Dipartimento viene curata l'agenda del Sindaco e la promozione e partecipazione del Capo dell'Amministrazione ad eventi a carattere nazionale ed internazionale, l'esame e l'istruttoria degli atti ai fini dell'inoltro alla firma del Sindaco.</p> <p>Il supporto dell'Ufficio di Gabinetto investe la comunicazione e promozione dell'immagine di Napoli, attraverso la promozione ed il sostegno di iniziative che proiettano la Città e l'Amministrazione nel panorama culturale e turistico nazionale ed internazionale, nonché al piano di programmazione delle attività culturali cittadine anche attraverso lo sviluppo dei centri espositivi e congressuali istituzionali, prima fra tutte la struttura di Castel dell'Ovo.</p> <p>Il Dipartimento Gabinetto promuove e cura anche la sottoscrizione di gemellaggi della città di Napoli con altre città, nazionali ed internazionali, con le quali si instaurano rapporti di amicizia e solidarietà.</p> <p>I Servizi e le Unità di Progetto del Dipartimento Gabinetto, coordinati dal Capo di Gabinetto, svolgono le attività amministrative per l'attuazione di competenze sindacali dirette, in particolare quelle connesse alla gestione e valorizzazione dei beni demaniali in concessione, alla valorizzazione del demanio marittimo e di alcune significative strutture monumentali, al monitoraggio degli atti di sindacato ispettivo, alle nomine del Sindaco presso enti, aziende ed istituzioni, secondo criteri che consentano l'attribuzione degli incarichi ai soggetti incardinati presso gli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici anche allo scopo di garantire la</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

contrazione delle spese in ossequio alle recenti normative di settore, alle iniziative per le quali viene disposto il patrocinio o il sostegno economico del Sindaco di Napoli, inclusa la concessione di sovvenzioni istituzionali, all'esercizio del potere di ordinanza attribuito al Sindaco, nelle funzioni di competenza statale, in materia di ordine e sicurezza pubblica. E' altresì assegnata ai Servizi del Dipartimento la competenza per il coordinamento, studio, programmazione, supporto alla progettazione, monitoraggio e valorizzazione dei progetti territoriali strategici. In particolare vengono svolte tutte le attività propedeutiche alla stesura e approvazione dei programmi annuali e triennali dei lavori pubblici che costituiscono documenti obbligatori al bilancio di previsione ai sensi del D.Lgs. 163/2006. Il Dipartimento Gabinetto cura inoltre i rapporti con l'Osservatorio Regionale dei Lavori Pubblici ai fini della pubblicazione dei suddetti programmi triennali ed elenchi annuali, a seguito dell'istituzione del Sistema Informativo Telematico Appalti Regionali (SITAR), nonché con gli uffici dell'Autorità di vigilanza dei contratti di lavori, servizi e forniture.

Il Dipartimento Gabinetto del Sindaco svolge un'attività di supporto di carattere generale all'azione di governo per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti o non affidati direttamente al Dipartimento stesso.

Il Dipartimento Gabinetto concorre all'obiettivo del rilancio del ruolo strategico della Città di Napoli a livello internazionale anche attraverso l'individuazione e la realizzazione di una serie di attività ed eventi in grado di promuovere l'immagine di Napoli intesa non solo come Capitale del Mezzogiorno e del Mediterraneo, ma anche come una delle città più importanti al mondo.

Nella realizzazione di tali programmi, il Dipartimento Gabinetto cura lo svolgimento dell'attività di rilievo internazionale dell'Amministrazione, nonché i percorsi di visibilità internazionale della Città, che si snodano su diverse direttrici.

Da un lato, il *focus* su temi sociali e sul contributo delle realtà locali allo sviluppo sostenibile, attraverso la promozione di reti di città ed iniziative finalizzate alla costruzione di momenti di elaborazione collettiva; in tale ottica si pone anche la costruzione del ruolo di Napoli quale promotore del confronto internazionale sulla tematica dei beni comuni, già avviato anche - a livello nazionale ed europeo - con la deliberazione G.C. 820 del 21.07.2011, e per alcuni aspetti, il Forum Universale delle Culture 2013.

Dall'altro, all'Ufficio di Gabinetto è demandato un ruolo di propulsione e di raccordo nella realizzazione degli eventi di rilievo internazionale che contribuiscono alla valorizzazione della

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Città di Napoli e che determinano sviluppo in relazione alle politiche territoriali di promozione del turismo, del patrimonio culturale, sportivo, dell'ambiente e delle attività produttive. Rientrano in tale ambito alcuni eventi internazionali ai quali la Città sta dedicando le proprie energie anche attraverso una forte sinergia istituzionale (Forum Universale delle Culture 2013, World Urban Forum e suoi eventi preparatori, America's Cup World Series Events).

Il Forum è la convocazione plenaria, in un unico luogo, di tutti i popoli del mondo, favorita, promossa e sostenuta dall'UNESCO quale strumento di dialogo tra popoli, culture e civiltà sui temi fondanti della propria identità e di costruzione della pace del mondo attraverso il rispetto delle differenze.

A seguito della costituzione della Fondazione Forum Universale delle Culture 2013, preposta all'organizzazione e gestione dell'evento del 2013, il Dipartimento Gabinetto cura i rapporti tra il Comune di Napoli e la Fondazione stessa, e in accordo con essa programma, coordina e monitora tutte le attività di natura culturale e sociale che, coerenti con le tematiche del Forum, sono di interesse più ampio per l'intera cittadinanza. Il Dipartimento assicurerà la propria collaborazione con la Fondazione Forum Universale delle Culture 2013 per sostenere la candidatura, avanzata all'Unesco, della città di Napoli quale "Città della letteratura 2016".

Eventi inscindibilmente legati ai contenuti ed alla progettazione del Forum Universale delle Culture 2013, di cui costituiscono eventi di preparazione volti a rafforzare il ruolo di Napoli sul panorama mondiale ed a facilitare l'instaurazione di durature relazioni e rapporti di collaborazione internazionale fra le istituzioni cittadine e regionali con altri Paesi, sono la sesta edizione del World Urban Forum, evento UN-Habitat che si terrà a Napoli nel mese di settembre 2012, nonché gli eventi preparatori al WUF6 che si terranno nel corso dell'anno 2012.

Inoltre, con Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26 agosto 2011 e successive modifiche, la Regione Campania, la Provincia di Napoli, il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli, la società Bagnoifutura STU S.p.A. e l'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli hanno ritenuto utile promuovere lo svolgimento a Napoli di alcune regate della 34° America's Cup World Series Events (di seguito "ACWS"), manifestazione sportiva di altissimo rilievo internazionale, nelle stagioni 2012 e 2013, in considerazione dei rilevanti indotti in termini economico - produttivi e per il rilancio dell'immagine della Città, della Provincia e della Regione a livello internazionale, al fine di rafforzare la vocazione turistica di Napoli e delle sue proiezioni sul mare, come luoghi per lo svago, il tempo libero ed il leisure.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

A seguito delle trattative intercorse, il 14 settembre 2011 è stato sottoscritto l'accordo ("Letter of Agreement") con la Società organizzatrice della manifestazione "America's Cup" (ACEA) per affidare alla città di Napoli lo svolgimento di due tornate di gara, rispettivamente nell'aprile 2012 e nel maggio 2013.

Il Dipartimento Gabinetto è impegnato in prima linea per assicurare il raccordo fra le strutture comunali coinvolte nella realizzazione di tali eventi, il supporto nella gestione dei rapporti del Comune di Napoli con gli enti ed i soggetti pubblici e privati coinvolti nella realizzazione dell'America's Cup World Series Event (Autorità titolare dell'Evento – ACEA – e sue eventuali emanazioni territoriali o settoriali nonché amministrazioni coinvolte nella programmazione dell'evento - quali Regione Campania, Provincia di Napoli, Prefettura, Autorità Portuale, Capitaneria di Porto, Agenzia delle Dogane, Bagnoli futura SpA, ACN Sri, etc.), nonché il supporto alla "cabina di regia" di cui il Capo di Gabinetto è componente e a cui sono demandati gli indirizzi politico-istituzionali forniti dagli Enti partecipanti alla Società di Scopo istituita per la realizzazione e gestione degli eventi dell'America's Cup, nonché alla "Commissione per l'attuazione del Protocollo e del Contratto" prevista nel Protocollo di Intesa del 26 agosto 2011 ed al "Comitato Direttivo" previsto nella Letter of Agreement del 14 settembre 2011.

Inoltre il Dipartimento fornisce supporto tecnico-giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione nel perseguimento di obiettivi complessi e nell'attuazione dei programmi prioritari, consulenza ed assistenza tecnico-giuridica per la predisposizione di accordi, protocolli di intesa e convenzioni con altri enti e, in via generale, consulenza e supporto per la redazione di atti amministrativi di particolare rilevanza.

Il Dipartimento Gabinetto svolge attività di supporto al Sindaco nell'espletamento delle sue funzioni di impulso agli amministratori.

In tutti i settori di intervento del Sindaco, inoltre, le strutture del Dipartimento Gabinetto fungono da supporto per l'impulso e il monitoraggio sulle attività dei diversi soggetti interni (macchina comunale nel suo complesso) ed esterni (enti, istituzioni e società) deputati all'attuazione del programma di mandato.

Tale funzione si concretizza nell'acquisizione in tempo reale e in maniera trasversale di tutti i dati significativi, anche economico finanziari, della gestione operativa e nella rilevazione delle eventuali criticità, individuando le opportune misure correttive.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il decreto sindacale n. 410 del 30 agosto 2011, ha introdotto la funzione “audit operativo”, finalizzata alla verifica della congruità ed efficienza dell'apparato burocratico e delle procedure rispetto agli obiettivi istituzionali, con particolare riferimento a quelli fissati dall'Amministrazione nei documenti programmatici.

Inoltre, con ordine di servizio n. 9 del 7 ottobre 2011 del Direttore Generale p.t., è stata istituita l'Unità Organizzativa Autonoma Supporto ai flussi economici e di cassa, avente, tra le sue altre funzioni, quella di advisor delle opportunità di finanziamento per l'Amministrazione e di monitoraggio dello stato di attuazione dei progetti di finanziamento avviati.

Con successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 1322 del 29/12/2011 sono state trasferite alla predetta U.O.A. Supporto ai flussi economici e di cassa le funzioni relative ai “Finanziamenti Europei” con l'obiettivo di assicurare il perseguimento e lo sviluppo del programma di partecipazione a bandi regionali, nazionali e comunitari.

Le diverse strutture del Dipartimento Gabinetto curano, in particolare, le seguenti attività di supporto per:

- monitoraggio costante delle opportunità offerte dai Fondi Comunitari e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS), sia per quanto concerne la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013 (grandi progetti, rinvenienze, bandi, etc.), sia in merito al nuovo settennio 2014-2020 allo scopo di incrementare la capacità del Comune di reperire risorse extra-ordinarie. Particolare attenzione sarà rivolta all'elenco Grandi Progetti ricadenti nel territorio del Comune di Napoli, approvato con delibera di Giunta della Regione Campania 326/09 e ridefinito con D.G.R. n. 122 del 28/03/11.
- supporto tecnico per la partecipazione del Comune alle riunioni del Tavolo Regionale del Partenariato e alle altre sedi negoziali finalizzate alla definizione degli strumenti di programmazione regionale, nazionale e comunitaria;
- proposizione ed istruzione di accordi di programma e protocolli d'intesa con altri livelli istituzionali (Ministeri, Regione, Provincia, altri comuni, Parchi, etc.) e con i soggetti del partenariato socio-economico;
- individuazione delle opportune sinergie con gli Enti e le Società partecipate in caso di

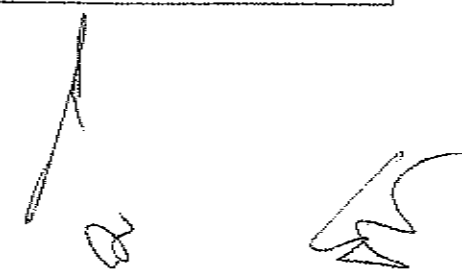
Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

comunanza di obiettivi nell'ambito della progettazione finanziata;

- monitoraggio della risposta delle strutture organizzative dell'Ente, dei soggetti partecipati o promossi dal Comune (società, fondazioni, etc.) rispetto all'attuazione degli indirizzi politici, al fine di verificarne l'adeguatezza e la congruità, sia in termini di struttura organizzativa che di correttezza delle procedure;
- monitoraggio dei flussi finanziari mediante l'analisi dei dati contabili e di bilancio in sinergia con i servizi istituzionalmente deputati alla gestione economico-finanziaria del Comune;
- verifica, in funzione dell'esercizio dei poteri di indirizzo da parte dei competenti organi, dell'effettiva attuazione delle scelte contenute nelle direttive ed altri atti di indirizzo politico;
- sovrintendenza dell'analisi, dello studio e della valutazione di progetti territoriali strategici;
- cura delle attività di programmazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano Triennale e dell'Elenco Annuale dei LL.PP., di concerto con i servizi tecnici interessati alle OO.PP.;
- cura del raccordo con la Cassa Depositi e Prestiti per la gestione del Fondo Rotativo per la Progettualità;
- sovrintendenza dell'analisi, dello studio e della valutazione di progetti internazionali strategici;
- verifica della congruità ed efficienza dell'apparato burocratico e delle procedure rispetto agli obiettivi istituzionali, con particolare riferimento a quelli fissati dall'Amministrazione nei documenti programmatici attraverso l'attività di audit interno che si sostanzia in un'attività finalizzata al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'organizzazione, che si concretizzi in una vera e propria attività di valutazione critica dell'intero processo amministrativo e gestionale esaminato in un'ottica interfunzionale, finalizzato al processo di riforma della macchina comunale, nonché allo scopo di realizzare un valido ed efficace sistema di prevenzione di eventuali comportamenti contrari ai doveri d'ufficio.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Il Dipartimento Gabinetto controlla, su richiesta dell'organo politico, alcuni segmenti dell'azione amministrativa ritenuti di attuazione prioritaria.</p> <p>Il Dipartimento assiste, inoltre, il Sindaco nelle relazioni istituzionali ed internazionali, nei rapporti con gli organi istituzionali, con le autorità indipendenti e con le associazioni e le reti istituzionali, anche internazionali, e assicura il supporto ed il coordinamento delle attività dell'Amministrazione nei lavori della conferenza permanente Regioni-Autonomie Locali, nonché fornisce supporto alle attività istituzionali degli Assessori, assicurando la gestione del personale di staff, ferme restando le competenze dei responsabili degli uffici di collaborazione degli Assessori in materia di organizzazione e direttive e curando le missioni degli Assessori e dei loro staff.</p> <p>Il Dipartimento con le proprie strutture collabora alle attività legate all'organizzazione delle consultazioni elettorali o referendarie.</p> <p>Nell'ottica della riorganizzazione complessiva della macchina amministrativa si provvederà con criteri di economicità e funzionalità alla rimodulazione delle competenze da assegnare ai diversi uffici del Dipartimento.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	2 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale ed amministrativo al Segretario Generale ed al Vice Segretario Generale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La Segreteria Generale espleta funzioni di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa agli organi dell'Ente e al complesso della macchina comunale, al fine di garantire un'azione amministrativa non solo pienamente conforme alla normativa nazionale e comunitaria e alle disposizioni interne, ma anche omogenea.</p> <p>Nel perseguimento di tale finalità, i Servizi della Segreteria Generale, a supporto del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale, espletano tutta una serie di attività fortemente e trasversalmente correlate alle linee di intervento contenute nel programma di mandato del Sindaco, concorrendo allo svolgimento di funzioni riconducibili alle seguenti macro -aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attività di informazione e supporto tecnico-giuridico agli Amministratori - attività di informazione, supporto tecnico-giuridico e coordinamento dell'attività dei Servizi e degli Uffici nelle materie attribuite alla competenza del Segretario Generale - coordinamento dell'attività normativa dell'ente - attuazione del decentramento amministrativo - controllo interno di regolarità amministrativa <p><u>ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE E SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO AGLI AMMINISTRATORI</u></p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

L'attività di supporto tecnico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione si sostanzia in una costante attività di collaborazione e di assistenza giuridico-amministrativa svolta dalla Segreteria Generale nei confronti dell'Amministrazione nel suo complesso e degli organi dell'Ente, nonché nell'assistenza al Vice Segretario Generale in sede di esercizio da parte di questi delle funzioni di Segretario Generale (nei casi previsti dal comma 5 dell'art. 97 del D. Lgs. 267/00 e dall'art. 47 dello Statuto comunale).

I Servizi della Segreteria Generale concorrono al regolare svolgimento dell'attività dell'esecutivo, e assicurano, anche con le modalità previste nell'ambito del piano di *e-government* in corso di realizzazione, la pubblicità e la conservazione dei relativi atti mediante l'espletamento delle seguenti attività:

- * istruttoria delle proposte di deliberazione, non solo ai fini della verifica della completezza formale e della conformità alle normative vigenti, allo statuto e ai regolamenti comunali, ma anche per garantire l'uniformità delle procedure amministrative seguite dall'Amministrazione. In relazione a ciascuna proposta, in conseguenza di tale istruttoria, sono predisposte le osservazioni del Segretario Generale;
- * gestione delle convocazioni delle sedute di Giunta, predisposizione e diffusione dell'ordine del giorno;
- * partecipazione alle sedute di Giunta e di Consiglio, in funzione di assistenza al Segretario e Vice Segretario Generale, redazione degli eventuali emendamenti decisi dalla Giunta in sede di approvazione degli atti deliberativi, cura dei processi verbali delle sedute;
- * pubblicazione degli atti di Giunta, dei decreti e delle ordinanze sindacali e delle determinazioni dirigenziali, esecutività degli stessi, loro trasmissione, fotoreproduzione, conservazione e inserimento dei provvedimenti nel sistema informativo documentale dell'Ente.

La Segreteria Generale assicura l'erogazione dell'informazione normativa agli organi istituzionali ed ai Servizi comunali sulla scorta di una costante ed approfondita attività di studio della normativa vigente comunitaria, nazionale e regionale, volta a conseguire sempre un elevato livello di

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

aggiornamento. L'informazione viene erogata sia mediante comunicazioni delle novità legislative ai Servizi direttamente interessati per le funzioni di loro competenza, sia mediante la redazione e l'invio di eventuali circolari di approfondimento delle norme di maggiore impatto sull'attività degli uffici.

La Segreteria Generale fornisce, inoltre, supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione nel perseguimento di obiettivi complessi e nell'attuazione dei programmi prioritari non preventivamente determinabili in quanto derivanti, ad esempio, dalla necessità di dare applicazione a nuovi obblighi legislativi introdotti nell'ordinamento o di perseguire programmi del cui coordinamento operativo siano incaricati il Segretario Generale e/o il Vice Segretario Generale. In quest'ambito si collocano l'attività di supporto della Segreteria Generale all'interno del Comitato per la verifica dei debiti fuori bilancio proposti per il riconoscimento del Consiglio Comunale, già operativo dal 2009, le attività ricognitorie (e di predisposizione dei relativi atti) volte alla riduzione degli organismi collegiali in attuazione dell'art. 96 del D. Lgs. 267/2000 e, infine, quelle di supporto giuridico-amministrativo connesse al progetto denominato "Laboratorio Napoli".

ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-GIURIDICO E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ
DEI SERVIZI E DEGLI UFFICI NELLE MATERIE ATTRIBUITE AL SEGRETARIO
GENERALE

Al fine di garantire la conformità dell'azione amministrativa alla normativa statale e regionale, allo statuto ed ai regolamenti comunali, nonché l'omogeneità nelle procedure amministrative o l'esecuzione degli indirizzi della Giunta, la Segreteria Generale, oltre a garantire l'informazione normativa indicata nell'ambito della finalità precedente emana, altresì, di specifiche direttive, anche sulla base dello studio degli orientamenti giurisprudenziali e della prassi amministrativa; tale studio è volto, altresì, a fornire riscontro ai quesiti di carattere tecnico-giuridico sottoposti all'attenzione del Segretario Generale e/o del Vice Segretario Generale da parte degli organi politici e della dirigenza.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Alla Segreteria Generale è rimessa l'attività di pianificazione, coordinamento, impulso, controllo e *problem solving* nell'organizzazione di elezioni e/o referendum ai fini dell'espletamento delle attività di competenza comunale, nonché la cura dei raccordi operativi con le altre Autorità competenti in materia. Nel corso dell'anno 2012 potrebbero tenersi le consultazioni referendarie abrogative proposte nell'anno 2011 ed attualmente all'esame della Corte Costituzionale. Sono programmate, inoltre, per l'anno 2013 le elezioni politiche e per l'anno 2014 le elezioni europee.

Proseguiranno nell'anno 2012 le attività di coordinamento, monitoraggio e verifica del corretto e puntuale espletamento, da parte dell'Ufficio Comunale di Censimento e degli uffici comunali competenti, delle operazioni censuarie e di quelle conseguenziali e le attività di supporto amministrativo ed operativo, anche per il tramite della *task force* istituita tra Comune di Napoli e Istat.

Per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa, anche per il futuro sarà assicurata dalla Segreteria Generale l'elaborazione e la pubblicazione dell'Albo dei soggetti beneficiari di contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica ai sensi del D.P.R. 118/2000 attraverso il coordinamento dei dati e delle informazioni di tutti i Servizi dell'Ente che erogano tali benefici.

E' svolta dalla Segreteria Generale l'attività di coordinamento dei Servizi comunali coinvolti in procedimenti complessi affidati alla responsabilità del Vice Segretario Generale, al fine di coordinare l'azione dei Servizi, dirimere eventuali conflitti di competenza, attivare gli uffici competenti e dare loro impulso in caso di inerzia, monitorare il perseguimento degli obiettivi nei termini fissati e definire gli eventuali interventi correttivi. Nell'ambito di tale attività, è espletata una funzione di supporto tecnico-giuridico-amministrativo sia mediante la predisposizione di circolari, sia mediante attività di approfondimento normativo-giurisprudenziale e di confronto con altre Pubbliche Amministrazioni, nonché mediante la collaborazione con gli uffici nella predisposizione di atti di particolare complessità o di rilevanza per l'Amministrazione.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

Nell'ambito del coordinamento delle attività degli Uffici nelle materie assegnate alla competenza del Segretario Generale, la Segreteria Generale svolge attività di assistenza giuridico-amministrativa per l'attività contrattuale dell'Amministrazione. A tal fine, sono svolti presso la Segreteria Generale l'esame dei verbali delle gare indette dall'Ente, dai Commissari Straordinari e dai Commissari Delegati, e la redazione delle osservazioni del Segretario sui verbali stessi, in vista del provvedimento di aggiudicazione definitiva, nonché la rogatoria dei contratti dell'Ente, dei Commissari Straordinari e dei Commissari Delegati, attraverso il raccordo fra i vari soggetti coinvolti (Servizi Gare d'Appalto, Dirigenti competenti alla stipula e contraenti privati), l'istruttoria dello schema di contratto, la predisposizione di osservazioni da sottoporre alle valutazioni dell'Ufficiale Rogante, l'assistenza alla stipula. Anche nella funzione di assistenza all'attività contrattuale dell'Amministrazione, la Segreteria Generale provvede a verificare la corretta applicazione della normativa di settore, nonché ad assicurare l'omogeneità e l'efficienza delle procedure attraverso circolari e note informative specifiche.

COORDINAMENTO DELL'ATTIVITÀ NORMATIVA DELL'ENTE

La Segreteria Generale svolge attività di supporto e impulso ai Servizi nella verifica di adeguatezza delle fonti regolamentari interne e dello Statuto, nella revisione e nella redazione di testi regolamentari e modifiche statutarie, anche mediante la partecipazione a gruppi di lavoro, nonché di interpretazione della regolamentazione generale dell'Ente.

Nell'ambito di tale attività, già da tempo è emersa la necessità di procedere alla revisione di alcuni regolamenti la cui portata normativa ha un impatto significativo sulle funzioni dell'Ente, nonché di pervenire rapidamente all'approvazione di altri regolamenti per la disciplina di ambiti di funzioni attualmente non normati.

In particolare, occorre programmare la revisione o redazione dei seguenti testi regolamentari, nonché di procedere alla verifica di adeguatezza dello Statuto nelle materie ad essi correlate:

- Regolamento per la determinazione dei termini per la conclusione dei procedimenti e per l'individuazione del responsabile del procedimento: il testo del regolamento, approvato

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

dalla Giunta Comunale nel 1997, richiede una revisione al fine di assicurare la compatibilità con l'attuale ordinamento giuridico, in particolare per gli aspetti concernenti lo sportello unico delle attività produttive.

- Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale: il vigente Regolamento risale al 1973 e non è, pertanto, più adeguato all'assetto istituzionale attuale, derivante dall'introduzione dell'elezione diretta del Sindaco (L. 81/93) nonché dalla revisione dell'ordinamento degli Enti Locali derivanti dalla L. 142/90 e dal D.Lgs. 267/2000. L'obiettivo da assicurare attraverso la revisione di tale strumento regolamentare è la funzionalità dell'Assemblea e delle sue articolazioni, nonché la trasparenza dei procedimenti e la correttezza del confronto politico nello svolgimento delle funzioni di competenza consiliare. Al fine di addivenire a tale revisione, proseguiranno le attività di supporto della Segreteria Generale ai lavori della Commissione Consiliare Diritti e Sicurezza in ordine alla bozza di regolamento per la quale, nel corso del 2011, la Segreteria Generale ha proposto una rielaborazione.
- Regolamento per l'accesso: con deliberazione del 2010, il Consiglio Comunale ha approvato indirizzi in materia di Anagrafe Pubblica degli Eletti e di trasparenza, conoscibilità e fruizione delle informazioni relative all'azione amministrativa del Comune. Per assicurare la piena realizzazione delle finalità individuate dal Consiglio Comunale, fermi restando i limiti alla conoscibilità dei dati previsti dalle leggi e dai regolamenti nonché le norme in materia di protezione dei dati personali, è necessario procedere tanto a modifiche dello Statuto (in particolare con l'istituzione dell'Anagrafe pubblica degli Eletti), quanto a modifiche del Regolamento per l'accesso (per l'individuazione degli atti e delle informazioni di cui sarà assicurata la diffusione attraverso le tecnologie dell'informazione);
- Regolamento del Decentramento: nel 2006 sono state introdotte nell'ordinamento del Comune di Napoli le Municipalità, quali "forme più avanzate di decentramento amministrativo". Sulla base delle innovazioni e modifiche legislative intervenute *medio tempore* nonché sulla base delle esperienze maturate in sede di prima applicazione dell'attuazione del decentramento, sono state rilevate alcune criticità sia per quel che riguarda il funzionamento degli organi interni e di governo, sia per quel che riguarda l'attuazione delle attività trasferite o delegate alle Municipalità. In sede di Conferenza dei Presidenti delle Municipalità è già stata avviata un'attività di verifica che ha focalizzato

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

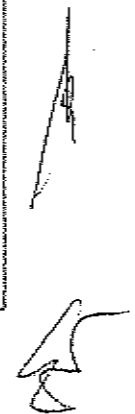
alcuni correttivi che investono tanto le sezioni dello Statuto relative al decentramento quanto il vigente Regolamento delle Municipalità. Quest'ultimo, in particolare, deve essere adeguato e reso coerente sia con le intervenute novelle legislative (L. 69/2009 in materia di pubblicità legale, D.P.R. 160/2010 in materia di SUAP, L. 191/2009 e D.L. 78/2010 in materia di riduzione dei costi della P.A.), sia con altri strumenti regolamentari comunali.

- Regolamento delle nomine: esiste già una prima bozza, predisposta di concerto con il Dipartimento Gabinetto. Il nuovo regolamento dovrebbe sostituire il Regolamento per le nomine di competenza del Consiglio Comunale (utilizzato, ad esempio, per l'elezione dei Revisori dei Conti) e quello che detta i criteri per le nomine di competenza del Sindaco (utilizzato per le nomine presso le società partecipate e le Fondazioni). L'obiettivo è quello di assicurare criteri di trasparenza e professionalità nell'individuazione dei soggetti nominati in rappresentanza dell'Amministrazione, nel rispetto della parità di genere, e di garantire al Sindaco, alla Giunta ed al Consiglio di avere un feed-back continuativo, nei limiti normativi previsti, sulle attività degli organismi a cui l'Ente partecipa.
- Regolamento per la concessione di contributi e del patrocinio gratuito: il testo approvato dalla Giunta Comunale nel 2010 è stato ulteriormente revisionato al fine di uniformare le discipline attualmente contenute in due separati regolamenti consiliari, entrambi risalenti (uno del 1990, l'altro del 2003), la cui coesistenza ha più volte ingenerato incertezze applicative, nonché di regolare le ulteriori ipotesi in cui l'Amministrazione, attraverso vantaggi economici o morali, concorre alla realizzazione di iniziative ritenute particolarmente rilevanti. Per rispondere alle esigenze di trasparenza, conoscibilità e certezza di cui all'art. 12 della legge 241/90 ed al D.P.R. 118/2000, il nuovo regolamento dovrà disciplinare in maniera dettagliata le modalità per la concessione dei contributi, delle sovvenzioni, degli ausili finanziari o l'attribuzione dei vantaggi, ed il relativo procedimento di concessione ed erogazione, a fronte della presentazione di idonea documentazione a rendiconto; dovrà, altresì, a presidio dell'economicità e dell'efficacia dell'azione svolta dall'Amministrazione, prevedere anche l'effettuazione di controlli sulle iniziative e sulla rendicontazione, nonché l'adozione di eventuali misure a tutela dell'Amministrazione. Definita, pertanto, la bozza di regolamento, la stessa dovrà ora essere portata all'attenzione degli organi competenti per l'approvazione.
- Regolamento di utilizzazione e concessione beni patrimoniali: un nuovo testo del

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>regolamento, aggiornato con il contributo della Segreteria Generale (al fine di individuare regole di trasparenza per la concessione dei beni patrimoniali pubblici e criteri di priorità che coniughino la valorizzazione e l'economicità del patrimonio con le finalità sociali ed aggregative) ed approvato dalla Giunta Comunale è attualmente all'attenzione del Consiglio Comunale per l'adozione; si seguirà l'iter approvativo e gli eventuali emendamenti che vi saranno apportati.</p> <ul style="list-style-type: none">- Regolamento di contabilità: la bozza di nuovo testo del regolamento, di competenza del Consiglio Comunale, è stato già definito dal gruppo di lavoro all'uopo costituito fra gli uffici interessati allo scopo di adeguare il testo attualmente vigente alla normativa esistente e di assicurarne il coordinamento con altri regolamenti comunali, in primis con quello delle Municipalità. Tale ipotesi di revisione dovrà essere sottoposta agli organi competenti per l'approvazione.- Regolamento dell'Economato: il regolamento dell'economato va rivisto sia per aggiornarlo alla realtà (attualmente è troppo restrittivo e impostato su spese di valore troppo modesto) sia per unificare i vari fondi attualmente istituiti per diverse finalità economiche. Nella rivisitazione, va senz'altro perseguito l'obiettivo di semplificare le modalità di rendiconto degli agenti contabili, nonché di fornire criteri uniformi per le spese economiche, esigenza cui, finora, si è provveduto mediante circolari interpretative della Segreteria Generale, ma che non hanno evitato, a volte, i rilievi della Ragioneria Generale in merito alle modalità di spesa seguite da alcuni agenti.- Regolamento dei lavori e forniture in economia: si tratta di procedure semplificate assai utili e, comunque, previste dalla legge (D.Lgs. 163/2006, art. 125 e nuovo regolamento di attuazione) alle quali il comune fa scarso e spesso approssimativo, se non errato, ricorso proprio per la mancanza di un regolamento in proposito.- Regolamento per le sponsorizzazioni: è anche questo un regolamento assai utile che potrebbe contribuire ad abbattere alcuni costi del Comune-sponsee. Esistono studi ed approfondimenti in proposito ed è stata già approvata dalla giunta una sperimentazione che ha dato buoni risultati.- Regolamento di Igiene e Sanità: è stata elaborata, da un apposito gruppo di studio, una bozza di regolamento particolarmente complesso ed articolato che, almeno dal punto di
--	--

Di



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

vista tecnico-amministrativo, dovrà essere necessariamente rivisto e coordinato, tenuto conto della sua trasversalità, con gli altri regolamenti comunali. Allo stato, la precedente Giunta si è limitata a prendere atto della sua redazione ed a rimmetterlo alle valutazioni della nuova amministrazione

- Regolamento del Corpo di Polizia Municipale: a seguito di un lunghissimo procedimento che ha interessato il Consiglio, la Giunta e i tavoli di delegazione trattante, è stato elaborato un testo di regolamento che, peraltro, non ha incontrato l'intesa delle organizzazioni sindacali. Allo stato, la precedente Giunta si è limitata a prendere atto della sua redazione ed a rimmetterlo alle valutazioni della nuova amministrazione.
- Regolamento delle consulenze: allo stato, il Comune di Napoli non si avvale di consulenze, fatta eccezione di una inerente i rapporti con l'UNESCO per il Centro Storico. Esiste, tuttavia, un regolamento di competenza della Giunta già approvato ed in vigore. Il Regolamento prevede una procedura semplificata attraverso l'utilizzazione di elenchi formati a seguito dell'individuazione delle professionalità necessarie. Successivamente, gli uffici competenti dovranno provvedere alla pubblicità necessaria e a formare gli elenchi a seguito delle domande.
- Regolamento della toponomastica cittadina: sarà fornito supporto agli uffici competenti al fine di assicurare il dovuto aggiornamento del testo attualmente vigente, anche alla stregua dell'esito della recente ricognizione degli edifici e dei numeri civici effettuata in occasione del censimento tenutosi nell'anno 2011.

ATTUAZIONE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Il complesso processo di riforma che ha visto l'articolazione del territorio cittadino in Municipalità, con il contestuale decentramento di funzioni e compiti al livello più vicino ai cittadini, richiede per la sua completa attuazione uno sforzo sinergico su più livelli al quale la Segreteria Generale collabora istituzionalmente, a supporto del Segretario Generale e del Vice Segretario Generale.

In tale ambito, la Segreteria Generale cura, ai fini dell'approfondimento di tematiche in materia del

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

decentramento, i rapporti con altre Amministrazioni comunali o con altri organismi istituzionali e assicura il supporto agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, nonché alle attività dell'Osservatorio sul Decentramento ed ai lavori della Conferenza dei Presidenti delle Municipalità; svolge, altresì, le funzioni di coordinamento delle attività di assistenza agli organi delle Municipalità, contribuendo all'instaurazione di buone prassi e di procedimenti uniformi attraverso l'emaneazione di pareri, direttive e circolari ai Servizi, la cui divulgazione è assicurata anche mediante la pubblicazione nell'apposita sezione dedicata alle Municipalità del sito istituzionale.

CONTROLLO INTERNO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

E' rimessa alla Segreteria Generale l'attività di controllo della regolarità amministrativa. Tale attività viene svolta, su *input* del Segretario Generale, anche a seguito di segnalazioni degli Amministratori, del Direttore Generale o del Vice Segretario Generale, mediante:

- approfondimenti delle modalità organizzative e procedurali dei Servizi, al fine di rilevare eventuali disfunzioni ed elaborare proposte organizzative e di orientamento, a supporto dei Servizi stessi, sui provvedimenti ritenuti opportuni per migliorare l'azione amministrativa;
- conduzione di indagini amministrative o controlli su specifici comportamenti o accadimenti, comprese le verifiche a campione per la incompatibilità lavorativa dei dipendenti dell'ente, ovvero l'emersione di eventuali profili di responsabilità dirigenziale - da sottoporre, eventualmente, alla valutazione della magistratura contabile - nella genesi di debiti fuori bilancio nonché per la violazione delle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro; a tal fine, la Segreteria Generale, per ciascuna fattispecie di indagine, è impegnata nell'approfondimento delle norme di riferimento, nell'acquisizione di atti ed elementi, nella effettuazione di sopralluoghi e audizioni di persone a conoscenza dei fatti. Gli esiti di tali indagini sono sottoposti, per le proprie valutazioni, al Segretario Generale o agli altri Organi deputati.

Alle medesime finalità di controllo di regolarità amministrativa sono volte le attività che la

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	Segreteria Generale svolge a supporto del Segretario Generale per l'esame dei verbali di gara e per la stipula dei contratti dell'Ente, dei Commissari Straordinari e dai Commissari Delegati.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

AL

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	3 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Recupero dell'efficienza e dell'efficacia dell'Avvocatura
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Proseguiranno le attività di gestione informatica delle attività nell'ambito e nella prospettiva della valorizzazione dell'Avvocatura quale struttura strategica dell'Ente.</p> <p>In particolare, oltre al consolidamento della procedura LISIA, sono stati programmati diversi sviluppi per tale procedura e per il sistema informativo nel suo complesso.:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prosegue l'integrazione tra il sistema LISIA e il software E-grammata utilizzato per la diffusione del protocollo informatico all'interno del progetto Administra. - Implementazione hardware e software per permettere il collegamento del sistema LISIA con il processo telematico. Passaggio server nelle server farm del comune - Ristrutturazione logistica e organizzativa dell'Avvocatura.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	4 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto tecnico e normativo dell'azione del Consiglio Comunale
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Si conferma l'impianto organizzativo adottato negli anni precedenti secondo le principali finalità e gli obiettivi indicati dal Presidente del Consiglio comunale tenendo presente gli interventi e le azioni che si intendono intraprendere per il prossimo triennio, partendo dai programmi precedentemente esplicitati ed integrati da nuovi elementi indicati dalle nuove cariche istituzionali.</p> <p>Il Dipartimento autonomo Consiglio Comunale, per la specificità ed il ruolo istituzionale volto allo sviluppo delle attività di supporto al Consiglio comunale per il funzionamento del Comune sarà impegnato a fornire diretta assistenza al Presidente, al Consiglio comunale ed alle Commissioni consiliari assicurando il raccordo con gli altri Organi politici istituzionali.</p> <p>A tal fine presso il Dipartimento viene curata l'attività della Presidenza, nonché la promozione e la partecipazione del Presidente ad eventi, nel rispetto delle linee individuate nel programma dell'Amministrazione, per rafforzare, nella città, la conoscenza delle specifiche ed autonome funzioni del Consiglio comunale.</p> <p>Sulla scorta delle risorse umane e strumentali disponibili si indicano le seguenti linee di attività e di progetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supporto al Consiglio Comunale attraverso il potenziamento delle attività di istruttoria dei lavori; - valorizzazione del processo di comunicazione istituzionale interna del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni consiliari, dei Gruppi Consiliari.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- monitoraggio delle attività amministrative e la gestione del flusso documentazione.

Azioni:

A. Valorizzazione dell'immagine della città

- Promozione di studi, ricerche e partecipazione agli stessi finalizzati allo sviluppo del senso civico e dei diritti di cittadinanza.
- Promozione di iniziative di cooperazione con le delegazioni consolari e le comunità estere residenti in città finalizzate allo sviluppo dell'ospitalità e dell'integrazione.
- Attività amministrativa per il supporto al Presidente del Consiglio, all'Ufficio di Presidenza alle Commissioni ed ai Gruppi Consiliari.
- Attuazione di obiettivi di rilevanza culturale e sociale;
- Cura dei rapporti con altri organi istituzionali e autorità indipendenti.
- Supporto all'attività del Presidente del Consiglio mediante l'attività di coordinamento del Presidente e dell'Ufficio Stampa Consiglio Comunale (incardinato nel Dipartimento Comunicazione Istituzionale, Tecnologie e Società dell'Informazione) nella cura dei rapporti tra Consiglio e Giunta Comunale e tra Consiglio Comunale e gli organi di informazione.

B. Attività amministrative e documentazione:

- Attività di supporto di carattere generale per la realizzazione di programmi e progetti non preventivamente definiti .
- Partecipazione alle principali associazioni tra gli Enti locali tra cui ANCI, Lega delle Autonomie, AICCRE.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- Gestione e ampliamento della biblioteca del Consiglio.
- Aggiornamento normativo attraverso collegamenti telematici e dotazione di testi dottrinari.

Le attività del Servizio Segreteria del Consiglio e Commissioni consiliari sono caratterizzate non solo dagli adempimenti propedeutici e successivi connessi alle sedute del Consiglio comunale, infatti notevoli sono gli adempimenti connessi al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, in quanto, per effetto di recenti direttive, il Servizio, dopo l'approvazione in Consiglio della relativa deliberazione, non si limiterà più a trasmettere alla Procura Regionale della Corte dei Conti la sola deliberazione adottata, in uno con le sole schede giustificative dei debiti, ma dovrà acquisire, da tutti i servizi comunali interessati, i fascicoli contenenti la documentazione inerente i vari debiti riconosciuti per poi curarne la definitiva trasmissione alla Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L.289/2002.

E' chiaro che tali incombenze saranno legate a compiti di altri uffici della macchina comunale e comporteranno la necessità di organizzare tutta una serie di attività di relazione e di stimolo.

Per ciò che attiene le Commissioni Consiliari, ritenuto concluso l'iniziale periodo di rodaggio che ha caratterizzato gli ultimi sei mesi dell'anno 2011, bisognerà sostenere i Commissari nei loro compiti non limitati ormai alla semplice trattazione ed approfondimento degli argomenti di competenza del Consiglio Comunale ma aperti all'ascolto delle esigenze e delle diverse istanze dei cittadini in modo da migliorare il rapporto delle istituzioni con la città.

Molte sono le attività che i diversi Presidenti hanno in animo di realizzare.

In particolare, a puro titolo di esempio, si ritiene segnalare :

- la Commissione Diritti e Sicurezza ha all'attenzione il Regolamento del Consiglio Comunale che, sostituendosi a quello vetusto in uso, permetterà senz'altro un moderno funzionamento del Consiglio;
- la Commissione Cultura potenzierà la propria attività di organizzazione di

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

importanti incontri volti a comprendere come favorire, in questo periodo di forte incertezza del mercato del lavoro, la indispensabile attuazione di tutte le iniziative dirette a potenziare la prioritaria vocazione turistica e culturale della città;

- la Commissione Sviluppo e Lavoro sta collaborando alla organizzazione dell'Osservatorio sul Lavoro che dovrà promuovere politiche attive del mercato del Lavoro in città.

A ciò si aggiunge che, ormai, tutte le commissioni operano in sinergia tra loro allo scopo di collaborare anche con il Sindaco e la Giunta al miglioramento della vita della città ed in questa attività il ruolo degli uffici non è di poco conto in quanto occorrerà non cristallizzarsi in meri compiti di supporto ma offrire a tutte le diverse e nuove componenti politiche che operano all'interno del Consiglio Comunale la propria esperienza, le proprie conoscenze tecniche e giuridiche, e, in genere, le proprie potenzialità e capacità, in modo da rendere possibile agli stessi lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alla aspettative della città e dei singoli cittadini.

Per quanto poi attiene l'attività routinaria si dovranno porre in essere tutti gli atti diretti a garantire l'aggiudicazione definitiva della gara per la indispensabile fornitura dell'assistenza stenotipica alle sedute del Consiglio tenutasi in data 14 dicembre 2011.

Si continuerà, infine, ad operare l'aggiornamento dell'Anagrafe degli Eletti e ad inserire sulla pagina web del Comune, in un apposito link dedicato, tutti i provvedimenti adottati dal Consiglio Comunale in modo da divulgare e da rendere trasparente tutta l'attività del Consiglio.

Il Servizio Collegio dei Revisori fornirà all'Organo di revisione, nella propria attività di collaborazione con l'Organo consiliare nella sua funzione di controllo e vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica e patrimoniale della gestione diretta ed indiretta dell'Ente, che include il controllo e la vigilanza sull'acquisizione delle entrate e sull'effettuazione delle spese, sull'attività contrattuale, sull'amministrazione dei beni e sugli adempimenti fiscali.

Il Servizio Gruppi consiliari svolge una attività di supporto al funzionamento dei Gruppi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

Consiliari, attraverso la direzione e l'ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie e logistiche assegnate agli stessi che, di fatto, si pongono come strumento di raccordo tra l'eletto dal popolo e la cittadinanza.

Pertanto il Servizio, nel corso dell'anno 2012, continuerà a svolgere il proprio ruolo di sostegno ai Gruppi Consiliari e, soprattutto, cercherà di non cristallizzare la propria attività esclusivamente in meri compiti di gestione e di organizzazione delle risorse a disposizione, ma di offrire a tutte le diverse e nuove componenti politiche che operano all'interno del Consiglio Comunale la propria esperienza, le proprie conoscenze tecniche e giuridiche, e, in genere, le proprie potenzialità e capacità.

A tale scopo si tenderà ad evidenziare il proprio ruolo e quello delle risorse - soprattutto umane - a disposizione, cercando di porre in essere un'efficace attività di stimolo ad operare meglio e ad ottimizzare le proprie attitudini professionali in rapporto alle esigenze dei singoli referenti istituzionali in particolare e dell'entità Gruppo in generale.

Solo così, infatti, si ritiene che il servizio gruppi consiliari, sia per effetto del proprio ruolo di supporto operativo dei Consiglieri che della specificità dei propri compiti, affinitasi nel tempo, sarà in grado di collaborare a pieno titolo allo sviluppo delle attività di supporto per il funzionamento del Comune, in generale, e del Consiglio Comunale, in particolare.

A tale scopo, quindi, si perseguirà, attraverso la flessibilità e l'ottimizzazione dell'azione amministrativa, l'obiettivo di operare in modo da evidenziare e rendere pienamente percepibile, sia all'interno della macchina comunale che all'esterno, l'attività dei Gruppi Consiliari, collaborando con gli stessi alla realizzazione ed alla promozione di tutte le diverse iniziative poste in essere dai vari referenti istituzionali, in modo da rendere possibile agli stessi lo svolgimento corretto ed efficace del mandato istituzionale in relazione alle esigenze ed alla aspettative della città e dei singoli cittadini.

Pur perfettamente consapevoli che l'attività esplicita è soggetta a variabili valutazioni di opportunità politica di non facile programmazione, sia nell'anno 2012, che nell'intero triennio 2012/2014, si potranno in essere le azioni di seguito riportate allo scopo di rendere fruibile a tutti l'attività, spesso oscura, ma fondamentale, esplicita nei Gruppi Consiliari dal personale dipendente:

- Assistenza tecnico amministrativa e normativa ai Gruppi consiliari in generale ed ai

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

singoli referenti politici operanti all'interno degli stessi in particolare.

- Collaborazione nella realizzazione di tutte le iniziative poste in essere allo scopo di esaltare all'esterno il ruolo e le attività dei Gruppi Consiliari
- Garanzia di un ambiente lavorativo sereno e consono alle attività esplicate, ai Gruppi consiliari, anche mediante l'intrattenimento di rapporti con altri uffici .
- Sinergia e cooperazione con tutti gli altri servizi afferenti al Dipartimento Autonomo Consiglio Comunale allo scopo di sfruttarne operativamente le esperienze e le conoscenze di settore.
- Relazioni con tutte le forme di associazione civica (organismi, istituzioni associazioni etc.) da cui proviene materiale vario (inviti, studi, opuscoli...) da divulgare all'interno dei gruppi consiliari.

Per quanto poi attiene l'attività routinaria si cercherà di migliorare ulteriormente le modalità di gestione dei fondi economici assegnati ai Gruppi Consiliari per l'esercizio della loro attività politico – istituzionale, ottimizzando i rapporti sia con gli uffici di Ragioneria a ciò deputati che con la Tesoreria Comunale ed i propri referenti bancari, sfruttando al meglio i risultati sicuramente migliorativi ottenuti nell'ambito della Consiliatura 2011.

Sono stati posti in essere, inoltre, con largo anticipo tutti i provvedimenti di competenza atti a garantire l'indispensabile informazione istituzionale ai diversi referenti politici attraverso il mantenimento dei collegamenti ai notiziari giornalistici dell'ANSA già da tempo in uso ai Gruppi Consiliari.

Il Servizio Studi e Ricerche del Consiglio incentrerà la sua attività tenendo presente che all'inizio dell'attuale mandato istituzionale si è profilato uno scenario politico diverso, contrassegnato da un diverso modo di esercitare la funzione di consigliere comunale.

Ciò comporta per l'intera attività del servizio una diversa impostazione rispetto a quella precedente.

Infatti per l'anno 2012 ed il triennio 2012/2014, pur incentrando la sua attività attraverso la predisposizione di modifiche statutarie e regolamentari (nuovo Regolamento del

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Consiglio comunale) l'Ufficio sarà impegnato nell'istruttoria e nella redazione di specifiche proposte ad iniziativa consiliare in base agli indirizzi ed alle iniziative politico-istituzionali della Presidenza del Consiglio e delle Commissioni consiliari, nonché nell'istruttoria di sedute consiliari monotematiche, derivanti dalle esigenze di approfondimento e di confronto su temi di interesse per la città, fornendo il giusto apporto tecnico- giuridico alle Commissioni consiliari competenti.

E' intenzione, inoltre, incentrare parte dell'attività nell'innovazione della gestione documentale tenuto conto dell'obiettivo di dematerializzazione, attraverso la trasformazione del materiale cartaceo in forma digitale con l'istituzione di una banca dati contenente norme e riferimenti giurisprudenziali riguardanti le funzioni del Consiglio comunale.

Il servizio Difensore Civico supporta il Difensore civico che è una figura istituzionale caratterizzata da assoluta autonomia ed imparzialità oltre che indipendenza ed obiettività di azione.

Suo compito è tutelare gli interessi dei cittadini alla legalità, trasparenza e buon andamento dell'Amministrazione comunale, degli enti dipendenti, della società a partecipazione comunale e dei concessionari di pubblici servizi.

In quanto diretto referente dei cittadini, con la sua relazione annuale Consiglio comunale fornisce utili elementi per ampliare la conoscenza delle problematiche più rilevanti con le quali quotidianamente si misura l'amministrazione locale.

La legge finanziaria 2010 (art. 2, comma 186, lettera a) L. 23/12/2009, n. 191) ha soppresso la figura del Difensore civico comunale, devolvendo le relative competenze al Difensore civico provinciale, previo stipula di apposita convenzione con il Comune.

Tale disposizione si applica dalla data di scadenza del mandato del Difensore civico in carica, che per il comune di Napoli, in base a quanto previsto dal Consiglio di Stato (sent.6394 del 10/17/2009),scadrà il 22 settembre 2012.

Fino a tale data l'attività del Servizio Difensore civico, in continuità con quanto già fatto in passato, dovrà essere volta a far conoscere sempre più e meglio le competenze, il ruolo e l'attività del Difensore civico, non solo come tutore del cittadino nei casi di disfunzioni

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

dell'apparato burocratico, ma anche come strumento per creare una sinergia tra Istituzioni e società civile, capace di attuare concretamente il principio di sussidiarietà.

Le finalità perseguite si possono così definire:

- Supporto al Difensore civico nella formazione delle sue decisioni e provvedimenti;
- Gestione dell'attività di monitoraggio dei riscontri all'azione di difesa civica nei vari settori d'intervento ai fini della predisposizione della relazione annuale del Difensore civico.
- -Promozione e valorizzazione la figura del Difensore civico come una risorsa a disposizione dei cittadini per la tutela della legalità e della regolarità dell'azione amministrativa.

Tali obiettivi saranno attuati mediante le seguenti azioni:

- Gestione dell'attività istruttoria e assistenza tecnica amministrativa per la formazione di tutte le decisioni e i provvedimenti del Difensore civico
- Diffusione della conoscenza della figura e del Difensore civico
- Informazione e orientamento del cittadino in materia di Difesa civica
- Ascolto e monitoraggio delle esigenze dei cittadini.
- Promozione di iniziative per la diffusione tra la popolazione, soprattutto giovanile, della cultura della cittadinanza e dei suoi istituti, con percorsi di educazione alla legalità.

C. La trasparenza dell'azione amministrativa

Si intende garantire ai cittadini la conoscibilità dell'azione dell'Assise cittadina, favorire l'intervento dei cittadini nel procedimento amministrativo ed incentivare i rapporti tra Consiglio comunale e Associazionismo attraverso la regolamentazione dell'esercizio dei diritti di partecipazione previsti dallo Statuto;

L'obiettivo è di rendere sempre più aperto e trasparente il rapporto della Pubblica

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Amministrazione con i cittadini come condizione per l'efficienza e l'equità dell'attività amministrativa.</p> <p>Al fine, si procederà allo sviluppo informatico della macrostruttura Consiglio comunale con relativa programmazione di nuove strategie inerenti l'attività del Consiglio, dei Gruppi consiliari, dei singoli consiglieri, sviluppando e promuovendo l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche volte alla semplificazione e qualificazione delle attività nonché della massima trasparenza e divulgazione; accesso agli atti; diritto all'informazione; diritto di partecipazione;</p> <p>D. La comunicazione istituzionale</p> <p>La comunicazione istituzionale nasce dall'esigenza di informare correttamente il cittadino sulle attività in corso e sulle possibilità offerte, rispondendo contemporaneamente al bisogno di chiarezza e trasparenza in merito al proprio operato.</p> <p>L'obiettivo è quello di contribuire alla definizione di un'immagine precisa e credibile dell'istituzione.</p> <p>La finalità che si intende perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- sviluppo e della comunicazione istituzionale in risposta alla molteplicità dei bisogni informativi connessi al ruolo e alle funzioni del Consiglio Comunale, dell'Ufficio di Presidenza, delle Commissioni Consiliari e del Difensore Civico.- Partecipazione ad eventi, mostre o convegni sulla comunicazione istituzionale;- Potenziamento dell'Ufficio Stampa del Consiglio comunale anche attraverso l'accrescimento della dotazione di tecnologie e contratti di servizio con Service informativi locali e nazionali.
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	<ul style="list-style-type: none">• Ruolo determinante delle scelte di programmazione da parte dell'organismo elettivo.• Importanza strategica della comunicazione e della promozione di eventi ed attività al fine di migliorare la percezione delle attività nella città. <p>L'attività istituzionale del Dipartimento Consiglio comunale quale supporto agli Organi Istituzionali, nel rispetto del principio di legalità, è finalizzata a consentire l'espressione e la realizzazione dell'azione di governo, in termini di correttezza, efficienza e tempestività.</p> <p>I Servizi incardinati nel Dipartimento forniscono un supporto giuridico agli organi di direzione politica dell'Amministrazione, nel perseguimento degli obiettivi e nell'attuazione di programmi non preventivamente definiti.</p> <p>Il programma identifica l'attività propria del Coordinatore svolta in maniera trasversale tra tutti i Servizi facenti capo al Dipartimento e per i quali, specificamente, viene predisposto un programma secondo le indicazioni dei referenti politici e din tale logica saranno curati direttamente dal Servizio Dipartimentale ovvero con il supporto dei servizi incardinati le seguenti iniziative individuate dal Presidente come prioritarie nell'attuazione del suo programma.</p> <ul style="list-style-type: none">- supporto tecnico, normativo ed organizzativo al Consiglio comunale, al Presidente del Consiglio e all'Ufficio di Presidenza che verrà consolidato con la formulazione e la realizzazione delle priorità che gli stessi indicheranno per le scelte strategiche dell'Ente;- supporto giuridico- amministrativo, al Consiglio comunale, attraverso l'adozione di un apposito Regolamento, per la verifica e la congruità degli atti amministrativi di Giunta in relazione agli indirizzi di Consiglio;- sicurezza della sede del Consiglio comunale e degli Uffici di supporto che verrà garantita e, laddove sia necessario, migliorata, mediante il monitoraggio e la gestione dell'impiantistica e dei sistemi informatizzati nel rispetto delle linee poste in essere dall'Ente.- gestione delle funzioni ispettive dei Consiglieri comunali rispetto agli atti di indirizzo dell'Amministrazione;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<ul style="list-style-type: none">- supporto di carattere generale alla gestione, manutenzione e controllo della rete informatica con iniziative dirette ad adeguare il sistema alle nuove tecnologie,- predisposizione di un programma di manutenzione ordinaria degli impianti e della struttura sede del Consiglio comunale.- organizzazione di incontri ed eventi di rilevanza culturale e sociale con enti, associazioni ed altri organi istituzionali.
--	--

Ar



Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	5 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Riorganizzazione e potenziamento delle risorse umane, strumentali e dei servizi forniti.
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p><u>AREA DELLE RISORSE UMANE</u></p> <p>Nel corso dell'anno 2011 sono state portate a compimento le assunzioni dei vincitori del Concorso Corso Ripam, che ha previsto il complessivo reclutamento di n. 534 risorse professionalizzate necessarie all'Amministrazione Comunale e la stipula dei relativi contratti individuali di lavoro subordinato a tempo indeterminato.</p> <p>La pianificazione relativa all'inserimento delle risorse di recente acquisizione è stata operata, secondo le linee di indirizzo precedentemente tracciate, avendo cura di potenziare quei Settori che necessitano di particolare rafforzamento allo scopo di costruire un percorso finalizzato a garantire il raggiungimento degli obiettivi ritenuti più significativi e rilevanti anche per effetto di evoluzioni normative ed in considerazione della necessità di operare, nell'immediato futuro, con lo scopo di riservare alla cittadinanza prestazioni con elevati standards qualitativi.</p> <p>Nell'ottica innanzi descritta, certamente in linea con gli obiettivi di primario interesse di questa Amministrazione, va tenuto conto che gli effetti prodotti dalle recenti modifiche al sistema previdenziale hanno fatto registrare un considerevole aumento del trend del numero delle cessazioni dal servizio, rispetto agli anni precedenti.</p> <p>Nel corso dell'anno 2012 si ritiene indispensabile operare, dunque, una analisi attenta, sinergicamente connessa agli obiettivi ritenuti rilevanti e strategici, sulla concreta possibilità di procedere a nuove assunzioni, avuto riguardo prioritariamente ai settori in particolare sofferenza,</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

ovviamente nel rispetto dei vincoli di spesa ed assunzionali imposti dalla attuale normativa.

Suddetta analisi dovrà altresì tenere conto delle ulteriori modalità di reclutamento disciplinate dalla vigente normativa e che, peraltro, incontrano, allo stato attuale, un deciso percorso privilegiato nell'ottica della complessiva razionalizzazione della spesa del personale.

In tal senso occorrerà operare una verifica sulla concreta adeguatezza e funzionalità degli strumenti attualmente a disposizione e comunque il contenimento di tutte le eventuali modalità di reclutamento delle risorse umane, dovrà essere adeguatamente definito in fase di elaborazione del relativo piano del fabbisogno.

Strettamente connessa ai percorsi di reclutamento e comunque al raggiungimento di qualsivoglia obiettivo è proseguire nella funzionale allocazione delle risorse umane tra le strutture dell'ente, in coerenza con le linee strategiche definite dagli organi di governo del medesimo.

In proposito costituisce un punto di partenza essenziale la piena conoscenza delle capacità, competenze ed attitudini del personale dell'ente e, pertanto andranno raffinati i sistemi di mappatura delle competenze anche attraverso un avanzato sviluppo dei sistemi informativi.

In tal senso risulteranno coerenti tutti gli interventi finalizzati alla gestione del personale improntata all'utilizzo concreto e funzionale dello stesso, nel rispetto, ovviamente, dei limiti imposti dalla disciplina vigente, operando nell'ottica di una compiuta responsabilizzazione gestionale anche da parte della dirigenza pubblica, coerentemente con la riforma normativa in atto.

Per quanto attiene la formazione del personale, senza dubbio, essa rappresenta uno strumento per la valorizzazione del capitale umano ed il suo connesso sviluppo professionale, indispensabile, inoltre, per l'attuazione di quei cambiamenti necessari a rispondere alle evoluzioni del contesto normativo nel quale opera l'ente locale ed agli sviluppi organizzativi che questa amministrazione intendere assumere.

Va, inoltre, tenuta in debita considerazione la circostanza che obiettivo ultimo, anche dell'azione formativa, è l'erogazione di prestazioni e servizi che soddisfino i bisogni della collettività e la stretta connessione tra quest'ultima e le conoscenze e competenze del personale.

La formazione del personale si conferma quale strumento indispensabile, quindi, per sviluppo ed ammodernamento dell'ente nonché percorso essenziale per l'acquisizione e la condivisione degli obiettivi prioritari del cambiamento.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Ciononostante, la difficile congiuntura economica nella quale ormai da tempo versano gli Enti Locali ha fortemente e negativamente condizionato, negli ultimi anni, gli investimenti economici che la nostra amministrazione ha determinato in bilancio.

A tale circostanza si sono aggiunte le specifiche misure di riduzione della spesa imposte dal governo.

Ciò posto, gli obiettivi generali della formazione dovranno essere individuati in coerenza con le linee strategiche delle politiche degli organi di governo dell'Ente e, tenendo conto:

- della condivisione di una organizzazione della programmazione della formazione impostata in modo da promuovere ed assicurare pari opportunità di accesso tra uomini e donne,
- della necessità di prevedere interventi formativi mirati che consentano alle diverse professionalità presenti nell'Ente di acquisire in tempi brevi le nuove funzioni connesse ai cambiamenti normativi ed organizzativi;
- del dovere di rafforzare la risposta ai diversi bisogni della popolazione attivando corretti canali di interlocuzione con i cittadini, il territorio e di rilevazione dei bisogni;
- dell'adozione di azioni utili a diffondere la cultura della gestione per processi e della misurazione delle performance quale base di partenza per il miglioramento continuo dei processi nonché dell'acquisizione della consapevolezza del ruolo

Potrà, inoltre, giovare, nella realizzazione di interventi formativi mirati, il rapporto privilegiato instaurato da questa Amministrazione con Fornez Italia S.p.A., il cui scopo è, tra gli altri, quello di accompagnare, attraverso la produzione e la diffusione della conoscenza, i processi di trasformazione e di innovazione del sistema amministrativo italiano.

Rappresenta, poi, una scelta doverosa e prioritaria di questo ente di porre in essere ogni misura diretta a garantire quella formazione in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro che consenta non solo di adempiere ad obblighi normativi ma che si sostanzi nella più ampia opera di prevenzione dei rischi. Non si tratta, quindi, di far fronte esclusivamente agli obblighi derivanti dall'applicazione del decreto legislativo 81/2008 ma di avviare un percorso che, nei limiti delle risorse finanziarie a disposizione, possa rappresentare una risposta concreta all'esigenza di realizzare un piano integrato di intervento sul tema della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

In tema di attività di stage e tirocini si ritiene di poter continuare l'esperienza, indubbiamente proficua, che il Comune di Napoli, in qualità di azienda ospitante, ha cominciato sin dal 2003.

L'Amministrazione ha fatto proprio l'intento di fornire a studenti e laureati maggiori occasioni di alternanza tra studio e lavoro, affiancando in questa funzione il fondamentale ruolo svolto dalle Università.

Mediante apposite convenzioni stipulate con le Università si procede all'avvio di appositi progetti formativi che accompagnano ogni stagista o tirocinante nell'ambito della sua esperienza in azienda. Esperienze simili in termini formali che però vengono diversamente finalizzate all'ottenimento di crediti formativi per conseguire la laurea (tirocini, per studenti) oppure al primo vero approccio col mondo del lavoro subito dopo aver conseguito la laurea (stage, per neolaureati).

Il know-how conseguito, congiunto al continuo evolversi della normativa in materia, invitano a non disperdere questo patrimonio di esperienze ed anzi a rilanciare attraverso iniziative finalizzate ad un proficuo coinvolgimento della dirigenza comunale ed un contatto rinnovato e più intenso coi referenti universitari.

La legge 214/2011 concernente le disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici ossia la "manovra economica", appena varata dal Governo, è destinata ad avere conseguenze molto significative, tra altri, sul personale degli enti locali. Si prevede, in effetti, una vera e propria "rivoluzione" dovuta alla riforma del sistema previdenziale ed all'abrogazione degli istituti dell'accertamento della dipendenza da causa di servizio di malattie o infermità, nonché della conseguente attribuzione dell'equo indennizzo e della pensione privilegiata.

L'intento è quello di equiparare la tutela dei lavoratori pubblici a quella dei lavoratori del settore privato. La portata di questa imponente riforma è allo stato non completamente chiara in relazione agli effetti che si determineranno. Sono attese infatti alcune circolari interpretative ad opera del Governo centrale che consentiranno una corretta ed uniforme applicazione delle norme da parte degli enti destinatari. E' evidente che in ragione di quella che sarà la portata innovativa delle disposizioni normative dovrà procedersi all'adeguamento, a livello regolamentare, di tutti gli istituti coinvolti, tenendo in debito conto la necessità di contemperare l'interesse pubblico

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

coinvolto con l'interesse dei dipendenti stessi.

Il D.L.gs n° 150/09 ha stabilito che la gestione dei procedimenti disciplinari, comportanti l'irrogazione di sanzioni disciplinari dalla censura fino alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione per giorni 10, spetta ai dirigenti capi struttura.

Pertanto, a tal fine si fornirà attività di supporto e consulenza ai dirigenti nella gestione dei procedimenti disciplinari, nonché, attraverso l'acquisizione delle certificazioni mensili da parte di tutti i servizi dell'Ente si monitorerà l'applicazione all'interno del Comune di Napoli, delle disposizioni aventi carattere imperativo contenute negli articoli da 55 a 55 novies del D.L. gs n° 165/01.

Inoltre si provvederà ad annotare le sanzioni comminate direttamente dai dirigenti su apposite schede disciplinari dei dipendenti per una eventuale successiva valutazione, nel biennio di riferimento, ai fini dell'applicazione del principio di gradualità e proporzionalità.

Per i procedimenti disciplinari da attivare nei confronti dei dirigenti si fornirà attività di supporto al Direttore Generale relativamente alla fase istruttoria, nonché al Comitato dei Garanti per l'espressione del relativo parere in ordine ai procedimenti per responsabilità dirigenziale.

Diversamente per i procedimenti connessi ai procedimenti penali è necessario sottolineare che, a seguito delle innovazioni introdotte in materia di rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale, dal D.L.gs n°150/09, allo stato, il procedimento disciplinare, che abbia ad oggetto, in tutto o in parte, fatti in relazione ai quali procede l'autorità giudiziaria, è proseguito e concluso anche in pendenza del procedimento penale

Ne consegue che se da un lato è in costante diminuzione il volume dei procedimenti disciplinari di lieve entità dall'altro è aumentata la qualità di quelli da trattare che richiedono lo svolgimento di una sempre più complessa attività istruttoria e la formulazione di adeguate motivazioni a supporto di provvedimenti sanzionatori da comminare che, per gravità, incidono notevolmente sulla sfera giuridico-economica dei dipendenti destinatari.

Nella gestione dei procedimenti disciplinari connessi a quelli penali avrà, come di consueto,

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 - Programmi e Progetti

notevole rilievo l'attività di corrispondenza con le A.G. competenti al fine di monitorare lo stato dei procedimenti penali, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, quella di applicazione dell'istituto delle sospensioni cautelari dal servizio.

Tale ultima attività comporterà l'eventuale successiva fase di ricostruzione giuridico - economica nelle ipotesi previste dal C.C.N.L. di riferimento, sia per personale del comparto sia per il personale con qualifica dirigenziale, nonché per quelle derivanti da sentenze giurisdizionali.

Per quanto attiene la gestione contabile delle competenze stipendiali del personale dipendente e degli amministratori, si prevede di realizzare le seguenti attività :

1. Rilascio e messa in produzione del Portale del dipendente che nel corso dei primi mesi del 2012 sarà messo a disposizione di tutti i dipendenti e degli amministratori ed attraverso il WEB potranno accedere a tutte le informazioni riguardanti il proprio rapporto con l'Amministrazione.
2. Attivazione di uno sportello del dipendente attraverso postazioni mobili, (TOTEM) da installare nelle sedi di maggior affluenza dei dipendenti (es. San Giacomo), per consentire anche ai dipendenti con scarsa dimestichezza con il mondo WEB di accedere alle funzionalità del portale in maniera interattiva e semplice (tipo bancomat)

Nel corso 2012 si dovranno altresì completare le procedure relative ai recuperi dei permessi sindacali retribuiti ex art. 11 fruiti in esubero, definire i monte-ore dei permessi sindacali aziendali (RSU e dirigenti territoriali), adempiere agli obblighi procedurali per consentire la misurazione della rappresentatività nazionale dei sindacati e delle Confederazioni Sindacali (entro il 29 febbraio 2012).

Atteso che dal 5 al 7 marzo 2012 si terranno le elezioni per il rinnovo della RSU, si dovrà provvedere ad allestire la sede della commissione elettorale, ai seggi, a stampare liste, schede e quant'altro occorra concludendo tutte le operazioni entro il 21 marzo.

Per quanto invece riguarda il settore delle relazioni sindacali nel 2012 si dovrà costituire e ripartire il Fondo del salario accessorio 2012 e definire un accordo per rendere operativi i

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza .

Per la separata Area della Dirigenza si dovrà supportare il Presidente (il Direttore Generale) nelle iniziative tese al funzionamento del Comitato dei Garanti, nella costituzione del fondo e nella predisposizione del Contratto Decentrato Integrativo.

AREA DI AMMINISTRAZIONE GENERALE (gare d'appalto, statistiche , anagrafiche, protocollo)

Nell'ambito del settore gare d'appalto le due aree in esso operanti (Area Fornitura e Servizi e Area Lavori) attueranno il progetto di riorganizzazione e potenziamento dei servizi assicurando la realizzazione delle seguenti attività :

- supporto alle strutture organizzative chiamate al rispetto delle clausole contenute nel Protocollo di Legalità stipulato con l'U.T.G. in sede di indizione delle gare per lavori di importo a base d'asta superiore a 250.000,00 euro e per servizi e forniture di importo a base d'asta superiore a € 50.000,00;
- supporto alle strutture nei procedimenti finalizzati alla risoluzione dei contratti, nella ricorrenza di ipotesi di sussistenza di informative prefettizie, astrattamente e/o concretamente, preclusive del mantenimento e/o della costituzione del vincolo contrattuale;
- inserimento nei bandi della espressa menzione del Protocollo e delle clausole, da riportare nei contratti, con particolare specifica della circostanza che l'aggiudicazione resta condizionata all'acquisizione delle informative prefettizie;
- consulenza sulla scelta dei procedimenti di gara, e dei criteri applicabili, finalizzati all'attività contrattuale dell'amministrazione;
- consulenza inerente gli aggiornamenti normativi che, di volta in volta, hanno imposto l'adeguamento dei bandi, delle procedure di gara e dei contratti;
- predisposizione di relazioni per l'Avvocatura volte alla difesa degli interessi dell'Ente nei contenziosi instaurati;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- predisposizione di schemi di contratto, mediante scrittura privata semplice e/o atto di sottomissione, secondo modalità fissate dalla delibera di GM n. 828 del 18/05/2010 e successive circolari esplicative del Segretario Generale e Direttore Generale, in stretto raccordo tra i Servizi proponenti e la Segreteria Generale, in via diretta o per il tramite del Servizio Affari Speciali e Contratti.

La funzione è altresì resa per tutte le competenze derivanti dal Codice degli Appalti dlgs. 163/2006, anche in relazione ai molteplici provvedimenti correttivi che hanno richiesto di volta in volta la revisione dei bandi di gara e dei capitolati per l'affidamento di lavori, servizi e forniture.

Ancorché ascritta solo in via provvisoria con disposizione del Direttore Generale n° 87 del 24/06/2003, permane in capo al Servizio la funzione relativa alla gestione dell'Ufficio Contratti dell'Ente, che si articola in tutto il procedimento che va dalla redazione dello schema a tutti gli adempimenti propedeutici e preliminari alla stipula innanzi all'Ufficiale Rogante, con l'assistenza del personale del Servizio Gare d'Appalto, sino alla tenuta e gestione del Repertorio.

Nei ambito dei servizi statistici oltre a continuare a soddisfare i tanti adempimenti posti dall'Istituto Nazionale di Statistica (Rilevazione dei Prezzi al Consumo, Movimento naturale e sociale della popolazione per il calcolo della popolazione residente nel Comune di Napoli, Movimento naturale e sociale della popolazione straniera residente per il calcolo della stessa, Rilevazione POSAS e STRASA), nel rispetto all'importanza della scadenza censuaria, i Servizi Statistica e Studi Demografici ed Economici della Città, saranno nel corso del 2012 impegnati nel rispetto di tutti gli adempimenti che l'Istituto Nazionale di Statistica porrà nel corso dell'anno relativamente al 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni.

Inoltre il progetto di riorganizzazione e potenziamento dei servizi per quanto attiene alle procedure Anagrafiche è teso nel 2012 alla realizzazione delle seguenti attività:

- Istituzione del registro per le coppie di fatto con relativa modulistica.
- Istituzione del registro dei testamenti biologici con relativa modulistica.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Infine per quanto attiene le attività afferenti il Servizio Protocollo Archivio e Notifiche si prevede di realizzare nel corso del 2012 le seguenti attività :

- per il Protocollo Generale, il completamento della fase di digitalizzazione della posta in entrata e la realizzazione dell'archivio cartaceo da essa derivante nel rispetto dei criteri base di archiviazione.
- per il Deposito Atti giudiziari, la risoluzione delle problematiche di spazio per l'archiviazione degli stessi ricorrendo, ove possibile alla digitalizzazione e il potenziamento delle soluzioni informatiche attualmente in essere per la gestione quotidiana dell'attività di ricerca.
- per l'Albo Pretorio on line, la creazione di un indirizzo di PEC al quale far pervenire le richieste di pubblicazioni da soggetti esterni all'amministrazione; soppressione dell'attuale indirizzo di posta elettronica (non certificato); utilizzo del procedimento informatico per le richieste di pubblicazioni provenienti dagli uffici interni; decentramento presso le Municipalità delle attività di pubblicazione inerenti atti di loro competenza (es.: pubblicazione di matrimonio).
- per le Notifiche degli atti, la realizzazione del progetto di decentramento delle attività presso le singole Municipalità. Si prevede in tal senso di sostituire l'attuale organizzazione di tipo "centralizzata" e logisticamente situata a Palazzo San Giacomo, con una di tipo decentrato. Con questa innovazione si assegnano i messi comunali alle singole Municipalità, utilizzando come criterio di assegnazione la "vicinanza territoriale" e si dirottano presso le stesse gli atti da notificare su quel territorio; si istituisce la casa comunale per il relativo deposito degli stessi in caso di irreperibilità dei destinatari, lasciando il coordinamento, il supporto e la gestione dei diritti di notifica ad un ufficio centrale. I benefici legati a questo tipo di soluzione sono molteplici e riconducibili innanzitutto ad una maggiore efficienza conseguente al recupero dei "tempi morti" necessari ai messi per raggiungere la sede di San Giacomo ai fini del ritiro degli atti e per effettuare il deposito presso la casa comunale e necessari per ritornare sui territori di competenza per notificare. Vantaggi rilevanti si registrano per i cittadini che non sarebbero più obbligati a raggiungere la casa comunale di Palazzo San Giacomo per il ritiro degli atti, con conseguente riduzione di costi e tempi di spostamento. Di riflesso ne giova anche l'Amministrazione per la forte riduzione di flussi migratori diretti verso la sede istituzionale

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>di Piazza Municipio. Sarà ridefinita la logistica degli uffici interessati dal decentramento, per effetto di un sostanzioso accorpamento delle attività residue, rendendo disponibili per l'Amministrazione parte dei locali attualmente in uso.</p> <p>A supporto dell'intero processo si prevede la predisposizione di un software dedicato per la gestione del carico/scarico degli atti e dei diritti di notifica.</p> <p>Per l'Archivio di deposito, sarebbe opportuno costituire una commissione interdisciplinare per la predisposizione del Piano di Conservazione, così come previsto dall'art. 68 del DPR n° 445/2000; avvio di ulteriori procedure di scarto per recuperare spazi presso i locali adibiti ad archivio che, oramai, sono saturi non consentendo ulteriori operazioni di deposito.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	6 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sicurezza nei luoghi di lavoro
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Per garantire maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro e l'adeguamento delle strutture comunali alle normative di settore andranno avviate attività volte:</p> <p>All'implementazione delle procedure relative al Sistema di Gestione della Sicurezza approvato con Delibera di G.C. n 3366/04.</p> <p>Al supporto ai datori di lavoro nell'attività di realizzazione del documento di valutazione dei rischi ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 28, anche in considerazione della mutata organizzazione della macchina comunale, avviando l'aggiornamento degli elaborati per le sedi già oggetto di valutazione e la realizzazione per quelle che ne sono prive.</p> <p>Al supporto ai datori di lavoro per la realizzazione, a cura del Responsabile Unico del Procedimento, del documento unico di valutazione dei rischi interferenti, da allegare ai contratti di appalto ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 26.</p> <p>Alla collaborazione, con i Servizi competenti, per la stesura dei progetti di adeguamento delle sedi di lavoro dell'Amministrazione Comunale, sulla base dei dati emersi dai Documenti di Valutazione dei Rischi, secondo la priorità degli interventi da realizzare. L'attività andrà finalizzata ad un continuo miglioramento delle condizioni di sicurezza e ad una corretta programmazione degli interventi di adeguamento.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>All'aggiornamento del piano di formazione per i lavoratori dell'Amministrazione Comunale, la cui attuazione resta in carico al Servizio Competente.</p> <p>All'avvio dell'attività di informazione ai sensi dell'art. 36, D. Lgs. 81/2008 incentrata sui rischi specifici delle macrostrutture coinvolte.</p> <p>All'implementazione dell'attività di indagine strumentale finalizzata all'individuazione delle misure di prevenzione collettiva (adeguamento delle strutture e impianti) od individuali (dispositivi di protezione individuale) in relazione ai rischi: rumore, vibrazioni, radon, chimico, biologico, cancerogeno, microclima, radiazioni non ionizzanti, etc.</p> <p>Per la più che esigua dotazione organica del Servizio Prevenzione e Protezione è necessario integrare la stessa con figure altamente qualificate o, in alternativa, individuare idonee risorse per consentire la realizzazione delle suddette attività costituenti obblighi di legge.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Handwritten signatures and initials, including a large stylized signature and several smaller initials.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	7 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Sorveglianza sanitaria
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>La salute del lavoratore passa inequivocabilmente anche attraverso la puntuale attuazione di un adeguato programma di sorveglianza sanitaria che rappresenta un imprescindibile strumento di supporto ai Datori di Lavoro nella tutela della salute e nella sicurezza sul lavoro, così come stabilito dall'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003.</p> <p>Il tema della Sorveglianza Sanitaria va inderogabilmente affrontato atteso che la sua realizzazione costituisce adempimento obbligatorio cui vanno sottoposti i dipendenti dell'Amministrazione Comunale, esposti a rischio specifico connesso alla mansione svolta.</p> <p>Al fine di consentire una più corretta attività di supporto ai Datori di Lavoro, andrà realizzata una banca dati dell'archivio del personale, affinché i datori di lavoro gestiscano informaticamente l'attuazione e il monitoraggio del programma medesimo.</p> <p>A tal fine dovranno essere previste idonee risorse umane strumentali ed economiche trattandosi di adempimenti obbligatori per legge.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	Attività di supporto alla gestione del Programma di Sorveglianza Sanitaria che consiste nella realizzazione degli accertamenti preventivi intesi a constatare l'assenza di controindicazioni al

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	lavoro cui i lavoratori sono destinati, ai fini della valutazione della loro idoneità alla mansione specifica e, nell'effettuazione degli accertamenti periodici, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica. Nei casi su indicati, il Servizio Prevenzione e Protezione, su richiesta dei Datori di Lavoro predispone le convocazioni per la sottoposizione a visita medica dei dipendenti dell'Amministrazione Comunale.
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	L'art. 30, comma 4, della deliberazione G. C. n. 426 del 22.02.2003, individua uno specifico Servizio di supporto per i "datori di lavoro"; gli artt. 31 e 33 del Decreto Legislativo n. 81/08 e s.m.i., individuano il Servizio Prevenzione e Protezione, quale servizio di supporto ai Datori di Lavoro e ne definiscono nello specifico, i suoi compiti all'interno dell'azienda, finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali del personale. Attività di supporto ex D. Lgs. 81/08 e s.m.i., per l'attuazione della Sorveglianza Sanitaria obbligatoria.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	8 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale in materia economico-finanziaria e contabile
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Con deliberazione n. 1322 del 29/12/2011 la Giunta Comunale, nelle more dell'attuazione del processo di riorganizzazione macro strutturale dell'ente di cui alla deliberazione di G.C. n. 787 del 30 giugno 2011 ha disposto la riarticolazione dell'organizzazione interna della Direzione Centrale I - Risorse Strategiche e programmazione economico-finanziaria, stabilendo, tra l' altro, di eliminare il Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale e di integrare la strutturazione della Direzione Centrale Risorse Strategiche con l'istituzione di due nuovi Servizi: "Servizio Ragioneria e controllo spese" e Servizio "Registrazioni contabili e adempimenti fiscali".</p> <p>Altresi, il Dirigente del Servizio "Ragioneria e controllo spese" è stato individuato quale <i>Ragioniere del Comune di Napoli</i> e, come tale, responsabile dei servizi finanziari ai sensi delle vigenti disposizioni normative e del Regolamento di Contabilità. Il Servizio "Ragioneria e Controllo Spese" ha assorbito le competenze, le funzioni e le dotazioni organiche dei preesistenti Servizi del Dipartimento Autonomo Ragioneria:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio Dipartimentale Ragioneria Generale - Servizio Controllo spese beni e servizi - Servizio Controllo spese di personale, consulenti e collaboratori - Servizio Controllo spese lavori pubblici. <p>Il Servizio "Registrazioni contabili e adempimenti fiscali" ha assorbito le competenze, le</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

funzioni e le dotazioni organiche dei preesistenti

- Servizi del Dipartimento Autonomo Ragioneria:
- Servizio Contabilità finanziaria ed economica
- Servizio Adempimenti fiscali.

Le competenze del responsabile dei servizi finanziari sono disciplinate dall'art. 153 del decreto legislativo n. 267/2000, dal vigente Regolamento di Contabilità, dal Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune di Napoli e dal Regolamento delle Municipalità.

Alla luce di quanto sopra, i sopramenzionati Servizi coordinano le attività finanziarie ed effettuano il controllo contabile, fiscale e amministrative dell'Ente e partecipano alla realizzazione dei programmi assicurando il supporto istituzionale in materia finanziaria e contabile agli Organi Politici ed alle diverse strutture dell'Ente.

- Nell'anno 2012, nel rispetto della continuità della programmazione 2011, atteso che il Consiglio comunale con deliberazione n. 02 del 02/03/2011, su proposta della Giunta Comunale n. 878 del 27/05/2010 ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento del servizio di Tesoreria 2011-2015 e deliberato di procedere all'espletamento della procedura ad evidenza pubblica l'affidamento del servizio di Tesoreria Comunale, in data 16/12/2011 l'ex Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale ha proceduto ad espletare la gara per l'affidamento del suddetto servizio per il quinquennio 2012-2016.

Visto che la stessa è andata deserta, nel 2012 si procederà ad indire una nuova gara provvedendo a proporre modifiche ed integrazioni alla convenzione di Tesoreria precedente approvata dal Consiglio comunale con deliberazione n. 2 del 02/03/2011.

- I Servizi "Ragioneria e controllo spese" e "Registrazioni contabili e adempimenti fiscali" assicureranno il supporto istituzionale alle Municipalità

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

il cui avvio è avvenuto nel mese di luglio 2007 e, continueranno a svolgere intensa attività di collaborazione e di supporto tecnico alle stesse.

- I Servizi “Ragioneria e controllo spese” e “Registrazioni contabili e adempimenti fiscali” in attuazione delle disposizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica 2010/2012 approvata in uno al Bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010/2012 con delibera consiliare n. 12 del 30/04/2010, con la Direzione Centrale Risorse Strategiche e Programmazione Economico – Finanziaria, ognuno per quanto di rispettiva competenza, nell'anno 2012 proseguiranno a porre in essere ogni utile attività di monitoraggio dell'andamento delle riscossioni delle entrate proprie di competenza. Ciò al fine di fornire all'Amministrazione e ai singoli Dirigenti competenti il supporto informativo necessario all'elaborazione ed attuazione delle necessarie attività volte al miglioramento della relativa percentuale di riscossione.

- I Servizi “Ragioneria e controllo spese” e “Registrazioni contabili e adempimenti fiscali” si adopereranno, in continuità delle azioni intraprese negli esercizi 2008, 2009, 2010 e 2011, con il supporto informatico del Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e Bilancio comunale per supportare i singoli Dirigenti competenti nella necessaria azione di recupero e riscossione dei residui attivi inerenti le entrate tributarie ed extra-tributarie. Nello specifico, monitoreranno costantemente i flussi di “cassa” delle entrate verificando la tempistica delle diverse entrate al fine di consentire – in caso di mancato rispetto dei tempi di riscossione previsti dagli Uffici di volta in volta responsabili dell'entrata – l'immediato interessamento del Servizio competente perché provveda alla realizzazione della riscossione dell'entrata accertata. Si rappresenta, inoltre, che i Servizi di Ragioneria partecipano con i Servizi dell'Amministrazione interessati all'attività di accertamento erariale volto alla lotta all'evasione tributaria. I risultati di tale attività consentono l'iscrizione nel bilancio di previsione della quota elevata al 50% dei tributi statali riconosciuta ai comuni ai sensi dell'art. 2 comma 10 D. Lgs. n. 23 del 2011 e, altresì, nel 2012, 2013 e 2014 elevata fino al 100% ai sensi del D.L. 138/2011.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Infine, i suddetti Servizi provvederanno a monitorare le riscossioni inerenti i trasferimenti aventi specifica destinazione di spesa (statali, regionali, comunitari etc.) fornendo opportuni reports alle Direzioni Centrali/Dipartimenti/Autonomi Servizi Autonomi/Municipalità competenti. Tale attività si rende necessaria ed efficace soprattutto al fine di poter procedere alla velocizzazione dei tempi di pagamento del Comune di Napoli.

- Il Ragioniere del Comune ed il Servizio "Registrazioni contabili ed adempimenti Fiscali" procederanno ad un continuo aggiornamento all'Amministrazione sull'andamento delle entrate e delle spese rientranti nel Patto di Stabilità interno 2012, il cui calcolo risulta confermato in termini di competenza mista (entrate correnti meno spese correnti, riscossioni in conto capitale meno pagamenti per spesa di investimenti). La determinazione del calcolo dell'obiettivo programmatico, allo stato, porta a stimare un obiettivo pari a 94,8 milioni di euro con un peggioramento, quindi, di 34,3 milioni di euro rispetto a quello del 2011 (obiettivo 60,5 milioni di euro). L'obiettivo programmatico 2012 che potrebbe essere modificato a seguito dell'emanazione di decreti ministeriali esplicativi, appare di difficile raggiungimento per il Comune di Napoli. Nel corso dell'anno 2011, ai fini del rispetto del Patto di Stabilità, con un obiettivo programmatico di 60,5 milioni di euro sono stati effettuati pagamenti al titolo II della spesa (spese di investimento) per circa 105 milioni di euro, atteso che le risultanze al 30 giugno avevano evidenziato uno sfioramento del saldo di cassa, rispetto all'obiettivo programmatico di circa 63 milioni di euro. Per il 2012, ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno, considerati il taglio sulle risorse del Fondo di riequilibrio e gli effetti dell'IMU sulla quantificazione del Fondo di riequilibrio stesso, i limitati introiti al titolo IV dell'entrata (entrate in conto capitale) da parte dello Stato e della Regione, appare non facile il raggiungimento del rispetto dell'obiettivo programmatico per il Comune di Napoli.

Ad obiettivo programmatico invariato, si può presumere che i pagamenti per investimenti dovrebbero essere limitati a 80 - 90 milioni di euro. Appare del tutto evidente che la città - già provata dalla crisi e dal blocco dei pagamenti subito lo scorso anno, non potrebbe sopportare un tale ulteriore e drastico blocco dei pagamenti e dei cantieri, in particolare per le attività vitali quali la manutenzione

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

urbana, la realizzazione di alloggi popolari, le opere nel settore della mobilità, i contributi alle imprese. L'Ente nel corso del 2012 ha deciso comunque di procedere al pagamento di alcune spese di investimento già programmate necessarie ed urgenti per la città, non risultando più possibile procrastinare la sospensione dei pagamenti.

L'Amministrazione già lo scorso anno – direttamente e attraverso l'Anci – ha rivendicato come indispensabile, oltre che ragionevole, l'esclusione dal saldo del Patto di Stabilità delle spese per grandi opere come la Metropolitana o delle spese inerenti il potenziamento e l'efficientamento delle attività di raccolta dei rifiuti, in un contesto ancora impegnato per la fuoriuscita definitiva dal regime di emergenza. Inoltre è stata rappresentata la necessità di escludere dal Patto di Stabilità 2012 parte dei pagamenti in conto residui del titolo II riportati nel rendiconto della gestione dell'esercizio precedente. D'altro canto ogni sforzo appare necessario approfondire per ogni iniziativa finalizzata sia all'incremento delle entrate correnti sia a conseguire maggiori entrate da riscossioni al titolo IV dell'entrata, in special modo derivanti dall'alienazione del patrimonio immobiliare, grazie anche agli effetti che dovrebbe produrre la transazione firmata ad aprile dall'Amministrazione e il soggetto gestore del patrimonio immobiliare.

Attraverso la recente normativa di cui al decreto fiscale 16/2012 di cui all'art. 4 – ter, il Comune si avvarrà della facoltà di cui comma 2 al fine di ottenere maggiori spazi finanziari per sostenere spese per il pagamento dei residui passivi di parte capitale che in caso di ottenimento dovranno essere comunque recuperati nei due anni successivi.

- L'Amministrazione ha costituito un'unità di progetto interdirezionale al fine di fare evolvere il sistema interno di Controllo di gestione dell'Ente. L'ex Dipartimento Autonomo Ragioneria Generale, coinvolto per l'avviamento della contabilità analitica dell'Ente, nel corso dell'anno 2008 d'intesa con il Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e Bilancio comunale, ha dato avvio ad una prima fase sperimentale della contabilità analitica accanto alla contabilità economico-patrimoniale. In merito la Giunta

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Comunale con deliberazione n. 1613 del 18/11/2008 ha approvato, tra l'altro, il modello contabile con l'individuazione del Piano dei Conti di contabilità patrimoniale, del Piano dei Conti dei Centri di Costo, dei Centri dei Ricavi e dei Progetti, del Piano dei Conti dei Fattori produttivi e ha provveduto ad individuare i centri di costo prioritariamente strategici da sottoporre ad analisi nella fase sperimentale.</p> <p>Nell'anno 2009, sulla base delle risultanze della fase sperimentale precedente, si è proceduto alla ridefinizione dei parametri di ribaltamento dei fattori produttivi su alcuni dei centri di costo interessati alla sperimentazione. Nell'anno 2010, nel rispetto della continuità delle linee di indirizzo della programmazione avviata negli anni precedenti, si è proceduto all'implementazione della contabilità analitica con un ulteriore fase di affinamento per il ribaltamento dei fattori produttivi sui centri di costo, secondo quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 1613 del 12/11/2008.</p> <p>Nel 2012 sulla scorta delle attività avviate si continuerà di concerto con il Servizio Programmazione e Monitoraggio delle entrate, delle spese e dei mutui e Bilancio comunale nell'attuazione del sistema dei controlli interni con interventi finalizzati a proseguire nell'applicazione della contabilità analitica studiando ed elaborando una ulteriore fase di ribaltamento dei fattori produttivi su tutti i centri di costo, nonché sui centri di provento.</p> <p>Tale azione dovrà necessariamente attuarsi con ulteriori risorse finanziarie, umane ed informatiche di concerto con i Servizi coinvolti.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	9 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Supporto istituzionale in materia di iniziative e/o manifestazioni
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>MIGLIORAMENTO TECNICO DELL' ASSISTENZA ALL'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI, MEDIANTE STRUMENTI PIÙ CONSONI ALLA CRESCENTE IMPORTANZA DEGLI STESSI E CON UTILIZZO DI NUOVE ATTREZZATURE PER GLI ALLESTIMENTI DEI PALCHI</p> <p>Occorre migliorare ed estendere la partecipazione attiva dei Servizi nell'organizzazione e nella gestione degli eventi della Città, quali Maggio dei Monumenti, Estate a Napoli e Natale a Napoli, sulla base delle esperienze maturate nel settore; tutto ciò con un'adeguata riorganizzazione delle risorse strumentali ed umane tali da consentire nel quadro di un'accurata programmazione il pieno ed efficiente utilizzo del personale e degli istituti contrattuali previsti a telescopio.</p> <p>Le sale presso le quali si organizzano eventi di rilevanza istituzionale dovranno essere utilizzate nell'ambito di un'ottica che vada (con apposito regolamento) nella duplice direzione dell'implementazione delle entrate economiche dell'ente e di una più efficace ed efficiente gestione delle strutture comunali.</p>

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE UFFICI E SERVIZI DELL'AREA DELLA LOGISTICA</p> <p>Logistica, piccola manutenzione ordinaria e attività di supporto alla realizzazione di Eventi Pubblici organizzati dall'Amministrazione nel quadro di manifestazioni istituzionali sono indissolubilmente legate dalla necessità di realizzare un modello organizzativo che unifichi in un unico centro di responsabilità la gestione di tutte quelle attività di supporto idonee a garantire il perseguimento delle suddette finalità Pubbliche.</p> <p>Il processo avviato rende conseguentemente necessaria una profonda ristrutturazione delle competenze e delle funzioni di ciascun ufficio che, salvaguardando e valorizzando le professionalità e le esperienze acquisite, nonché ottimizzando le risorse umane e strumentali disponibili, consenta la massima efficacia dei servizi erogati ed una migliore operatività, in considerazione della complessità e dell'interconnessione delle diverse attività. Conseguentemente è opportuno elaborare organigrammi da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N° DI CUI AL PROGRAMMA N°	10 1400	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

Descrizione del programma	LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMUNE
Descrizione del progetto	Istituzione del datore di lavoro unico
3.7.1 – Finalità da conseguire	<p>Molto spesso l'emergenza della quotidianità ed il progressivo depauperamento delle ridotte risorse umane e strumentali impongono al sistema il dovere di intervenire sul piano dell'organizzazione e sul corretto esercizio delle funzioni pubbliche.</p> <p>Esigenze connesse all'argomento della riduzione della spesa lo impongono sempre di più: gli stanziamenti di bilancio in tema di potenziamento delle attività di supporto trasversali al funzionamento dei servizi comunali non possono fare da meno.</p> <p>Occorre assicurare, perciò, interventi mirati tali da garantire sia la gestione ordinaria che quella straordinaria dettata dall'emergenza del caso.</p> <p>La questione non è affatto di secondaria importanza: legislazione consolidata sul pubblico impiego ha ormai affidato agli enti locali (e agli organi tecnici) il compito di garantire il corretto equilibrio tra prestazioni pubbliche da erogare e risorse umane da utilizzare congruamente a supporto di tale finalità.</p> <p>La legislazione, in proposito, individua precise responsabilità a carico dei dirigenti che non sono più solamente responsabili delle attività istituzionali di cui devono rispondere, ma diventano sempre più lo strumento mediante il quale va garantita la lotta agli sprechi e allo sperpero del denaro pubblico.</p> <p>Occorre, pertanto, invertire una rotta e scendere sul campo concreto del terreno dei luoghi di lavoro per verificare se le risorse umane e strumentali siano utilizzate al meglio e se, in conseguenza di tali verifiche sia il caso di riconvertire risorse umane in altri tipi di attività più confacenti ai reali</p>

OK

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>interessi pubblici dell'Amministrazione.</p> <p>Il personale, ad eccezione di quello assunto con gli ultimi due concorsi pubblici, è ormai in età avanzata: i Servizi, di conseguenza, ne risentono al punto che la stessa efficacia ed efficienza dell'attività tecnica ed amministrativa può essere messa in discussione.</p> <p>Occorrono, di conseguenza, iniziative e misure organizzative chiare e coerenti anche in tema di corretta utilizzazione degli istituti contrattuali che, nelle competenti sedi, andranno ricontattate in un corretto e costruttivo confronto con le organizzazioni sindacali.</p> <p>Le risorse economiche di bilancio a disposizione del personale sono sempre più esigue; per tale motivo, quindi, è necessario affrontare il tema della mobilità e del funzionale reinvestimento delle risorse economiche che da essa possono discendere.</p> <p>Lo scorrimento delle graduatorie del recente concorso pubblico o l'utilizzazione, laddove possibile, di strumenti equipollenti può rappresentare una coerente soluzione al problema della qualificazione del personale ed i risparmi (che ne potrebbero derivare in termini di spesa sul personale) potrebbero del pari costituire un'opportunità storica per l'esternalizzazione di alcune attività di supporto tecnico e materiale che – in una logica di ripresa occupazionale – potrebbero garantire migliori risultati nell'interesse della pubblica amministrazione.</p> <p>Le attività di logistica sono molteplici ed hanno il compito di garantire speditezza e tempismo, senza sconti per alcuno – lo sgombero delle scuole abusivamente occupate, la realizzazione di eventi, spettacoli e manifestazioni pubbliche, i traslochi di suppellettili e risorse strumentali degli uffici ne sono una continua e quotidiana testimonianza.</p> <p>Nuovi modelli organizzativi si impongono per assolvere a tutto ciò, anche attraverso tali cambiamenti muta l'immagine che la pubblica amministrazione dà di se stessa.</p> <p>Non è più tempo dei rimandi e degli esercizi inutili e pluridotati per cose e circostanze che ormai da tempo vengono realizzate a fatica ed in misura ridotta.</p> <p>Occorre aprire una nuova fase nella quale la buona organizzazione, la corretta gestione del personale e l'utilizzazione del salario possono diventare un motivo ed uno strumento di riferimento e di fiducia verso la collettività.</p> <p>Ma nella dinamica delle attività trasversali di supporto non può certamente essere sottovalutata la tematica della sicurezza sui luoghi di lavoro e della tutela della salute dei lavoratori.</p>
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il tema del datore di lavoro e delle sue responsabilità è ormai diventato una questione centrale sulla quale si gioca la credibilità di un'amministrazione.

Occorre perciò, anche qui, prevedere modelli programmatici idonei e adeguate risorse economiche, sia pure nel quadro di una programmazione economico-finanziaria che metta tutti al riparo da ingiusti e deprecabili incidenti di percorso.

Quella del Datore di Lavoro Unico e dell'organizzazione di un ufficio ad hoc nel quale siano funzionalmente strutturate competenze del settore, potrebbe essere un'opportunità da non trascurare nelle competenti sedi macrostrutturali dell'Ente.

Così come da non sottovalutare è l'apporto che alle attività di supporto logistico ed operativo può essere fornito dalle società partecipate che, in una logica di miglioramento del proprio rendimento, potranno essere utilizzate in modo più razionale e confacente alle esigenze degli uffici e dei servizi, sì da assicurare coerente sincergia con i servizi comunali strutturati in seno all'azienda.

La delicatezza della materia e delle ripercussioni nell'ambito del mondo lavorativo interno all'Ente inducono a ritenere che un'attenzione particolare va dedicata alla questione del Datore di Lavoro e alla definizione delle sue potenzialità.

In tali ambiti andrà prevista l'istituzione della figura del Datore di Lavoro unico per l'intera Amministrazione Comunale, a cui affidare i compiti previsti dal D. Lgs. 81/08, affinché sia garantita l'attuazione del programma degli interventi di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro.

Tale proposta, in parte già elaborata nel corso della precedente Amministrazione, tende a realizzare, un migliore livello di sicurezza nei luoghi di lavoro agendo negli ambiti della valutazione dei rischi, dell'approvvigionamento di beni strumentali, degli interventi di manutenzione e di formazione, informazione e addestramento.

Le suddette attività verranno programmate, predisponendo i relativi progetti, in base alle risorse effettivamente disponibili; le priorità da privilegiare dovranno riguardare in primis:

- le sedi in cui vengono espletate attività a maggior rischio, quali le sedi con personale operato (giardini, autoparchi, manutenzione, fognature, ecc.)

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p align="center">- le strutture che per dimensione e collocazione strategica siano funzionali al raggiungimento di obiettivi specifici.</p> <p>Dalla struttura del Datore di Lavoro unico - da incardinare nell'ambito della macrostruttura competente in materia di gestione del patrimonio adibito a sede degli uffici comunali - dovranno dipendere direttamente il Servizio Prevenzione e Protezione e i servizi cui compete la realizzazione dell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle sedi di lavoro.</p>
3.7.1.1. – Investimento	
3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo	<p>L'attività dovrà essere volta alla realizzazione del documento di valutazione dei rischi per le sedi dell'A.C., ai sensi del D. Lgs. 81/2008, art. 28. Collaborazione alla redazione dei progetti di adeguamento e riqualificazione.</p> <p>Attività di informazione articolata nella realizzazione di corsi organizzati secondo il piano di formazione.</p> <p>Attività di realizzazione dei rilievi strumentali ed ambientali necessari per una corretta valutazione del rischio.</p> <p>Le suddette attività saranno realizzate in base alle risorse effettivamente disponibili.</p>
3.7.2 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.7.4 – Motivazione delle scelte	La legislazione vigente, in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, obbliga il Datore di Lavoro a valutare tutti i rischi presenti in azienda, ad individuare le conseguenti misure di adeguamento, ed a formare, informare ed addestrare adeguatamente i lavoratori.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4 – PROGRAMMA N°	1500	DIFFUSIONE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI AL CITTADINO
N°	0	Progetti nel Programma
RESPONSABILE SIG.	Dirigenti incaricati dal Sindaco	

3.4.1 – Descrizione del programma	<p><u>WEB E NUOVI MEDIA</u></p> <p>Nell'attuazione del programma "La diffusione e l'erogazione dei servizi al cittadino" il Servizio Portale Web e Nuovi Media è coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione.</p> <p>Un passo fondamentale di questa azione risulta essere sicuramente la semplificazione procedurale e l'implementazione di nuovi, efficaci ma soprattutto più snelli sistemi di informazione e comunicazione. Sistemi, come quello su rete internet, che consentano all'Ente di ampliare il proprio <i>target</i> ben al di là dei confini urbani, potendo raggiungere bacini d'utenza sicuramente molto più vasti.</p> <p>Nel corso degli ultimi anni, il sito istituzionale, che conta oltre 12.000.000 di visitatori all'anno per più di 30.000.000 pagine lette, è cresciuto in maniera esponenziale per quanto riguarda i servizi, le rubriche e le sezioni informative pubblicate.</p> <p>Parallelamente è cresciuto l'impegno della redazione che, con l'attuale organico, sempre con maggiore difficoltà riesce a soddisfare le esigenze comunicative ed informative provenienti dall'interno e dall'esterno dell'Ente, oltre che a rispondere alle migliaia di messaggi di posta elettronica che annualmente pervengono al sito ed al Sindaco da tutto il mondo.</p>
-----------------------------------	--

20

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Per quanto riguarda le attività dell'anno, il Servizio Portale Web e Nuovi Media è coinvolto nel quadro più complessivo del processo di riforma ed innovazione amministrativa e nell'implementazione delle informazioni sui programmi, sui progetti e sulle iniziative messe in essere dall'Amministrazione.

Tale processo, deve avvenire attraverso un utilizzo sempre più spinto delle potenzialità connesse alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), per il conseguimento, inoltre, di obiettivi rivolti alla semplificazione, alla partecipazione, al miglioramento generale della comunicazione istituzionale e dei servizi erogati, non tralasciando un aspetto fondamentale legato alla conseguenziale riduzione dei costi generali di gestione.

Per quanto attiene le specifiche linee d'intervento, nel 2012, nell'ottica di un naturale completamento delle attività avviate negli anni precedenti, si rafforzeranno le sezioni del sito dedicate all'Ambiente cittadino, alla Cultura ed al Turismo. Verrà inoltre incrementato il livello di trasparenza del sistema informativo di assegnazione degli appalti con l'inserimento di nuove informazioni relative ai Subappalti autorizzati.

Dopo la realizzazione di un'intera sezione dedicata al mare, alle aree naturali e sensibili, agli ecosistemi costieri, rappresentati come una risorsa importante e strategica per la città, si affronterà l'intera tematica legata al *Sistema delle aree verdi napoletane*.

Il tema ha avuto negli ultimi anni un forte rilancio attraverso la proposizione di piani, programmi e progetti volti a promuovere la realizzazione di nuovi parchi e la rivitalizzazione di quelli esistenti, all'interno della logica di uno sviluppo urbano sostenibile e di una piena e reale conoscenza degli spazi pubblici cittadini destinati a parchi e giardini, dai più grandi ai più piccoli, con fotografie ed informazioni sui servizi presenti, al fine di renderli pienamente fruibili e godibili.

Così come già fatto per la *risorsa mare*, verrà progettata e realizzata sul portale istituzionale un'intera sezione dedicata al *Sistema del verde a Napoli*, dove l'argomento verrà sviluppato in una logica "centralizzata", per quanto riguarda i grandi spazi urbani.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

le norme e la regolamentazione generale ma, soprattutto, in un'ottica *decentrata* per la localizzazione e la distribuzione territoriale.

Per ogni parco, inoltre, si tenterà di rendere tali informazioni anche in forma *georeferenziata*, con l'intento di fornire un quadro quanto più realistico possibile del Sistema del verde cittadino, introducendo un dato, la georeferenziazione, che renderà possibile aggiungere alle pagine editoriali informazioni geografiche di varia natura, implementando così funzionalità di organizzazione, ricerca e selezione delle pagine mediante criteri geografici.

Nell'ambito delle azioni volte ad incrementare ulteriormente il livello di conoscenza e trasparenza della macchina comunale e nel rispetto delle linee guida dettate dal *Nuovo Codice* dell'Amministrazione Digitale, sulla base di un progetto condiviso con l'Assessorato ai Diritti, Trasparenza e Sicurezza ed il Servizio Supporto Operativo ai RUP, verrà realizzata, nella sezione *Bandi di Gara, Avvisi pubblici ed Esiti* del Web Portal, una specifica area dedicata ai Subappalti autorizzati. Qui, mediante un particolare *Form elettronico*, i Responsabili Unici del Procedimento (RUP), dovranno inserire on line i principali dati sui Subappalti autorizzati che andranno, così, ad arricchire le informazioni già presenti sul sito in ordine agli esiti (provvisori e definitivi) delle Gare d'Appalto (per lavori, servizi e forniture) bandite dal Comune di Napoli.

Le informazioni, oltre ad incrementare il livello di trasparenza sulle attività dell'Ente, costituiranno un'interessantissima banca dati di indubbia utilità.

Nei progetti volti ad accrescere l'offerta Culturale e Turistica della Città, contribuendo a diffondere in maniera sempre più capillare l'immagine di Napoli nel mondo, non trascurando un aspetto fondamentale legato alla consequenziale riduzione dei costi generali di gestione, verrà creata, nell'area del sito riservata alla Cultura ed al Turismo, una specifica sezione dedicata al PAN (Palazzo delle Arti di Napoli) abbandonando, così, il sito esistente, attualmente realizzato e gestito in outsourcing.

Sulla base di un Piano editoriale redatto dal Servizio, verrà presentato il prestigioso

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Palazzo delle Arti, con la sua storia, le sale espositive, i servizi offerti. Verranno illustrate e presentate mostre, convegni, i laboratori, i seminari e l'intera offerta e produzione artistica della struttura mediante immagini, filmati e dettagliate descrizioni, in stretta collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e Turismo ed il Servizio Turismo. Il progetto prevede, tra l'altro, l'istituzione di una newsletter periodica, dedicata alle novità proposte.

URP - UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Al fine di favorire sempre di più l'accesso dei cittadini agli atti e ai documenti del Comune, la possibilità di ottenere informazioni sullo stato del procedimento e di inoltrare reclami e segnalazioni sui disservizi, nonché suggerimenti per il miglioramento dei servizi erogati, quindi per consentire la piena partecipazione dei cittadini alla vita dell'Ente attraverso una migliore conoscenza dell'Amministrazione e dei servizi che essa eroga, il Servizio U.R.P. per il triennio 2012-2014 si propone di ottimizzare le proprie attività, mirate essenzialmente:

- al potenziamento delle funzioni informative, comunicative, di ascolto dell'utenza e delle funzioni di sportello polifunzionale;
- al miglioramento dei servizi all'utenza, sia in rapporto alla L. 241/90 e successive modifiche, che alla luce della recente riforma del decentramento amministrativo;
- a garantire ai cittadini la conoscenza dell'azione amministrativa, favorendo il loro intervento nel procedimento amministrativo;
- ad incentivare i rapporti tra Comune e Associazionismo, offrendo presso i CPDAA gli spazi fisici per lo svolgimento di incontri e attività socio-culturali.

Si partirà, nel 2012 dal rendere sempre più funzionali i front office URP/CPDAA.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Il cittadino verrà guidato dagli operatori dell'URP ad accedere:

1. alle informazioni sui servizi erogati dall'Ente, attraverso il sito WEB comunale ed il sistema URPNapoli
2. ai servizi sia attraverso il Portale "Servizi on line", sia a quelli fruibili mediante i canali tradizionali.

La rete degli URP, inoltre, si propone di continuare il lavoro già svolto per diffondere la cultura informatica di base presso soggetti deboli o svantaggiati, attraverso progetti di addestramento all'uso delle tecnologie informatiche realizzati in collaborazione con associazioni ed enti non profit.

Gli URP/CPDAA, infine, si propongono, in una logica di rete informativa, di creare collegamenti con altri Enti pubblici territoriali (Regione, Provincia, ASL, etc.) al fine di costituire sportelli che fungano da interfaccia di tali Enti, in tal modo si moltiplicano di fatto i luoghi nei quali gli utenti possano avere informazioni oltre ad una più ampia gamma di servizi ed attività.

UFFICIO STAMPA E COMUNICAZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

L'Ufficio Stampa Sindaco e Giunta proseguirà le attività proprie di interfaccia istituzionale dell'Ente con il mondo dei media.

Esso fornirà supporto alle attività di informazione della Giunta e dei Servizi attraverso la diffusione di notizie e comunicati stampa inerenti le attività istituzionali, la pianificazione e l'organizzazione di conferenze stampa, i contatti con la carta stampata e le emittenti radiotelevisive, la predisposizione di cartelle, materiale informativo e dossier.

Il Servizio presterà inoltre supporto all'attività del Portavoce del Sindaco, assicurerà

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

attraverso i social network (Twitter) ulteriore visibilità ad impegni e iniziative degli assessori o ad articoli della rassegna stampa, e curerà la realizzazione dei contenuti giornalistici della Web Tv comunale e la gestione della nuova piattaforma multimediale. La redazione giornalistica curerà le pagine di propria competenza per l'house organ Notizie in Comune.

Dal punto di vista amministrativo l'Ufficio Stampa continuerà a garantire l'attività necessaria alla fornitura di giornali, abbonamenti alle agenzie giornalistiche e rassegna stampa on-line.

Presterà inoltre il necessario supporto tecnico per le dirette 'streaming live' previsto in occasione dei principali eventi dell'ente e l'implementazione dell'archivio multimediale con foto, interviste e servizi audio e video per l'invio ai media e sul web.

SERVIZIO COMUNICAZIONE ESTERNA E GESTIONE DELL'IMMAGINE DELL'ENTE

Il Servizio tenderà a svolgere, all'interno dell'Ente, il ruolo di agenzia di comunicazione prestando supporto ad Assessorati e Servizi per la progettazione di campagne informative, di comunicazione e di sensibilizzazione da realizzare sia su impianti pubblicitari fissi che attraverso mezzi audiovisivi.

Esso curerà inoltre le procedure per l'acquisizione di spazi su impianti pubblicitari cittadini, organi di stampa, media radio-televisivi e on line e progetterà la presenza dell'Ente a fiere, saloni nazionali ed internazionali e manifestazioni a ricaduta turistica.

Il Servizio si continuerà ad occupare della gestione dell'immagine dell'Ente e della predisposizione della linea grafica e multimediale del Comune di Napoli, in funzione di marchio aziendale, per tutti gli assessorati e uffici con aggiornamenti e verifiche periodiche.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

SERVIZIO STAMPA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Servizio Stampa del Consiglio Comunale è l'ufficio preposto alle attività di informazione e di comunicazione del Consiglio Comunale ed è quasi interamente costituito da personale iscritto all'Albo nazionale dei giornalisti.

La sua attività consiste principalmente nella gestione dell'informazione consiliare verso tutti i *mass media*, da quelli cartacei alle agenzie, alle testate radiofoniche e televisive e a quelle esistenti in rete sul web.

L'obiettivo del Servizio Stampa del Consiglio Comunale, che svolge la propria attività di natura giornalistica a supporto dell'intero Consiglio Comunale e delle sue articolazioni (Presidente, Vice Presidenti, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari, Difensore Civico, Collegio dei Revisori dei Conti), oltre che per la complessa e specifica attività dell'Assemblea Consiliare, è quello di garantire, così come prescritto dalla legge 150 del 2000, un'informazione trasparente ed esauriente sull'operato degli organismi istituzionali.

A questo fine il Servizio Stampa redige e diffonde i comunicati stampa, che vengono diramati ad una *mailing list* di oltre 130 giornalisti di numerose testate cittadine e nazionali, relativi alle riunioni del Consiglio, della Conferenza dei Capigruppo e delle Commissioni consiliari ed organizza, inoltre, conferenze stampa, oltre ad eventi, spesso di natura culturale, che aprono il Palazzo della politica di Via Verdi alla città (gemellaggi con altre città, mostre fotografiche ecc.).

Uno schema ricapitolativo delle attività potrebbe così riassumersi:

- rapporto con i mass media locali e nazionali e con i mezzi comunicazione per la divulgazione di

tutte le attività del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni; promozione e divulgazione dell'attività e delle funzioni del Difensore Civico e del Collegio del

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Revisori del Conti;</p> <ul style="list-style-type: none">- assistenza giornalistica per le esigenze della comunicazione esterna del Dipartimento con particolare riferimento ai servizi televisivi della web tv (inviti agli eventi del Consiglio, comunicati stampa, ecc.);- realizzazione del contenuto delle pagine web sull'attività del Consiglio Comunale, con la redazione e l'aggiornamento di tutti i materiali informativi, pubblicati oltre che sul web comunale anche sulla rete INTRANET comunale, attraverso- ad esempio- le sintesi giornalistiche delle sedute del Consiglio (pubblicate entro le 24 ore dallo svolgimento), il notiziario radiofonico delle sedute del Consiglio e delle Commissioni Consiliari, lo schema riassuntivo dei provvedimenti e quello integrale delle mozioni e degli ordini del giorno approvati nelle sedute, il calendario e i resoconti settimanali delle attività delle Commissioni Consiliari.- creazione e gestione di gruppi di dialogo e blog sui principali social network (facebook, Twitter, ecc);- continua implementazione degli iscritti- giunta ormai ad oltre mille iscritti- alla newsletter del Consiglio comunale Consiglio@informa che con cadenza quindicinale, offre il resoconto di tutti i lavori degli organi consiliari, aggiornamenti sulla vita istituzionale, segnalazioni di eventi ed iniziative importanti per il lavoro istituzionale e per la città.- realizzazione delle pagine dedicate all'attività del Consiglio sul periodico NAPOLIinCOMUNE;- creazione e gestione dell'archivio video-fotografico;- gestione degli aspetti contrattuali con l'Agenzia ANSA per i collegamenti sia del Servizio che dell' intero Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale che sono così informati in tempo reale sugli avvenimenti di cronaca e politico -
--	--

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

amministrativi nazionali e locali e di intervenire, quindi, con tempestività in merito con dichiarazioni e comunicati stampa.

- Intensa attività video-giornalistica, realizzata totalmente *in house*, con *reportages* audio-video che vengono in molte occasioni utilizzati dai *services* televisivi come Videocomunicazioni, oltre che essere pubblicati sul sito web del Comune. Analogamente viene realizzato per le emittenti radiofoniche accreditate, cui settimanalmente viene inviato un file mp3 con le notizie, dalle commissioni e dall'Aula, più interessanti di Via Verdi.

Per il 2012 c'è l'impegno di implementare tutte le già descritte attività giornalistiche dell'Ufficio rispetto alle azioni amministrative degli organi consiliari.

Proseguirà, ad esempio, l'intensa collaborazione con il periodico NAPOLIinCOMUNE raccontando tutta l'attività del Consiglio Comunale e si continuerà a lavorare in sinergia con il Servizio Portale Web e Nuovi Media, con l'Ufficio Stampa della Giunta e con gli altri Servizi del Dipartimento.

COMUNICAZIONE INTERNA

Un'Amministrazione efficiente dal punto di vista della comunicazione dà la giusta importanza alla comunicazione interna, ottenendo così supporto in un'opera di sensibilizzazione delle risorse umane, rafforzandone il senso di appartenenza e l'orgoglio del proprio lavoro. Il Servizio Comunicazione Interna contribuisce al raggiungimento di tale obiettivo con importanti attività:

- realizzazione e diffusione del mensile di comunicazione interna "Napoli in Comune" (autorizzazione del Tribunale di Napoli n. 79 del 7.12.2009), con una tiratura cartacea di 3.000 copie e pubblicazione in formato elettronico sui siti Internet e Intranet del Comune;

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

- aggiornamento continuo del sito Intranet comunale (<http://intranet.comune.napoli.it>), divenuto uno strumento indispensabile di comunicazione e informazione all'interno dell'Ente.

Per l'anno 2012 si prevede di realizzare undici numeri del mensile "Napoli in Comune". Il piano editoriale non lo limita ad essere strumento di comunicazione interna all'Ente, ma lo abilita a parlare alla città, poiché ai reportage sulle iniziative dell'Amministrazione si affiancano articoli, servizi e interviste di ampio spessore culturale e sociale.

Per consentire l'ottimale utilizzo di immagini da pubblicare sulla testata, il Servizio continuerà ad arricchire il suo già vasto archivio fotografico, con propri mezzi tecnici e personale dedicato.

Il sito intranet consente agli utenti forniti di password di poter usufruire di apposite funzionalità dedicate alla comunicazione interdirezionale e alla discussione tra le varie strutture dell'Ente, di interesse sia generale che specifico (Bilancio, Peg, Pdo, ecc.). Nel 2012 il sito sarà sostituito da un nuovo e più funzionale applicativo, scaturito dalla elaborazione, da parte delle società Fastweb ed Engineering, di tutte le modifiche che il Servizio Comunicazione Interna, in collaborazione con il Servizio Reti Tecnologiche Interne, ha ritenute migliorative per l'uso da parte dell'utenza, e di maggiore funzionalità per la gestione.

Infine, il Servizio competente curerà la redazione, l'aggiornamento e la diffusione, sul sito Intranet, della rubrica telefonica interna.

AREA INFORMATICA

Con il "Piano per lo Sviluppo della Società dell'Informazione nella città di Napoli", approvato con delibera di G.C. n. 1864/2009 si è stabilito di estendere la rete Fonia Dati a tutte le sedi significative dell'Ente (circa 200), in maniera che essa possa costituire la base di partenza per l'implementazione dei progetti di gestione elettronica degli atti e dei

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

documenti amministrativi.

Allo stato sono stati effettuati sopralluoghi presso tutte le sedi, completati i cablaggi in circa 180 nuove sedi di cui 104 relative agli edifici scolastici comunali. Sono state attivate n. 75 nuove sedi alle quali si è provveduto a fornire la numerazione telefonica con radice 795, n. 490 telefoni e 160 linee fax. Si è inoltre provveduto a comunicare al Servizio Provveditorato la dismissione di n. 180 linee telefoniche analogiche (non 795) già esistenti presso le sedi. Si è provveduto inoltre ad effettuare i collaudi della fornitura effettuata nelle scuole comunali ed in 41 delle nuove sedi realizzate.

Per assicurare la continuità di funzionamento delle infrastrutture di rete è stata predisposta apposita gara per la locazione operativa quinquennale di apparati e per i connessi servizi (manutenzione preventiva e correttiva dell'hardware e di assistenza sul software di base, gestione del sistema, connessioni e gestione delle connessioni, etc.).

Con l'appalto l'Amministrazione Comunale intende proseguire nella sua strategia operativa che prevede la gestione diretta delle attività strategiche, programmazione, implementazione, e controllo, demandando la gestione operativa dei servizi (assistenza e manutenzione) all'esterno.

Nel corso del 2012 e subordinatamente all'aggiudicazione della gara ad evidenza pubblica per la gestione integrata della rete internet per il quinquennio 2012-2016, si provvederà ad ampliare significativamente la banda trasmissiva tra le sedi consentendo in tal modo l'implementazione di ulteriori servizi innovativi quali la videocomunicazione e la trasmissione dati e ad alte prestazioni.

In attuazione al suddetto "Piano per lo sviluppo della società dell'informazione nella città di Napoli", linea "Il Comune diffuso", con Delibera di GC n. 1864 del 18/11/2009 è stato stabilito di introdurre entro il 2011 il Wi-Fi nei luoghi pubblici cittadini, procedendo alla realizzazione di una prima rete Wi-Fi, partendo da 4 luoghi pubblici della città, al fine di renderla più moderna, connessa, innovativa e contribuire al superamento del Digital Divide.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

Le aree pubbliche Wi-Fi realizzate ed attivate nel 2011 sono , Piazza Municipio fino alla Stazione Marittima, Piazza Bellini, Piazza Dante, Port'Alba e Galleria Principe di Napoli, sono state . Nel corso del 2012 si provvederà ad un riassetto ed estensione di tale rete a Piazza Plebiscito, Borgo marinari, Villa comunale, Parco Virgiliano, Piazza Cavour ed alle "Piazze" antistanti le sedi URP CPDAA .

L'obiettivo è quello di costruire una rete di comunicazione WI-Fi per i giovani e in particolare per coloro che non vivono in maniera continuativa nella nostra città al fine di consentire l'accesso al maggior numero di persone che ne fanno richiesta così da rendere la città più accogliente, consentendo a coloro che stanno a Napoli , pochi giorni o pochi mesi (studenti: erasmus o simili) , di utilizzare la rete senza doverne sostenere i costi.

Per la realizzazione del suddetto obiettivo si predisporrà nel corso del 2012 una convenzione con il consorzio interuniversitario GASPUR di Roma per la fornitura e gestione delle attività su descritte utilizzando a tal scopo software in open source che consentirà di assumere la gestione diretta da parte del Comune dopo due anni dall'avvio.

Per tali finalità si utilizzeranno oltre 100 sedi comunali , che si andranno a cablare con la banda larga a partire dal marzo 2012, sparse su tutto il territorio cittadino, nonché tutti gli enti pubblici e aziende private che vogliono aderire al progetto, come luoghi baricentrici erogatori di un servizio di rete libera.

Attraverso un PC portatile, un palmare, uno Smart phone, o altri dispositivi abilitati alla connessione Wi-Fi, chiunque sia in possesso di un numero di cellulare, può navigare in internet gratuitamente fino a tre ore al giorno e senza limitazione di spazio.

E' sufficiente collegarsi alla rete Wi-Fi comunale (Comune-Na Piazze Wi-Fi) e chiedere le credenziali di accesso attraverso il portale Wi-Fi del Comune di Napoli, che al primo tentativo di accesso comparirà automaticamente sul dispositivo utilizzato per la navigazione.

Attraverso le credenziali, notificate via SMS, è possibile accedere alla rete Wi-Fi comunale da uno qualsiasi degli bot-spot distribuiti sul territorio del Comune di Napoli.

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>Nell'ambito della dematerializzazione dei flussi documentali e della informatizzazione dei relativi processi a novembre 2010 sono stati aggiudicati definitivamente i due Lotti previsti dalla gara "Administra", progetto finanziato dalla Regione Campania sui fondi POR FESR Campania 2007-2013.</p> <p>Con il Lotto 1 si è realizzata la Server Farm quale Data Center a supporto dei servizi telematici erogati dal Comune di Napoli, dotato di server multiprocessori estremamente performanti, di moderni sistemi di storage, di interconnessioni di rete e di adeguata impiantistica.</p> <p>Con il Lotto 2, sono già state realizzate:</p> <ul style="list-style-type: none">• la piattaforma per la gestione elettronica del SUAP - Sportello Unico per le Attività Produttive, procedimento amministrativo che coinvolge sia le strutture centrali del Comune che le strutture tecniche e amministrative delle Municipalità, integrata sulla intranet e accessibile dall'esterno attraverso i Servizi OnLine,• la diffusione del Protocollo Informatico a tutte le strutture dell'Ente,• la diffusione delle caselle di Posta Elettronica Certificata e dei dispositivi di Firma Digitale,• la piattaforma, denominata FACiLE, che consentirà di redigere tutte le comunicazioni e, a seguire, i documenti dell'Ente in sintonia con la Corporate Identity indipendentemente dagli strumenti di word processing. <p>Nel 2012 saranno realizzate:</p> <ol style="list-style-type: none">I. il processo di dematerializzazione per la corrispondenza esterna,II. la nuova Intranet integrata con il Sistema Unico di Accesso per la maggior parte degli applicativi trasversali, la Scrivania Virtuale e il Portale del Dipendente,III. la diffusione della gestione elettronica delle determine dirigenziali, delle
--	---

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

	<p>delibere di Giunta comunale e municipale, dei decreti, delle ordinanze e delle disposizioni,</p> <p>IV. il nuovo sistema informativo di gestione del Commercio,</p> <p>V. il completamento dei procedimenti di gestione dello Sportello Unico delle Attività Produttive,</p> <p>VI. il completamento dei procedimenti di gestione dello Sportello Unico dell'Edilizia,</p> <p>VII. il prototipo del sistema informativo per il Controllo di Gestione e altre applicazioni minori.</p> <p>Infine, nel 2011 a seguito della presentazione alla Regione Campania di tutta la documentazione integrativa richiesta per "Coopera et Eroga", presentato nel 2009 al Bando regionale sull'e-Government, è stata firmata la Convenzione di finanziamento.</p> <p>Nel 2012 si procederà pertanto ad esperire la gara di affidamento di "Coopera et Eroga", progetto finalizzato alla costituzione dell'Anagrafe degli Oggetti Territoriali, alla realizzazione di una piattaforma di cooperazione applicativa per l'interoperabilità degli uffici comunali e degli altri uffici della P.A. e alla reingegnerizzazione di tutti i servizi multicanali resi al cittadino.</p>
3.4.2 – Motivazione delle scelte	
3.4.3 – Finalità da conseguire	
3.4.3.1 – Investimento	
3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo	
3.4.4 – Risorse Umane da impiegare	Quelle assegnate ai Servizi

Relazione previsionale e programmatica 2012/2014
Sezione 3 – Programmi e Progetti

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare	Quelle assegnate ai Servizi
3.4.6 – Coerenza con il piano regionale di settore	